REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## n. 51
## DEL 17 DICEMBRE 2008

Anno XLV n.51 **€5,00**
spedizione in a.p.70% DCB Trieste
In caso di mancato recapito inviare
al CPO di Trieste per la restituzione
al mittente previo pagamento resi

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0346/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2007 è disponibile, sul medesimo sito con accesso riservato all’utenza registrata, la versione del Bollettino Ufficiale firmata digitalmente dal responsabile di Redazione e pertanto con valore giuridico a tutti gli effetti.

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione


**Decreto** del Presidente della Regione 4 dicembre 2008, n. 0324/Pres.

Legge regionale 16/2004, articolo 2. Integrazione composizione Consulta regionale dei consumatori e degli utenti.

pag. **10**

**Decreto** del Presidente della Regione 4 dicembre 2008, n. 0325/Pres.

Modifiche al regolamento applicativo della "misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 059/Pres. del 12 febbraio 2008.

pag. **11**

**Decreto** del Presidente della Regione 4 dicembre 2008, n. 0326/Pres.

Articolo 24 dell'Accordo collettivo nazionale per i rapporti con i medici di medicina generale. Modifica composizione Comitato permanente regionale e Gruppo di lavoro.

pag. **20**

**Decreto** del Presidente della Regione 4 dicembre 2008, n. 0327/Pres.

Articolo 24 dell'Accordo collettivo nazionale per i rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15 dicembre 2005. Modifica composizione Comitato regionale.

pag. **21**

**Decreto** del Presidente della Regione 5 dicembre 2008, n. 0329/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7 art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Verzegnis per l'acquisto della struttura ricettiva denominata Albergo Ristorante Sella Chianzutan in località Sella Chianzutan.

pag. **22**

**Decreto** dell'Assessore regionale alla protezione civile - Commissario delegato 10 novembre 2008, n. 2/CD5/2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2008, n. 3709. Individuazione dei Comuni gravemente colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche nel territorio regionale nei quali intraprendere le iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti ed a rimuovere le situazioni di pericolo. Errata corrige.

pag. **26**

**Decreto** del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 28 novembre 2008, n. 4352/CULT.FP

Fondo sociale europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse C, Misura C3, Azione 17: avviso per la presentazione di progetti relativi alle parti professionalizzanti dei percorsi di laurea triennali delle Università di Trieste e Udine - Anno accademico 2007/2008 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 29 febbraio 2008 pubblicata sul BUR n. 12 del 19 marzo 2008. Deroga alle modalità di tenuta dei registri.

pag. **27**

**Decreto** del Direttore del Servizio assistenza sanitaria 5 dicembre 2008, n. 1186/SAN

Graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2009.

pag. **28**

**Decreto** del Direttore del Servizio beni e attività culturali 5 dicembre 2008, n. 4574/CULT

Avviso di selezione per il conferimento a laureati di 11 incarichi in materia di catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio culturale. Approvazione.

pag. **31**

**Decreto** del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 3 dicembre 2008, n. ALP.10-2500-INAC/339

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Loris Lepore.

pag. **39**

**Decreto** del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 3 dicembre 2008, n. ALP.10-2501-INAC/340

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al sig. Alessandro Munisso.

pag. **40**

**Direzione** centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Iscrizione all'Albo regionale delle cooperative della società cooperativa Poli. Assistance.

pag. **41**

# **Sommario Parte Terza** Concorsi e avvisi


## **Agenzia** per lo sviluppo del turismo - Turismo FVG - Passariano di Codroipo (UD)

Bando concernente criteri e modalità per la concessione di contributi, da parte dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo, denominata Turismo Friuli Venezia Giulia, per la realizzazione di iniziative volte a valorizzare, ai fini dell'attrazione di domanda turistica, il patrimonio storico, culturale e religioso dei siti della Prima Guerra Mondiale, nell'ambito del progetto interregionale "Itinerari della Grande Guerra - Un viaggio nella storia".

pag. **42**

## **Azienda** territoriale per l'edilizia residenziale - Ater Alto Friuli - Tolmezzo (UD)

Estratto avviso d'asta pubblica vendita immobili.

pag. **47**

## **Azienda** per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Bilancio 2007.

pag. **47**

## **Comune** di Azzano Decimo (PN)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata della zona C1 di nuovo impianto, ambito n. 22, denominato "Friulinvest".

pag. **49**

## **Comune** di Frisanco (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **49**

## **Comune** di Grado (GO)

Classificazione esercizio ricettivo albergo Milano.

pag. **50**

## **Comune** di Grado (GO)

Classificazione stabilimento balneare Piper.

pag. **50**

## **Comune** di Grado (GO)

Classificazione stabilimento balneare Tivoli.

pag. **51**

## **Comune** di Mossa (GO)

Avviso di approvazione del progetto preliminare dei lavori per la "Realizzazione della nuova circonvallazione a sud della zona industriale in funzione dell'allacciamento con la SS 56 bis in Comune di Mossa" ed adozione della variante n. 11 al PRGC di Mossa, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR 5/2007.

pag. **51**

## **Comune** di Mossa (GO)

Avviso di approvazione del progetto preliminare dei lavori di "Marketing del Collio " ed adozione della

variante n. 12 al PRGC di Mossa, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR 5/2007.

pag. **51**

**Comune** di Mossa (GO)

Avviso di approvazione del progetto preliminare dei lavori di "Opere di miglioramento ed adeguamento della rete irrigua nei Comuni di Gorizia (Lucinico), San Lorenzo Isontino, Mossa e Capriva del Friuli - bacino 15-16" ed adozione della variante n. 13 al PRGC di Mossa, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR 5/2007.

pag. **52**

**Comune** di Mossa (GO)

Avviso di adozione della variante n. 14 al PRGC di sola normativa (Regolamentazione degli interventi di attività edilizia libera) ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) della LR 5/2007.

pag. **52**

**Comune** di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione variante urbanistica al PRGC n. 110 "Modifiche azzonative al PRGC vigente ed introduzione di parametro numerico alla zona P3-AD "Ambito di via della Ferriera", (ai sensi dell'art. n. 63, comma 5, lettera a, della LR 23.02.2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni).

pag. **53**

**Comune** di Ronchis (UD)

Avviso di adozione della variante n. 15 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 10 della LR 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni. Avviso di deposito del rapporto ambientale e del riassunto non tecnico ai sensi dell'art. 9 della LR 11/2005.

pag. **53**

**Comune** di San Quirino (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione PAC in variante al PRPC denominato "Area associativa ricreativa parrocchia di San Foca".

pag. **54**

**Comune** di Trasaghis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale art. 63, comma 5 lettera a) LR 5/07 e art. 17 DPReg. 086 del 20/03/08 (Parcheggio in frazione di Peonis).

pag. **54**

**Comune** di Trasaghis (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale - Reiterazione vincolo preordinato all'esproprio particella al fg. 58 n. 888. (art. 63, comma 5 lettera a) LR 5/07 e art. 17 DPReg. 086 del 20/03/08).

pag. **55**

**Comune** di Trasaghis (UD)

Avviso di adozione e deposito PAC (Piano Attuativo Comunale) art. 25 LR 5/07, DPreg. 086 del 20/03/08: ampliamento PRPC in località Cialcor fr. Alesso.

pag. **55**

**Comunità** Montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Associazione dei Comuni del Parco intercomunale delle Colline Carniche Villa Santina - Enemonzo - Lauco e Raveo

Comune di Raveo. Espropriazione immobili per i lavori di realizzazione di completamento funzionale dell'edificio ex latteria di Raveo. Richiesta di pubblicazione decreto n. 36/2008 di esecuzione del decreto definitivo di esproprio (art. 24 del DPR 327/2001 s.m.i.).

pag. **55**

**Comunità** Montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Associazione dei Comuni del Parco intercomunale delle Colline Carniche Villa Santina - Enemonzo - Lauco e Raveo

Comune di Raveo. Espropriazione immobili per i lavori di riqualificazione urbana piazza Esemon di Sopra in Comune di Raveo. Richiesta di pubblicazione decreto n. 37/2008. di esecuzione del decreto

definitivo di esproprio (art. 24 del DPR 327/2001 s.m.i.).

pag. **56**

**Comunità** Montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Asservimento immobili per l'apprestamento della pista da sci denominata "Senas" e raccordi con la pista "Fienili" nel polo sciistico di Forni di Sopra in Comune di Forni di Sopra. Decreto n. 36/2008 - Ordinanza di deposito indennità provvisoria di asservimento.

pag. **56**

**Direzione** centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Sorgente Valcimoliana Srl di concessione di derivazione d'acqua, per uso idroelettrico, dalle sorgenti in località "Le Gotte" in Comune di Cimolais.

pag. **57**

**Direzione** centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16 dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

pag. **57**

**Direzione** centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. 03/07/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

pag. **59**

**Ente** regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Modifiche ed integrazioni al "Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2008 da parte dell'Erdisu di Trieste": (Approvate con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 43/2008 del 30 ottobre 2008 del Consiglio di amministrazione dell'Erdisu di Trieste e con DGR n. 2584 del 26 novembre 2008).

pag. **61**

**Organo** gestore della Riserva naturale regionale del lago del Cornino - Forgaria nel Friuli (UD)

Avviso di deposito del Piano di conservazione e sviluppo (PCS) della Riserva naturale regionale del lago di Cornino ai sensi dell'art. 17 co. 1 della LR 42/1996.

pag. **63**

**Provincia** di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 9 aprile 2008 n. 71. DLgs. 152/06 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres/1998. Approvazione della deroga ai vincoli di distanza con contestuale autorizzazione ad operare in conto terzi dell'impianto di incenerimento di proprietà della "Nuova Romano Bolzicco Spa".

pag. **63**

**Provincia** di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 9 aprile 2008 n. 73. DLgs. 152/06 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres/1998. Approvazione del progetto di adeguamento del centro di autodemolizione di proprietà di Ioannis Georgiou a Fiumicello.

pag. **65**

**Provincia** di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 16 giugno 2008 n. 118. DLgs. 152/06 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres/1998. Approvazione del progetto di impianto di compostaggio della "Desag Ecologia sc a rl" da realizzarsi in loc. Pannellia a Codroipo.

pag. **71**

**Provincia** di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 16 giugno 2008 n. 119. DPGR 01/Pres/1998 - Consorzio "Comunità Collinare del Friuli". Approvazione del progetto per realizzazione lavori di ricostruzione in variante dell'impianto sito in Comune di Rive d'Arcano (UD) destinato a trattamenti di preselezione, selezione e recupero di materia, stoccaggio, di rifiuti urbani e speciali.

pag. **78**

**Provincia** di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 30 giugno 2008 n. 134. DLgs. 152/06 - DPGR 01/Pres. 1998 - DLgs. 36/03.Modalità e termini di chiusura del 3° lotto e approvazione del progetto definitivo e autorizzazione dei lavori per la realizzazione della copertura superficiale finale in variante a quanto autorizzato del 2° lotto della discarica di 1^ cat. sita in Comune di Fagagna in Loc. Plasencis, della "Comunità Collinare del Friuli".

pag. **84**

**Provincia** di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 28 luglio 2008 n. 159. Rettifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 134 del 30 giugno 2008.

pag. **101**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 04.01.2008, n. 23/2008. Ditta Autodemolizioni di Battel Silvano e Figlio Snc con sede legale in Campoformido (UD). Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 203 del 26.06.2006.

pag. **103**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 09.01.2008, n. 106/2008. Battel Commerciale Snc con sede legale in Campoformido (UD). Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 200 del 26.06.2006.

pag. **105**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 17.01.2008, n. 309/2008. Ditta STR Srl con sede legale in Fiumicello Via Blaserna 43. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile modello OM Crusher Argo matricola n. 99E06300T per il recupero di rifiuti non pericolosi art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

pag. **106**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 17.01.2008, n. 313/2008. Ditta STR con sede legale in Fiumicello Via Blaserna 43. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile modello OM Crusher Apollo matricola n. 99G05900T per il recupero di rifiuti non pericolosi art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

pag. **107**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 21.01.2008, n. 355/2008. Art. 208, comma 15 DLgs. 152/06. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi di titolarità della ditta Friulana Bitumi Srl con sede legale in Comune di Martignacco (UD) Via Maù 21/5.

pag. **107**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 22.01.2008, n. 396/2008. Ditta F.lli Petean Snc con sede legale in Ruda (UD). Approvazione di variante da apportarsi all'impianto di stoccaggio e messa in riserva, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 4739 del 30.06.2006.

pag. **108**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 30.01.2008, n. 625/2008. Ditta LIF Spa con sede legale in Pradamano, Via Laipacco, 4. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi art. 208 comma 15 del decreto legislativo 152/06.

pag. **108**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 08.04.2008, n. 2111/2008. Ditta Enrico Ravanelli Spa con sede legale in Venzone, SS Pontebbana, 73. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi - Art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

pag. **109**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 15.04.2008, n. 2280. Ditta STR Srl con sede legale in Fiumicello, Via Blaserna, 43. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile modello OM Crusher Argo matricola n. 99H06100T per il recupero di rifiuti non pericolosi - Art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

pag. **109**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 15.04.2008, n. 2281/2008. Ditta STR Srl con sede legale in Fiumicello Via Blaserna 43 - Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile OM Crusher Argo matricola 99H09200T per il recupero di rifiuti non pericolosi art. 208 comma 15 del decreto legislativo 152/06.

pag. **109**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 23.04.2008, n. 2448/2008. DLgs 152/06 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres/1998 - Ditta B&B Cars Snc - Autorizzazione all'esercizio del Centro di autodemolizione di proprietà di Via Di Vittorio a Fiumicello.

pag. **110**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 30.04.2008, n. 2580/2008. Autodemolizioni Petean Ivana Palmira con sede legale in Ruda (UD) Loc. La Fredda Via Chiozza, 2. Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 201 del 26.06.2006.

pag. **110**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 05.05.2008, n. 2606/2008. Ditta Ci.Elle.Ci. con sede legale in Gemona del Friuli, via Vegliato, 10 - Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

pag. **111**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 06.05.2008, n. 2653/2008. Ditta Pasqualatto Francesco con sede legale in Udine, via della Valle, 55. Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 198 del 26.06.2006.

pag. **111**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 12.06.2008, n. 3367/2008. Ditta STR Srl con sede legale in Fiumicello, Via Blaserna, 43. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero rifiuti non pericolosi - Art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

pag. **112**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 23.06.2008, n. 3516/2008. Ditta NET Spa Autorizzazione allo smaltimento di rifiuti urbani provenienti dal bacino della Provincia di Trieste.

pag. **112**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 26.06.2008, n. 3615/2008. Ditta Gesteco Spa con sede legale in Povoletto via Pramollo, 6 - Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi - Art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

pag. **113**

**Provincia** di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 27.06.2008, n. 3675/2008. Ditta Autodemolizioni di Battel

Silvano e Figlio Snc con sede legale in Campoformido (UD). Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 203 del 26.06.2006.
pag. **113**

**Provincia** di Udine
Determina del Dirigente Area Ambiente 09.07.2008, n. 3901/2008. Ditta Autodemolizzioni Petean Ivana Palmira con sede legale in Ruda (UD) Loc. La Fredda Via Chiozza, 2. Proroga termini per l'ultimazione dei lavori di adeguamento dell'impianto approvati con determinazione n. 2580 del 30.04.2008.
pag. **114**

**Provincia** di Udine
Determina del Dirigente Area Ambiente 23.07.2008, n. 4190/2008. DLgs. 152/06 art. 210. Ditta Lif Spa Autorizzazione impianto di recupero rifiuti inerti sito in Strada di Laipacco a Pradamano (UD). Annullamento determinazione dirigenziale n. 5939/07 e rettifica determinazione dirigenziale n. 4549/2007.
pag. **114**

**Provincia** di Udine
Determina del Dirigente Area Ambiente 08.08.2008, n. 4563/2008. Ditta Clinaz Romano &C con sede legale in Remanzacco, Via Case Passaggio a Livello, 40. Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 202 del 26.06.2006.
pag. **114**

**Provincia** di Udine
Determina del Dirigente Area Ambiente 08.08.2008, n. 4564/2008. Ditta Autodemolizioni Del Frate Snc con sede legale in Pradamano, via Nazionale 100. Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 231 del 26.07.2006.
pag. **115**

**Provincia** di Udine
Determina del Dirigente Area Ambiente 22.09.2008, n. 5461/2008. Ditta Camilot Erminio sas con sede legale in Ronchis (UD). Approvazione di variante da apportarsi all'impianto di stoccaggio, messa in riserva e recupero rifiuti R13 - R3 - R4, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 9363 del 21.12.2006 e n. 8123 del 19.12.2007.
pag. **116**

**Provincia** di Udine
Determina del Dirigente Area Ambiente 25.09.2008, n. 5542/2008. Autorizzazione dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti metallici sito in Comune di Magnano in Riviera (UD) Via San Danieletto, di proprietà della ditta Cereda Sas di Filippo Cereda & C. - Integrazione codice 191202.
pag. **116**

**Provincia** di Udine
Determina n. 2008/7382 del 1/12/2008. Lavori di realizzazione delle opere sostitutive del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Mestre-Udine al km 122+256 in Comune di Pasian di Prato, località Santa Caterina. Impegno di spesa e contestualmente liquidazione alle Ditte proprietarie a seguito acquisizione terreni.
pag. **116**

**Soggetti** attuatori emergenza "Corridoio V" dell'autostrada A4
Provvedimento n. 1 del 06.10.2008. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse Gorizia" - Decreti n.ri 1 e 2 dd. 06.10.2008 del Commissario Delegato - Nomina Responsabile Unico del Procedimento (RUP).
pag. **122**

**Azienda** Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste
Bando di concorso pubblico per 2 posti di dirigente biologo -disciplina"patologia clinica" - (Laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologia).
pag. **125**

**Azienda** Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico per un posto di dirigente medico in disciplina: "radiodiagnostica".
pag. **132**

**Azienda** Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Avvio delle procedure di stabilizzazione del personale c.d. precario dell'area del comparto per l'anno 2008.
pag. **138**

**Azienda** per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico medicina fisica e riabilitazione.
pag. **138**

**Azienda** per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente farmacista.
pag. **138**

**Azienda** per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Graduatorie concorsi pubblici per titoli ed esami.
pag. **146**

**Istituto** di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico nella disciplina di chirurgia pediatrica da destinare alla SCO chirurgia ed urologia pediatrica dell'Istituto.
pag. **147**

**Istituto** di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente psicologo specialista in psicologia del ciclo di vita presso la SC di neuropsichiatria infantile dell'Istituto.
pag. **160**

**Istituto** di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico specialista in radiologia diagnostica da destinare alla SCO di radiologia ad indirizzo pediatrico dell'Istituto.
pag. **178**

**Provincia** di Pordenone

Avviso pubblico di procedura comparativa per l'affidamento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'esecuzione di attività da svolgersi nell'ambito del progetto "Sportello assistenti familiari". Scadenza: ore 12.00 del 15.12.2008.
pag. **195**

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_51_1_DPR_324_1_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2008, n. 0324/Pres.**

## Legge regionale 16/2004, articolo 2. Integrazione composizione Consulta regionale dei consumatori e degli utenti.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che, con proprio decreto 29 ottobre 2008, n. 0297/Pres., è stata costituita per la presente legislatura la Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2 della legge regionale 16/2004 recante "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";
**VISTO** il decreto del Direttore centrale n. 3176/PROD/COMM. di data 4 novembre 2008, con il quale è stata iscritta nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004 l'Associazione "LA CASA DEL CONSUMATORE - Friuli Venezia Giulia", con sede in Udine, via Caterina Percoto n. 23 con il numero progressivo n. 7;
**VISTA** la nota ad prot. 27409/PROD/COMM. di data 12 novembre 2008, con cui l'Assessore regionale alle attività produttive ha chiesto alla "CASA DEL CONSUMATORE - Friuli Venezia Giulia" la designazione di un proprio rappresentante;
**VISTA** la nota ad prot. 28494/PROD/COMM. di data 24 novembre 2008 con cui "LA CASA DEL CONSUMATORE - Friuli Venezia Giulia" ha indicato la signora Lauretta Serafini quale proprio rappresentante in seno alla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti;
**VISTE** le dichiarazioni rese ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione degli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
**RITENUTO**, pertanto, di nominare la signora Lauretta Serafini quale componente della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti;
**CONSIDERATO** che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti e alla professionalità richiesta, nonché tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007) in ordine alla misura del compenso spettante, si ritiene di corrispondere alla predetta componente esterna un gettone di presenza pari a euro 60,00 a seduta;
**CONSIDERATO**, altresì, che alla stessa spetta - qualora risieda in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Consulta - un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per i dipendenti regionali della categoria dirigenziale ed, in particolare, dalla legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e successive modifiche ed integrazioni;
**DATO ATTO** che gli oneri relativi al funzionamento della predetta Consulta, ivi compresa l'indennità di presenza della predetta componente, fanno carico all'U.B. 1.3.1.1022 dello stato di previsione della spesa del Bilancio 2008, nonché del Bilancio per gli esercizi finanziari 2008-2010, con riferimento al capitolo 9188 del Programma Operativo di Gestione del 2008 nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi;
**RITENUTO** di provvedere all'aggiornamento annuale della rappresentanza delle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti non appena il relativo elenco verrà integrato da nuove iscrizioni;
**VISTA** la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare il comma 3 dell'articolo 3;

**VISTO** lo Statuto d'autonomia;

**DECRETA**

**1.** È nominata, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2 della legge regionale 16/2004, quale componente della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, la signora Lauretta Serafini in rappresentanza dell'Associazione "LA CASA DEL CONSUMATORE Friuli Venezia Giulia" con sede in Udine, via Caterina Percoto n. 23, iscritta al numero progressivo 7 nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale ai sensi del decreto del Direttore centrale n. 3176/PROD/COMM. di data 4 novembre 2008.
**2.** La predetta componente resta in carica per tutta la durata della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti.
**3.** Alla signora Lauretta Serafini spetta un gettone di presenza pari a euro 60,00 a seduta e - qualora risieda in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Consulta - un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per i dipendenti regionali della categoria dirigenziale ed, in particolare, dalla legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e successive modifiche ed integrazioni.
**4.** La relativa spesa fa carico all'U.B. 1.3.1.1022 dello stato di previsione della spesa del Bilancio 2008, nonché del Bilancio per gli esercizi finanziari 2008-2010, con riferimento al capitolo 9188 del Programma Operativo di Gestione del 2008 nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.
**5.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

---

08_51_1_DPR_325_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2008, n. 0325/Pres.

## Modifiche al regolamento applicativo della "misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 059/Pres. del 12 febbraio 2008.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 recante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e successive modificazioni;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune e successive modificazioni;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento(CE) n. 1320/2006 del Consiglio del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) 1698/2005;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 27 marzo 1998, n. 159, recante la disciplina di attuazione del regolamento (CE) 746/96 in materia di controlli e decadenze degli interventi agroambientali attuati a norma del regolamento (CEE) 2078/92;
**VISTO** il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali n. 6306 del 4 dicembre 2002, recante disposizioni attuative dell'articolo 64 del regolamento (CE) della Commissione n. 445/2002;
**VISTA** la decisione della Commissione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 e la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007 con le quali rispettivamente si approva e si prende atto del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

(di seguito denominato PSR) e nel quale veniva disciplinata la misura 211;
**VISTO** il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 20 marzo 2008, n. 1205 recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" ed in particolare l'articolo 15 che demanda alle Regioni l'individuazione con proprio provvedimento delle fattispecie di violazione di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure e agli impegni pertinenti di condizionalità ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazioni entro i criteri dettati dal medesimo decreto ministeriale;
**ATTESO** che in osservanza del citato decreto ministeriale 20 marzo 2008, n. 1205 è stato acquisito il parere dell' Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (Organismo pagatore AGEA);
**VISTO** il "Regolamento applicativo della "misura 211. Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 059/Pres. ed in particolare l'articolo 15 "Riduzioni ed esclusioni";
**ATTESO** che l'articolo 15 del sopraccitato "Regolamento applicativo della "misura 211. Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" deve essere riformulato conformandosi ai requisiti dettati con il sopra citato decreto ministeriale 20/03/2008 n. 1205;
**ATTESO** che si è provveduto alla diramazione del testo del regolamento recante "Modifiche al regolamento applicativo della "misura 211. Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" alle Direzioni centrali competenti ai sensi della circolare 4/SG/2001;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2008, n. 2481 con la quale la Giunta medesima ha approvato le "Modifiche al regolamento applicativo della "misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 059/Pres. del 12 febbraio 2008", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali", approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

**DECRETA**

**1.** È emanato il regolamento recante "Modifiche al regolamento applicativo della "misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 059/Pres. del 12 febbraio 2008", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_51_1_DPR_325_2_ALL1

# Modifiche al regolamento applicativo della "misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 059/Pres. del 12 febbraio 2008

Art. 1 modifica all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 59/2008
Art. 2 inserimento dell'allegato D al DPReg 59/2008
Art. 3 entrata in vigore

## **Art. 1** modifica all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 59/2008

**1.** Il comma 2, dell'articolo 15, del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 59/2008 è sostituito dal seguente:

"2. In relazione a quanto disposto dall'articolo 18 del Regolamento (CE) 1975/2006 e dal decreto ministeriale 20 marzo 2008 (Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n.1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ) e con riferimento ai gruppi colturali di cui all'articolo 5, comma 4 vengono applicate le riduzioni degli aiuti in conseguenza del verificarsi dei relativi inadempimenti come individuati nell'allegato D."

## **Art. 2** inserimento dell'allegato D al DPReg 59/20008

**1.** Al DPReg 59/2008 è aggiunto infine l'allegato D al presente regolamento.

## **Art. 3** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

# Allegato D - Parametri per le riduzioni e le esclusioni (riferito all'articolo 15 del DPReg 59/2008)

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Programma Sviluppo Rurale | **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** | Misura | **211** | Azione | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06) | **Gruppo colturale PRATI. Almeno uno sfalcio all'anno con asporto della biomassa** | | | | |
| Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **PSR, "Descrizione dell'impegno". Regolamento applicativo, comma 4, articolo 5, "Impegni"** | | | | |
| Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 | | **Misura** | | | **gruppo di coltura** |
| | | **operazione (azione)** | | | **coltura** X |
| tipologia di penalità | | decadenza totale | campo di applicazione | | **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | esclusione | | | |
| | | riduzione graduale X *(se barrato vedere i campi A, B, C qui sotto)* | | | **(5%)** solo campione (controllo in loco) X |
| impegno pertinente di condizionalità | | | | | |
| descrizione modalità di verifica documentale | | | | | |
| descrizione modalità di verifica presso l'azienda | **Verifica in campo che sia stato effettuato lo sfalcio e che sia stata asportata la biomassa** | | | | |

| CLASSE DI VIOLAZIONE | *(A)* **ENTITA'** | *(B)* **GRAVITÀ'** | *(C)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Fino ad 1/3 della superficie utilizzata elegibile premio | Solo mancato asporto della biomassa | Inadempimento protratto entro 15 giorni |
| **Medio (3)** | Oltre 1/3 e fino a 2/3 della superficie utilizzata elegibile a premio | Mancato sfalcio fino al 50% della superficie utilizzata a prato | Inadempimento protratto oltre i 15 giorni ma entro 30 giorni |
| **Alto (5)** | Oltre a 2/3 della superficie utilizzata elegibile a premio | Mancato sfalcio oltre il 50% della superficie utilizzata a prato | Inadempimento protratto oltre i 30 giorni |

| | |
|---|---|
| Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | Applicazione dove ricorra il caso di quanto stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 7 del D.M. 1205 del 20/3/2008 incluso l'avvertimento al beneficiario che la stessa infrazione ripetuta nel corso del periodo residuo di impegno si considera come violazione compiuta deliberatamente con le conseguenze di cui all'articolo 9 del medesimo Decreto Ministeriale 20/3/2008 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Programma Sviluppo Rurale | **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** | Misura | **211** | Azione | | |

| | |
|---|---|
| Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06) | **Gruppo colturale PASCOLO. A) idoneo carico a ettaro, tale da non creare danni al cotico erboso e comunque compreso tra 0,20 e 2 UBA/ettaro/anno; B) periodo minimo di pascolo: 60 giorni all'anno; C) controllo periodico delle infestanti erbacee, arbustive ed arboree** |
| Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **PSR, "Descrizione dell'impegno". Regolamento applicativo, comma 4, articolo 5, "Impegni"** |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 | | **Misura** | | | **gruppo di coltura** |
| | | **operazione (azione)** | | | **coltura** X |
| tipologia di penalità | | decadenza totale | campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | esclusione | | | |
| | | riduzione graduale X *(se barrato vedere i campi A, B, C qui sotto)* | | | **(5%)** solo campione (controllo in loco) X |

| | |
|---|---|
| impegno pertinente di condizionalità | |
| descrizione modalità di verifica documentale | **Registro, quando previsto dalla normativa vigente, registro di stalla, documenti che comprovano il trasferimento degli animali (certificati veterinari ed altra documentazione comprovante la "monticazione" e "demonticazione")** |
| descrizione modalità di verifica presso l'azienda | **Verifica in campo dello stato agronomico del pascolo e quantificazione del carico ad ettaro** |

| CLASSE DI VIOLAZIONE | *(A)* **ENTITA'** | *(B)* **GRAVITÀ'** | *(C)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Fino ad 1/3 della superficie utilizzata elegibile a premio | Un requisito non rispettato | i) periodo di pascolamento compreso tra 45 e 59 giorni; oppure ii) controllo delle infestanti effettuato entro 30 giorni dalla fine del pascolamento; oppure iii) carico difforme per una durata inferiore ai 30 giorni |
| **Medio (3)** | Oltre 1/3 e fino a 2/3 della superficie utilizzata elegibile a premio | Due requisiti non rispettati | i) periodo di pascolamento compreso tra 30 e 44 giorni; oppure ii) controllo delle infestanti effettuato entro 45 giorni dalla fine del pascolamento; oppure iii) carico difforme per una durata compresa tra 30 giorni e 45 giorni |
| **Alto (5)** | Oltre a 2/3 della superficie utilizzata elegibile a premio | Tre requisiti non rispettati | i) periodo di pascolamento inferiore a 30 giorni; oppure ii) controllo delle infestanti effettuato oltre i 45 giorni dalla fine del pascolamento; oppure iii) carico difforme per una durata superiore ai 45 giorni |

| | |
|---|---|
| Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | Applicazione dove ricorra il caso di quanto stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 7 del D.M. 1205 del 20/3/2008 incluso l'avvertimento al beneficiario che la stessa infrazione ripetuta nel corso del periodo residuo di impegno si considera come violazione compiuta deliberatamente con le conseguenze di cui all'articolo 9 del medesimo Decreto Ministeriale 20/3/2008 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Programma Sviluppo Rurale | **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** | Misura | **211** | Azione | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06) | **Gruppo colturale SEMINATIVI (compreso il SET-ASIDE). Rispetto delle prescrizioni riportate in etichetta per quanto riguarda l'utilizzo dei prodotti chimici per la difesa antiparassitaria ed il diserbo** | | | | |
| Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **PSR, "Descrizione dell'impegno". Regolamento applicativo, comma 4, articolo 5, "Impegni"** | | | | |
| Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 | | **Misura** | | | **gruppo di coltura** |
| | | **operazione (azione)** | | | **coltura** X |
| tipologia di penalità | | decadenza totale | campo di applicazione | | **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | esclusione | | | |
| | | riduzione graduale X<br>*(se barrato vedere i campi A, B, C qui sotto)* | | | **(5%)** solo campione (controllo in loco) X |
| impegno pertinente di condizionalità | | | | | |
| descrizione modalità di verifica documentale | **Verifica del registro dei trattamenti (DPR 23/04/2001 n. 290). Verifica documenti giustificativi acquisto antiparassitari/diserbanti** | | | | |
| descrizione modalità di verifica presso l'azienda | **Verifica in campo del rispetto degli impegni previsti per le colture e visite ai depositi aziendali dei prodotti antiparassitari/diserbanti** | | | | |

| CLASSE DI VIOLAZIONE | *(A)* **ENTITA'** | *(B)* **GRAVITÀ'** | *(C)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Fino a 1/3 della superficie utilizzata a seminativi elegibile a premio | Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn e di non più di 1 violazione per prodotti di T+ e/o di classe T | Violazioni fino ad 1 trattamento |
| **Medio (3)** | Oltre 1/3 e fino a 2/3 della superficie utilizzata a seminativi elegibile a premio | Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn , di almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+ | Violazioni in più di 1 trattamento e fino a 5 trattamenti |
| **Alto (5)** | Oltre 2/3 della superficie utilizzata a seminativi elegibile a premio | Almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T+ | Violazioni in oltre 5 trattamenti |

| | |
|---|---|
| Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | Applicazione dove ricorra il caso di quanto stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 7 del D.M. 1205 del 20/3/2008 incluso l'avvertimento al beneficiario che la stessa infrazione ripetuta nel corso del periodo residuo di impegno si considera come violazione compiuta deliberatamente con le conseguenze di cui all'articolo 9 del medesimo Decreto Ministeriale 20/3/2008 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Programma Sviluppo Rurale | **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** | Misura | **211** | Azione | | |
| Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06) | **Gruppo colturale FRUTTIFERI. A) Rispetto delle prescrizioni riportate in etichetta per quanto riguarda l'utilizzo dei prodotti chimici per la difesa antiparassitaria ed il diserbo. B) Divieto di effettuare trattamenti fitosanitari durante il periodo della fioritura** | | | | | |
| Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **PSR, "Descrizione dell'impegno". Regolamento applicativo, comma 4, articolo 5, "Impegni"** | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 | | **Misura** | | | **gruppo di coltura** |
| | | **operazione (azione)** | | | **coltura** X |
| tipologia di penalità | | decadenza totale | campo di applicazione | | **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | esclusione | | | |
| | | riduzione graduale X *(se barrato vedere i campi A, B, C qui sotto)* | | | **(5%)** solo campione (controllo in loco) X |
| impegno pertinente di condizionalità | | | | | |
| descrizione modalità di verifica documentale | **Verifica del registro dei trattamenti (DPR 23/04/2001 n. 290). Verifica documenti giustificativi acquisto antiparassitari/diserbanti** | | | | |
| descrizione modalità di verifica presso l'azienda | **Verifica in campo del rispetto degli impegni previsti per le colture e visite ai depositi aziendali dei prodotti antiparassitari/diserbanti** | | | | |

| CLASSE DI VIOLAZIONE | *(A)* **ENTITA'** | *(B)* **GRAVITÀ'** | *(C)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Fino a 1/3 della superficie utilizzata a fruttiferi elegibile a premio | Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+ e/o di classe T | Violazioni in 1 trattamento (purchè non effettuato in fioritura) |
| **Medio (3)** | Oltre 1/3 e fino a 2/3 della superficie utilizzata a fruttiferi elegibile a premio | Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn , di almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+ | Violazioni in più di 1 trattamento e fino a 3 trattamenti, oppure fino a 1 trattamento effettuato in fioritura |
| **Alto (5)** | Oltre 2/3 della superficie utilizzata a fruttiferi elegibile a premio | Almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T+ | Violazioni in più di 3 trattamenti, oppure >1 trattamenti effettuati in fioritura |

| | |
|---|---|
| Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | Applicazione dove ricorra il caso di quanto stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 7 del D.M. 1205 del 20/3/2008 incluso l'avvertimento al beneficiario che la stessa infrazione ripetuta nel corso del periodo residuo di impegno si considera come violazione compiuta deliberatamente con le conseguenze di cui all'articolo 9 del medesimo Decreto Ministeriale 20/3/2008 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Programma Sviluppo Rurale | **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** | Misura | **211** | Azione | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06) | **Gruppo colturale ORTICOLE. Rispetto delle prescrizioni riportate in etichetta per quanto riguarda l'utilizzo dei prodotti chimici per la difesa antiparassitaria ed il diserbo.** | | | | |
| Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **PSR, "Descrizione dell'impegno". Regolamento applicativo, comma 4, articolo 5, "Impegni"** | | | | |
| Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 | | **Misura** | | | **gruppo di coltura** |
| | | **operazione (azione)** | | | **coltura** X |
| tipologia di penalità | | decadenza totale | campo di applicazione | | **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | esclusione | | | |
| | | riduzione graduale X<br>*(se barrato vedere i campi A, B, C qui sotto)* | | | **(5%)** solo campione (controllo in loco) X |
| impegno pertinente di condizionalità | | | | | |
| descrizione modalità di verifica documentale | **Verifica del registro dei trattamenti (DPR 23/04/2001 n. 290). Verifica documenti giustificativi acquisto antiparassitari/diserbanti** | | | | |
| descrizione modalità di verifica presso l'azienda | **Verifica in campo del rispetto degli impegni previsti per le colture e visite ai depositi aziendali dei prodotti antiparassitari/diserbanti** | | | | |

| CLASSE DI VIOLAZIONE | *(A)* **ENTITA'** | *(B)* **GRAVITÀ'** | *(C)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Fino a 1/3 della superficie utilizzata a colture orticole elegibile a premio | Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+ e/o di classe T | Violazioni in un 1 trattamento |
| **Medio (3)** | Oltre 1/3 e fino a 2/3 della superficie utilizzata a colture orticole elegibile a premio | Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn , di almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+ | Violazioni in più di 1 trattamento e fino a 5 trattamenti |
| **Alto (5)** | Oltre 2/3 della superficie utilizzata a colture orticole elegibile a premio | Almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T+ | Violazioni in più di 5 trattamenti |

| | |
|---|---|
| Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | Applicazione dove ricorra il caso di quanto stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 7 del D.M. 1205 del 20/3/2008 incluso l'avvertimento al beneficiario che la stessa infrazione ripetuta nel corso del periodo residuo di impegno si considera come violazione compiuta deliberatamente con le conseguenze di cui all'articolo 9 del medesimo Decreto Ministeriale 20/3/2008 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Programma Sviluppo Rurale | **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** | Misura | **211** | Azione | | |

| | |
|---|---|
| Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06) | **Gruppo colturale VIVAISTICO e FLORICOLE. Rispetto delle prescrizioni riportate in etichetta per quanto riguarda l'utilizzo dei prodotti chimici per la difesa antiparassitaria ed il diserbo.** |
| Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **PSR, "Descrizione dell'impegno". Regolamento applicativo, comma 4, articolo 5, "Impegni"** |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 | | **Misura** | | | **gruppo di coltura** |
| | | **operazione (azione)** | | | **coltura** X |
| tipologia di penalità | | decadenza totale | campo di applicazione | | **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | esclusione | | | |
| | | riduzione graduale X *(se barrato vedere i campi A, B, C qui sotto)* | | | **(5%)** solo campione (controllo in loco) X |

| | |
|---|---|
| impegno pertinente di condizionalità | |
| descrizione modalità di verifica documentale | **Verifica del registro dei trattamenti (DPR 23/04/2001 n. 290). Verifica documenti giustificativi acquisto antiparassitari/diserbanti** |
| descrizione modalità di verifica presso l'azienda | **Verifica in campo del rispetto degli impegni previsti per le colture e visite ai depositi aziendali dei prodotti antiparassitari/diserbanti** |

| CLASSE DI VIOLAZIONE | *(A)* **ENTITA'** | *(B)* **GRAVITÀ'** | *(C)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Fino a 1/3 della superficie utilizzata a colture vivaistiche/floricole elegibile a premio | Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+ e/o di classe T | Violazioni in un 1 trattamento |
| **Medio (3)** | Oltre 1/3 e fino a 2/3 della superficie utilizzata a colture vivaistiche/floricole elegibile a premio | Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn , di almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+ | Violazioni in più di 1 trattamento e fino a 5 trattamenti |
| **Alto (5)** | Oltre 2/3 della superficie utilizzata a colture vivaistiche/floricole elegibile a premio | Almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T+ | Violazioni in più di 5 trattamenti |

| | |
|---|---|
| Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | Applicazione dove ricorra il caso di quanto stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 7 del D.M. 1205 del 20/3/2008 incluso l'avvertimento al beneficiario che la stessa infrazione ripetuta nel corso del periodo residuo di impegno si considera come violazione compiuta deliberatamente con le conseguenze di cui all'articolo 9 del medesimo Decreto Ministeriale 20/3/2008 |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_51_1_DPR_326_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2008, n. 0326/Pres.

## Articolo 24 dell'Accordo collettivo nazionale per i rapporti con i medici di medicina generale. Modifica composizione Comitato permanente regionale e Gruppo di lavoro.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** il proprio decreto 21 settembre 2005, n. 0319/Pres, con il quale sono stati istituiti il Comitato permanente regionale, previsto dall'articolo 24 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005 (ACN) e, all'interno dello stesso, il Gruppo di lavoro;

**VISTI** i successivi propri decreti che hanno modificato la composizione del Comitato:

- decreto 11 maggio 2007, n. 0128/Pres., su conforme deliberazione della Giunta regionale del 27 aprile 2007, n. 964;
- decreto 7 novembre 2007, n. 0358/Pres., su conforme deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2007, n. 2579;
- decreto 23 novembre 2007, n. 0389/Pres.;

**ATTESA** l'esigenza di apportare ulteriori modifiche alla composizione dell'anzidetto organo collegiale e al gruppo di lavoro costituito al suo interno, in quanto si rende necessario sostituire alcuni componenti di parte pubblica;

**ATTESO** altresì che l'Assessore regionale alla salute e alla protezione sociale ha comunicato alla Direzione centrale salute e protezione sociale, con nota prot. n. 4706/0.1/08 del 19 novembre 2008, i nominativi dei componenti, effettivi e supplenti, della delegazione di parte pubblica nel Comitato in parola;

**RITENUTO** opportuno che le mansioni di Segretario siano svolte da un funzionario della Direzione centrale salute e protezione sociale o dell'Agenzia regionale della sanità;

**CONSTATATO** che, dalle dichiarazioni rilasciate, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, dai nuovi componenti designati a far parte del Comitato regionale per i medici di medicina generale, risulta che per nessuno di essi sussistono motivi di incompatibilità;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2008, n. 2542;

**DECRETA**

**1.** La composizione del Comitato permanente regionale, istituito con proprio decreto 21 settembre 2005, n. 0319/Pres., modificato dai successivi propri decreti 11 maggio 2007, n. 0128/Pres., 7 novembre 2007, n. 0358/Pres. e 23 novembre 2007, n. 0389/Pres., a seguito delle esigenze segnalate in premessa risulta pertanto essere attualmente la seguente:

| | |
|---|---|
| Presidente<br>Assessore alla salute e alla protezione sociale | Delegato<br>dr. Giorgio Simon (Agenzia regionale della sanità) |
| *Membri effettivi di parte sindacale* | *Membri supplenti* |
| dr. Rosario Magazzù (F.I.M.M.G.) | dr. Guido Lucchini |
| dr. Dino Trento (F.I.M.M.G.) | dr.ssa Laura Zulli |
| dr.ssa Adriana Fasiolo (F.I.M.M.G.) | dr. Gianluigi Tiberio |
| dr. Antonino Pontelli (F.I.M.M.G.) | dr. Mario Balestra |
| dr. Salvatore Corridore (F.I.M.M.G.) | dr. Khalid Kussini |
| dr.ssa Marina Mazzero<br>(S.M.I. - Federazione Medici aderente UIL-fpl) | dr. Filippo de Nicolellis |
| dr. Pier Luigi Navarra (S.I.Me.T. Intesa sindacale) | dr. Vincenzo Romor |
| dr. Daniele Molignoni (FP CGIL Medici) | - |
| *Membri effettivi di parte pubblica* | *Membri supplenti* |
| dr. Francesco Cobello<br>(Direzione centrale salute e protezione sociale) | dr.ssa Nora Coppola<br>(Direzione centrale salute e protezione sociale) |
| dr.ssa Gianna Zamaro (A.S.S. n. 4 "Medio Friuli") | dr.ssa Marcella Bernardi (A.S.S. n. 2 "Isontina") |
| dr. Paolo Piergentili (ASS n. 6 "Friuli Occidentale") | dr. Lucio Bomben (ASS n. 6 "Friuli Occidentale") |
| dr.ssa Emanuela Fragiacomo (A.S.S. n. 1 "Triestina) | dr.ssa Antonella Benedetti (A.S.S. n. 1 "Triestina) |
| dr.ssa Cristina Turco (Agenzia regionale della sanità) | dr. Franco Sinigoj (Agenzia regionale della sanità) |

| | |
|---|---|
| dr. Roberto Ferri (A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana") | dr. Luciano Zanelli (A.S.S. n. 3 "Alto Friuli") |
| dr. Beppino Colle (A.S.S. n. 3 "Alto Friuli") | dr. Andrea Luigi Collareta (A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana") |
| dr. Ranieri Zuttion (A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" | dr. Luciano Pletti (A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana") |

**2.** Le mansioni di Segretario saranno svolte da un funzionario della Direzione centrale salute e protezione sociale o dell'Agenzia regionale della sanità.
**3.** La composizione del Gruppo di lavoro istituito all'interno del Comitato regionale è la seguente:
- dr. Rosario Magazzù
- dr.ssa Marina Mazzero
- dr. Pier Luigi Navarra
- dr. Daniele Molignoni
- dr. Giorgio Simon
- dr. Francesco Cobello
- dr.ssa Cristina Turco.

**4.** È confermata ogni altra previsione del proprio decreto 21 settembre 2005, n. 0319/Pres., come modificato dai propri decreti 11 maggio 2007, n. 0128/Pres., 7 novembre 2007, n. 0358/Pres. e 23 novembre 2007, n. 0389/Pres., non espressamente modificata dal presente provvedimento.
**5.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

---

08_51_1_DPR_327_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2008, n. 0327/Pres.

## Articolo 24 dell'Accordo collettivo nazionale per i rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15 dicembre 2005. Modifica composizione Comitato regionale.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** il proprio decreto 20 ottobre 2006, n. 0313/Pres. che, su conforme deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2006, n. 2344, ha istituito il Comitato regionale di cui all'articolo 24 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, inerente al triennio economico 2001-2003 e al biennio normativo ed economico 2004-2005, reso esecutivo mediante intesa nella Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, adottata il 15 dicembre 2005;
**VISTO** il proprio decreto 12 novembre 2007, n. 0363/Pres. che, su conforme deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2007, n. 2582, ha modificato la composizione aumentando i membri sia di parte sindacale che di parte pubblica di detto Comitato;
**CONSIDERATA** la necessità di apportare ulteriori modifiche alla composizione dell'anzidetto organo collegiale in quanto, a seguito del cambiamento della Giunta regionale, il prof. Vladimir Kosic è stato nominato Assessore alla salute e alla protezione sociale ed inoltre debbono essere sostituiti alcuni componenti sia di parte pubblica che di parte sindacale;
**RITENUTO**, quindi, di dover modificare la composizione della delegazione di parte pubblica, tenendo conto dei nominativi indicati dall'Assessore alla salute e alla protezione sociale e comunicati alla Direzione centrale salute e protezione sociale con nota prot. n. 4705/01/08, del 19 novembre 2008, quali rappresentanti della Regione in seno al Comitato in parola, come di seguito riportato:

| *Membri titolari* | *Membri supplenti* |
|---|---|
| Prof. Vladimir KOSIC (Presidente) | Dott. Francesco COBELLO (Regione FVG – DCSPS) |
| Prof. Francesco MACAGNO (A.O.Univ. Udine) | Dott. Luciano PLETTI (A.S.S. 5 Bassa Friulana) |
| Dott. Beppino COLLE (A.S.S. 3 Alto Friuli) | Dott. Andrea Luigi COLLARETA (A.S.S. 5 Bassa Friulana) |
| Dott. Dino FARAGUNA (A.S.S. 2 Isontina) | Dr.ssa Luisella GIGLIO (I.R.C.C.S. Burlo Garofolo) |
| Dott. Giorgio SIMON (A.R.S.) | Dott.ssa Anna COVRE (A.R.S.) |
| Dott.ssa Cristina TURCO (A.R.S.) | Dott. Franco SINIGOJ (A.R.S.) |

**RITENUTO**, altresì, di dover modificare anche la composizione della delegazione di parte sindacale, tenendo conto dei nominativi indicati dal Presidente Nazionale della CIPE nella nota del 31 marzo 2008, come più sotto indicato:

| *Membri titolari* | *Membri supplenti* |
|---|---|
| Dott. Giuseppe MONTANARI (FIMP) | Dott.ssa Daniela ROSENWIRTH (FIMP) |
| Dott. Giancarlo BESOLI (FIMP) | Dr. Mauro STRADI (FIMP) |
| Dott.ssa Lorena LOSCHI (FIMP) | Dott. Paolo LUBRANO (FIMP) |
| Dott. Livio CASTELPIETRA (FIMP) | Dott. Daniele VENIER (FIMP) |
| Dott. Vincenzo COLACINO (CIPE) | Dott.ssa Stefania SANSOTTA (CIPE) |
| Dott.ssa Bruna FERROLI (CIPE) | Dott. Andrea DE MANZINI (CIPE) |

**ATTESO** che le funzioni di segretario saranno svolte da un funzionario della Direzione centrale salute e protezione sociale o dell'Agenzia regionale della sanità;
**CONSTATATO** che dalle dichiarazioni rilasciate, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, dai nuovi componenti designati a far parte del Comitato in parola, risulta che per nessuno di essi sussistono motivi di incompatibilità;
**CONFERMATA** ogni altra previsione del citato proprio decreto 20 ottobre 2006, n. 0313/Pres., non espressamente modificata dal presente provvedimento;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2008, n. 2545;

**DECRETA**

**1.** È modificata, per le motivazioni indicate in premessa, la composizione del Comitato regionale, istituito con proprio decreto 20 ottobre 2006, n. 0313/Pres., che risulta così composto:

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

| *Membri titolari* | *Membri supplenti* |
|---|---|
| Prof. Vladimir KOSIC (Presidente) | Dott. Francesco COBELLO (Regione FVG – DCSPS) |
| Prof. Francesco MACAGNO (A.O.Univ. Udine) | Dott. Luciano PLETTI (A.S.S. 5 Bassa Friulana) |
| Dott. Beppino COLLE (A.S.S. 3 Alto Friuli) | Dott. Andrea Luigi COLLARETA (A.S.S. 5 Bassa Friulana) |
| Dott. Dino FARAGUNA (A.S.S. 2 Isontina) | Dr.ssa Luisella GIGLIO (I.R.C.C.S. Burlo Garofolo) |
| Dott. Giorgio SIMON (A.R.S.) | Dott.ssa Anna COVRE (A.R.S.) |
| Dott.ssa Cristina TURCO (A.R.S.) | Dott. Franco SINIGOJ (A.R.S.) |

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

| *Membri titolari* | *Membri supplenti* |
|---|---|
| Dott. Giuseppe MONTANARI (FIMP) | Dott.ssa Daniela ROSENWIRTH (FIMP) |
| Dott. Giancarlo BESOLI (FIMP) | Dr. Mauro STRADI (FIMP) |
| Dott.ssa Lorena LOSCHI (FIMP) | Dott. Paolo LUBRANO (FIMP) |
| Dott. Livio CASTELPIETRA (FIMP) | Dott. Daniele VENIER (FIMP) |
| Dott. Vincenzo COLACINO (CIPE) | Dott.ssa Stefania SANSOTTA (CIPE) |
| Dott.ssa Bruna FERROLI (CIPE) | Dott. Andrea DE MANZINI (CIPE) |

**2.** È stabilito che le funzioni di segretario saranno svolte da un funzionario della Direzione centrale salute e protezione sociale o dell'Agenzia regionale della sanità.
**3.** Si dà atto che i nuovi componenti designati a far parte del Comitato hanno dichiarato, ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, l'insussistenza di motivi di incompatibilità.
**4.** È confermata ogni altra previsione del proprio decreto 20 ottobre 2006, n. 0313/Pres., non espressamente modificata dal presente provvedimento.
**5.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_51_1_DPR_329_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2008, n. 0329/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7 art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Verzegnis per l'acquisto della struttura ricettiva denominata Al-

bergo Ristorante Sella Chianzutan in località Sella Chianzutan.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione;
**VISTO** l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
**ATTESO** che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, e sue modifiche e integrazioni, prevede la stipulazione di appositi Accordi di programma finalizzati all'attuazione di iniziative progettuali mirate all'apprestamento e gestione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, di strutture turistico-ricettive, nonché miglioramento della funzionalità di quelli esistenti;
**VISTA** la deliberazione 19 ottobre 2007, n. 2504 con la quale la Giunta regionale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo Regionale 2007 ha approvato il piano di riparto di complessivi € 1.600.000,00 per l'attuazione degli Accordi di programma relativi alle iniziative da finanziare nell'anno 2007 ai sensi della legge regionale 50/1993 autorizzandone nel contempo la relativa spesa sul capitolo 7620 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, in conto competenza, destinando € 250.000,00 a favore del Comune di Verzegnis per l'aquisto della struttura ricettiva denominata Albergo Ristorante Sella Chianzutan in località Sella Chianzutan;
**CONSTATATO** che la Direzione Centrale attività produttive con nota 23532/PROD/POLEC del 30 settembre 2008 ha avviato il procedimento di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000 al fine di addivenire alla stipula dell'Accordo di programma con il Comune di Verzegnis avente ad oggetto l'acquisto della struttura ricettiva denominata Albergo Ristorante Sella Chianzutan in località Sella Chianzutan;
**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2008, n. 2588 con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il Comune di Verzegnis dell'Accordo di programma in argomento;
**VISTO** l'Accordo di programma sottoscritto dalle Parti in data 1° dicembre 2008, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
**RITENUTO** di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per l'acquisto della struttura ricettiva denominata Albergo Ristorante Sella Chianzutan in località Sella Chianzutan sottoscritto con il Comune di Verzegnis in data 1° dicembre 2008, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_51_1_DPR_329_2_ALL1

**ACCORDO DI PROGRAMMA**
**ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8**
**(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)**
tra
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e
Il Comune di Verzegnis

**Premesso che:**
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, come modificato dall'articolo 6, comma 77 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, per le finalità di cui sopra, il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;
- il Piano operativo regionale relativo all'anno 2007, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 241 dell'8 febbraio 2007 e successive modifiche, con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, UPB "Interventi per la realizzazione e la gestione di aree attrezzate nei territori montani", attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;
**Vista** la deliberazione n. 85 del 13 settembre 2007, con la quale la Giunta comunale di Verzegnis ha autorizzato il Sindaco ad inoltrare una richiesta di contributo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 50/1993, per l'acquisto della struttura ricettiva denominata Albergo Ristorante Sella Chianzutan in località Sella Chianzutan;
**Vista** la relativa istanza di contributo prot. n. 4523 dell'11 settembre 2007, come successivamente integrata con nota prot. n. 4561 del 20 settembre 2007, presentata dal Sindaco del Comune di Verzegnis, per una spesa complessiva prevista di euro 300.000,00;
**Vista** la deliberazione n. 2504 del 19 ottobre 2007, con la quale la Giunta regionale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano operativo regionale 2007, ha approvato il piano di riparto di complessivi euro 1.600.000,00, per l'attuazione degli accordi di programma relativi alle iniziative da finanziare nell'anno 2007 ai sensi della L.R. 50/1993, destinando 250.000,00 euro a favore del Comune di Verzegnis per l'acquisto della struttura ricettiva denominata Albergo Ristorante Sella Chianzutan in località Sella Chianzutan;
**Vista** la nota prot. n. 26284/08 del 5 settembre 2008, con la quale il Sindaco del Comune di Verzegnis comunica che il prezzo d'acquisto della suddetta struttura ricettiva è stato rideterminato in euro 290.000,00;
**Atteso** che la riduzione del prezzo d'acquisto dell'immobile da euro 300.000,00 a euro 290.000,00 è semplice conseguenza di successivi contatti ed accordi intrapresi con la parte venditrice, e non modifica le aspettative e le finalità originarie dell'iniziativa stessa;
**Vista** la deliberazione n. 85 del 29 settembre 2008, con la quale la Giunta comunale di Verzegnis ha autorizzato il Sindaco a sottoscrivere il presente Accordo di programma;
**Preso atto** che con la deliberazione sopra citata, la Giunta comunale di Verzegnis ha anche deliberato di far fronte alla parte di spesa non coperta da contributo regionale con mezzi propri;
**Visto** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
**Vista** la deliberazione n. 2588 del 26 novembre 2008, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;

Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente Accordo di programma:

**Articolo 1**

L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), a finanziare l'intervento previsto dal Comune di Verzegnis e relativo all'acquisto della struttura ricettiva denominata Albergo Ristorante Sella Chianzutan in località Sella Chianzutan, dell'importo di euro 290.000,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 250.000,00.

**Articolo 2**

Il Comune si impegna a completare i lavori descritti all'articolo 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

**Articolo 3**

Il Comune è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

**Articolo 4**

Il Comune si impegna a cedere in locazione l'immobile e a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

**Articolo 5**

Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dal Comune e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e successive modifiche.

Lì, - 1 DIC. 2008

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Il Vicepresidente e Assessore regionale
alle attività produttive
*Luca Ciriani*

Lì, - 1 DIC. 2008

Per il Comune
di Verzegnis
Il Sindaco
*Luciano Sulli*

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_51_1_DAS_PROT CIV 2 ERRATA

# Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile - Commissario delegato 10 novembre 2008, n. 2/CD5/2008

## Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2008, n. 3709. Individuazione dei Comuni gravemente colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche nel territorio regionale nei quali intraprendere le iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti ed a rimuovere le situazioni di pericolo. Errata corrige.

Si ripubblica la tabella allegata al decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile - Commissario delegato10 novembre 2008, n. 2/CD5/2008, di cui all'oggetto, già pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 49 del 3 dicembre 2008, in quanto mancante delle ultime due righe.

08_51_1_DAS_PROT CIV 2 ERRATA_ALL

| | ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3709 DEL 17.10.2008, ART. 1 COMMA 3, INDIVIDUAZIONE DEI COMUNI DANNEGGIATI |
|---|---|
| N. | COMUNE |
| 1 | Aquileia |
| 2 | Aviano |
| 3 | Budoia |
| 4 | Caneva |
| 5 | Carlino |
| 6 | Castelnovo del Friuli |
| 7 | Cavasso Nuovo |
| 8 | Duino Aurisina |
| 9 | Fanna |
| 10 | Fiumicello |
| 11 | Fontanafredda |
| 12 | Grado |
| 13 | Latisana |
| 14 | Lignano Sabbiadoro |
| 15 | Maniago |
| 16 | Marano Lagunare |
| 17 | Monfalcone |
| 18 | Montereale Valcellina |
| 19 | Muzzana del Turgnano |
| 20 | Palazzolo dello Stella |
| 21 | Pasiano di Pordenone |
| 22 | Pinzano al Tagliamento |
| 23 | Polcenigo |
| 24 | Pordenone |
| 25 | Precenicco |
| 26 | Ragogna |
| 27 | Ronchis |
| 28 | Roveredo in Piano |
| 29 | Sacile |
| 30 | San Canzian d'Isonzo |
| 31 | San Giorgio di Nogaro |
| 32 | San Quirino |
| 33 | Sequals |

| | |
|---|---|
| 34 | Staranzano |
| 35 | Teor |
| 36 | Terzo d'Aquileia |
| 37 | Torviscosa |
| 38 | Travesio |
| 39 | Trieste |
| 40 | Turriaco |
| 41 | Vajont |
| 42 | Vivaro |

08_51_1_DDC_ISTR FORM 4352

# Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 28 novembre 2008, n. 4352/CULT.FP

## Fondo sociale europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse C, Misura C3, Azione 17: avviso per la presentazione di progetti relativi alle parti professionalizzanti dei percorsi di laurea triennali delle Università di Trieste e Udine - Anno accademico 2007/2008 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 29 febbraio 2008 pubblicata sul BUR n. 12 del 19 marzo 2008. Deroga alle modalità di tenuta dei registri.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 550 del 29 febbraio 2008, pubblicata sul BUR n. 12 del 19 marzo 2008, così come modificata con successiva deliberazione n. 2029 del 9 ottobre 2008 con la quale, nell'ambito del Programma Operativo Obiettivo 3 2000/2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione C(2000)2076 del 24 settembre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato approvato l'Avviso avente ad oggetto la presentazione di progetti relativi alle parti professionalizzanti dei percorsi di laurea triennali delle Università di Trieste e Udine - Anno accademico 2007/2008 nell'ambito dell' Asse c; Misura C3, Azione 17 "Moduli professionalizzanti nell'ambito dei corsi professionalizzanti";

**CONSIDERATO** che, per le modalità operative, il paragrafo 1, punto 4 della Sezione I del citato Avviso richiama il Regolamento gestionale di riferimento approvato con D.P:Reg. n. 0125/Pres/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

**ATTESO** che l' Università degli Studi di Udine ha segnalato che la rilevazione delle presenze degli allievi è stata effettuata secondo le regole dell'Università in quanto i corsi si sono svolti prima che fosse reso pubblico l'Avviso in oggetto;

**ACCERTATO**, come sopra meglio specificato, che l'Avviso di riferimento è stato approvato nel corso del mese di febbraio, e, quindi, a corsi già iniziati e che la graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento è stata predisposta con decreto del Direttore del Servizio competente n. 3039/CULT.FP del 13 ottobre 2008 notificato ai soggetti interessati in data 27 ottobre 2008 e, quindi, a corsi terminati;

**RITENUTO**, pertanto, a parziale modifica del paragrafo 1, punto 4 della Sezione I del citato Avviso, di autorizzare le Università di Trieste e Udine ad attestare la presenza degli allievi anche mediante fogli su cui sono state apposte, accanto ai dati identificativi del corso, le firme degli studenti presenti purchè accompagnati dalla certificazione del Preside di Facoltà che attesti che siffatta modalità è conforme a quanto richiesto dalla Presidenza medesima;

**DECRETA**

**1.** E' modificato, in relazione alla modalità di tenuta dei registri, il paragrafo 1, punto 4 della Sezione I dell'Avviso avente ad oggetto, nell'ambito del Programma Operativo Obiettivo 3 2000/2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione C(2000)2076 del 24 settembre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, la presentazione di progetti relativi alle parti professionalizzanti dei percorsi di laurea triennali delle Università di Trieste e Udine - Anno accademico 2007/2008 nell'ambito dell' Asse c; Misura C3, Azione 17 "Moduli professionalizzanti nell'ambito dei corsi professionalizzanti"

approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 550 del 29 febbraio 2008 così come modificata con successiva deliberazione n. 2029 del 9 ottobre 2008.
**2.** Le Università di Trieste e Udine possono, pertanto, attestare la presenza degli allievi anche mediante fogli su cui sono state apposte, accanto ai dati identificativi del corso, le firme degli studenti presenti purchè accompagnati dalla certificazione del Preside di Facoltà che attesti che siffatta modalità di attestazione delle presenze è conforme a quanto richiesto dalla Presidenza medesima.
**3.** Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.formazione.regione.fvg.it, Sezione "Per gli operatori", Voce "Avvisi e bandi".
Trieste, 28 novembre 2008

ABATE

---

08_51_1_DDS_ASS SAN 1186

# Decreto del Direttore del Servizio assistenza sanitaria 5 dicembre 2008, n. 1186/SAN

## Graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2009.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, ed, in particolare, l'articolo 21;
**VISTO** l'Accordo collettivo nazionale (di seguito denominato Accordo) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15 dicembre 2005 e pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 136 dd. 14 giugno 2006;
**ATTESO** che i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dal citato Accordo sono tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte, annualmente, a livello regionale, secondo le modalità indicate dall'art. 15 dell'Accordo stesso;
**PRESO ATTO** che:
- sono pervenute, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, 53 domande di pediatri aspiranti all'iscrizione nella graduatoria regionale unica valevole per l'anno 2009, di cui 11 relative a pediatri che presentano domanda per la prima volta e 42 relative a pediatri che chiedono l'aggiornamento del punteggio;
- sono stati considerati, ai fini dell'inserimento nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2009, anche i pediatri, già presenti nella graduatoria precedente, che non hanno chiesto l'aggiornamento del punteggio. Un tanto ai sensi dell'art. 15, comma 1, dell'Accordo che prevede: "La domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta, ed è valida fino a revoca da parte del pediatra, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati (..)". Agli anzidetti pediatri è stato assegnato il punteggio attribuito nella graduatoria 2008;
**ATTESO** che:
- ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione;
- i candidati, le cui dichiarazioni sostitutive sono state sottoposte a controllo, sono stati contrassegnati, nella graduatoria in parola, con un asterisco;
**PRESO ATTO** che:
- la graduatoria provvisoria dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2009, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 44 del 29 ottobre 2008 e che gli interessati avevano la facoltà di chiedere, ai sensi dell'art. 15, comma 8, dell'Accordo, il riesame della propria posizione, inviando, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa, apposita istanza alla Direzione centrale salute e protezione sociale;
- entro il termine anzidetto, è pervenuta una sola richiesta di riesame, quella della dr.ssa Elena Neri, intesa ad ottenere la rivalutazione e l'aggiornamento del punteggio riportato nella graduatoria valevole per l'anno 2008;
**ATTESO** di riconfermare nella graduatoria definitiva il punteggio e la posizione riportati nella graduatoria provvisoria dalla dr.ssa Neri, in quanto non ha presentato o inoltrato, entro il 31 gennaio 2008, la domanda integrativa dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati, prevista dall'anzidetto art. 15, comma 1, dell'Accordo;

**CONSIDERATO** che:
- in relazione al dr. Paolo Fortunati, le cui dichiarazioni sostitutive sono state sottoposte a controllo, è pervenuta la risposta dell'Università degli Studi di Verona la quale ha certificato che la specializzazione in Malattie infettive non è stata conseguita secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 257/1991 e successive modifiche; pertanto, può essere valutata l'attività svolta dal dr. Fortunati durante il periodo di formazione e di conseguenza il suo punteggio, nella graduatoria definitiva valevole per l'anno 2009, è ricalcolato in 14,20 punti;
- in relazione al dr. Paolo Fortunati e al dr. Sandro Tinti non sono pervenute tutte le risposte relative al controllo delle dichiarazioni sostitutive e, pertanto, nella graduatoria definitiva gli anzidetti candidati non saranno più contrassegnati con un asterisco; di conseguenza le Aziende per i servizi sanitari, prima dell'instaurazione del rapporto convenzionale, dovranno provvedere a verificare le anzidette dichiarazioni;
**RITENUTO**, pertanto, di approvare la graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2009, dei medici pediatri di libera scelta, quale risulta dall'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

**DECRETA**

**1.** Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2009, di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento, predisposta, dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'articolo 15, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15 dicembre 2005 e pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 136 dd. 14 giugno 2006.
**2.** Di disporre che il presente decreto e la predetta graduatoria vengano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 5 dicembre 2008

COPPOLA

08_51_1_DDS_ASS SAN 1186_ALL

# Graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2009

(Predisposta ai sensi dell'articolo 15, commi 7 e 9, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005)

| POSIZIONE | COGNOME E NOME | PUNTEGGIO | RESIDENZA |
|---|---|---|---|
| 1 | CARBONE Teresa | 37,90 | Gorizia |
| 2 | MERLI Anna | 36,40 | Catania |
| 3 | CRICHIUTTI Giovanni | 30,40 | Moruzzo (UD) |
| 4 | RIOSA Rita | 26,80 | Trieste |
| 5 | VIOLINO Marco | 26,20 | Udine |
| 6 | PETTARIN Rodolfa | 25,60 | Ovaro (UD) |
| 7 | DAVANZO Riccardo | 24,85 | Trieste |
| 8 | TORRE Giuliano | 21,90 | Trieste |
| 9 | PIERUCCI Ippolito | 21,85 | Villamare di Vibonati (SA) |
| 10 | GABBIOTTI Alessandra | 21,00 | Udine |
| 11 | PULELLA Antonio | 19,65 | Portogruaro (VE) |
| 12 | DALLA BARBA Beatrice | 19,20 | Padova |
| 13 | OLIVO Gigliola | 18,80 | Monfalcone (GO) |
| 14 | PUPPIN Francesco | 18,70 | Pordenone |
| 15 | DUCAPA Elena | 17,05 | Trieste |
| 16 | CATTAROSSI Luigi | 16,70 | Cividale del Friuli (UD) |
| 17 | PERNA Mario Giuseppe | 16,65 | Enna |
| 18 | CANTONI Luigi* | 16,25 | Udine |
| 19 | SPACCARELLI Patrizia | 15,85 | Trieste |
| 20 | LINCETTO Ornella | 15,70 | Prevessin Moens (Francia) |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 21 | PENNESI Marco | 15,65 | Trieste |
| 22 | CHIACIG Grazia Maria | 15,40 | Udine |
| 23 | FORTUNATI Paolo | 14,20 | Verona |
| 24 | GIACOMET Vania | 13,60 | Portobuffolè (TV) |
| 25 | RANIERI Marco | 13,15 | S.Donà di Piave (VE) |
| 26 | RUNDO Rita | 12,90 | S.Agata di Militello (ME) |
| 27 | PARODI Benedetto | 12,75 | Trento |
| 28 | MARZINI Stefano | 12,00 | Padova |
| 29 | TORRE Andrea | 11,80 | Roma |
| 30 | MELLI Paola | 10,55 | Udine |
| 31 | GIORGI Rita | 10,20 | Trieste |
| 32 | PANEBIANCO Valeria | 9,85 | Catania |
| 33 | URSO Luigina | 9,85 | Padova |
| 34 | ZANATTA Manuela | 9,80 | Tavagnacco (UD) |
| 35 | COMICI Alberto | 9,80 | Tavagnacco (UD) |
| 36 | PASQUALE Maria Francesca | 9,75 | Padova |
| 37 | DE ZEN Lucia | 9,70 | Pordenone |
| 38 | FALVO Vincenzo | 9,60 | Lamezia Terme (CZ) |
| 39 | RABUSIN Marco | 9,55 | Trieste |
| 40 | CESCHEL Stefano | 8,60 | Trieste |
| 41 | MIANI Maria Paola | 8,50 | Udine |
| 42 | MALORGIO Cristiana | 8,25 | Trieste |
| 43 | CALIPA Maria Teresa | 8,20 | Staranzano (GO) |
| 44 | BRAIDA Federica | 7,65 | Moruzzo (UD) |
| 45 | GREGORUTTI Viviana | 7,55 | Pagnacco (UD) |
| 46 | FUMFAHR COMEZ Birgitta | 7,50 | Gorizia |
| 47 | DE FRANCO Francesca | 7,45 | Campoformido (UD) |
| 48 | MIORIN Elisabetta | 7,25 | S.Giorgio di Nogaro (UD) |
| 49 | MINISINI Silvia | 7,20 | Trieste |
| 50 | CARLIN Eva | 6,95 | Portogruaro (VE) |
| 51 | STASOLLA Salvatore | 6,90 | Gravina (BA) |
| 52 | TOMMASINI Alberto | 6,65 | Trieste |
| 53 | MILOCCO Cristina | 6,45 | Trieste |
| 54 | MATTIUZZO Marta | 6,25 | Pedavena (BL) |
| 55 | NARDUCCI Fabio | 6,20 | Cagliari |
| 56 | MANDRA' Cinzia Giovanna | 5,90 | San Cataldo (CL) |
| 57 | FERRANTELLI Giuseppa* | 5,85 | Palermo |
| 58 | GIRARDI Elisabetta Anita | 5,80 | Roma |
| 59 | MORETTI Valentina | 5,60 | S.Vito al Tagliam. (PN) |
| 60 | LUPPINO Tommasa A.V.* | 5,35 | Parma |
| 61 | NERI Elena | 5,30 | Trieste |
| 62 | TINTI Sandro | 5,25 | Civitavecchia (RM) |
| 63 | LENHARDT Alessandro | 5,25 | Gradisca d'Isonzo (GO) |
| 64 | CONTARDO Marzia | 5,20 | Rive d'Arcano (UD) |
| 65 | NGALIKPIMA Catherine Jessica | 5,10 | Pordenone |
| 66 | BULDINI Barbara | 5,05 | Pordenone |
| 67 | ANGELONE Donatella Francesca | 4,95 | Reggio Calabria |
| 68 | BASSANESE Stefania* | 4,80 | Trieste |
| 69 | CAVALLARO Concetta | 4,70 | Trecastagni (CT) |
| 70 | LODI Fabio | 4,70 | Castano Primo (MI) |
| 71 | MASCARIN Maurizio | 4,60 | Chions (PN) |
| 72 | COSSETTINI Micol* | 4,60 | Reana del Rojale (UD) |
| 73 | FASOLI Lolita | 4,55 | Pagnacco (UD) |
| 74 | BOITI Cristiana | 4,45 | Udine |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 75 | FALESCHINI Elena* | 4,10 | Lestizza (UD) |
| 76 | MORETTO Erika* | 4,10 | S.Vito al Tagliam. (PN) |
| 77 | GIUSEPPIN Isabella | 4,05 | Portogruaro (VE) |
| 78 | PISANA Paola* | 4,05 | Catania |
| 79 | PETAROS Patricia | 4,00 | Trieste |
| 80 | BONUTTI Annamaria | 4,00 | Udine |
| 81 | BIASOTTO Eleonora | 4,00 | Pramaggiore (VE) |
| 82 | TOMAT Micaela | 4,00 | Udine |
| 83 | GUGLIELMINO Rosanna* | 4,00 | S.Agata Li Battiati (CT) |
| 84 | KIREN Valentina* | 4,00 | Trieste |

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione, e, infine, la minore età (articolo 16, comma 4, dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005)

N.B.:
Le dichiarazioni dei candidati contrassegnati da un asterisco sono state sottoposte a controllo, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

---

08_51_1_DDS_BEN ATT 4574_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio beni e attività culturali 5 dicembre 2008, n. 4574/CULT

## Avviso di selezione per il conferimento a laureati di 11 incarichi in materia di catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio culturale. Approvazione.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 1971 n. 27 e successive modifiche ed integrazioni che affidano al Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali l'incarico di provvedere alla catalogazione sistematica del patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia e alla istituzione del relativo inventario;
**CONSIDERATO** che scopo della catalogazione è l'accertamento della consistenza e del valore del medesimo patrimonio al fine di favorirne la salvaguardia, la conoscenza, la valorizzazione ed il restauro giusto l'art. 2 della legge citata;
**TENUTO PRESENTE** che, ai sensi dell'art. 7 della legge citata, alla redazione del relativo inventario ed alla attività volta al restauro possono essere chiamati a collaborare istituti, enti specializzati ed esperti;
**VISTA** la legge regionale n. 32 del 28 dicembre 2007 che approva il bilancio di previsione per gli anni 2008-2010 e per l'anno 2008;
**VISTO** il decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace n. 3883 del 24ottobre 2006 con il quale sono stati approvati i contratti per il conferimento di n. 7 incarichi a personale laureato per la realizzazione di progetti in materia di catalogazione, conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali della Regione Friuli Venezia Giulia;
**DATO ATTO** che i sopra citati contratti sono scaduti il 31 ottobre 2008, salvo uno, relativo al progetto SIRPAC (Beni archeologici), in quanto la persona incaricata ha usufruito di congedo straordinario e gode pertanto di una proroga di 180 giorni;
**ATTESO** che i summenzionati progetti hanno permesso di conseguire obiettivi altamente specialistici nel settore della catalogazione del patrimonio culturale e segnatamente della redazione, della normalizzazione, dell'aggiornamento e della revisione dei dati alfanumerici, iconografici e cartografici delle schede nell'ambito del sistema informativo regionale del patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia e della catalogazione del patrimonio librario della biblioteca di Villa Manin, nel quadro del Sistema Bibliotecario Nazionale;
**VISTO** il programma attuativo delle iniziative del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali per l'anno 2008, approvato con decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura n. 1473/CULT/ del 10 giugno 2008;
**CONSIDERATO** che le attività svolte dal Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali si sono notevolmente accresciute e diversificate nel corso degli ultimi anni, e sono destinate a svilupparsi ulteriormente con la trasformazione del Centro stesso nell'Istituto regionale per il patrimonio cultura-

le del Friuli Venezia Giulia, come previsto dalla legge regionale 13 ottobre 2008, .n. 10;
**CONSIDERATO** altresì che la dotazione di personale assegnato al Centro non risulta sufficientemente adeguata in rapporto al fabbisogno di professionalità richieste dal suaccennato ampliamento di compiti e iniziative affidati al Centro medesimo;
**RITENUTO** pertanto di conferire 11 incarichi per la realizzazione di 9 progetti in materia di catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio culturale della regione Friuli Venezia Giulia, come previsto nell'Avviso di selezione di cui all'allegato A);
**VISTI** gli articoli 17 e 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P. Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

**DECRETA**

**1.** E' approvato l'Avviso di selezione per il conferimento di 11 incarichi per la realizzazione di 9 progetti in materia di catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio culturale della regione Friuli Venezia Giulia, come previsto nell'allegato A), che forma parte integrante del presente decreto.
**2.** Alla relativa spesa si fa fronte con le risorse stanziate sul capitolo 5243 - u.p.b. 11.4.1.1192 dello stato di previsione della spesa del Bilancio per gli anni 2008-2010, che presenta adeguata disponibilità.
Trieste, 5 dicembre 2008

BONACCORSI

08_51_1_DDS_BEN ATT 4574_2_ALL1

# Allegato A

# Avviso di selezione per il conferimento a laureati di 11 incarichi in materia di catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio culturale

## **Art. 1** tipologia e durata degli incarichi, compenso

Il Servizio beni e attività culturali, per la realizzazione del programma del **Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali,** ai fini della conoscenza, della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale regionale, intende conferire 11 incarichi **di collaborazione coordinata e continuativa** (art. 7, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e succ. mod. e integr.) della durata di mesi 24, retribuiti con un compenso lordo di euro 1.500,00 mensili, da svolgersi presso il Centro regionale dei beni culturali di Villa Manin di Passariano e presso altri Enti e Istituzioni operanti sul territorio regionale.
Gli incarichi verranno conferiti ad esperti da impiegare in **9 progetti** di contenuto specialistico nell'ambito dei seguenti settori:
**A catalogazione dei beni culturali;**
**B conservazione e restauro dei beni culturali.**
Specificatamente gli esperti dovranno svolgere:

- **attività catalografiche** e iniziative ad esse collegate di valorizzazione dei beni culturali del Friuli Venezia Giulia, incremento e manutenzione della banca dati in rete tramite la compilazione, revisione, aggiornamento, normalizzazione dei dati alfanumerici, iconografici e cartografici nell'ambito del Sistema Informativo Regionale ;
- **attività di conservazione e restauro** nell'ambito della Scuola regionale di restauro;
- **attività inerenti alla rete bibliotecaria del Friuli Venezia Giulia,** relativamente alla programmazione e all'attuazione degli interventi regionali in materia nonché attività di gestione catalografica del patrimonio librario della Biblioteca di Villa Manin, nell'ambito del Sistema Bibliotecario Nazionale.

## **Art. 2** oggetto degli incarichi nel settore della catalogazione dei beni culturali

Nel settore della catalogazione dei beni culturali sono previsti i progetti di seguito descritti.
**1) Progetto musei e collezioni**
Nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Museale ( www.sirm-fvg.org) si prevede di utilizzare un laureato per attività inerenti alla catalogazione partecipata in rete del patrimonio culturale (schede OA, OAC, D, BDI e PST) appartenente a soggetti pubblici e privati, e un laureato per attività inerenti alla catalogazione partecipata in rete del patrimonio a carattere etnoantropologico (schede BDM e BDI) e scientifico e tecnologico (scheda PST) di soggetti pubblici e privati.
Per entrambi è richiesta la capacità di operare nel Sistema informativo compresa la gestione degli Au-

thority file, di sviluppare i progetti in tutte le fasi (formazione e assistenza dei catalogatori, redazione delle nuove schede, presentazione e valorizzazione dei risultati anche con iniziative didattiche e nel web), di promuovere la conoscenza del patrimonio regionale attraverso la partecipazione a progetti nazionali e internazionali.
**Obiettivo**: incrementare, migliorare e diffondere la catalogazione dei beni museali.
**2) Progetto archivi fotografie e stampe**
Nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Fotografie e Stampe ( www.sirfost-fvg.org).
si prevede di utilizzare un laureato per attività inerenti la catalogazione partecipata in rete del patrimonio grafico appartenente a soggetti pubblici e privati (schede F, S, e MI).
E' richiesta la capacità di operare nel sistema informativo compresa la gestione degli Authority file, di sviluppare i progetti in tutte le fasi (formazione e assistenza dei catalogatori, redazione delle nuove schede, presentazione e valorizzazione dei risultati anche con iniziative didattiche e nel web), di promuovere la conoscenza del patrimonio regionale attraverso la partecipazione a progetti nazionali e internazionali.
**Obiettivo**: incrementare, migliorare e diffondere la catalogazione del patrimonio grafico
**3) Progetto beni architettonici, parchi e giardini**
Si prevede di utilizzare un laureato per attività di catalogazione partecipata in rete del patrimonio architettonico-urbanistico di soggetti pubblici e privati (schede A, PG, AI) nell'ambito del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (www.sirpac-fvg.org).
E' richiesta la capacità di operare nel Sistema informativo compresa la gestione degli Authority file, di sviluppare i progetti in tutte le fasi (formazione e assistenza dei catalogatori, redazione delle nuove schede, presentazione e valorizzazione dei risultati anche con iniziative didattiche e nel web), di gestire e incrementare il Sistema Informativo Territoriale Beni Culturali (www.sitbec-fvg.org), di promuovere la conoscenza del patrimonio regionale attraverso la partecipazione a progetti nazionali e internazionali.
**Obiettivo**: incrementare, migliorare e diffondere la catalogazione dei beni architettonici e dei parchi e giardini.
**4) Progetto beni ecclesiastici**
Nell'ambito del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (www.sirpac-fvg.org) si prevede di utilizzare un laureato per attività inerenti la catalogazione partecipata in rete del patrimonio culturale con particolare riferimento ai beni ecclesiastici (schede OA, O, T, D, S).
E' richiesta la capacità di operare nel sistema informativo compresa la gestione degli Authority file, di sviluppare progetti catalografici per l'aggiornamento, la revisione e la normalizzazione dei dati acquisiti, la presentazione e la valorizzazione dei risultati anche con iniziative didattiche e in rete, di promuovere la conoscenza del patrimonio regionale attraverso la partecipazione a progetti nazionali e internazionali.
**Obiettivo**: incrementare, aggiornare, normalizzare i dati relativi ai beni ecclesiastici che verranno pubblicati nel sottoinsieme SIRBEC .
**5) Progetto beni archeologici**
Nell'ambito del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (www.sirpac-fvg.org) e del sottoinsieme SIRM (Sistema Informativo Regionale Museale) si prevede di utilizzare due laureati per attività di catalogazione partecipata del patrimonio archeologico (schede SI, SAS, TMA, RA e NU).
E' richiesta la capacità di operare nel sistema informativo compresa la gestione degli Authority file, di sviluppare i progetti in tutte le fasi (formazione e assistenza dei catalogatori, redazione delle nuove schede, presentazione e valorizzazione dei risultati anche con iniziative didattiche e nel web), di promuovere la conoscenza delle collezioni archeologiche museali attraverso la partecipazione a progetti nazionali e internazionali.
**Obiettivo**: incrementare, migliorare e diffondere la catalogazione dei beni archeologici.
**6) Progetto audiovisivi**
Nell'ambito del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (www.sirpac-fvg.org) e del sottoinsieme che verrà appositamente creato si prevede di utilizzare un laureato, con specifiche conoscenze di teoria e storia del cinema, per attività di catalogazione delle diverse tipologie di materiali audiovisivi anche in collaborazione con le mediateche regionali (scheda AV, scheda Film).
E' richiesta la capacità di operare nel Sistema informativo, di sviluppare il progetto di catalogazione dei materiali compresa la gestione degli Authority file e la compilazione delle nuove schede nonché di svolgere attività inerenti al sistema unico di gestione del servizio di prestito regionale, inclusa la presentazione dei risultati attraverso l'utilizzo di questa modalità operativa.
**Obiettivo**: incrementare la catalogazione degli audiovisivi e le attività inerenti alla circolazione dei materiali audiovisivi.
**7) Progetto biblioteche**
Si prevede di utilizzare un laureato per le attività inerenti alla programmazione e all'attuazione degli interventi regionali finalizzati allo sviluppo della rete bibliotecaria del Friuli Venezia Giulia nonché per l' attività di gestione catalografica e fisica del patrimonio librario della Biblioteca di Villa Manin nell'ambito del Sistema Bibliotecario Nazionale, con particolare riferimento al completamento della catalogazione

dei periodici, ed allo spoglio di monografie di più autori e dei periodici stessi.
Obiettivo: fornire il supporto tecnico-scientifico per le azioni regionali di coordinamento e promozione della rete bibliotecaria; completare e migliorare la messa in rete del patrimonio librario della Biblioteca di Villa Manin.

## **Art. 3** oggetto degli incarichi nel settore della conservazione e del restauro dei beni culturali

Nel settore della conservazione e del restauro dei beni culturali sono previsti i progetti di seguito descritti.

**1) Progetto assistenza tecnico- scientifica**

Si prevede di utilizzare un laureato per le attività didattiche e scientifiche da svolgersi presso i laboratori scientifici della Scuola di restauro dei beni culturali annessa al Centro (chimica, fisica, microbiologia). Si richiede la capacità di conoscere e gestire le attrezzature scientifiche e i materiali utilizzati; di effettuare ricerche e sperimentazioni di laboratorio in stretto collegamento con il direttore e i docenti della Scuola; seguire allievi, tirocinanti e stagisti nelle suddette attività.
**Obiettivo**: incrementare e migliorare l'attività didattica della Scuola di restauro sotto il profilo scientifico.

**2) Progetto ricerca**

Si prevede di utilizzare un laureato per le attività di ricerca storica, bibliografica e di documentazione nell'ambito del Corso per restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta.
**Obiettivo**: accrescere la conoscenza dei beni culturali utilizzati presso la Scuola regionale di restauro

## **Art. 4** requisiti di ammissibilità

Sono requisiti generali di ammissibilità alla selezione:
a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
e) essere in possesso di particolare e comprovata specializzazione strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta.
Sono requisiti specifici di ammissibilità:
**A) per gli incarichi nel settore della catalogazione dei beni culturali:**
il possesso del diploma di laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito nell'ambito del previgente ordinamento didattico universitario in discipline attinenti ai singoli progetti indicati nell'art. 2;
**B) per gli incarichi nel settore della conservazione e del restauro dei beni culturali:**
il possesso del diploma di laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito nell'ambito del previgente ordinamento didattico universitario in discipline attinenti ai singoli progetti indicati nell'art. 3.

## **Art. 5** presentazione delle domande

Ciascun candidato dovrà presentare domanda **per uno solo dei progetti** sopraelencati, **pena l'esclusione** dalla selezione per tutti gli incarichi.
Le domande di partecipazione alla selezione per il conferimento degli incarichi, compilate secondo il modello di cui all'Allegato A bis e corredate da fotocopia leggibile di un documento di identità, dal curriculum degli studi e delle esperienze professionali maturate nelle materie di cui ai progetti indicati agli articoli 2 e 3, dovranno essere spedite obbligatoriamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale istruzione, formazione e cultura - servizio beni e attività culturali, presso la sede del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali, Villa Manin, Piazza Manin - Esedra di ponente, 33033 Passariano di Codroipo (Udine), entro il termine perentorio di venti giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso di selezione nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. In ogni caso fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga al sopraindicato indirizzo del Centro stesso entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
E' ammesso l'inoltro di una sola domanda con ciascuna raccomandata.
L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché di revocare il presente Avviso di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.
La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e del curriculum ad

essa allegato e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

## **Art. 6** criteri di valutazione nel settore della catalogazione dei beni culturali

I punteggi per la definizione delle graduatorie di merito relative ai singoli progetti indicati all'articolo 2 verranno attribuiti sulla base:

- della valutazione delle esperienze professionali di catalogazione, in riferimento alla tipologia delle schede realizzate, con relativo livello di analiticità, alla natura e al numero degli enti committenti, ai sistemi informativi utilizzati e ai siti internet dove le schede sono consultabili;
- della valutazione inerente ai progetti di catalogazione svolti nonché alle modalità di presentazione e valorizzazione dei risultati ottenuti;
- dell'attinenza del corso di studi e della tesi di laurea e/o di specializzazione e/o di dottorato ai singoli progetti;
- di un eventuale colloquio con i singoli candidati.

Per i Progetti indicati ai nn.: **1 (musei e collezioni), 2 (archivi fotografie e stampe), 3 (beni architettonici, parchi e giardini), 4 (beni ecclesiastici) e 5 (beni archeologici),** si prenderanno in considerazione esclusivamente esperienze realizzate nell'ambito della normativa ICCD ed esperienze relative alle tipologie di beni culturali specificate nell'ambito dei singoli progetti.

Per il Progetto indicato al n. **6 (audiovisivi),** si prenderanno in considerazione esperienze di gestione dei patrimoni audiovisivi e cinematografici nonché l'organizzazione di attività inerenti al settore.

Per quanto riguarda il Progetto indicato al n. **7 (biblioteche),** si prenderanno in considerazione esperienze maturate nel settore bibliotecario regionale e per le attività catalografiche esclusivamente esperienze realizzate nell'ambito del SBN.

## **Art. 7** criteri di valutazione nel settore della conservazione e del restauro dei beni culturali

I punteggi per la definizione delle graduatorie di merito relative ai singoli progetti indicati all'articolo 3 verranno attribuiti sulla base dei seguenti elementi.

**1)** Per il Progetto indicato al n. **1: assistenza tecnico - scientifica,** sulla base:

- della valutazione delle esperienze professionali maturate nel settore scientifico e tecnologico della conservazione dei beni culturali, con particolare riferimento all'ambito dei beni librari, documentari e delle opere d'arte su carta;
- dell'attinenza dell'argomento della tesi di laurea e/o di specializzazione e/o di dottorato all'ambito sopra indicato;
- delle pubblicazioni scientifiche;
- di un eventuale colloquio con i singoli candidati.

**2)** Per il Progetto indicato al n. **2: ricerca,** sulla base:

- della valutazione delle esperienze professionali maturate nel settore della conservazione e documentazione dei beni culturali, con particolare riferimento all'ambito dei beni librari, documentari e delle opere d'arte su carta;
- dell'attinenza del corso di studi e dell'argomento della tesi di laurea e/o di specializzazione e/o di dottorato all'ambito sopra indicato;
- delle pubblicazioni scientifiche;
- di un eventuale colloquio con i singoli candidati.

## **Art. 8** Commissione giudicatrice

Per la selezione dei candidati il Servizio beni e attività culturali si avvale di una Commissione appositamente costituita con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, formazione e cultura, presieduta dal Direttore del Servizio suddetto o da un suo delegato e composta dai coordinatori delle unità di gestione del Centro e da due docenti universitari indicati rispettivamente dall'Università degli Studi di Udine e dall'Università degli Studi di Trieste. La segreteria sarà espletata da un dipendente di categoria D in servizio presso il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali.

## **Art. 9** disposizioni comuni

Per tutti i progetti, l'individuazione dei candidati cui saranno conferiti gli incarichi avverrà per scorrimento delle graduatorie. A parità di punteggio, verrà data precedenza al candidato più giovane d'età.

## **Art. 10** trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati

saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente Avviso. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio beni e attività culturali.

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: BONACCORSI

08_51_1_DDS_BEN ATT 4574_3_ALL2

***Allegato Abis***
***(art. 5 dell'Avviso)***

**RACCOMANDATA A.R.**
***(Si ricorda che è ammesso l'inoltro di una sola domanda con ciascuna raccomandata)***

**Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Direzione centrale istruzione, formazione e cultura –**
**Servizio beni e attività culturali**
**Centro regionale di catalogazione e restauro**
**dei beni culturali,**
**Villa Manin, piazza Manin - Esedra di Ponente**
**33033 Passariano di Codroipo (UD)**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI LAUREATI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI IN MATERIA DI CATALOGAZIONE, CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE**
(art. 7, comma 6, d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e succ. mod. e integr.)

La/Il sottoscritta/o, ….
nata/o a ….Provincia. ….il. ….
residente a ….Via/Piazza. ….n. …., CAP. ….
codice fiscale ….
recapiti telefonici ….
e mail:. ….

Consapevole delle conseguenze anche penali in caso di mendace dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea *(sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica)*;
b) di godere dei diritti civili e politici;
c) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico - *ovvero*: di avere pendente a proprio carico il procedimento penale. …*(indicarne gli estremi)* ;
e) di essere in possesso del seguente diploma di laurea:
….;

f) di essere in possesso di particolare e comprovata specializzazione strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta.

**CHIEDE**

Di partecipare alla selezione relativa al -seguente progetto:
(***barrare un'unica casella pena l'esclusione dalla graduatoria per ogni progetto)***

**A) <u>Settore catalogazione beni culturali</u>**

☐ **Progetto musei e collezioni**

☐ **Progetto archivi fotografie e stampe**

☐ **Progetto beni architettonici, parchi e giardini**

☐ **Progetto beni ecclesiastici**

☐ **Progetto beni archeologici**

☐ **Progetto audiovisivi**

☐ **Progetto biblioteche**

**B) <u>Settore conservazione e restauro dei beni culturali</u>**

☐ **Progetto assistenza tecnico - scientifica**

☐ **Progetto ricerca**

**ALLEGA**

**1. Fotocopia leggibile del documento di identità**:.....;
**2. Curriculum vitae** compilato utilizzando il formato europeo (contenuto nella Raccomandazione della Commissione dell'11 marzo 2002 e pubblicata sul GUCE del 22 marzo 2002, L 79/66), datato e firmato in originale, recante l'indicazione dettagliata di tutti gli elementi necessari alla valutazione della professionalità maturata, in rapporto agli obiettivi da conseguire nell'ambito del progetto per il quale è presentata la domanda (articoli 2, 3, 6 e 7 dell'Avviso).

Si autorizza al trattamento dei dati personali in base al dlgs 196/2003 sulla tutela della privacy.

**Data …… Firma ……**

08_51_1_DDS_TUT INQ 2500

# Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 3 dicembre 2008, n. ALP.10-2500-INAC/339

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Loris Lepore.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
**CONSIDERATO** che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
**VISTA** la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
**PRESO ATTO** del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
**RITENUTO** che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

**VISTA** la domanda presentata dall'ing. Loris LEPORE, nato a Udine il 14 giugno 1968 e residente a Ragogna (PN), in via Osoppo n. 107;
**CONSIDERATO** quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

**DECRETA**

## Art. 1

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Loris LEPORE, nato a Udine il 14 giugno 1968 e residente a Ragogna (PN), in via Osoppo n. 107.

## Art. 2

L'ing. Loris LEPORE, nato a Udine il 14 giugno 1968 e residente a Ragogna (PN), in via Osoppo n. 107 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 dicembre 2008

GUBERTINI

08_51_1_DDS_TUT INQ 2501

# Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 3 dicembre 2008, n. ALP.10-2501-INAC/340

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al sig. Alessandro Munisso.

**IL DIRETTORE**

**VISTA** la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
**CONSIDERATO** che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
**VISTA** la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
**PRESO ATTO** del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
**RITENUTO** che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

**VISTA** la domanda presentata dall'ing. Alessandro MUNISSO, nato a Udine il 28 ottobre 1969 e residente a San Daniele del Friuli (UD), in via Carnia n. 42;
**CONSIDERATO** quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

**DECRETA**

## Art. 1

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Alessandro MUNISSO, nato a Udine il 28 ottobre 1969 e residente a San Daniele del Friuli (UD), in via Carnia n. 42.

## Art. 2

L'ing. Alessandro MUNISSO, nato a Udine il 28 ottobre 1969 e residente a San Daniele del Friuli (UD), in via Carnia n. 42 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 dicembre 2008

GUBERTINI

08_51_ADC_ATT PROD ISCRIZIONE ALBO COOP

# Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

## Iscrizione all'Albo regionale delle cooperative della società cooperativa Poli. Assistance.

Con decreto del 02 dicembre 2008 la società cooperativa "POLI. ASSISTANCE Società Cooperativa Sociale", con sede in Gorizia, è stata iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali sezione A (Cooperative che si propongono di svolgere la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi).

# **Parte Terza** Concorsi e avvisi

08_51_3_GAR_AG TUR FVG BANDO GRANDE GUERRA_020

## Agenzia per lo sviluppo del turismo - Turismo FVG - Passariano di Codroipo (UD)

Bando concernente criteri e modalità per la concessione di contributi, da parte dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo, denominata Turismo Friuli Venezia Giulia, per la realizzazione di iniziative volte a valorizzare, ai fini dell'attrazione di domanda turistica, il patrimonio storico, culturale e religioso dei siti della Prima Guerra Mondiale, nell'ambito del progetto interregionale "Itinerari della Grande Guerra - Un viaggio nella storia".

Art. 1 finalità
Art. 2 risorse finanziarie disponibili
Art. 3 soggetti beneficiari
Art. 4 iniziative finanziabili
Art. 5 intensità e limiti di contributo
Art. 6 cumulabilità di contributi
Art. 7 spese ammissibili
Art. 8 termini e modalità di presentazione delle domande
Art. 9 criteri di priorità
Art. 10 conclusione delle iniziative
Art. 11 modalità di assegnazione dei contributi
Art. 12 modalità di concessione e di erogazione dei contributi per le iniziative comportanti lavori
Art. 13 modalità di concessione e di erogazione dei contributi per le iniziative non comportanti lavori
Art. 14 variazioni alle iniziative
Art. 15 rendicontazione della spesa
Art. 16 vincolo di destinazione
Art. 17 disposizione di rinvio
Art. 18 pubblicazione del bando
Art. 19 trattamento dei dati personali

### **Art. 1** finalità

**1.** Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi, da parte dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo, denominata Turismo Friuli Venezia Giulia, di seguito TurismoFVG, nella veste di ente attuatore e strumento operativo della Regione, in forza della deliberazione della Giunta regionale n. 2762 del 9 novembre 2007 e della convenzione n. 73/PROD/SISTUR datata 3 luglio 2008, per la realizzazione di iniziative volte a valorizzare, ai fini dell'attrazione di domanda turistica, il patrimonio storico, culturale e religioso dei siti della Prima Guerra Mondiale, nell'ambito del progetto interregionale "Itinerari della Grande Guerra - Un viaggio nella storia", di seguito denominato progetto interregionale, a valere sui fondi concessi con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo datato 10 aprile 2008, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 2007, n. 158 (Regolamento recante criteri, procedure e modalità di attuazione degli

interventi a sostegno del settore turistico, a norma dell'articolo 1, comma 1227, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

## **Art. 2** risorse finanziarie disponibili

**1.** Le risorse finanziarie pubbliche stanziate nel bilancio di previsione per gli anni 2008-2010 e per l'anno 2008 della TurismoFVG per la concessione di contributi di cui al presente bando ammontano a euro 80 mila per l'anno 2008.

## **Art. 3** soggetti beneficiari

**1.** Sono beneficiari dei contributi per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 4 i soggetti di seguito indicati, aventi la proprietà o la disponibilità del bene oggetto dell'intervento:
a) enti pubblici, compresi, in particolare, gli enti locali;
b) associazioni senza fini di lucro, aventi nel proprio statuto finalità turistiche, storiche, culturali o religiose.
**2.** La disponibilità dei beni immobili oggetto degli interventi deve essere tale da consentire il rispetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 16.

## **Art. 4** iniziative finanziabili

**1.** Sono finanziabili le iniziative volte a valorizzare, ai fini dell'attrazione di domanda turistica, il patrimonio storico, culturale e religioso dei siti della Prima Guerra Mondiale ubicati nel territorio della Regione.
**2.** Le iniziative di cui al comma 1 comprendono, in particolare, le seguenti tipologie, connesse agli eventi della Grande Guerra e finalizzate alla riqualificazione e all'incremento dell'offerta turistica:
a) realizzazione, sistemazione e manutenzione di parchi tematici storico-culturali e storico-religiosi;
b) sistemazione e manutenzione di sentieri, percorsi, camminamenti, postazioni, trincee, caverne, gallerie, torrette, fortificazioni e sacrari;
c) realizzazione, restauro e manutenzione di manufatti, attrezzature e opere;
d) ogni altro intervento di recupero, riqualificazione e ripristino di beni e luoghi interessati dagli eventi bellici finalizzato alla creazione di itinerari storico-culturali e storico-religiosi.

## **Art. 5** intensità e limiti di contributo

**1.** Il contributo non può eccedere la misura del 70 per cento della spesa ammissibile per la realizzazione dell'intervento e in ogni caso non può superare l'importo massimo di 30 mila euro per singola iniziativa.
**2.** La TurismoFVG determina l'intensità del contributo, in sede di assegnazione dello stesso, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e delle domande presentate.

## **Art. 6** cumulabilità di contributi

**1.** Il contributo concesso ai sensi del presente bando è cumulabile con quello previsto da altre normative comunitarie, statali o regionali, semprechè non sia da queste diversamente stabilito, secondo le procedure e le modalità previste dalle stesse disposizioni.

## **Art. 7** spese ammissibili

**1.** Sono ammissibili a contributo le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 8, e relative ad iniziative avviate dopo la medesima data.
**2.** Ai fini della determinazione del contributo per le iniziative di cui all'articolo 4, sono comprese nella spesa ammissibile le seguenti voci:
a) lavori e impianti;
b) acquisto di arredi, attrezzature, opere, manufatti, compresi eventuali pannelli informativi, segnaletica, targhe, postazioni multimediali;
c) imposta sul valore aggiunto, in quanto costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
d) spese generali e di collaudo nelle misure individuate dal decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2005, n. 0453/Pres. (Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo).

## **Art. 8** termini e modalità di presentazione delle domande

**1.** I soggetti di cui all'articolo 3 presentano domanda di contributo, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, alla TurismoFVG, entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
**2.** La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, è corredata della seguente documentazione:
a) per le iniziative comportanti lavori, relazione tecnica comprendente la descrizione dell'intervento, anche sotto i profili dell'accessibilità e dell'interpretabilità del sito, ai fini dell'articolo 9, comma 2, nonché recante l'indicazione dei tempi di realizzazione e il riferimento alle procedure, autorizzazioni e altri titoli abilitativi eventualmente necessari per la realizzazione dell'iniziativa;
b) per le iniziative non comportanti lavori, relazione illustrativa dell'iniziativa da realizzare, anche sotto i

profili dell'accessibilità e dell'interpretabilità del sito, ai fini dell'articolo 9, comma 2;
c) eventuale documentazione atta a comprovare la disponibilità del bene oggetto dell'intervento, corredata della dichiarazione di assenso del soggetto proprietario alla realizzazione dell'iniziativa;
d) preventivo dettagliato delle spese relative all'iniziativa;
e) per i soggetti privati, piano finanziario di copertura della spesa;
f) per i soggetti pubblici, provvedimento dell'ente recante il piano finanziario di copertura della spesa e l'impegno ad assumere l'onere delle spese non coperte da contributi pubblici;
g) per i soggetti privati, copia dell'atto costitutivo o dello statuto comprovante le finalità perseguite.
**3.** Le domande, corredate della documentazione prevista, devono pervenire alla TurismoFVG entro il termine di cui al comma 1, pena l'inammissibilità delle medesime. Il termine che scade in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
**4.** La data di presentazione delle domande è determinata:
a) dal timbro datario apposto dall'Ufficio protocollo della TurismoFVG, nel caso di consegna a mano o di spedizione postale ordinaria;
b) dalla data di spedizione, nel caso di spedizione tramite lettera raccomandata.
**5.** Qualora le domande siano inviate a mezzo lettera raccomandata, ai fini del rispetto del termine per la presentazione, fa fede la data di spedizione indicata nel timbro postale, purchè la raccomandata pervenga alla TurismoFVG entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

## **Art. 9** criteri di priorità

**1.** La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata dalla TurismoFVG mediante valutazione comparata, nell'ambito di una graduatoria, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine di priorità:
a) realizzazione, sistemazione e manutenzione di parchi tematici storico-culturali;
b) realizzazione, sistemazione e manutenzione di parchi tematici storico-religiosi;
c) realizzazione, restauro e manutenzione di manufatti, attrezzature e opere;
d) sistemazione e manutenzione di sentieri, percorsi, camminamenti, postazioni, trincee, caverne, gallerie, torrette, fortificazioni e sacrari;
e) ogni altro intervento di recupero, riqualificazione e ripristino di beni e luoghi interessati dagli eventi bellici finalizzato alla creazione di itinerari storico-culturali e storico-religiosi.
**2.** Nell'ambito di ciascuna priorità prevista dal comma 1, le iniziative sono valutate, attribuendo un punteggio da zero a dieci, in applicazione dei seguenti criteri:
a) accessibilità del sito da parte del turista sotto i profili dell'ubicazione e degli orari di fruizione;
b) attitudine a rendere interpretabile il sito, anche attraverso pannelli informativi, segnaletica, targhe, postazioni multimediali o altri strumenti innovativi, favorendo la percezione del significato storico-culturale o storico-religioso del sito e la partecipazione interattiva del visitatore.
**3.** In caso di parità nella graduatoria, operano i seguenti criteri residuali:
a) iniziative con progetto esecutivo approvato o per il quale è stato rilasciato idoneo titolo abilitativo edilizio o è stata presentata denuncia di inizio attività;
b) maggiore cofinanziamento del soggetto richiedente;
c) ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal timbro datario apposto dalla struttura competente, in caso di consegna diretta o di spedizione postale ordinaria, ovvero dalla data di spedizione, in caso di invio tramite lettera raccomandata; nel caso di domande pervenute o spedite nello stesso giorno, l'ordine cronologico è attestato dal numero progressivo di protocollo.
**4.** In caso di presentazione, da parte del medesimo soggetto, di più domande concernenti diverse iniziative, sono finanziate nell'ordine la prima inserita utilmente nella graduatoria e, quindi, le successive, qualora siano disponibili fondi dopo il riparto del contributo a favore delle iniziative degli altri soggetti inseriti in graduatoria.

## **Art. 10** conclusione delle iniziative

**1.** Le iniziative sono concluse entro il termine stabilito con il provvedimento di concessione del contributo, non superiore a un anno dalla data di inizio dei lavori e in ogni caso nel rispetto dei termini del progetto interregionale fissati dallo Stato.

## **Art. 11** modalità di assegnazione dei contributi

**1.** Con decreto del direttore generale della TurismoFVG, adottato entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, è approvata la graduatoria delle domande ammesse ai sensi dell'articolo 9 ed è determinato il riparto dei fondi disponibili.
**2.** Entro trenta giorni dall'adozione del decreto previsto al comma 1, è data comunicazione scritta ai soggetti beneficiari.
**3.** I contributi sono assegnati fino all'esaurimento dei fondi, secondo l'ordine di graduatoria. Qualora si rendano disponibili altri fondi, possono essere effettuati ulteriori riparti sulla base della graduatoria già approvata.

## **Art. 12** modalità di concessione e di erogazione dei contributi per le iniziative comportanti lavori

**1.** Per le iniziative comportanti lavori, ai fini della concessione dei contributi, gli enti pubblici e i soggetti privati presentano, rispettivamente, il progetto preliminare dell'opera e elaborati tecnici progettuali di adeguato approfondimento, ai sensi dell'articolo 56 e dell'articolo 59 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e successive modifiche, entro novanta giorni dalla comunicazione di ammissione ai contributi. Detto termine può essere prorogato, su istanza motivata del soggetto richiedente, una sola volta e per un periodo non superiore a sei mesi, compatibilmente con il rispetto dei termini del progetto interregionale fissati dallo Stato.
**2.** I contributi sono concessi, con decreto del direttore generale della TurismoFVG, per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente, come previsto dall'articolo 56 della legge regionale 14/2002 e successive modifiche.
**3.** Il decreto di concessione fissa il termine di conclusione dell'iniziativa ai sensi dell'articolo 10 e il termine di rendicontazione, nonché prevede l'obbligo di certificazione relativo al rispetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 16. Detti termini possono essere prorogati, su istanza motivata del soggetto richiedente, compatibilmente con il rispetto dei termini del progetto interregionale fissati dallo Stato.
**4.** Con il decreto di concessione è liquidato e erogato in via definitiva e in unica soluzione l'intero importo dei contributi a favore di enti pubblici, subordinatamente alla presentazione della documentazione richiesta e compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
**5.** A favore di soggetti privati, i contributi sono liquidati e erogati, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita, secondo una delle seguenti modalità:
a) contestualmente all'atto di concessione, per una quota pari al 50 per cento dell'ammontare totale e comunque non eccedente la somma di euro 155 mila, ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale 14/2002 e successive modifiche; per la somma rimanente, a seguito della rendicontazione della spesa di cui all'articolo 15;
b) per l'intero importo, previa domanda del soggetto richiedente e subordinatamente alla prestazione di fideiussione bancaria o assicurativa per un importo equivalente alla parte di anticipazione eccedente la somma di euro 155 mila, ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale 14/2002 e successive modifiche; la fideiussione è rilasciata ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3 (Norme generali e di coordinamento in materia di garanzie) e successive modifiche e prevede il pagamento, da parte del fideiussore, delle somme dovute entro trenta giorni dalla richiesta dell'organo concedente i contributi.
**6.** In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita, nell'ipotesi di cui al comma 5, lettera b), il soggetto beneficiario, prima di richiedere la fideiussione, rappresenta detta intenzione alla TurismoFVG, che valuta le disponibilità finanziarie e i tempi di erogazione del contributo.

## **Art. 13** modalità di concessione e di erogazione dei contributi per le iniziative non comportanti lavori

**1.** Per le iniziative non comportanti lavori, i contributi sono concessi, con decreto del direttore generale della TurismoFVG, sulla base della documentazione allegata alla domanda.
**2.** Con il decreto di concessione è liquidato e erogato in via definitiva e in unica soluzione l'intero importo dei contributi a favore di enti pubblici, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
**3.** A favore di soggetti privati, i contributi sono liquidati e erogati, in via definitiva, a seguito dell'approvazione, da parte della TurismoFVG, della rendicontazione della spesa di cui all'articolo 15. I contributi possono essere erogati, in via anticipata, su richiesta del soggetto beneficiario, in misura non superiore al 40 per cento. L'erogazione avviene compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.

## **Art. 14** variazioni alle iniziative

**1.** Le variazioni ai contenuti e alle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo, comprese le modifiche alla data di conclusione delle stesse iniziative, sono autorizzate dalla TurismoFVG solo a seguito di richiesta scritta motivata. Le richieste di proroga dei termini sono inoltrate prima della scadenza dei termini previsti e possono essere accolte in osservanza delle disposizioni del bando compatibilmente con il rispetto dei termini del progetto interregionale fissati dallo Stato.
**2.** In difetto della comunicazione nei termini previsti, la TurismoFVG revoca il contributo concesso, qualora l'iniziativa realizzata non mantenga l'originaria finalità.
**3.** Le variazioni che comportano l'aumento di importo dell'iniziativa non determinano l'aumento del contributo concesso. In caso di variazioni comportanti la diminuzione di importo dell'iniziativa, il contributo concesso è rideterminato.

## **Art. 15** rendicontazione della spesa

**1.** Ai fini della rendicontazione della spesa, i soggetti beneficiari presentano alla TurismoFVG, entro il

termine stabilito con il decreto di concessione dei contributi o eventualmente prorogato, su istanza motivata del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 12, la seguente documentazione:
a) nel caso di soggetti di cui all'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche:
1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'iniziativa, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
2) certificato di collaudo o di regolare esecuzione o di fornitura regolarmente approvato;
3) relazione illustrativa dell'iniziativa realizzata;
b) nel caso di associazioni senza finalità di lucro, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000 e successive modifiche:
1) elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa;
2) per spese di investimento relative ad immobili, copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, nonché prospetto riassuntivo della spesa sostenuta;
3) certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori e attestante la conformità dei lavori eseguiti al progetto dell'opera finanziata;
4) relazione illustrativa dell'iniziativa realizzata.
**2.** La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 1 entro i termini previsti comporta la revoca dei contributi.

## **Art. 16** vincolo di destinazione

**1.** Ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 7/2000 e successive modifiche, il soggetto beneficiario dei contributi ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili per la durata di cinque anni decorrente dalla data del decreto di approvazione della rendicontazione della spesa. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di finanziamento.
**2.** Allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione di cui al comma 1, i soggetti beneficiari trasmettono alla TurismoFVG, entro il 28 febbraio di ogni anno, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante il rispetto del vincolo medesimo.
**3.** In caso di inosservanza dell'obbligo di cui al comma 2, la TurismoFVG procede a ispezioni e controlli.
**4.** Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta la revoca dei contributi, con restituzione delle somme erogate, ai sensi dell'articolo 49, commi 1 e 2, della legge regionale 7/2000 e successive modifiche.

## **Art. 17** disposizione di rinvio

**1.** Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000, della legge regionale 14/2002 e relative successive modifiche.

## **Art. 18** pubblicazione del bando

**1.** Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale internet della Regione e della TurismoFVG.

## **Art. 19** trattamento dei dati personali

**1.** Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
**2.** I dati personali forniti con le domande di contributo e la documentazione prevista nel bando e richiesta ai fini della valutazione delle domande sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento contributivo di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
**3.** Il conferimento dei dati personali di cui al comma 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai contributi.
**4.** All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del decreto legislativo 196/2003.
**5.** Titolare e responsabile del trattamento è la TurismoFVG nella persona del direttore generale.

Per informazioni rivolgersi a:
TurismoFVG
Piazza Manin, 10

Loc. Passariano
33033 Codroipo
Telefono: 0432 815105/113
E-mail: paola.lancillotti@turismo.fvg.it ; eleonora.russo@turismo.fvg.it
Fax: 0432 815154
al seguente indirizzo internet:www.regione.fvg.it e della Turismo FVG al seguente indirizzo www.turismo-fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

---

08_51_3_GAR_AZ TERR ATERAF ASTA IMMOBILI_019

# Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - Ater Alto Friuli - Tolmezzo (UD)

## Estratto avviso d'asta pubblica vendita immobili.

L'ATER ALTO FRIULI con sede in 33028 Tolmezzo, Via Matteotti 7, procederà alla vendita mediante asta pubblica delle seguenti 2 unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze, suddivisi in n. 2 lotti, siti in comune di Tarvisio UD, Località Cave del Predil, al prezzo a base d'asta indicato a fianco di ciascun lotto:
Lotto 1 - immobili 5.161.015.01 - via Garibaldi, 10 - prezzo base € 27.939,51;
Lotto 2 - immobile 5.161.016.09/5.161.031.517 - via Industria, 1 - prezzo base € 21.053,21;
L'asta si terrà in data 21.01.2009, con inizio alle ore 10,00 per i lotti sopra descritti, con presentazione delle offerte entro le ore 15,00 del 19.01.2009.
Per avere copia dell'avviso integrale di asta pubblica e per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrativo/ufficio patrimonio all'indirizzo dell'ATER ALTO FRIULI, Via Matteotti n. 7 - 33028 Tolmezzo UD - tel. 043340865 - Fax 04332702 - E- mail ateraf@ater-altofriuli.regione.fvg.it. o visitare il sito www.ater-altofriuli.it
Tolmezzo, 1 dicembre 2008

IL DIRETTORE:
avv. Andrea Simoni

---

08_51_3_AVV_AZ SS1 BILANCIO 2007_005

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

## Bilancio 2007.

| STATO PATRIMONIALE | | Bilancio d'esercizio 2007 | Previsione esercizio 2008 |
|---|---|---|---|
| | **ATTIVO** | | |
| **A)** | IMMOBILIZZAZIONI | | |
| **I.** | *Immobilizzazioni immateriali nette* | 152.587 | 65.000 |
| **II.** | *Immobilizzazioni materiali nette* | 48.294.236 | 48.600.000 |
| **1** | Terreni | 1.556.453 | 1.556.000 |
| **2** | Fabbricati | 35.031.417 | 38.600.000 |
| **3** | Impianti e macchinari | 2.484.553 | 2.500.000 |
| **4** | Attrezzature sanitarie | 678.075 | 544.000 |
| **5** | Mobili e arredi | 1.078.185 | 1.000.000 |
| **6** | Automezzi | 529.613 | 400.000 |
| **7** | Altri beni | 1.951.707 | 1.700.000 |
| **8** | Immobilizzazioni in corso e acconti | 4.984.233 | 2.300.000 |
| **III.** | *Immobilizzazioni finanziarie* | 18.370.743 | 15.420.000 |
| | **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | **66.817.566** | **64.085.000** |
| | | | |
| **B)** | **ATTIVO CIRCOLANTE** | | |
| **I.** | *Rimanenze* | 1.220.738 | 1.300.000 |
| **II.** | *Crediti* | 38.389.296 | 24.380.000 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **III.** | *Titoli* | 0 | 0 |
| **IV.** | *Disponibilità liquide* | 1.236.630 | 12.955.000 |
| | **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | **60.846.664** | **38.635.000** |
| | | | |
| **C)** | **RATEI E RISCONTI** | **927.337** | **280.000** |
| | | | |
| | **TOTALE ATTIVO** | **128.591.567** | **103.000.000** |
| | | | |
| | **PASSIVO** | | |
| | | | |
| **A)** | PATRIMONIO NETTO | | |
| **I.** | *Fondo di dotazione* | 27.707.837 | 27.200.000 |
| **II.** | *Contributi c/capitale da Regione indistinti* | 10.182.534 | 7.800.000 |
| **III.** | *Contributi c/capitale da Regione vincolati* | 0 | 0 |
| **IV.** | *Altri contributi in c/capitale* | 340.216 | 327.000 |
| **V.** | *Contributi per ripiani perdite* | 0 | 0 |
| **VI.** | *Riserve di rivalutazione* | 5.487.157 | 5.487.000 |
| **VII.** | *Altre riserve* | 9.844.141 | 9.500.000 |
| **VIII.** | *Utili (perdite) portati a nuovo* | (250.010) | 698.000 |
| **IX.** | *Utile (Perdita) dell'esercizio* | 1.909.350 | 0 |
| | **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **55.221.225** | **51.012.000** |
| | | | |
| **B)** | **FONDI PER RISCHI E ONERI** | 13.415.481 | 8.533.000 |
| **C)** | **PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI** | 1.861.087 | 1.900.000 |
| **D)** | **DEBITI** | 57.074.493 | 41.255.000 |
| **E)** | **RATEI E RISCONTI** | 1.019.281 | 300.000 |
| | | | |
| | **TOTALE PASSIVO E NETTO** | **128.591.567** | **103.000.000** |

| **CONTO ECONOMICO** | | Bilancio d'esercizio 2007 | Previsione esercizio 2008 |
|---|---|---|---|
| | **RICAVI** | | |
| **A)** | **VALORE DELLA PRODUZIONE** | | |
| **1** | Contributi d'esercizio | 380.794.062 | 387.629.876 |
| **2** | Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN | 2.484.884 | 2.005.615 |
| **3** | Ricavi per altre prestazioni | 4.603.424 | 4.204.509 |
| **4** | Costi capitalizzati | 2.993.356 | 2.525.000 |
| | **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | **390.875.726** | **396.365.000** |
| | | | |
| | **COSTI** | | |
| **B)** | **COSTI DELLA PRODUZIONE** | | |
| **1** | Acquisti di beni | (12.383.935) | (11.830.000) |
| **2** | Acquisti di servizi | (314.898.665) | (319.953.099) |
| | *a) Prestazioni in regime di ricovero* | (144.740.236) | (143.202.738) |
| | *b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche* | (45.321.189) | (46.821.361) |
| | *c) Farmaceutica* | (56.337.641) | (60.040.000) |
| | *d) Medicina di base* | (20.605.122) | (20.837.000) |
| | *e) Altre convenzioni* | (30.104.880) | (32.004.000) |
| | *f) servizi appaltati* | (11.360.085) | (11.838.000) |
| | *g) manutenzioni* | (2.169.003) | (1.886.000) |
| | *h) Utenze* | (1.107.757) | (1.183.000) |
| | *i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi* | (3.152.752) | (2.141.000) |
| **3** | Godimento di beni di terzi | (270.045) | (533.000) |
| **4** | Costi del personale | (47.584.459) | (52.809.000) |
| | *a) Personale sanitario* | (33.218.329) | (37.768.000) |
| | *b) Personale professionale* | (372.257) | (460.000) |
| | *c) Personale tecnico* | (5.550.300) | (6.246.000) |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | *d) Personale amministrativo* | (5.655.631) | (5.868.000) |
| | *e) Altri costi del personale* | (2.787.942) | (2.467.000) |
| **5** | Costi generali ed oneri diversi di gestione | (5.033.618) | (5.273.901) |
| **6** | Ammortamenti e svalutazioni | (3.300.712) | (2.659.000) |
| **7** | Variazione delle rimanenze | (140.002) | 0 |
| **8** | Accantonamenti per rischi | (2.396.724) | (3.046.000) |
| **9** | Altri accantonamenti | (3.200.343) | (190.000) |
| | TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | (389.208.503) | (396.294.000) |
| | | | |
| | **DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.** | **1.667.223** | **71.000** |
| | | | |
| **C)** | **PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | 225.847 | 29.000 |
| **D)** | **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | 0 | 0 |
| **E)** | **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | 125.936 | 0 |
| | | | |
| | **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** | 2.019.006 | 100.000 |
| | | | |
| | **Imposte sul reddito dell'esercizio** | (109.656) | (100.000) |
| | | | |
| | **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO** | 1.909.350 | 0 |

IL DIRETTORE GENERA.E:
dott. Franco Rutelli

08_51_3_AVV_COM AZZANO DECIMO PAC FRIULIINVEST_001

# Comune di Azzano Decimo (PN)

## Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata della zona C1 di nuovo impianto, ambito n. 22, denominato “Friulinvest”.

**IL RESPONSABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 25, comma 2, della LR n. 5/2007;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione adottata in seduta pubblica della Giunta Comunale n. 181, del 31.10.08 (esecutiva), il Comune di Azzano Decimo ha adottato il Piano attuativo comunale di iniziativa privata della zona C1 di nuovo impianto, ambito n°22, denominato “FRIULINVEST”.
Successivamente alla presente pubblicazione il Piano attuativo comunale di iniziativa privata della zona C1.22, denominato “FRIULIVEST”, sarà depositato presso il Servizio Programmazione e promozione del territorio del Comune in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Azzano Decimo, 28 novembre 2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

08_51_3_AVV_COM FRISANCO 10 PRGC_034

# Comune di Frisanco (PN)

## Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

**IL SINDACO**

Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 20 marzo 2008,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27 novembre 2008, dichiarata immediatamente esecutiva, il Comune di Frisanco ha preso atto, in ordine alla varinte n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni ed ha approvato la variante stessa, ai sensi degli artt. 11 e 17 comma 7 del D.P.R. n. 086/Pres. del 20 marzo 2008.
Frisanco, 2 dicembre 2008.

IL SINDACO:
Angelo Arturo Bernardon

---

08_51_3_AVV_COM GRADO CLASSIFICAZIONE MILANO_002

# Comune di Grado (GO)
## Classificazione esercizio ricettivo albergo Milano.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE**

**RENDE NOTO**

che con determinazione dirigenziale n. 1258 del 24/11/2008 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

| | |
|---|---|
| Denominazione: | "PENSIONE MILANO" |
| Ubicazione struttura ricettiva: | via Verdi n.7 |
| Titolare: | sig.ra, STRICCA Luciana, leg. rappr. S.a.s. "ALBERGO RISTORANTE MILANO di Stricca & C." |
| Classe assegnata: | 3 (tre) stelle |
| Capacità ricettiva: | n. 27 camere, n. 48 posti letto e n. 27 bagni completi |
| Carattere apertura: | stagionale |

Grado, 2 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

---

08_51_3_AVV_COM GRADO CLASSIFICAZIONE PIPER_003

# Comune di Grado (GO)
## Classificazione stabilimento balneare Piper.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE**

**RENDE NOTO**

che con determinazione dirigenziale n. 1257 del 24/11/2008 si è provveduto a classificare come segue lo stabilimento balneare sottoindicato con validità di cinque anni dalla data di adozione:

| | |
|---|---|
| Denominazione: | "PIPER" |
| Ubicazione struttura: | via Milano - Costa Azzurra |
| Titolare: | sig., TROIAN Bruno, leg. rappr. S.r.l. "STABILIMENTO F.LLI TROIAN" |
| Classe assegnata: | 3 (tre) stelle |

Grado, 2 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

08_51_3_AVV_COM GRADO CLASSIFICAZIONE TIVOLI_004

# Comune di Grado (GO)

## Classificazione stabilimento balneare Tivoli.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE**

**RENDE NOTO**

che con determinazione dirigenziale n. 1256 del 24/11/2008 si è provveduto a classificare come segue lo stabilimento balneare sottoindicato con validità di cinque anni dalla data di adozione:

| | |
|---|---|
| Denominazione: | "TIVOLI" |
| Ubicazione struttura: | via Milano - Costa Azzurra |
| Titolare: | sig.ra DOVIER Rosanna, leg.rappr. S.a.s. "LAUTO 2000 di DOVIER Rosanna & C." |
| Classe assegnata: | 3 (tre) stelle |

Grado, 2 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

08_51_3_AVV_COM MOSSA 11 PRGC_024

# Comune di Mossa (GO)

## Avviso di approvazione del progetto preliminare dei lavori per la "Realizzazione della nuova circonvallazione a sud della zona industriale in funzione dell'allacciamento con la SS 56 bis in Comune di Mossa" ed adozione della variante n. 11 al PRGC di Mossa, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR 5/2007.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 della L.R. n. 5/2007 e degli artt. 11 e 17 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. n. 086/Pres. del 2008, si rende noto che il Comune di Mossa, con deliberazione consiliare n. 34 del 26 novembre 2008, ha approvato il progetto preliminare dei lavori per la "realizzazione della nuova circonvallazione a sud della zona industriale in funzione dell'allacciamento con la S.S. 56 bis in Comune di Mossa " ed adottato la Variante N. 11 al P.R.G.C. di Mossa.

Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati (compresa la relazione di verifica di assoggettabilità a VAS) sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Mossa, lì 4 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Feresin

08_51_3_AVV_COM MOSSA 12 PRGC_030

# Comune di Mossa (GO)

## Avviso di approvazione del progetto preliminare dei lavori di "Marketing del Collio " ed adozione della variante n. 12 al PRGC di Mossa, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR 5/2007.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 della L.R. n. 5/2007 e degli artt. 11 e 17 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. n. 086/Pres. del 2008, si rende noto che il Comune di Mossa, con deliberazione consiliare n. 35 del 26 novembre 2008, ha approvato il progetto preliminare dei lavori di " Marketing del

Collio " ed adottato la Variante n. 12 al P.R.G.C. di Mossa.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati (compresa la relazione di verifica di assoggettabilità a VAS) sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Mossa, lì 4 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Tomadin

---

08_51_3_AVV_COM MOSSA 13 PRGC_029

# Comune di Mossa (GO)

## Avviso di approvazione del progetto preliminare dei lavori di "Opere di miglioramento ed adeguamento della rete irrigua nei Comuni di Gorizia (Lucinico), San Lorenzo Isontino, Mossa e Capriva del Friuli - bacino 15-16" ed adozione della variante n. 13 al PRGC di Mossa, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR 5/2007.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 della L.R. n. 5/2007 e degli artt. 11 e 17 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. n. 086/Pres. del 2008, si rende noto che il Comune di Mossa, con deliberazione consiliare n. 36 del 26 novembre 2008, ha approvato il progetto preliminare dei lavori di " opere di miglioramento ed adeguamento della rete irrigua nei Comuni di Gorizia (Lucinico), San Lorenzo Isontino, Mossa e Capriva del Friuli - bacino 15-16 " ed adottato la Variante N. 13 al P.R.G.C. di Mossa.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati (compreso il rapporto ambientale di VAS) sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Mossa, lì 4 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Tomadin

---

08_51_3_AVV_COM MOSSA 14 PRGC_027

# Comune di Mossa (GO)

## Avviso di adozione della variante n. 14 al PRGC di sola normativa (Regolamentazione degli interventi di attività edilizia libera) ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) della LR 5/2007.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 comma 5 lettera a) della L.R. n. 5/2007 e dell'art. 17 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. n. 086/Pres. del 2008, si rende noto che il Comune di Mossa, con deliberazione consiliare n. 37 del 26 novembre 2008, ha adottato la Variante N. 14 al P.R.G.C. di sola normativa ( Regolamentazione degli interventi di attività edilizia libera).
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati (compresa la relazione di verifica di assoggettabilità a VAS) sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Mossa, lì 4 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Tomadin

08_51_3_AVV_COM PORDENONE 110 PRGC_031

# Comune di Pordenone

## Avviso di deposito relativo all'adozione variante urbanistica al PRGC n. 110 "Modifiche azzonative al PRGC vigente ed introduzione di parametro numerico alla zona P3-AD "Ambito di via della Ferriera", (ai sensi dell'art. n. 63, comma 5, lettera a, della LR 23.02.2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni).

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

Visto l'art. n. 63, della L.R. 23.02.2007 n. 5;
Visto l'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 23.02.07 n. 5

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 24.11.08, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante urbanistica al P.R.G.C. n. 110 "Modifiche azzonative al P.R.G.C. vigente ed introduzione di parametro numerico alla zona P3-AD "Ambito di via della Ferriera", (ai sensi dell'art. n. 63, comma 5, lettera a, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni).
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 9 dicembre 2008 al 26 gennaio 2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 26 gennaio 2009, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pordenone, 17 dicembre 2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

08_51_3_AVV_COM RONCHIS 15 PRGC_023

# Comune di Ronchis (UD)

## Avviso di adozione della variante n. 15 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 10 della LR 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni. Avviso di deposito del rapporto ambientale e del riassunto non tecnico ai sensi dell'art. 9 della LR 11/2005.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

Visto l'art. 10 della L.R. 20.12.2002, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 63 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.06.2001, relativa alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente recepita dalla Regione F.V.G. con la L.R. 06.05.2005, n. 11 (c.d. legge comunitaria 2004);
Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la variante n. 15 al vigente P.R.G.C. redatta in data 14.11.2008 dall'arch. Marina Picco da Martignacco (UD);

**RENDE NOTO**

- che con deliberazione consiliare n. 41 del 28.11.2008 (esecutiva a termini di legge) è stata adottata la variante n. 15 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- che alla citata deliberazione è allegato il rapporto ambientale redatto, ai sensi degli artt. 5 e 6 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001 e dell'art. 7 co. 1 della L.R. 06.05.2005, n. 11 nonché il relativo riassunto non tecnico, di cui all'art. 9 co. 1 lett. b) della direttiva ed art. 9 della legge regionale;

- che gli elaborati costituenti la suddetta variante, il rapporto ambientale e il riassunto non tecnico sono depositati presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30) per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 17.12.2008 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 51);
- che entro il termine di deposito, scadente il 26.01.2008, chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni in merito ai contenuti della suddetta variante;
- che entro il medesimo termini i proprietari di immobili vincolati dalla citata variante potranno presentare le proprie opposizioni;
- che gli elaborati costituenti la variante saranno consultati sul sito istituzionale del comune di Ronchis raggiungibile all'indirizzo: www.comune.ronchis.ud.it.

Ronchis, lì 4 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

---

08_51_3_AVV_COM SAN QUIRINO PAC PARROCCHIA SAN FOCA_016

# Comune di San Quirino (PN)

## Avviso di deposito relativo all'adozione PAC in variante al PRPC denominato "Area associativa ricreativa parrocchia di San Foca".

**L'INCARICATO DI P.O.**

Visto l'art. 25 della LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,
Visti gli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della LR 5/2007
Visto il "regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 54 del 29.11.2007

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 157 del 205.11.2008 , esecutiva , è stato adottato il Piano Attuativo Comunale in variante al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "area associativa ricreativa Parrocchia di San Foca".
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della LR 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 17.12.2008 al 02.02.2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 02.02.2009 chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Quirino, 17 dicembre 2008

L'INCARICATO DI P.O.:
geom. Lucia Menotto

---

08_51_3_AVV_COM TRASAGHIS 11 PRGC_011

# Comune di Trasaghis (UD)

## Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale art. 63, comma 5 lettera a) LR 5/07 e art. 17 DPReg. 086 del 20/03/08 (Parcheggio in frazione di Peonis).

- che con deliberazione n. 37 del 24/11/08 il Consiglio Comunale ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale ed ha approvato la variante stessa ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) LR 5/07 e art. 17 DPGR 086 del 20/03/08.

Trasaghis, 27 novembre 2008

IL RESPONSABILE
IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

08_51_3_AVV_COM TRASAGHIS 12 PRGC_012

## Comune di Trasaghis (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale - Reiterazione vincolo preordinato all'esproprio particella al fg. 58 n. 888. (art. 63, comma 5 lettera a) LR 5/07 e art. 17 DPReg. 086 del 20/03/08).

- che con deliberazione n. 38 del 24/11/08 il Consiglio Comunale ha adottato la varante n. 12 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) LR 5/07 e art. 17 DPGR 086 del 20/03/08.
- successivamente alla presente pubblicazione tale variante sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal lunedì al sabato nell'orario di apertura al pubblico, affinché chiunque possa prenderne visione.
- che entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Trasaghis, 27 novembre 2008

IL RESPONSABILE
IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

08_51_3_AVV_COM TRASAGHIS PAC CIALCOR_010

## Comune di Trasaghis (UD)

Avviso di adozione e deposito PAC (Piano Attuativo Comunale) art. 25 LR 5/07, DPreg. 086 del 20/03/08: ampliamento PRPC in località Cialcor fr. Alesso.

- che con deliberazione n. 184 del 19/11/2008 la Giunta Comunale ha approvato il PAC "Ampliamento PRPC in loc. Cialcor fr. Alesso" ai sensi dell'art. 25 LR 5/07 , 17 DPGR 086 del 20/03/08;
- che detto piano entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trasaghis, 1 dicembre 2008

IL RESPONSABILE
IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

08_51_3_AVV_COMUNITA' MC_1_DECR 36 ESPROPRI_021

## Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Associazione dei Comuni del Parco intercomunale delle Colline Carniche Villa Santina - Enemonzo - Lauco e Raveo

Comune di Raveo. Espropriazione immobili per i lavori di realizzazione di completamento funzionale dell'edificio ex latteria di Raveo. Richiesta di pubblicazione decreto n. 36/2008 di esecuzione del decreto definitivo di esproprio (art. 24 del DPR 327/2001 s.m.i.).

**IL RESPONSABILE**

omissis,

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

**DICHIARA**

Che ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il decreto di esproprio n.27/2008 di data 06.11.2008 di cui sopra emanato a favore del Comune di Raveo con sede in Raveo (Ud) - codice fiscale 84003030305 è stato eseguito in data 28.11.2008 con la redazione del verbale di immissione in possesso e di consistenza con conseguente venir meno della condizione sospensiva alla quale detto decreto era sottoposto.
Raveo, 28 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI
p.i. Pier Luigi De Campo

---

08_51_3_AVV_COMUNITA' MC_2_ DECR 37 ESPROPRI_022

## Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Associazione dei Comuni del Parco intercomunale delle Colline Carniche Villa Santina - Enemonzo - Lauco e Raveo

Comune di Raveo. Espropriazione immobili per i lavori di riqualificazione urbana piazza Esemon di Sopra in Comune di Raveo. Richiesta di pubblicazione decreto n. 37/2008. di esecuzione del decreto definitivo di esproprio (art. 24 del DPR 327/2001 s.m.i.).

**IL RESPONSABILE**

omissis,
Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

**DICHIARA**

Che ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il decreto di esproprio n.28/2008 di data 06.11.2008 di cui sopra emanato a favore del Comune di Raveo con sede in Raveo (Ud) - codice fiscale 84003030305 è stato eseguito in data 28.11.2008 con la redazione del verbale di immissione in possesso e di consistenza con conseguente venir meno della condizione sospensiva alla quale detto decreto era sottoposto.
Raveo, 28 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
p.i. Pier Luigi De Campo

---

08_51_3_AVV_COMUNITA' MC_3_DECR 36 ORDINANZA ASSERVIMENTO_036

## Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Asservimento immobili per l'apprestamento della pista da sci denominata "Senas" e raccordi con la pista "Fienili" nel polo sciistico di Forni di Sopra in Comune di Forni di Sopra. Decreto n. 36/2008 - Ordinanza di deposito indennità provvisoria di asservimento.

**IL RESPONSABILE**

omissis,
Visto il D.P.R. 8 giugno 2001. n. 327 e successive modificazioni;

**ORDINA**

### Art. unico

La "Promotur S.p.A." con sede legale in Trieste in Via Trento, n. 2 - (P.I. 00690090329) è autorizzata ai sensi dell'art.26 del D.P.R. 08.06.2001 n.327, a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine, le somme sotto specificate a favore delle ditte indicate, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'asservimento degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto: Comune di Forni di Sopra - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni)

3) Foglio 15 Mappale 122 di mq 630 - superficie da asservire mq.630 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 448,88
Foglio 15 Mappale 435 di mq 580 - superficie da asservire: mq.580 - quota da depositare 1/1
Indennità da depositare: € 413,25
Indennità totale da depositare: € 862,13
Ditta catastale:
DE PAULI ERNESTO fu Giovanni Battista, proprietà 1/1.

Tolmezzo, 4 dicembre 2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI ASSOCIATO (T.P.O.):
dott. Maurizio Crozzolo

---

08_51_3_AVV_DIR LLPP PN 11-21 SORGENTE

# Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

## Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Sorgente Valcimoliana Srl di concessione di derivazione d'acqua, per uso idroelettrico, dalle sorgenti in località "Le Gotte" in Comune di Cimolais.

Il ditta Sorgente Valcimoliana S.r.l. (IPD/2944), con domanda dd. 06.08.2008, ha chiesto la concessione per derivare mod. max e medi 0,15 d'acqua, per uso idroelettrico, dalle sorgenti in località "Le Gotte", tributarie in sponda destra del torrente Cimoliana, in comune di Cimolais, con opera di presa alla quota di 833,40 m.s.l.m., per produrre sul salto di m 18,30 la potenza nominale di Kw 2,69 da trasformare in energia elettrica, con restituzione in sponda sinistra del torrente Cimoliana, a quota 815,10 m.s.l.m..
Visto il parere favorevole espresso in data 18.11.2008 dalla competente Autorità di Bacino, si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 17.12.2008 e, pertanto, fino al 01.01.2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Cimolais.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 16.01.2009.
Con successivo avviso esposto all'Albo pretorio comunale sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Pordenone, 21 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

---

08_51_3_AVV_DIR LLPP UD 11-06 889 UARAN

# Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

## Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16 dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 889/ RIC, emesso il 06.11.2008, è stato riconosciuto ai concessionari di seguito elencati il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti, fino alla data del 31.12.2013.
Udine 6 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD / B 889 LPU RIC DEL 06.11.2008

| n.dom<br>1 | Richiedente<br>2 | Cod. Fiscale<br>3 | Indirizzo, sede<br>4 | Ubicazione catastale delle derivazioni<br>5 | Utilizzo<br>6 | Portata moduli<br>7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 4543 | Uaran Irma az. agr. | RNURMI33L49A810K | Via dei Castelli 32; 33030 Varmo | Varmo, F.25, Mapp.56; F.14, Mapp.149 | irrigazione colture | 0,16 (16 l/sec) |
| 4545 | Karpinska Justyna Stanislawa az. agr. | KRPJTY75E48Z127L | Via Codroipo 13; 33030 Camino al Tagliamento | Camino al Tagliamento, F.74, Mapp.18 | irrigazione colture | 0,25 (25 l/sec) |
| 4550 | Comisso Elisabetta az. agr. | CMSLBT59T67G268Y | Via Codis 11; 33050 Palazzolo dello Stella | Pocenia, F.13, Mapp.282 | irrigazione colture | 0,30 (30 l/sec) |
| 4552 | Comisso Renato az. agr. | CMSRNT27E14L101X | Via della Chiesa 3, fr. Driolassa; 33050 Teor | Rivignano, F.31, Mapp.20 | irrigazione colture | 0,25 (25 l/sec) |
| 4553 | Comisso Renato az. agr. | CMSRNT27E14L101X | Via della Chiesa 3, fr. Driolassa; 33050 Teor | Teor, F.2, Mapp.104-105; F.2, Mapp.235 | irrigazione colture | 0,25 (25 l/sec) |
| 4554 | Iaconcig Giulio az. agr. | CNCGLI27S30E098K | Via Isoletta 23; 33050 Fiumicello | Fiumicello F. 11 p.c. 303/13 portata 8,33 l/sec; F.19, p.c.366/ 11portata 1,6 l/sec | irrigazione colture | 0,093 (9,93 l/sec) |
| 4577 | Cressatti Luigina az. agr. | CRSLGN58D56L483A | Via Angore 15; 33032 Bertiolo | Bertiolo, F.15, Mapp.83 | irrigazione colture | 0,417 (41,66 l/sec) |
| 4578 | Cressatti Antonio az. agr. | CRSNTN-27M17A810N | Via Garibaldi 6; 33032 Bertiolo | Bertiolo, F.13, Mapp.206 | irrigazione colture | 0,166 (16,6 l/sec) |
| 4579 | Cristin Enzo az. agr. | CRSNZE64C02G284B | Via Ponte Orlando 45; 33058 San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro, F.12, Mapp.346 | irrigazione colture | 0,01 (1 l/sec) |
| 4580 | Società Agricola Corso Luciano di Corso Roger e Marco ss | 00633460308 | Via Bosco Bando 5; 33050 Carlino | Carlino, F.26, Mapp.549 | operazioni di cantina | 0,01 (1 l/sec) |
| 4586 | Venuto Lorena az. agr. | VNTLRN62M42L686G | Via I. Nievo 31; 33030 Camino al Tagliamento | Camino al Tagliamento, F.86, Mapp.69 | irrigazione colture | 0,30 (30 l/sec) |
| 5772 | Mainardis Bruna az. agr. | MNRBRN-43R47C817L | via Codroipo 12; 33020 Camino al Tagliamento | Codroipo, F.86, Mapp.104 | irrigazione colture | 0,25 (25 l/sec) |
| 5773 | Marchi Bruno | MRCBRN-62C20G284L | Via Toppo Wassermann 42; 33058 San Giorgio di Nogaro 42 | Varmo, F.1, Mapp.12 | irrigazione colture | 0,25 (25 l/sec) |

Udine, 6 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_51_3_AVV_DIR LLPP UD 11-06 890 FANTIN

# Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

## Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. 03/07/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 890/ RIC, emesso il 06.11.2008, è stato riconosciuto ai concessionari di seguito elencati il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti, fino alla data del 31.12.2013.
Udine 6 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD / B 890 LPU RIC DEL 06.11.2008

| n.dom 1 | Richiedente 2 | Cod. Fiscale 3 | Indirizzo, sede 4 | Ubicazione catastale delle derivazioni 5 | Utilizzo 6 | Portata moduli 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3943 | Fantini Denise - Bar Ristorante "Al Corallo" | FNTDNS71D47E125Q | Via Beligna 3; 33051 Aquileia | Aquileia, F.2, p.c. 723/77 | servizi igienici, pulizie in genere | 0,04 (4 l/sec) |
| 4001 | Aizza e Giusto snc di Aizza Vanni e C. | 00579040304 | Via San Zili 42; 33051 Aquileia | Aquileia, F.3, Mapp.374/5 | usi di cucina, pulizie varie, servizi igienici | 0,01 (1 l/sec) |
| 4677 | De Sabbata Loris az. agr. | DSBLRS59D13L483E | Via Principale 45, fr. Manzinello; 33044 Manzano | Manzano, F.23, Mapp.42 | irriguo | 0,43 (43 l/sec) |
| 4725 | Giacuzzo Annamaria az. agr. | GCZNMR67R47C933Q | Via Libertà 37; 33050 Fiumicello | Fiumicello, F.7, p.c.46/9, portata 3,3 l/sec; F.7 p.c.46/10 portata 3,3 l/sec | irriguo | totale moduli 0,066 (6,6 l/sec) |
| 4761 | Giavedoni Adelina az. agr. | GVDDLN33R65C817J | Via Roma 49; 33030 Camino al Tagliamento | Camino al Tagliamento, F.73, Mapp.34, F.102, Mapp.30 | irriguo pompa mobile portata 16,66 l/sec | 0,167 (16,66 l/sec) |
| 4765 | Gover Mariangela az. agr. | GVRMNG55R52L483X | Via B. dall'Occhio 7; 33030 Camino al Tagliamento | Camino al Tagliamento, F.94, Mapp. (demanio) (2 pozzi); 2) F.94, Mapp.1 | irriguo pompa mobile portata 16,66 l/sec | 0,167 (16,66 l/sec) |
| 4779 | Liani Ada az. agr. | LNIDAA40L57L686U | Loc. Casali Belgrado 5; 33030 Varmo | Varmo, F.3, Mapp.145; F.14, Mapp.148, F.4, Mapp.167 | irriguo, pompa mobile portata 16,66 l/sec | 0,167 (16,66 l/sec) |
| 4805 | Michelutti Gabriella az. agr. | MCHGRL38A47B545A | Via Garibaldi 4; 33040 Campolongo al Torre | Campolongo al Torre, C.C. Cavenzano, F.1, p.c.87 | irriguo | 0,18 (18 l/sec) |
| 4820 | Malisan Carlo az. agr. | MLSCRL70H07G284L | Via Monte Santo 1; 33050 Gonars | Gonars, F.15, Mapp.82 | irriguo | 0,20 (20 l/sec) |
| 4822 4823 | Malisani Angelo Aldo az. agr. | MLSNLL60R19L686H | Via dei Castelli 18, fr. Belgrado; 33030 Varmo | Camino al Tagliamento, F.93, Mapp.385/c; F.94, Mapp.2/c; | irriguo, pompa mobile portata 17 l/sec | 0,17 (17 l/sec) |

| n.dom 1 | Richiedente 2 | Cod. Fiscale 3 | Indirizzo, sede 4 | Ubicazione catastale delle derivazioni 5 | Utilizzo 6 | Portata moduli 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Varmo, F.14, Mapp.49-50; F.8, Mapp.151; F.14, Mapp.26; F.15, demanio; F.26, Mapp.24 | | |
| 4839 | Mantoani Ottavio az. agr. | MNTTTV34R12A810P | Via Androna Seconda 8; 33032 Bertiolo | Bertiolo, F.14, Mapp.67; F.15, Mapp.99 | irriguo, pompa mobile 16,66 l/sec | 0,167 (16,66 l/sec) |
| 4910 | Panigutti Roberto & Cudini Elena ss | 02241700307 | Via Tagliamento 39/a; 33030 Camino al Tagliamento | Camino al Tagliamento F.58, Mapp.112; F.58, Mapp.148; F.59, Mapp.34, F.59, Mapp.57, F.59, Mapp.206 F.59, Mapp. (demanio); F.59, Mapp. 22; F.59, Mapp. 151; F.59, Mapp.154-165; F.59, Mapp.187 -186; F.59, Mapp. 214; F.60, Mapp.102; F.60, Mapp.705-134-138-139; F.62, Mapp.14; F.74, Mapp.3; F.74, Mapp. 87; F.83, Mapp.27; F.85, Mapp.96; F.85, Mapp.136; F.102, Mapp.42; F.102, Mapp.43 | 2 pompe mobili, portata 25 l/sec ciascuna | totale moduli 0,50 (50 l/sec) |
| 4950 4951 | Peressini Roberto az. agr. | PRSRRT49S01B483B | Via Grave 8/D; 33030 Camino al Tagliamento | Camino al Tagliamento, F.58, Mapp.262; F.58, Mapp.258; F.58, Mapp.287; F.58, Mapp.180/88; F.58, Mapp.180; F.72, Mapp. (demanio) .2 pozzi; F.58, Mapp.52; Codroipo F.46 Mapp. (demanio), 3 pozzi | irriguo pompa mobile portata 16,66 l/sec | 0,167 (16,66 l/sec) |
| 4953 | Parussini Vittoria az. agr. | PRSVTR25D59L686U | Via Nievo 8, fr. Gradiscutta; 33030 Varmo | Varmo, F.3, Mapp.154; F.4, Mapp.103; F.4, Mapp.71 | irriguo, pompa mobile portata 46,66 l/sec | 0,467 (46,66 l/sec) |
| 4949 | Peresan Renzo az. agr. | PRSRNZ59B26B483C | Loc. Pieve di Rosa 17; 33030 Camino al Tagliamento | Camino al Tagliamento, F.83, Mapp.(demanio) (3 pozzi); F.74,Mapp.185; F.73, Mapp.215; F.83, Mapp.13d; F.83, Mapp.98 | irriguo, pompa mobile portata 16,66 l/sec | 0,167 (16,66 l/sec) |

| n.dom 1 | Richiedente 2 | Cod. Fiscale 3 | Indirizzo, sede 4 | Ubicazione catastale delle derivazioni 5 | Utilizzo 6 | Portata moduli 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 4959 | Pascolat Roberto az. agr. | PSCRRT48H24D627W | Via San Lorenzo 7; 33050 Fiumicello | Fiumicello, F.14, p.c. 648/6, 1 l/sec; F.14, p.c. 567/3, portata 21,66 l/sec | irriguo | totale moduli 0,227 (22,7 l/sec) |

Udine 6 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

---

08_51_3_AVV_ENTE REG ERDISUTS MODIFICHE PROGRAMMA ATTVITÀ 2008_015

# Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

## Modifiche ed integrazioni al "Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2008 da parte dell'Erdisu di Trieste": (Approvate con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 43/2008 del 30 ottobre 2008 del Consiglio di amministrazione dell'Erdisu di Trieste e con DGR n. 2584 del 26 novembre 2008).

**a pagina 3**
All'interno della FOB 2 , SERVIZIO ABITATIVO
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 730 "Canoni di manutenzione ordinaria per le C.d.S." è sostituito con il seguente importo: "€ 34.754,00".
**a pagina 4**
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 650 "Spese di pulizia e lavanderia per le C.d.S." è sostituito con il seguente importo: "€ 139.000,00".
**a pagina 5**
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 725 "Manutenzione ordinaria aree esterne comuni" è sostituito con il seguente importo: "€ 17.000,00".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 750 "Acquisto quotidiani, riviste, periodici ed audiovisivi per le C.d.S." è sostituito con il seguente importo: "€ 7.550,00".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 780 "Consumi energetici per il complesso "Urban"" è sostituito con il seguente importo: "€ 80.000,00".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 790 "Spese di pulizia e lavanderia per il complesso "Urban"" è sostituito con il seguente importo: "€ 13.350,00".
**a pagina 6**
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 810 "Contributo su trasferimento della Regione FVG a soggetti privati che svolgono attività convittuale in favore degli studenti universitari" è sostituito con il seguente importo: "€ 33.600,00".
**a pagina 7**
All'interno della FOB 3 , SERVIZIO DI RISTORAZIONE
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 920 "Spese varie e casuali" è sostituito con il seguente importo: "€ 19.882,87".
**a pagina 8**
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 940 "Affitto locali" è sostituito con il seguente importo: "€ 28.465,08".
Dopo la frase "Si farà fronte ad eventuali spese necessarie alla manutenzione dell'edificio I per spese non prevedibili" sono inserite le seguenti parole: "e la creazione di un'area dedicata alla lavorazione delle verdure e al lavaggio della frutta".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 970 "Spese per l'edificio "I" di via Fabio Severo - Trieste" è sostituito con il seguente importo: "€ 27.000,00".
All'interno della FOB 4, EROGAZIONE IN DENARO A FAVORE DEGLI STUDENTI
Tra le somme a disposizione a favore del pagamento di borse di studio 2007/2008:
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1004 "Borse di studio (fondi propri ERDISU)" è so-

stituito con il seguente importo: "€ 408.168,92".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1014 "Borse di studio vincolate su tassa regionale" è sostituito con il seguente importo: "€ 28.100,00".
Dopo il capitolo 1030, viene inserito il seguente:

| Capitolo | Denominazione | Spesa massima prevista |
|---|---|---|
| 1031 | Sovvenzioni per l'assistenza a favore degli studenti universitari L.R. 10/80 vincolate su finanziamento regionale | 3.545,00 |

**a pagina 11**
All'interno della FOB 7, REALIZZAZIONE DI SERVIZI A FAVORIRE L'INTERSCAMBIO DI SOGGETTI TRA IL SETTORE DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA E MONDO PRODUTTIVO
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1291 "Spese per lo staff" è sostituito con il seguente importo: "€ 4.650,00".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1293 "Spese per borse di studio e di tirocinio" è sostituito con il seguente importo: "€ 9.450,00".
**a pagina 12**
All'interno della FOB 1, FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 120 "Contratti di collaborazione degli studenti alle attività di amministrazione dell'Ente" è sostituito con il seguente importo: " € 8.712,50".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 250 "Trasporto e facchinaggio" è sostituito con il seguente importo: " € 0".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 330 "Assistenza e manutenzione macchine d'ufficio" è sostituito con il seguente importo: " € 21.270,00".
**a pagina 13**
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 340 "Spese generali di manutenzione ordinaria" è sostituito con il seguente importo: " € 1.000,00".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 360 "Spese generali di assicurazione" è sostituito con il seguente importo: " € 18.000,00".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 370 "Spese di vigilanza locali ed impianti" è sostituito con il seguente importo: " € 0".
Dopo la frase "Nel caso non si addivenisse a tal fine ad una atto aggiuntivo alla convenzione SIAL in atto con la Regione, verrà stipulato nel corso dell'anno apposito contratto con la ditta Inforel per l'assistenza di supporto ai programmi utilizzati." Vengono inserite le seguenti parole:
"verrà pagato, inoltre il canone per l' assistenza tecnica del software della stampante card studenti e per il software sulla sicurezza."
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 400 "Spese per l'uso di elaboratori elettronici " è sostituito con il seguente importo: "€ 34.296,00".
Dopo la frase "Verranno stipulati nel corso dell'anno appositi contratti per l'acquisto di licenze software." Vengono inserite le seguenti parole:
"per la stampa card studenti, per il software sulla sicurezza".
**a pagina 14**
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 410 "Spese per L'acquisto di programmi meccanografici applicativi " è sostituito con il seguente importo: "€ 31.180,00".
**a pagina 18**
All'interno della U.P.B. 2 - Spese per il personale e prestatori d'opera
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 110 "Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da enti, istituzioni e amministrazioni varie" è sostituito con il seguente importo: "€ 14.400,00".
All'interno della U.P.B. 5 - Spese legali ed altri incarichi esterni
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 180 "Spese per incarichi professionali e connesse, spese legali, nonché spese per incarichi di varia natura tecnica" è sostituito con il seguente importo: "€ 31.000,00".
**a pagina 20**
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 120 "Contratti di collaborazione degli studenti alle attività di amministrazione dell'Ente" è sostituito con il seguente importo: " € 8.712,50".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 360 "Spese generali di assicurazione" è sostituito con il seguente importo: " € 18.000,00".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 780 "Consumi energetici per il complesso "Urban"" è sostituito con il seguente importo: "€ 80.000,00".
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 940 "Affitto locali" è sostituito con il seguente importo: "€ 28.465,08".

08_51_3_AVV_ORG GEST RNRLC PIANO RISERVA CORNINO_035

# Organo gestore della Riserva naturale regionale del lago del Cornino - Forgaria nel Friuli (UD)

## Avviso di deposito del Piano di conservazione e sviluppo (PCS) della Riserva naturale regionale del lago di Cornino ai sensi dell'art. 17 co. 1 della LR 42/1996.

**IL SINDACO DEL COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI**

(Legale rappresentante dell'Organo Gestore della Riserva Naturale Regionale del Lago di Cornino)

**RENDE NOTO**

- CHE con verbale n. 2 del 24.11.2008 l'Organo Gestore della R.N.R. del Lago di Cornino ha adottato ai sensi dell'art. 17 co.1 della L.R. 42/96 il Piano di Conservazione e Sviluppo della Riserva Naturale Regionale del Lago di Cornino;
- CHE il P.C.S. sarà depositato per 30 giorni consecutivi presso le Segreterie comunali di Forgaria e di Trasaghis. Durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni/opposizioni;
- CHE contestualmente è stato adottato il Rapporto Ambientale riferito al P.C.S. e i documenti correlati che verrà pubblicato per 20 giorni.

Forgaria nel Friuli, 3 dicembre 2008

IL SINDACO DEL COMUNE
DI FORGARIA NEL FRIULI:
dott. Pierluigi Molinaro

08_51_3_AVV_PROV UDINE DEL 71_018

# Provincia di Udine

## Deliberazione della Giunta provinciale 9 aprile 2008 n. 71. DLgs. 152/06 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres/1998. Approvazione della deroga ai vincoli di distanza con contestuale autorizzazione ad operare in conto terzi dell'impianto di incenerimento di proprietà della "Nuova Romano Bolzicco Spa".

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

**VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006 recante "Norme in materia ambientale" in vigore dal 29.4.2006, ed in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 5.2.1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";
**VISTA** la L.R. 30/87 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8.10.1991, n. 0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il D.P.G.R. 2.1.1998, n. 01/Pres. "Legge Regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 375/Pres. del 20.11.2006 con cui è stato approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti - sezione rifiuti speciali;
**RICHIAMATA** la delibera del Commissario della Provincia n. 52 del 21.12.2007 che dispone che la concessione di deroga ai vincoli di distanza è deliberata dalla Giunta Provinciale, sulla base delle valutazioni di merito effettuate in Conferenza Tecnica e secondo i criteri previsti dalle "Norme di Attuazione del Piano Provinciale di Smaltimento Rifiuti Speciali";
**PRESO ATTO** che con determinazione dirigenziale n. 22/98 del 27.01.1998 è stata autorizzata la Ditta "Nuova Romano Bolzicco s.p.a." alla costruzione di un impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi ed alla sua gestione, operante dalla data del certificato di regolare esecuzione e scaduta in data 20 ottobre 2004;

**PRESO ATTO** inoltre che con determinazione n. 95/98 del 24.03.1998 è stato integrato l'elenco dei rifiuti non pericolosi trattabili;
**VISTA** l'istanza pervenuta in data 27.04.2004 (prot. prov. 49498/04) con cui il Legale rappresentante della Ditta "Nuova Romano Bolzicco s.p.a." ha chiesto il rilascio di deroga ai vincoli di distanza con contestuale autorizzazione ad operare in conto terzi dell'impianto di incenerimento sito in Via A. Volta n. 1 in Zona Industriale di Manzano (foglio n. 18, mappale n. 276), presentando in data 04.05.2004 (prot. prov. 51209/04) la seguente documentazione:
- Relazione accompagnatoria;
- Allegato 1:determina provinciale n. 22/98;
- Allegato 2: determina provinciale n. 95/98;
- Allegato 3: delimitazione del centro abitato di Manzinello;
- Allegato 4: comunicazione ai sensi dell'art.. 33 del D.P.R. 22/97;
- Allegato 5: distanze dal centro abitato di Manzinello;
- Allegato 6: Piano regolatore generale del Comune di Manzano;
- Allegato 7: Piano regolatore Generale Comunale: strategie di piano;
- Allegato 8: Campagna di rilevamento delle polveri e dei solventi organici;
- Allegato 9: perizia estimativa del rumore acustico redatto da Studio Impianti e Sicurezza;
- Allegato 10; limiti di emissione gassose;
- Allegato 11: emissioni misurate al camino dell'impianto;
- Allegato 12:simulazioni di ricaduta al suolo degli inquinanti gassosi;
- Allegato 13: simulazione di ricaduta al suolo delle polveri;
- Allegato 14: baricentro teorico delle possibili nuove utenze;
- Allegato 15: emissioni dell'impianto di termovalorizzazione, della logistica connessa e confronto;
- Allegato 16: emissione da trasporto in relazione alla distanza della logistica di trasferimento;

**VISTA** la nota del 20.05.2004 (prot. prov. n. 58600/04) con cui l'Amministrazione Provinciale ha comunicato, ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998, l'avvio del procedimento amministrativo di valutazione del progetto presentato ed ha trasmesso agli Enti individuati dall'art. 5, comma 1 dello stesso decreto, la documentazione progettuale allegata all'istanza di autorizzazione presentata;
**RICHIAMATE** le principali integrazioni fornite dalla Ditta ai fini del completamento del procedimento amministrativo:
- Nota n. 103079/04 del 27.09.2004: trasmissione dati emissione a camino;
- Nota n. 120589/04 del 22.11.2004: trasmissione dei seguenti elaborati:
  - Relazione di valutazione dell'inquinamento acustico in ambiente esterno;
  - Rilievi inquinamento acustici. Commenti;
  - Rilievi effettuati dall'Istituto d'istruzione superiore "Malignani";
- Nota n. 44343/05 del 15.06.05: trasmissione dei seguenti elaborati:
- Risposta alle osservazioni ASS n. 4 del 20.07.2004 prot. 64253/DD4 relativamente all'inquinamento atmosferico;
- Studio di ricaduta emissioni in atmosfera ing. Cristina Cecotti (maggio 2005);

**PRESO ATTO** delle conclusioni della Conferenza Tecnica convocata ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998 in data 27.03.2008, che ha espresso parere favorevole all'istanza del 27.04.2004 n. 49498/04 e successive integrazioni, presentata dalla Ditta "Nuova Romano Bolzicco s.p.a." ad operare in conto terzi nonché alla concessione di deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dal Decreto del Presidente della Regione n. 375/Pres. del 20.11.2006, alla luce dei criteri previsti dall'Aggiornamento delle Norme di Attuazione del Piano Provinciale di Smaltimento Rifiuti Speciali, così come disposto dalla delibera del Commissario della Provincia n. 52 del 21.12.2007, con la seguente prescrizione:
"Il rilascio dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di incenerimento di via Volta n.1 in Zona Industriale di Manzano, è subordinata alla predisposizione dei piani di monitoraggio relativi ai seguenti elementi:
- indagine olfattometrica relativamente alle emissioni di sostanze odorigene durante l'attività a regime applicando un modello per lo studio delle ricadute secondo un programma affidabile e riconosciuto;
- verifica del livello del rumore in prossimità dei centri abitati dopo la messa a regime dell'impianto. La periodicità di queste valutazioni sarà stabilità in relazione ai risultati della prima verifica;
- verifica del rispetto dei valori marginali della qualità dell'aria per i parametri definiti dal D.Lgs. 152/07 di attuazione della direttiva 2004/107/CE concernenti l'arsenico, il cadmio, il nichel e gli IPA.
- Prima del rilascio dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto, i piani di monitoraggio dovranno essere approvati da ARPA, A.S.S. Sui medesimi piani di monitoraggio andrà acquisito il parere del Comune di Manzano";

**RICHIAMATE** le norme transitorie di cui all'art. 265 del D.Lgs. 152/2006 che dispone che "al fine di assicurare che non vi sia alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa a quella prevista dalla parte IV del presente decreto, le Pubbliche Amministrazioni, nell'esercizio delle rispetti-

ve competenze, adeguano la previgente normativa di attuazione alla disciplina contenuta nella parte quarta del presente decreto", nonché la lettera del 21-07-2006 (prot. ALP1-8-9/E/28/152), pervenuta in data 27-07-2006 (prot. prov. 65684/06), con cui la Direzione Regionale Ambiente e Lavori Pubblici forniva chiarimenti in merito alle competenze autorizzatorie in materia di gestione rifiuti a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006;
**RILEVATO** che la Regione Friuli Venezia Giulia, allo stato attuale, non ha ancora provveduto ad adeguare i Regolamenti Regionali sui procedimenti amministrativi in materia di rifiuti alle sopravvenute norme nazionali e che pertanto continua ad applicarsi il D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998;
**RICHIAMATO** l'art. 5, comma 12 e 14 del D.P.G.R. 01/Pres. che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
**RITENUTO** pertanto di poter accogliere l'istanza di deroga ai vincoli di distanza con contestuale autorizzazione ad operare in conto terzi dell'impianto in oggetto;
**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06, il presente atto di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
**DATO ATTO** che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;
**RITENUTO** infine di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21;
**VISTO** il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000,

**DELIBERA**

- di accogliere l'istanza del 27.04.2004 n. 49498/04 e successive integrazioni, approvando la deroga ai vincoli di distanza previsti dal Decreto del Presidente della Regione n. 375/Pres. del 20.11.2006 con contestuale autorizzazione ad operare in conto terzi presentata dalla Ditta "Nuova Romano Bolzicco s.p.a." per l'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi sito in Via A. Volta n. 1 in Zona Industriale di Manzano (foglio n. 18, mappale n. 276);
- di assoggettare l'autorizzazione alla gestione dell'inceneritore dalla Ditta "Nuova Romano Bolzicco s.p.a." alla seguente prescrizione:
"Il rilascio dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di incenerimento di via Volta n.1 in Zona Industriale di Manzano, è subordinata alla predisposizione dei piani di monitoraggio relativi ai seguenti elementi:
  - indagine olfattometrica relativamente alle emissioni di sostanze odorigene durante l'attività a regime applicando un modello per lo studio delle ricadute secondo un programma affidabile e riconosciuto;
  - verifica del livello del rumore in prossimità dei centri abitati dopo la messa a regime dell'impianto. La periodicità di queste valutazioni sarà stabilità in relazione ai risultati della prima verifica;
  - verifica del rispetto dei valori marginali della qualità dell'aria per i parametri definiti dal D.Lgs. 152/07 di attuazione della direttiva 2004/107/CE concernenti l'arsenico, il cadmio, il nichel e gli IPA.

Prima del rilascio dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto, i piani di monitoraggio dovranno essere approvati da ARPA, A.S.S. Sui medesimi piani di monitoraggio andrà acquisito il parere del Comune di Manzano";
- di diffondere il presente atto tramite i siti Internet ed Intranet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21.

IL COMMISSARIO:
Fusco

08_51_3_AVV_PROV UDINE DEL 73_018

# Provincia di Udine

## Deliberazione della Giunta provinciale 9 aprile 2008 n. 73. DLgs. 152/06 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres/1998. Approvazione del progetto di adeguamento del centro di autodemolizione di proprietà di Ioannis Georgiou a Fiumicello.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

**VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006 recante "Norme in materia ambientale" in vigore dal 29.4.2006, ed in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 5.2.1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";
**VISTA** la L.R. 30/87 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8.10.1991 n. 0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il D.P.G.R. 2.1.1998, n. 01/Pres. "Legge Regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
**VISTO** il D.Lgs. 24.6.2003 n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 375/Pres. del 20.11.2006 con cui è stato approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti - sezione rifiuti speciali;
**VISTO** il Decreto 6721/96 dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia di Udine del 16.2.1996 con cui si autorizza la "Gestor di Joannis Georgiou & C. S.n.c." alla realizzazione degli interventi di ristrutturazione dell'impianto di autodemolizione sito in Via G. di Vittorio a Fiumicello;
**VISTO** che non risulta agli atti il certificato di collaudo di regolare esecuzione delle opere e che l'autorizzazione all'esercizio non è stata mai stata rilasciata;
**VISTO** che con nota pervenuta in data 14.6.1996 la "Gestor S.n.c." comunica che è stata concessa in locazione l'area alla Ditta "Tony Pneus s.r.l." per l'utilizzo provvisorio come deposito di pneumatici usati destinati alla commercializzazione;
**VISTA** l'istanza pervenuta in data 15.6.2007 (prot. prov. 42335/07) con cui Ioannis Georgiou ed Enrico Bernardis (Legale rappresentante della "B&B Cars S.n.c."), proprietario ed affittuario rispettivamente, dell'impianto di autodemolizione da realizzarsi a Fiumicello in Via Di Vittorio in zona industriale, chiedono l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto presentando un progetto di adeguamento composto dalla seguente documentazione:
- Relazione tecnico illustrativa;
- Studio di impatto ambientale;
- Tav. 1: Estratto CTR - Estratto Catastale - Estratto PRGC;
- Tav. 2: Planimetria impianto e reti di scarico;
- Tav. 3: Planimetria settori impianto - Particolari costruttivi - Mitigazione impatti visivi;

**VISTA** la nota del 10.10.2007 (prot. prov. n. 74117/07) con cui l'Amministrazione Provinciale comunica, ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 2.1.1998, l'avvio del procedimento amministrativo di valutazione del progetto presentato e trasmette agli Enti, individuati ai sensi dell'art. 5, comma 1 dello stesso decreto, la documentazione progettuale allegata all'istanza di autorizzazione presentata;
**RICHIAMATI** i principali atti in cui si è snodato il procedimento amministrativo:
- nota pervenuta il 31.10.2007 (prot. prov. 81218/07) con cui il Servizio Regionale valutazione di impatto ambientale comunica di non avere titolo a partecipare al procedimento in quanto trattasi di impianto esistente ed in quanto gli interventi programmati sono finalizzati alla riduzione delle condizioni potenzialmente inquinamenti e necessitano di un specifica attestazione da parte di ARPA;
- nota prot. 82626/07 del 7.11.2007 con cui si trasmette all'ARPA la documentazione di progetto per le valutazioni di competenza;
- nota pervenuta in data 5.11.2007 (prot.prov. 83506/07) con cui il Servizio Regionale beni paesaggistici comunica che l'intervento in oggetto non interessa beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- nota pervenuta in data 26.11.2007 (prot. prov. 87764/07) con cui il Servizio disciplina rifiuti della regione richiede chiarimenti ed integrazioni;
- nota del 18.12.2007 (prot. prov. 93289/07) con cui l'Amministrazione Provinciale comunica alla Ditta le carenze riscontrate nel progetto presentato e chiede di fornire le opportune integrazioni;
- nota pervenuta in data 16.1.2008 (prot. prov. 4149/08) con cui la Ditta trasmette (a) relazione integrativa, (b) Tav. 3bis - Planimetria settori impianto, (c) Manuale di gestione dell'impianto;
- nota del 28.1.2008 (prot. prov. 7789/08) con cui la Provincia trasmette agli Enti coinvolti nel procedimento la documentazione integrativa pervenuta;
- nota del 28.1.2008 (prot.prov. 8001/08) con cui il Vicecommissario, arch. Tallandini, convoca per il 13.3.2008 la Conferenza Tecnica;
- nota pervenuta in data 4.3.2008 (prot. prov. 27263/08) con cui la Ditta trasmette (a) istanza di deroga ai vincoli di distanza comprensiva di relazione tecnica e valutazione di impatto acustico, (b) integrazioni alla relazione tecnica, (c) Tav. 2 bis - Planimetria impianto e reti di scarico, (d) Manuale di gestione

dell'impianto;

• nota pervenuta in data 5.3.2008 (prot. prov. 27263/08) con cui la Ditta trasmette (a) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi dei legali rappresentanti della "B&B Cars S.n.c.", (b) visura camerale della "B&B Cars S.n.c." che certifica la non sussistenza delle cause impeditive di cui alla legge n. 575/1965 e successive modificazioni nonché del D.L. 8 agosto 1994 n° 490, (c) copia del contratto di affitto;

• nota pervenuta in data 12.3.2008 (prot. prov. 29966/08) con cui il Dipartimento Provinciale dell'ARPA trasmette il parere favorevole rispetto al progetto presentato con le seguenti prescrizioni: (a) le caratteristiche della pavimentazione dovranno essere adeguate alla possibile aggressività delle sostanze liquide contenute nei veicoli, come indicato al punto 3.4, Allegato I del D.Lgs. 209/03; (b) lungo i lati ovest e nord dell'insediamento, sarà realizzata una barriera a pannelli fonoassorbenti ciechi, in legno o calcestruzzo, con altezza di almeno 2,5 m; i pannelli fonoassorbenti lungo il lato nord dell'insediamento saranno installati a tergo della prevista barriera vegetale;

• integrazioni presentate dalla Ditta in data 12.3.2008 (prot. prov. 31545/08);

**VISTE** le risultanze delle sedute della Conferenza Tecnica tenutesi in data 13 marzo 2008;

**PRESO ATTO** delle conclusioni della Conferenza Tecnica che esprime parere favorevole alla concessione di deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dal Decreto del Presidente della Regione n. 375/Pres. del 20.11.2006, alla luce dei criteri previsti dall'Aggiornamento delle "Norme di Attuazione del Piano Provinciale di Smaltimento Rifiuti Speciali", così come disposto dalla delibera del Commissario della Provincia n. 52 del 21.12.2007;

**PRESO ATTO** che la Conferenza Tecnica ha espresso all'unanimità parere favorevole al progetto ed alla sua realizzazione con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere rimosso il pozzetto di raccolta all'interno della zona di trattamento come peraltro prescritto dalla concessione edilizia dd. 27.5.94;
- dovrà essere realizzato un cordolo su tutto il perimetro del capannone onde impedire che eventuali sversamenti interessino le zone circostanti come peraltro prescritto dalla concessione edilizia dd. 27.5.94;
- deve essere predisposto un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori come disposto dal D.Lgs. 209/03 allegato I punto 2.1 comma e);
- la pavimentazione esterna dovrà essere completamente ripristinata in maniera tale da garantire l'impermeabilizzazione e la resistenza alle sostanze liquide contenute nei veicoli. Dovranno inoltre essere previsti periodici interventi di manutenzione al fine di mantenere integre e costanti nel tempo la caratteristiche di tali superfici;
- la Ditta dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie ad evitare ristagni d'acqua e la conseguente colonizzazione delle zanzare. In particolare si prescrive che i pneumatici ed i rifiuti che per la loro forma possono causare ristagni d'acqua, vengano stoccati su cassoni scarrabili dotati di idonea copertura impermeabile;
- il manuale di gestione dovrà essere integrato con la precisa descrizione - comprendente l'indicazione delle attrezzature utilizzate, delle procedure di sicurezza adottate e delle modalità di stoccaggio dei componenti esplosivi, infiammabili o pericolosi - di come verranno effettuate le operazioni di messa in sicurezza previste dal D.Lgs. 209/03:

  a) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo;

  b) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;

  c) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;

  d) prelievo del carburante e avvio a riuso (precisare dove e come viene stoccato);

  e) rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;

  f) rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;

  g) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;

  h) rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;

- come indicato dall'ARPA nella nota pervenuta in data 12.03.08 (prot. prov. 29966/08), lungo i lati nord e ovest dell'insediamento, dovrà essere realizzata una barriera a pannelli fonoassorbenti ciechi, in legno o calcestruzzo, con altezza di almeno 2,5 m; i pannelli fonoassorbenti disposti lungo il lato nord dell'insediamento dovranno essere installati a tergo della prevista barriera vegetale;
- le attività di messa in sicurezza e di trattamemnto dei veicoli dovranno essere svolte in locale/i chiuso/i che soddisfino i requisiti igienici e di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della salute dei lavoratori. Dovrà essere presentato idoneo progetto che verrà valutato ed autorizzato dal Comune previo parere dell'A.S.S.;
- dovrà essere predisposto un sistema di blocco in corrispondenza del sistema di depurazione onde evitare che accidentali sversamenti significativi possano essere recapitati nella rete fognaria;
- dovrà essere predisposta una recinzione per separare l'area dell'impianto dove è prevista l'attività dalla parte non utilizzabile, di altezza massima 1,8 m, con zoccolo di altezza massima di 1 metro, in armonia con le norme del P.R.G.C.;

**RICHIAMATA** la delibera del Commissario della Provincia n. 52 del 21.12.2007 che dispone che la concessione di deroga ai vincoli di distanza è deliberata dalla Giunta Provinciale, sulla base delle valutazioni di merito effettuate in Conferenza Tecnica e secondo i criteri previsti dalle "Norme di Attuazione del Piano Provinciale di Smaltimento Rifiuti Speciali";

**RITENUTO** di poter accogliere l'istanza di deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dal Decreto del Presidente della Regione n. 375/Pres. del 20.11.2006;

**RICHIAMATE** le norme transitorie di cui all'art. 265 del D.Lgs. 152/2006 che dispone che "al fine di assicurare che non vi sia alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa a quella prevista dalla parte IV del presente decreto, le Pubbliche Amministrazioni, nell'esercizio delle rispettive competenze, adeguano la previgente normativa di attuazione alla disciplina contenuta nella parte quarta del presente decreto", nonché la lettera del 21.07.2006 (prot. ALP1-8-9/E/28/152), pervenuta in data 27.07.2006 (prot. prov. 65684/06), con cui la Direzione Regionale Ambiente e Lavori Pubblici forniva chiarimenti in merito alle competenze autorizzatorie in materia di gestione rifiuti a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006;

**RILEVATO** che la Regione Friuli Venezia Giulia, allo stato attuale, non ha ancora provveduto ad adeguare i Regolamenti Regionali sui procedimenti amministrativi in materia di rifiuti alle sopravvenute norme nazionali e che pertanto continua ad applicarsi il D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998;

**RICHIAMATO** l'art. 5, comma 12 e 14 del D.P.G.R. 01/Pres. che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;

**RITENUTO** pertanto di poter accogliere l'istanza di approvazione del progetto e di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto in oggetto;

**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06, il presente atto di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilita' dei lavori";

**DATO ATTO** che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;

**RITENUTO** infine di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21;

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000,

**DELIBERA**

**1.** di approvare il progetto presentato da Ioannis Georgiou in qualità di proprietario ed Enrico Bernardis (Legale rappresentante della "B&B Cars S.n.c.") in qualità di affittuario e gestore dell'impianto di autodemolizione da realizzarsi a Fiumicello in Via Di Vittorio sn in zona industriale (foglio 4, mappale 1796/7);

**2.** di accogliere l'istanza di deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dal Decreto del Presidente della Regione n. 375/Pres. del 20.11.2006;

**3.** di autorizzare Ioannis Georgiou alla realizzazione e "B&B Cars S.n.c." alla gestione dell'impianto, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali, così come integrati e con le seguenti prescrizioni contenute nel parere della Conferenza Tecnica:

a) dovrà essere eliminato il pozzetto di raccolta all'interno della zona di trattamento;

b) dovrà essere realizzato un cordolo su tutto il perimetro del capannone onde impedire che eventuali sversamenti interessino le zone circostanti;

c) dovrà essere predisposto un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori come disposto dal D.Lgs. 209/03 allegato I punto 2.1 comma e);

d) la pavimentazione esterna dovrà essere completamente ripristinata in maniera tale da garantire l'im-

permeabilizzazione e la resistenza alle sostanze liquide contenute nei veicoli, ai solventi, ai diluenti e all'usura. Devono inoltre essere previsti interventi di manutenzione al fine di mantenere integre e costanti nel tempo la caratteristiche di tali superfici;
e) la Ditta dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie ad evitare ristagni d'acqua e la conseguente colonizzazione delle zanzare. In particolare si prescrive che i pneumatici ed i rifiuti che per la loro forma possono causare ristagni d'acqua, vengano stoccati su cassoni scarrabili dotati di idonea copertura impermeabile;
f) il manuale di gestione dovrà essere integrato con la precisa descrizione - comprendente l'indicazione delle attrezzature utilizzate, delle procedure di sicurezza adottate e delle modalità di stoccaggio dei componenti esplosivi, infiammabili o pericolosi - di come verranno effettuate le operazioni di messa in sicurezza previste dal D.Lgs. 209/03:

- rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo;
- rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
- prelievo del carburante e avvio a riuso (precisare dove e come viene stoccato);
- rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;

g) dovrà essere realizzata una barriera a pannelli fonoassorbenti ciechi, in legno o calcestruzzo, con altezza di almeno 2,5 m; i pannelli fonoassorbenti disposti lungo il lato nord dell'insediamento dovranno essere installati a tergo della prevista barriera vegetale. Dovrà essere presentato quindi idoneo progetto che verrà valutato ed autorizzato dal Comune di Fiumicello;
h) le attività di messa in sicurezza e di trattamemnto dei veicoli dovranno essere svolte in locale/i chiuso/i che soddisfino i requisiti igienici e di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della salute dei lavoratori. Dovrà essere presentato idoneo progetto che verrà valutato ed autorizzato dal Comune previo parere dell'A.S.S.;
i) dovrà essere predisposto un sistema di blocco in corrispondenza del sistema di depurazione onde evitare che accidentali sversamenti significativi possano essere recapitati nella rete fognaria;
j) dovrà essere predisposta una recinzione per separare l'area dell'impianto dove è prevista l'attività dalla parte non utilizzabile, di altezza massima 1,8 m, con zoccolo di altezza massima di 1 metro, in armonia con le norme del P.R.G.C.;
**4.** di nominare collaudatore dell'opera, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 15 del D.P.G.R. 2.1.1998 n. 01/Pres., l'ing. Gianpaolo GUARAN. Ad avvenuta conclusione dei lavori il collaudatore procederà all'accertamento della corrispondenza tra il progetto definitivo approvato e la realizzazione dell'opera a regola d'arte, con verifica della consistenza delle opere realizzate. Di questa verifica verrà redatto apposito verbale che costituirà il presupposto per l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'attività per il periodo necessario all'accertamento della funzionalità dell'impianto. Per accertamento della funzionalità, con relativa emissione del certificato di collaudo funzionale finale, s'intende la verifica della funzionalità dell'impianto nella fase di esercizio provvisorio, in base ad un programma di prove predisposto dal soggetto autorizzato con validazione da parte della Provincia;
**5.** le operazioni ammesse sono le seguenti:

- messa in riserva veicoli fuori uso [R13] con disassemblaggio e separazione dei componenti riutilizzabili [R3, R4 ed R5], separazione dei componenti pericolosi, selezione delle frazioni recuperabili per sottoporle all'operazione di recupero;
- messa in riserva [R13] dei rifiuti prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza e trattamento dei veicoli fuori uso;

**6.** la potenzialità massima di trattamento dell'impianto è di 12 tonnellate al giorno;
**7.** relativamente all'attività di messa in riserva [R13], i codici CER dei rifiuti che la ditta è autorizzata a

stoccare sono indicati nell'allegato 1 al presente atto, con le capacità e le modalità di stoccaggio ivi indicate;

**8.** il deposito dei rifiuti non potrà prolungarsi per più di 12 mesi. Nel caso in cui, per ragioni operative e tecniche, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine, dovrà essere richiesta una specifica deroga alla Provincia, corredando la richiesta con una relazione tecnica da cui si evidenzino la provenienza e le caratteristiche del rifiuto nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio. In ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori;

**9.** in caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax a Provincia, Comune di Fiumicello, ARPA ed A.S.S. n. 5;

**10.** prima dell'avvio dell'attività di gestione, la "B&B Cars S.n.c." dovrà prestare una garanzia finanziaria a favore del Comune di Fiumicello per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. Ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni. L'ammontare di tale garanzia è fissato in € 152.705,98 per l'impianto di trattamento di rifiuti tossici e nocivi e € 15.270,60 per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti tossici e nocivi prodotti. La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione. Lo svincolo della garanzia da parte del comune è subordinato al nullaosta di questa Provincia;

**11.** la "B&B Cars s.n.c." dovrà iscriversi all'albo gestori ambientali per attività di gestione di impianto di recupero di titolarità di terzi;

**12.** la presente autorizzazione è concessa per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile. A tale fine, almeno 180 giorni prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda;

**13.** di diffondere il presente atto tramite i siti Internet ed Intranet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";

**14.** di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21.

IL COMMISSARIO:
Fusco

# Allegato 1 - Tabella riassuntiva stoccaggi

| CER | DESCRIZIONE RIFIUTO | RIFIUTO PRODOTTO/RITIRATO | UBICAZIONE | MODALITÀ STOCCAGGIO | CAPACITÀ DI STOCCAGGIO |
|---|---|---|---|---|---|
| 13 02 08* | altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione | rifiuto prodotto | vasca chiusa e coperta | fusti metallici da 200 lt | 0,6 mc |
| 13 05 02* | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua | rifiuto prodotto | disoleatore | disoleatore | 17 mc |
| 15 02 02* | assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | rifiuto prodotto | a lato vasca chiusa | fusti | 0,2 mc |
| 16 01 03 | pneumatici fuori uso | rifiuto prodotto | piazzale | cassone | 30 mc |
| 16 01 04* | veicoli fuori uso | rifiuto ritirato | piazzale | su platea impermeabile | massimo 16 veicoli non sovrapposti |
| 16 01 06 | veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose | rifiuto prodotto e ritirato | piazzale | su platea impermeabile | massimo 250 veicoli (sovrapposizione massima: 3 veicoli) |
| 16 01 07* | filtri dell'olio | rifiuto prodotto | a lato vasca chiusa | fusto | 0,4 mc |
| 16 01 08* | componenti contenenti mercurio | rifiuto prodotto | vasca chiusa | fusti | 0,05 mc |

| CER | DESCRIZIONE RIFIUTO | RIFIUTO PRODOTTO/RITIRATO | UBICAZIONE | MODALITÀ STOCCAGGIO | CAPACITÀ DI STOCCAGGIO |
|---|---|---|---|---|---|
| 16 01 09* | componenti contenenti PCB | rifiuto prodotto | vasca chiusa | fusti | 0,05 mc |
| 16 01 10* | componenti esplosivi (AIR BAGS) | rifiuto prodotto | a lato vasca chiusa | cassonetto plastica senza coperchio | 0,20 mc |
| 16 01 11* | pastiglie freni contenenti amianto | rifiuto prodotto | a lato vasca chiusa | fusti | 0,20 mc |
| 16 01 12 | pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 | rifiuto prodotto | a lato vasca chiusa | fusti | 0,20 mc |
| 16 01 13* | liquidi per freni | rifiuto prodotto | vasca chiusa | fusti | 0,2 mc |
| 16 01 14* | liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose | rifiuto prodotto | vasca chiusa | fusti | 0,4 mc |
| 16 01 16 | serbatoi per gpl | rifiuto prodotto | lato esterno zona stoccaggio rifiuti | cassonetto | 0,8 mc |
| 16 01 17 | metalli ferrosi | rifiuto prodotto | piazzale | cassone | 45 mc |
| 16 01 18 | metalli non ferrosi | rifiuto prodotto | tettoia | cassone | 15 mc |
| 16 01 19 | plastica | rifiuto prodotto | piazzale | cassone | 30 mc |
| 16 01 20 | vetro | rifiuto prodotto | tettoia | cassonetto/contenitore | 5 mc |
| 16 01 22 | componenti non specificati altrimenti | rifiuto prodotto | piazzale | cassone | 30 mc |
| 16 06 01* | batterie al piombo | rifiuto prodotto | tettoia | cassone in plastica antiacido con coperchio | 2 mc |
| 16 08 01 | catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07) | rifiuto prodotto | tettoia | cassone in plastica antiacido con coperchio | 2 mc |

08_51_3_AVV_PROV UDINE DEL 118_018

# Provincia di Udine

## Deliberazione della Giunta provinciale 16 giugno 2008 n. 118. DLgs. 152/06 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres/1998. Approvazione del progetto di impianto di compostaggio della "Desag Ecologia sc a rl" da realizzarsi in loc. Pannellia a Codroipo.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

**VISTO** il D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale", in vigore dal 29-4-2006, ed in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e la Parte Quinta recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
**VISTA** la L.R. 30/1987 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 08/10/1991 n° 0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il D.P.G.R. 02/01/1998 n° 01/Pres. "Legge Regionale 23/1997 - articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
**VISTA** la L.R. 27/11/2006 n° 24 relativa al "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, trasporto pubblico locale, cultura e sport" ed in particolare gli artt. 3 e 19 per i quali tra l'altro sono di competenza delle Province, a partire dal 01/01/2007, le funzioni relative al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

**VISTA** l'istanza pervenuta in data 18/12/2006 (prot. prov. 92225/06) con cui la "DESAG ECOLOGICA Scarl" chiede l'autorizzazione alla costruzione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti per la produzione di compost di qualità da realizzarsi in località Zona Artigianale/Industriale P.I.P. "Pannellia" a Codroipo, presentando un progetto di adeguamento composto dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva;
- calcoli preliminari della struttura;
- relazione tecnica specialistica;
- computo metrico estimativo;
- piano di sicurezza e coordinamento;
- relazione geologica;
- relazione specialistica - impianti elettrici ed affini;
- relazione specialistica - impianti meccanici;
- relazione specialistica - V.V.F.;
- compatibilità ambientale - relazione di verifica:
- indagine olfattometrica;
- elenco progettisti;
- piano di gestione;
- estratto PRGC, mappali, piano quotato stato di fatto;
- planimetria generale;
- pianta edifici;
- sezioni edifici;
- prospetti edifici;
- pianta tettoia ed officina;
- sezioni e prospetti tettoia ed officina;
- piante e sezioni accessori;
- piante sezioni e prospetti palazzina uffici;
- viste tridimensionali palazzina uffici;
- viste tridimensionali impianto;
- impianti elettrici nei fabbricati A, A1 e A2;
- impianti elettrici nel fabbricato B;
- impianti elettrici palazzina uffici;
- impianti elettrici nella sala comandi;
- lay-out cabina di ricevimento MT;
- impianti elettrici nella cabina di ricevimento MT;
- lay-out cabina di trasformazione MT/BT;
- cunicoli in cabina di trasformazione MT/BT;
- impianti elettrici nella cabina di trasformazione MT/BT;
- impianto di protezione delle scariche atmosferiche (LPS);
- impianto di terra ed impianti elettrici all'esterno;
- impianto di segnalazione manuale allarme incendio;
- impianto di riscaldamento/raffrescamento nella palazzina uffici;
- adduzione gas metano distribuzione idrica;
- impianto fisso di spegnimento ad idranti;
- planimetria generale reti smaltimento;
- planimetria generale;
- planimetria del flusso di materiale;
- planimetria viabilità esterna ed interna;
- planimetria canalizzazione e reti idrauliche;
- sezioni dell'impianto;
- pianta, sezioni e dettagli biofiltro;
- particolare grigliatura fine macchina Noggerath NSI 300/45°/03
- bilancio di massa;
- planimetria generale viste tridimensionali;
- dettagli tridimensionali flusso aria di processo;
- viste e dettagli tridimensionali.

**VISTA** la nota del 13/04/2007 (prot. prov. 26332/07) con cui l'Amministrazione Provinciale comunica, ai sensi del D.P.G.R. n° 01/Pres. del 02/01/1998, l'avvio del procedimento amministrativo di valutazione del progetto presentato e trasmette agli Enti, individuati ai sensi dell'articolo 5 - comma 1 dello stesso decreto, la documentazione progettuale allegata all'istanza di autorizzazione;

**RICHIAMATI** i principali atti in cui si è snodato il procedimento amministrativo:

- nota pervenuta il 07/5/2007 (prot. prov. 34540/07) con cui il "Servizio Regionale Valutazione di Impat-

to Ambientale" conferma di non avere titolo a partecipare al procedimento in quanto trattasi di impianto non rientrante in alcuna delle tipologie progettuali di cui ali allegati A e B del DPR 12-4-1996;
- nota pervenuta in data 01/6/2007 (prot. prov. 39217/07) con cui il Comune di Codroipo anticipa il parere favorevole al progetto espresso con delibera di Consiglio n. 53 del 31-5-2007;
- nota pervenuta in data 06/6/2007 (prot. prov. 39779/07) con cui il "Servizio Disciplina Rifiuti" della Regione richiede chiarimenti ed integrazioni;
nota del 08/6/2007 con cui si richiede allo "Osservatorio Provinciale Rifiuti" di esprimersi in merito alla conformità del progetto con gli strumenti pianificatori vigenti;
- nota pervenuta in data 08/6/2007 (prot. prov. 40858/07) con cui il Comune di Codroipo trasmette copia della delibera di Consiglio n. 53 del 31/05/2007;
- nota pervenuta in data 20/6/2007 (prot. prov. 43509/07) con cui il Comune di Codroipo trasmette le prescrizioni espresse dalla "Commissione Edilizia Comunale";
nota del 22/6/2007 (prot. prov. 44211/07) con cui la Amministrazione Provinciale comunica alla Ditta le carenze riscontrate nel progetto presentato e chiede di fornire le opportune integrazioni;
- nota pervenuta in data 21/9/2007 (prot. prov. 68329/08) con cui la Ditta trasmette la seguente nuova documentazione:

- relazione descrittiva (rev 2);
- relazione tecnica illustrativa reti di smaltimento;
- risposte ad osservazioni della provincia di Udine;
- estratto PRGC, mappali, piano quotato - stato di fatto (rev. 1);
- planimetria generale (rev. 2);
- sezioni edifici A, A1, A2 (rev. 1);
- prospetto edifici A, A1, A2 (rev. 1);
- pianta tettoia ed officina (rev. 2);
- sezioni e prospetti tettoia ed officina (rev. 1);
- corografia;
- dimostrazione grafica delle superfici;
- impermeabilizzazione aree;
- planimetria generale reti di smaltimento (rev. 2);
- planimetria generale (rev. 1);
- planimetria del flusso di materiale (rev. 1);
- planimetria viabilità esterna ed interna (rev. 1);
- planimetria canalizzazione e reti idrauliche (rev. 1);
- bilancio di massa (rev. 2);
- sezioni vasca;
- sezione biocelle di compostaggio;

- nota del 01/10/2007 (prot. prov. 70901/07) con cui la Provincia trasmette agli Enti coinvolti nel procedimento la documentazione integrativa pervenuta;
- nota pervenuta in data 01/10/2007 (prot. prov. 72911/07) in cui l'A.S.S. n° 4 evidenzia una serie di carenze nel progetto;
- nota pervenuta in data 14/11/2007 (prot. prov. 85146/07) con cui la Ditta trasmette la seguente nuova documentazione:

- risposte ad osservazioni della Provincia di Udine: integrazione con risposte osservazioni pervenute dalla ASL n. 4;
- valutazione di impatto acustico ai sensi della legge 447/95;
- relazione tecnica attività di derattizzazione e inibizione della proliferazione di insetti;

- nota del 07/11/2007 (prot. prov. 82356/07) con cui la Provincia trasmette agli enti coinvolti nel procedimento la documentazione integrativa pervenuta;
- nota pervenuta in data 14/11/2007 (prot. prov. 85146/07) con cui la ditta trasmette i seguenti aggiornamenti:

- pagina 40 della relazione tecnica specialistica;
- pagina 3 della relazione tecnica illustrativa reti di smaltimento acque;
- bilancio di massa (rev. 3).

- nota del 21/11/2007 (prot. prov. 86525/07) con cui la Provincia trasmette agli Enti coinvolti nel procedimento la documentazione integrativa pervenuta;
- nota pervenuta in data 07/12/2007 (prot. prov. 90776/07) con cui la ditta sollecita la convocazione della "Conferenza Tecnica";
- nota del 02/1/2008 (prot. prov. 110/08) con cui, visto che lo "Osservatorio Provinciale Rifiuti" è decaduto con il commissariamento della Provincia; si richiede allo "Osservatorio Regionale Rifiuti" di esprimersi in merito alla conformità del progetto con gli strumenti pianificatori vigenti,
- nota pervenuta in data 21/1/2008 (prot. prov. 5989/08) con cui il "Servizio Disciplina Rifiuti" della Re-

gione risponde che è competenza della Provincia individuare gli impianti di bacino e che la "Conferenza Tecnica" potrà esprimere unicamente un parere tecnico relativamente alla realizzazione dell'impianto;
- nota del 28/1/2008 (prot.prov. 7972/08) di convocazione per il 2-4-2008 della "Conferenza Tecnica";
- nota pervenuta in data 11/3/2008 (prot. prov. 31029/08) con cui la Ditta chiarisce alcuni aspetti gestionali e trasmette la seguente documentazione:
  - protocollo operativo dell'impianto e programma di gestione della qualità;
  - procedura n. 001:operazioni di vagliatura del compost maturo;
  - planimetria del flusso materiale (rev. 2).
- nota pervenuta in data 18/3/2008 (prot. prov. 34151/08) con cui la ditta trasmette il nulla osta di "ANAS" alla realizzazione delle opere entro la fascia di rispetto della S.S. 463 e il parere di "ARPA" in merito alla fascia di rispetto dall'elettrodotto;
- nota del 19/3/2008 (prot. prov. 33648/08) con cui la Provincia trasmette agli Enti coinvolti nel procedimento la documentazione integrativa pervenuta.
**VISTE** le risultanze della "Conferenza Tecnica" tenutasi il 02/4/2008;
**PRESO ATTO** che la "Conferenza Tecnica" ha espresso all'unanimità parere favorevole al progetto ed alla sua realizzazione con le seguenti prescrizioni:
A. Prima di avviare l'impianto sarà necessaria l'autorizzazione allo scarico del "CAFC", il parere di conformità dei "VV.FF." prima dell'inizio lavori, "C.P.I." prima dell'agibilità;
B. Il trattamento dei sottoprodotti di origine animale negli impianti di compostaggio è soggetto alle disposizioni del Regolamento C.E. n° 1774/2002 e l'impianto deve essere riconosciuto dall'autorità sanitaria (art. 15 del Regolamento). Si segnala in tal senso che ai sensi dell'art. 13 - p.to 1 - lett. d) delle "Linee-guida della Conferenza per i rapporti tra Stato e Regioni" Rep. 2040 del 01/7/2004 (GU n° 172 del 24/7/2004) esclude da questo riconoscimento i rifiuti di cucina e ristorazione solo qualora siano gli unici sottoprodotti di origine animale utilizzati come materie prime. Tra i requisiti previsti dal regolamento europeo c'è la macinazione degli scarti con diametro massimo 12 mm, trattamento a 70 °C per almeno un'ora ed analisi su salmonella ed enterobacteriacee. E' necessario quindi che sia inviata richiesta di riconoscimento al "Servizio Veterinario" della Regione come indicato dalle "Linee-guida approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni" in data 22/5/2003. In mancanza di tale riconoscimento si ritiene di ammettere unicamente il trattamento dei rifiuti urbani di cucine e mense (20 01 08);
C. Si prescrive come previsto nella nota prot 31029 dell'11/3/2008 ed in linea con la direzione e frequenza prevalente dei venti (così come riportata ed utilizzata per l'indagine olfattometrica predittiva allegata al progetto dell'impianto) la chiusura del lato nord e di quello est della tettoia di stabilizzazione finale per limitare la dispersione di polveri. Dovrà essere presentato quindi idoneo progetto che verrà valutato ed autorizzato dal Comune di Codroipo;
D. Si prescrive l'installazione di sensori di pressione differenziale (differenza interno-esterno) all'interno dell'edificio di conferimento e preparazione [Zona A] ed all'interno dei due edifici in cui sono collocate le aie di maturazione [Zone A1 e A2] e relativo sistema di acquisizione e archiviazione dati per la registrazione in continuo e l'elaborazione dei valori medi orari e giornalieri; i sensori avranno un campo di misura di +/- 100 Pa ed una precisione compresa fra 0,3 e 0,5 Pa;
E. Si prescrive un periodo di esercizio provvisorio di almeno un anno durante il quale potranno essere utilizzati unicamente rifiuti aventi i seguenti codici CER:
- 20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense provenienti da raccolta differenziata;
- 20 01 38 legno non contenente sostanze pericolose proveniente da raccolta differenziata;
- 15 01 03 imballaggi in legno provenienti da raccolta differenziata;
- 20 02 01 rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri);
- 20 03 02 rifiuti di mercati;
- 02 01 03 scarti di tessuti vegetali provenienti da agricoltura, orticoltura e selvicoltura;
- 19 08 05 fanghi di trattamento delle acque reflue urbane;
F. La Ditta dovrà presentare un programma di prove funzionali da effettuare durante l'esercizio provvisorio, concordato con Provincia, A.S.S. ed ARPA, che preveda almeno le seguenti verifiche:
a) i valori di depressione all'interno delle aree di conferimento e preparazione e di maturazione devono essere non inferiori a 10 Pa (espresso come valore medio giornaliero) e vanno registrati in continuo e archiviati;
b) nelle aree in depressione devono essere garantiti almeno 3 ricambi d'aria all'ora;
c) l'umidità iniziale deve materiale deve essere compresa indicativamente tra 50 e 65%;
d) il rapporto C/N indicativamente compreso tra 20 e 30;
e) durante la fase di biossidazione il tenore di umidità della biomassa deve essere compreso tra 50 e 55% (in peso sul tal quale);
f) il materiale in uscita dalle aree in depressione deve avere un indice di Respirazione Dinamico Potenziale massimo di 1.300 mg O2 kg-1 SV h-1;
g) l'umidità del materiale sottoposto al trattamento di raffinazione mediante vagliatura deve essere non

inferiore al 30 %: la verifica va effettuata sul lotto in attesa di essere vagliato con le modalità specificate nella procedura n.001 "Operazioni di vagliatura del compost maturo";
h) con riferimento al biofiltro, verifica dell'efficienza di abbattimento degli inquinanti nell'effluente gassoso trattato ed in particolare:
in ingresso al biofiltro:
- sezione, velocità e portata volumica per ogni linea di adduzione al biofiltro;
- COV;
- composti azotati (ammoniaca, ammine aromatiche e alifatiche) espressi come NH3;
- composti solforati (mercaptani e solfuri);
- composti organici clorurati;

in uscita al biofiltro:
- reticolazione della superficie dei 2 moduli con individuazione del numero di punti di misura;
- COV;
- composti azotati (ammoniaca, ammine aromatiche e alifatiche) espressi come NH3 ;
- composti solforati (mercaptani e solfuri);
- composti organici clorurati;

i) le strategie di campionamento ed in particolare l'identificazione del numero minimo di campionamenti ed i criteri di valutazione devono essere conformi a quanto disposto dal Manuale Unichim 158/88. Le misurazioni devono essere effettuate distintamente su ciascuno dei 2 moduli al fine di ottenere un dato utile per la verifica dell'efficienza in fase di manutenzione di uno dei 2 moduli.
G. sulla base degli esiti del collaudo funzionale la provincia potrà stabilire specifiche prescrizioni operative o modifiche impiantistiche, convocando nuovamente la conferenza tecnica se le modifiche ritenute necessarie costituissero variante sostanziale al progetto ai sensi del comma 3-bis dell'art. 11 della L,R, 30/87;
H. dopo la fase di gestione provvisoria dovrà essere valutata l'idoneità del dimensionamento della vasca di raccolta del percolato, delle aree destinate allo stoccaggio del compost, delle aree di stoccaggio per rifiuti derivati dalla produzione di compost da FORSU e degli spazi di circuitazione tra l'area di maturazione e stoccaggio e le aree di maturazione e biossidazione compost;
I. dopo la gestione provvisoria dovrà essere valutata l'opportunità di predisporre caditoie a canale per le acque meteoriche tra l'area di maturazione e stoccaggio e le aree di maturazione e biossidazione compost;
J. relativamente all'area di stoccaggio esterna del verde si prescrire una cordolatura a cunetta e una disposizione di caditoie a canale, continua su almeno due lati, per la raccolta delle acque nell'area di stoccaggio del verde. Dopo la fase di collaudo funzionale dovrà essere valutata l'opportunità di realizzare una spalla continua di appoggio di altezza adeguata, ed estesa al bordo perimetrale esterno dell'area dedicata allo stoccaggio del verde, cui riferire una copertura del materiale a rapido smobilizzo;
K. la Ditta dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie ad evitare ristagni d'acqua e la conseguente colonizzazione delle zanzare;
L. dovrà essere previsto un monitoraggio olfattometrico delle emissioni odorose;
M. per il mascheramento verso la statale si prescrive la messa a dimora, anche con assetto non regolare, di tre file di vegetazione così costituite: una fila di essenze basso arboree autoctone, una fila di sempreverdi, una di alberi di alto fusto.
**RICHIAMATE** le "Norme transitorie" di cui all'art. 265 del D.Lgs. 152/2006 che dispone che "al fine di assicurare che non vi sia alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa a quella prevista dalla parte IV del presente decreto, le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio delle rispettive competenze, adeguano la previgente normativa di attuazione alla disciplina contenuta nella parte quarta del presente decreto" nonché la lettera del 21/07/2006 (prot. ALP1-8-9/E/28/152) pervenuta in data 27/07/2006 (prot. prov. 65684/06), con cui la "Direzione Regionale Ambiente e Lavori Pubblici" forniva chiarimenti in merito alle competenze autorizzatorie in materia di gestione rifiuti a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06;
**RILEVATO** che la Regione Friuli Venezia Giulia, allo stato attuale non ha ancora provveduto ad adeguare i Regolamenti Regionali sui procedimenti amministrativi in materia di rifiuti alle sopravvenute norme nazionali e che pertanto continua ad applicarsi il D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02/01/1998;
**RICHIAMATO** l'articolo 5 - comma 12 e 14 del D.P.G.R. 01/Pres. che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
**RILEVATO** inoltre che lo stesso articolo 5 - comma 12 del D.P.G.R. 01/Pres stabilisce che il provvedimento sopracitato sostituisce ad ogni effetto i provvedimenti previsti in materia di emissioni in atmosfera nonché la concessione edilizia;
**RITENUTO** pertanto di poter accogliere l'istanza di approvazione del progetto e di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto in oggetto;

**PRESO ATTO** che - ai sensi dell'art. 208 - co. 6 del D.Lgs 152/06 - il presente atto di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilita' dei lavori;
**RITENUTO** che attualmente l'impianto non possa essere autorizzato come impianto di bacino in quanto di potenzialità superiore a quanto previsto dalla pianificazione vigente;
**RILEVATO** quindi che non ci sarà per i comuni l'obbligo di conferimento disposto dall'articolo 10 delle "Norme di attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani";
**RILEVATO** che comunque l'articolo 182 - comma 5 del D.Lgs 152/06 stabilisce che è sempre permessa la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata al fine di favorire il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero;
**VISTO** che con delibera del Commissario n° 43 del 27/2/2008 è stata approvata la "Variante n° 1 del Programma Provinciale di attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani";
**RITENUTO** che la qualifica di impianto di bacino dovrà essere eventualmente deliberata dalla Provincia successivamente all'entrata in vigore delle modifiche al Programma Provinciale approvate;
**RITENUTO** infine di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 1 - co. 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n° 21;
**DATO ATTO** che essa non comporta assunzioni di spesa e pertanto non è "rilevante ai fini contabili";
**VISTO** il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'articolo 49 - comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
A voti unanimi, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne la immediata esecutività,

**DELIBERA**

**1.** di approvare il progetto presentato dalla "DESAG ECOLOGICA S.c.a r.l." - con sede legale a Codroipo in via Friuli, 16/b - di impianto di trattamento rifiuti per la produzione di compost di qualità da realizzarsi in località Zona Artigianale/Industriale PIP "Pannellia" a Codroipo;
**2.** di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale qualifica di "impianto di bacino";
**3.** di autorizzare "DESAG ECOLOGICA S.c.a r.l." alla realizzazione e alla gestione dell'impianto, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali, così come integrati e con le seguenti prescrizioni contenute nel parere della "Conferenza Tecnica":
A. Prima di avviare l'impianto sarà necessario acquisire l'autorizzazione allo scarico da parte del "CAFC";
B. Dovrà essere acquisito il parere di conformità alla normativa antincendi da parte dei "Vigili del Fuoco" prima dell'avvio lavori ed il "Certificato Prevenzione Incendi" prima dell'agibilità;
C. Il trattamento dei sottoprodotti di origine animale negli impianti di compostaggio è soggetto alle disposizioni del Regolamento C.E. n° 1774/2002 e l'impianto dovrà essere quindi riconosciuto dall'autorità sanitaria (art. 15 del Regolamento). In mancanza di tale riconoscimento gli unici scarti alimentari di origine animale ammessi nell'impianto saranno i rifiuti urbani di cucine e mense con codice CER 20 01 08;
D. Si prescrive la chiusura del lato nord e di quello est della tettoia di stabilizzazione finale per limitare la dispersione di polveri. Dovrà essere presentato quindi idoneo progetto che verrà valutato ed autorizzato dal Comune di Codroipo;
E. Si prescrive l'installazione di sensori di pressione differenziale (differenza interno-esterno) all'interno dell'edificio di conferimento e preparazione [Zona A] ed all'interno dei due edifici in cui sono collocate le aie di maturazione [Zone A1 e A2] e relativo sistema di acquisizione e archiviazione dati per la registrazione in continuo e l'elaborazione dei valori medi orari e giornalieri; i sensori avranno un campo di misura di +/- 100 Pa ed una precisione compresa fra 0,3 e 0,5 Pa;
F. Si prescrive un periodo di esercizio provvisorio di almeno un anno durante il quale potranno essere utilizzati unicamente rifiuti aventi i seguenti codici CER:
- 20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense provenienti da raccolta differenziata;
- 20 01 38 legno non contenente sostanze pericolose proveniente da raccolta differenziata;
- 15 01 03 imballaggi in legno provenienti da raccolta differenziata;
- 20 02 01 rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri);
- 20 03 02 rifiuti di mercati;
- 02 01 03 scarti di tessuti vegetali provenienti da agricoltura, orticoltura e selvicoltura;
- 19 08 05 fanghi di trattamento delle acque reflue urbane;

G. La Ditta dovrà presentare un programma di prove funzionali da effettuare durante l'esercizio provvisorio, concordato con Provincia, A.S.S. ed ARPA, che preveda almeno le seguenti verifiche:
a) i valori di depressione all'interno delle aree di conferimento e preparazione e di maturazione devono essere non inferiori a 10 Pa (espresso come valore medio giornaliero) e vanno registrati in continuo e archiviati;

b) nelle aree in depressione devono essere garantiti almeno 3 ricambi d'aria all'ora;
c) l'umidità iniziale deve materiale deve essere compresa indicativamente tra 50 e 65%;
d) il rapporto C/N indicativamente compreso tra 20 e 30;
e) durante la fase di biossidazione il tenore di umidità della biomassa deve essere compreso tra 50 e 55% (in peso sul tal quale);
f) il materiale in uscita dalle aree in depressione deve avere un indice di Respirazione Dinamico Potenziale massimo di 1.300 mg O2 kg-1 SV h-1;
g) l'umidità del materiale sottoposto al trattamento di raffinazione mediante vagliatura deve essere non inferiore al 30 %: la verifica va effettuata sul lotto in attesa di essere vagliato con le modalità specificate nella procedura n.001 - "Operazioni di vagliatura del compost maturo";
h) con riferimento al biofiltro, verifica dell'efficienza di abbattimento degli inquinanti nell'effluente gassoso trattato ed in particolare:
in ingresso al biofiltro:
- sezione, velocità e portata volumica per ogni linea di adduzione al biofiltro;
- COV;
- composti azotati (ammoniaca, ammine aromatiche e alifatiche) espressi come NH3;
- composti solforati (mercaptani e solfuri);
- composti organici clorurati;

in uscita al biofiltro:
- reticolazione della superficie dei 2 moduli con individuazione del numero di punti di misura;
- COV;
- composti azotati (ammoniaca, ammine aromatiche e alifatiche) espressi come NH3 ;
- composti solforati (mercaptani e solfuri);
- composti organici clorurati;

i) le strategie di campionamento ed in particolare l'identificazione del numero minimo di campionamenti ed i criteri di valutazione devono essere conformi a quanto disposto dal Manuale Unichim 158/88. Le misurazioni devono essere effettuate distintamente su ciascuno dei 2 moduli al fine di ottenere un dato utile per la verifica dell'efficienza in fase di manutenzione di uno dei 2 moduli.
H. Sulla base degli esiti del collaudo funzionale la provincia potrà stabilire specifiche prescrizioni operative o modifiche impiantistiche, convocando nuovamente la conferenza tecnica se le modifiche ritenute necessarie costituissero variante sostanziale al progetto ai sensi del comma 3-bis dell'art. 11 della LR 30/87;
I. Dopo la fase di gestione provvisoria dovrà essere valutata l'idoneità del dimensionamento della vasca di raccolta del percolato, delle aree destinate allo stoccaggio del compost, delle aree di stoccaggio per rifiuti derivati dalla produzione di compost da FORSU e degli spazi di circuitazione tra l'area di maturazione e stoccaggio e le aree di maturazione e biossidazione compost;
J. Dopo la gestione provvisoria dovrà essere valutata l'opportunità di predisporre caditoie a canale per le acque meteoriche tra l'area di maturazione e stoccaggio e le aree di maturazione e biossidazione compost;
K. Relativamente all'area di stoccaggio esterna del verde si prescrive una cordolatura a cunetta e una disposizione di caditoie a canale, continua su almeno due lati, per la raccolta delle acque nell'area di stoccaggio del verde. Dopo la fase di collaudo funzionale dovrà essere valutata l'opportunità di realizzare una spalla continua di appoggio di altezza adeguata, ed estesa al bordo perimetrale esterno dell'area dedicata allo stoccaggio del verde, cui riferire una copertura del materiale a rapido smobilizzo;
L. La ditta dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie ad evitare ristagni d'acqua e la conseguente colonizzazione delle zanzare;
M. Dovrà essere previsto un monitoraggio olfattometrico delle emissioni odorose;
N. Per il mascheramento verso la statale si prescrive la messa a dimora, anche con assetto non regolare, di tre file di vegetazione così costituite: una fila di essenze basso arboree autoctone, una fila di sempreverdi, una di alberi di alto fusto;
**4.** di nominare collaudatore dell'opera - ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, co. 15 del D.P.G.R. 02/1/1998 n° 01/Pres. - l'ing. Alberto CIVIDINI. Ad avvenuta conclusione dei lavori il collaudatore procederà all'accertamento della corrispondenza tra il progetto definitivo approvato e la realizzazione dell'opera a regola d'arte, con verifica della consistenza delle opere realizzate. Di questa verifica verrà redatto apposito verbale che costituirà il presupposto per l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'attività per il periodo necessario all'accertamento della funzionalità dell'impianto. Per accertamento della funzionalità, con relativa emissione del certificato di collaudo funzionale finale, s'intende la verifica della funzionalità dell'impianto nella fase di esercizio provvisorio, in base ad un programma di prove predisposto dal soggetto autorizzato concordato con Provincia, A.S.S. ed ARPA;
**5.** l'attività di recupero autorizzata è il compostaggio attraverso processo di trasformazione biologica aerobica delle matrici che evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed umifi-

cazione della sostanza organica [R3]. Il compost prodotto dovrà avere le caratteristiche previste dall'allegato 2 del D.Lgs 217/2006. Il ciclo di compostaggio di durata non inferiore ai 90 giorni prevede le seguenti fasi:

- triturazione del verde e preparazione miscela,
- maturazione in biocella e/o in aia chiusa,
- stabilizzazione in capannone aperto,
- raffinazione prodotto finito;

**6.** a conclusione del periodo di esercizio provvisorio, salvo limitazioni che eventualmente saranno ritenute necessarie e subordinatamente al necessario riconoscimento da parte dell'Autorità Sanitaria per il trattamento degli scarti alimentari di origine animale, i rifiuti ammessi al trattamento avranno i seguenti codici CER: 020101, 020102, 020103, 020106, 020201, 020204, 020301, 020304, 020305, 020403, 020501, 020502, 020601, 020603, 020701, 020702, 020704, 020705, 030101, 030105, 030301, 030302, 030309, 030310, 030311, 040107, 040220, 040221, 150103, 190606, 190805, 190812, 190814, 200108, 200138, 200201, 200302;

**7.** è ammessa la messa in riserva [R13] di massimo 3000 mc di rifiuti verdi e ligneo/cellulosici conferiti all'impianto con seguenti codici CER: 020103, 030101, 030301, 030105, 150103, 200138, 200201; tutti gli altri rifiuti in ingresso dovranno essere avviati a trattamento in giornata;

**8.** è ammessa la messa in riserva [R13] di massimo 480 mc di sovvalli prodotti (CER 191207) destinati al ricircolo;

**9.** i rifiuti prodotti destinati a smaltimento (sovvalli) e recupero (ferro) dovranno essere stoccati in idonei cassoni e gestiti come deposito temporaneo;

**10.** la potenzialità massima di trattamento dell'impianto è di 90 tonnellate al giorno, per una massima annuale di 28.000 tonnellate;

**11.** in caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax a Provincia, Comune di Codroipo, ARPA ed A.S.S. n° 4;

**12.** prima dell'avvio dell'attività di gestione la "DESAG Scarl" dovrà prestare una garanzia finanziaria a favore del Comune di Codroipo per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata, ai sensi di quanto disposto dal decreto del Presidente della Giunta Regionale 08 ottobre 1991 n° 0502/Pres e successive modifiche ed integrazioni. L'ammontare di tale garanzia è fissato in 175.611,89 euro; la garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione; lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nulla-osta di questa Provincia;

**13.** la "DESAG Scarl" è tenuta al pagamento dell'indennizzo previsto al Capo V del D.P.G.R. n° 502/Pres. del 08 ottobre 1991;

**14.** la presente autorizzazione è concessa per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile; a tale fine, almeno 180 giorni prima della scadenza dovrà essere presentata apposita domanda;

**15.** qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente delibera tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa ambientale;

**16.** questo provvedimento verrà diffuso tramite i siti internet ed intranet della Provincia, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";

**17.** il presente atto è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 1 - co. 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n° 21.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

08_51_3_AVV_PROV UDINE DEL 119_018

# Provincia di Udine

## Deliberazione della Giunta provinciale 16 giugno 2008 n. 119. DPGR 01/Pres/1998 - Consorzio "Comunità Collinare del Friuli". Approvazione del progetto per realizzazione lavori di ricostruzione in variante dell'impianto sito in Comune di Rive d'Arcano (UD) destinato a trattamenti di preselezione, selezione e recupero di materia, stoccaggio, di rifiuti urbani e speciali.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

**VISTI** gli art. li 208 e 269 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale";
**VISTA** la L.R. 30/1987 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 08/10/1991 n. 0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la L.R. 43/90 e s.m.i.;
**VISTO** il vigente "Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione Rifiuti Urbani";
**VISTO** il vigente "Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti";
**VISTO** il D.P.G.R. 02/01/1998 n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997 - articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
**VISTO** che il Consorzio "Comunità Collinare del Friuli" è proprietario dell'area identificata catastalmente nel Comune di Rive d'Arcano al Foglio 2 - particella 45, subalterno 6;
**VISTA** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 284 del 12/09/2001 con la quale in variante al precedente progetto di realizzazione di un impianto di compostaggio il Consorzio "Comunità Collinare del Friuli"è stato autorizzato alla realizzazione di n. 3 sezioni impiantistiche per lo svolgimento di diverse attività di recupero rifiuti;
**PREMESSO** che in data 23/09/2006 si è verificato un incendio che ha completamente distrutto la sezione b) di lavorazione della frazione secca mono/multimateriale, realizzata ed in esercizio;
**CHE** invece non hanno subito danni:

- la sezione c) per lo stoccaggio e condizionamento volumetrico della frazione verde, realizzata ma non in esercizio;
- il capannone che ospita i macchinari del preesistente l'impianto di compostaggio di cui era prevista la ristrutturazione, non ancora iniziata, per divenire la sezione a) di lavorazione ex impianto di compostaggio;

**PREMESSO** inoltre che su una distinta porzione dell'area veniva svolta da "Idealservice Soc. Coop." iscritta al Registro Provinciale alla posizione n. 59, un'ulteriore attività di recupero rifiuti che è stata anch'essa interrotta causa i danni provocati dall'incendio;
**VISTO** che l'autorizzazione all'esercizio della sezione b) intestata a "Idealservice Soc. Coop." (rilasciata con determina del Dirigente dell'Area Ambiente n. 91/2003) è scaduta in data in data 28 ottobre 2007;
**VISTA** la nota pervenuta in data 03/08/2007 (prot. prov. 55801/07) e l'allegata copia del verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 151 del 30/07/2007 con cui il Presidente del C.d.A. del Consorzio ha trasmesso n. 8 copie del Progetto definitivo denominato "Lavori di ristrutturazione dello stabilimento per il trattamento e recupero dei r.s.u. sito in Comune di Rive d'Arcano (UD)" composto dalla seguente documentazione a firma dei progettisti, arch. Adele Zucchiatti e arch. Paolo Pagnutti:

- Relazione tecnica;
- Tav. 1 Cartografie;
- Tav. 2 Planimetria generale e planimetrie pavimentazioni stato di fatto;
- Tav. 3 Piante, sezioni, prospetti capannoni D-E-H-G stato di fatto pre-incendio;
- Tav. 4 Piante, sezioni, prospetti capannone L stato di fatto pre-incendio;
- Tav. 5 Piante, sezioni, prospetti capannone I stato di fatto pre-incendio;
- Tav. 6 Planimetria generale e planimetrie pavimentazioni stato di progetto;
- Tav. 7 Piante, sezioni, prospetti capannoni D1- D2- E- H stato di progetto;
- Tav. 8 Piante, sezioni, prospetti capannone L stato di progetto;
- Tav. 9 Piante, sezioni, prospetti capannone O stato di progetto;
- Tav. 10 Piante, sezioni, prospetti capannone I stato di progetto;
- Tav. 11 Piante, sezioni, prospetti capannone C stato di progetto;
- Tav. 12 Raffronto capannoni D1- D2 - E- H;
- Tav. 13 Raffronto capannone L;
- Tav. 14 Raffronto capannone I;
- Tav. 15 Viabilità interna - stato di fatto;
- Tav. 16 Viabilità interna - stato di progetto;
- Tav. 17 Planimetria stoccaggi - stato di fatto;
- Tav. 18 Planimetria stoccaggi - stato di progetto;
- Tav. 19 Planimetria e sezioni impianto - stato di fatto;
- Tav. 20 Planimetria e sezioni impianto - stato di progetto;
- Tav. 21 Schema a blocchi - stato di fatto;
- All.1 Progetto impianto elettrico generale redatto dal p.i. Bassi Giannino (Relazione tecnica; Computo metrico estimativo; Elenco prezzi unitari; Capitolato speciale d'Appalto; Tavola E 01 - Piante capannoni DEHGL, particolare; Tavola E02 - Planimetria quadri elettrici; Tavola E03 - Planimetria - quadro elettrico);

• All. 2 Progetto impianto fotovoltaico redatto dal geom. Claudio Conzatti (delibera del C.d.A. n. 174 del 13/06/2006; allegato A) relazione; allegato B) computo metrico; proposta di deliberazione del C.d.A. del 19/07/2006; perizia di variante n. 01 allegato A) relazione; perizia di variante n. 01 allegato B) computo metrico; perizia di variante, tav. 01 - planimetria, profilo copertura, particolari costruttivi strutture; perizia di variante tav. 02 - schema elettrico fuori scala; perizia di variante tav. 03 - scheda tecnica pannelli e inverter;
• All. 3 Computo metrico estimativo opere edili;
• All. 4 Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio;
• All. 5 Perizia sulla potenzialità dell'impianto.
e della seguente documentazione di "SIA - Studio di Impatto Ambientale"- redatto dai consulenti esperti nei settori d'indagine coordinati dall'ing.Cristina Cecotti quali: ing.Cristina Cecotti, dott.geol. Gianluigi Ziraldo, Idealservice Soc.Coop., ing.Aldo Burelli, arch.Giorgio del Fabbro, arch.Carolina Borruso, dott.sa Michela Repetti:
• SIA - Studio di Impatto Ambientale;
• tav. 1 inquadramento territoriale;
• tav. 2 Piano Regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani - bacini di utenza per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili (estratto);
• tav. 3 distanze;
• tav. 4a rilievo fotografico (situazione ante incendio);
• tav. 4b rilievo fotografico (situazione post incendio);
• tav. 4.1 planimetria generale del sito (situazione ante incendio);
• tav. 4.2 planimetria generale del sito (situazione di progetto);
• tav. 4.3a capannoni: piante e sezioni (raffronto);
• tav. 4.3b capannoni: piante e sezioni (raffronto);
• tav. 4.4 viabilità interna;
• tav. 4.5 planimetria degli stoccaggi(situazione di progetto;
• tav. 4.6 planimetria degli impianti (situazione ante incendio);
• tav. 4.7 planimetria degli impianti (situazione di progetto);
• tav. 5 Piano Urbanistico Regionale - estratto zonizzazione;
• tav. 6 PRGC del Comune di Rive d'Arcano estratto zonizzazione;
• tav. 7 carta dei vincoli ambientali e delle valenze artistiche, architettoniche, storiche ed archeologiche;
• tav. 8 schema della viabilità esistente e localizzazione dei punti di rilievo del traffico;
• tav. 9 catasto regionale dei pozzi per acqua (estratto);
• tav. 10 carta pedologica della pianura friulana e del connesso anfiteatro morenico del Tagliamento (estratto);
• tav. 11 carta della vegetazione e dell'uso del suolo;
• tav. 12 carta geologica;
• tav. 13 carta di assetto del paesaggio e della percezione visiva;
• SIA- Riassunto non tecnico;
• SIA- allegato 1.: campagna di misura emissioni acustiche;
• SIA - allegato 2.: comunicazioni con Regione FVG;
• SIA - allegato 3.: estratti catastali.
**VISTA** la nota del 20/8/2007 (prot. prov. 59031/07) con cui il Dirigente dell'Area Ambiente dell'Amministrazione Provinciale comunica, ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02/01/1998, l'avvio del procedimento amministrativo di valutazione del progetto presentato e trasmette agli Enti individuati, ai sensi dell'art. 5 - co. 1 dello stesso Decreto, la documentazione progettuale pervenuta;
**RICHIAMATI** i principali atti in cui si è snodato il procedimento amministrativo:
- nota telefax pervenuta in data 10/08/2007 (prot. prov. 57820/07) con cui il Responsabile dell'Ufficio Ambiente del Consorzio, fornisce precisazione in merito alla documentazione progettuale presentata ed elenco dettagliato della stessa;
- nota telefax pervenuta in data 1/10/2007 (prot. prov. 70764/07) con cui il Funzionario responsabile dello "Ufficio Tecnico - Tecnico Manutentivo del Comune di Rive d'Arcano" fornisce parere favorevole di conformità edilizia sul progetto sulla base del verbale n. 25/2007 della "Commissione Edilizia Comunale Integrata" e documentazione integrativa fornita dal Consorzio con propria nota prot. n. 5091 del 27/09/2007;
- nota pervenuta in data 04/10/2007 (prot. prov. 72682/07) con cui il Direttore del "Servizio disciplina rifiuti della Regione" richiede chiarimenti ed integrazioni;
- nota del 17/10/2007 (prot. prov. 76297/07) con cui il Funzionario delegato del "Servizio risorse ambientali della Provincia" chiede alla A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" di fornire la documentazione di cui all'art. 5 - co. 3 del D.P.G.R. 02 gennaio 1998 n. 01/Pres.;

- nota del 26/10/2007 (prot. prov. 79909/07) con cui il Funzionario delegato del "Servizio risorse ambientali della Provincia" comunica al Consorzio le carenze riscontrate nel progetto presentato e chiede di fornire le opportune integrazioni anche rispetto alle richieste formulate dal "Servizio disciplina rifiuti della Regione";
- nota del Direttore del Consorzio prot. n. 5988 del 12/11/2007 di trasmissione copia della lettera della "BS Italia SpA" del 29/10/2007 recante disposizioni in materia di pagamento dell'indennizzo di cui alla condizione Valore a Nuovo punto 5), della polizza assicurativa "Reale Mutua Assicurazioni" 10/64372;
- nota del 22/11/2007 (prot. prov. 86920/07) con cui il Funzionario delegato del "Servizio risorse ambientali della Provincia" trasmette ai Soggetti coinvolti nel procedimento la nota della Regione F.V.G. prot. ALP.8-29824-ud/UD/ESR/3361 parzialmente omessa (seconda pagina) nella precedente comunicazione prot. n. 2007/79909 del 26/10/2007;
- nota pervenuta in data 20/12/2007 (prot. prov. 94223/07) con cui il Presidente del C.d.A. del Consorzio trasmette la seguente nuova documentazione a firma dei progettisti arch. Adele Zucchiatti e arch. Paolo Pagnutti:
- relazione integrativa;
- relazione tecnica sostitutiva dei capitoli 3 e 4 precedentemente consegnati;
- all. 1.int - convenzioni "Comunità Collinare - Idealservice Soc. Coop.";
- all. 2.int - documenti "Idealservice Soc. Coop.";
- all. 3 int - accordo-quadro "ANCI - CONAI" ed allegati tecnici;
- all. 4 int - Referti analitici;
- all. 5 int - Parere "Ordine Architetti";
- all. 6 int - Elaborati consegnati al Comune di Rive d'Arcano (relazione tecnico-urbanistica, tav. 6 bis e tav. 11 bis);
- all. 7 - Progetto antincendio redatto dallo "Studio Scandiuzzi ing. Roberto" di Treviso (richiesta Parere di Conformità Antincendio al "Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco" di Udine; relazione tecnica allegata al progetto di variazione, tavole n.1,2,3 e 4);
- tav. 18 - rev01 - Planimetria Stoccaggi - stato di progetto;
- tav. 20 - rev01 - Planimetria e Sezioni Impianto - stato di progetto;
- tav. 23 - Planimetria e flusso dei rifiuti - stato di progetto;
- tav. 24 - Rete di captazione acque meteoriche e di piazzale - stato di fatto ex tavv. 4 e 5 progetto di adeguamento rete fognaria 20/09/2005;
- tav. 25 - Punti emissione e sistemi di trattamento - stato di progetto;

- nota del 03/01/2008 (prot. prov. 379/08) con cui il Dirigente del "Servizio risorse Ambientali della Provincia" trasmette agli Enti coinvolti nel procedimento la documentazione integrativa pervenuta e al proprio "Servizio Emissioni in Atmosfera" copia integrale del progetto per le valutazioni di competenza;
- nota telefax del Consorzio dd. 17/01/2008 (prot. prov. 4362/08) con cui il Responsabile dell'U.O. "Ambiente" trasmette copia dello Statuto del Consorzio stesso;
- nota del Consorzio prot. n. 968 del 1/02/2008 (prot. prov. 12767/08) con cui il Responsabile del "Servizio Tecnico" trasmette per conoscenza copia della nota del Direttore del Consorzio prot. n. 967 del 1/02/2008 con la quale viene individuata nella fase procedurale in capo alla Provincia di Udine una comprovata causa di forza maggiore per l'interruzione dei termini di prescrizione del risarcimento del danno garantito dalla Polizza Incendio "Reale Mutua Assicurazioni" n. 335/10/64372;
- nota del 4/02/2008 (prot. prov. 10946/08) con cui il Funzionario delegato del "Servizio Risorse Ambientali della Provincia" rinnova all'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" la richiesta di fornire la documentazione di cui all'art. 5 - co. 3 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998 n. 01/Pres.;
- nota del 31/03/2008 (prot. prov. 37980/08) con cui il Vicecommissario, Arch. Vittorio Tallandini, convoca per il 10/04/2008 la "Conferenza Tecnica";
- relazione tecnica dell'U.O. "Autorizzazioni impianti";
- relazione tecnica dell'U.O. "Emissioni in atmosfera".

**CONSIDERATO** che il progetto prevede principalmente:

1. la ricostruzione in variante della sezione b) per trattamenti meccanici di preselezione, selezione e recupero di materia da rifiuti urbani e speciali con potenzialità complessiva pari a 100 ton/giorno (ridenominata Sezione 2);
2. la realizzazione di una nuova Sezione 1 di mero stoccaggio di rifiuti urbani e speciali;
3. di non realizzare la sezione di trattamento (ex Sezione a) prevedendo invece lavori di dismissione dei macchinari e ristrutturazione del capannone che verrà destinato a ricovero mezzi e officina interna;
4. di non ripristinare l'attività di recupero precedentemente svolta in regime di comunicazione in una porzione dell'area;

**VISTE** le risultanze della "Conferenza Tecnica" tenutasi in data 10/04/2008 che ha espresso all'unanimità parere favorevole al progetto, con prescrizioni;

**RICHIAMATE** le "Norme transitorie" di cui all'art. 265 del D.Lgs. 152/06 le quali dispongono che «al fine

di assicurare che non vi sia alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa a quella prevista dalla parte IV del presente decreto, le Pubbliche Amministrazioni, nell'esercizio delle rispettive competenze, adeguano la previgente normativa di attuazione alla disciplina contenuta nella parte quarta del presente decreto» nonché la lettera del 21/07/2006 (prot. ALP1-8-9/E/28/152), pervenuta in data 27/07/2006 (prot. prov. 65684/06) con cui la "Direzione Regionale Ambiente e Lavori Pubblici" forniva chiarimenti in merito alle competenze autorizzatorie in materia di gestione rifiuti a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006;
**RICHIAMATO** l'articolo 5 - commi 12 del D.P.G.R. 01/Pres./1998 che sulla base delle risultanze della "Conferenza Tecnica" prevede che la Provincia entro 30 giorni dall'acquisizione delle stesse, emette il provvedimento di approvazione o di diniego del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto. Tale provvedimento che deve recepire tutte le eventuali prescrizioni contenute nel parere favorevole della "Conferenza Tecnica" sostituisce ad ogni effetto, ove necessari, tutti gli ulteriori provvedimenti regionali legislativamente previsti dalle norme indicate ai commi 4-5-6-7, nonché la concessione edilizia. Rimangono in capo al Comune interessato la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo di costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;
**RICHIAMATO** l'art. 208 - co. 6 del D.Lgs. 152/06 che, in caso di valutazione positiva del progetto da parte della "Conferenza di servizi" e sulla base delle risultanze della stessa prevede che la Provincia delegata, in caso di valutazione positiva approva il progetto e autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Organi Regionali, Provinciali e Comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
**PRESO ATTO** che la qualifica di "impianto di bacino" non viene meno in relazione alla maggiore potenzialità di trattamento prevista rispetto a quanto stabilito dal "Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale" vigente, come indicato dal "Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione Autonoma F.V.G." con nota, acclusa al progetto, prot. n. ALP8/16871/E/28/30 del 24/05/2007;
**PRESO ATTO** che il progetto non è soggetto a procedura di V.I.A. né a screening, come indicato dal "Servizio valutazione impatto ambientale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" con nota, acclusa al progetto, prot. n. ALP.11/19946-14861-VIA/V del 20/06/2007;
**RITENUTO** di approvare, con prescrizioni, il progetto presentato;
**RITENUTO** di autorizzare - ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - il Consorzio "Comunità Collinare del Friuli" alla realizzazione e gestione dell'impianto;
**RITENUTO** infine di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 1 - co. 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21;
**DATO ATTO** che la essa non comporta assunzioni di spesa e che pertanto non è "rilevante ai fini contabili";
**VISTO** il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'articolo 49 - comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
A voti unanimi, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne la immediata esecutività,

**DELIBERA**

**1)** di approvare - ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 - il progetto presentato dal Consorzio "Comunità Collinare del Friuli" per realizzazione lavori di ricostruzione in variante dell'impianto di bacino sito in Comune di Rive d'Arcano (UD) per trattamenti di preselezione, selezione e recupero di materia, stoccaggio, di rifiuti urbani e speciali;
**2)** di autorizzare il Consorzio "Comunità Collinare del Friuli" alla realizzazione e gestione dell'impianto, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere della "Conferenza Tecnica";
**3)** di individuare - ai sensi dell'art. 208, co. 11 del D.Lgs. 152/2006 - le seguenti condizioni:
a) i codici C.E.R. dei rifiuti e i quantitativi che potranno essere conferiti alle due Sezioni impiantistiche n. 1 e n. 2 sono indicati negli allegati n. 1 e n. 2 del presente atto;
b) l'opera dovrà essere collaudata come disposto dall'art. 5 - co. 15 del D.P.G.R. 2/01/1998 n. 01/Pres. nelle modalità previste dall'art. 20 delle "Norme di attuazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani". Il nominativo del Collaudatore, come stabilito dall'art. 15 del D.P.G.R. n. 01/Pres./1998 viene qui individuato nella persona dell'ing. Remo LIVONI;
c) in materia di sicurezza ed igiene ambientale si dovrà fare riferimento al progetto e alla vigente legislazione di settore. In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente dovrà essere data immediata comunicazione scritta anticipata via fax a Provincia, Comune di Rive d'Arcano, A.S.S. n. 4 e ARPA;
d) l'impianto è localizzato in Comune di Rive d'Arcano - via Arcano Superiore 12/1, identificato catastalmente al Foglio 2 - particella 45, subalterno 6;

e) l'operazione di gestione rifiuti autorizzata nella «Sezione 1» di mero stoccaggio avente capacità di stoccaggio potenziale (stoccaggio istantaneo) ton. 256 e capacità nominale di stoccaggio (ton./giorno) 310 ton./giorno è la seguente:
- messa in riserva di rifiuti [R13];
- le operazioni di gestione rifiuti autorizzate nella «Sezione 2» di trattamento meccanico avente potenzialità massima pari a 100 ton./die (57+43) sono le seguenti:
- messa in riserva e preselezione rifiuti [R13];
- selezione e recupero di materia della frazione carta e cartone [R3];
- stoccaggio [R13] e [D15] dei rifiuti prodotti;

f) per la messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e chiusura del sito si dovrà fare riferimento a quanto verrà prescritto dalla Provincia sulla base di apposita comunicazione preventiva;
g) come disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 08 ottobre 1991 n. 0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere prestata una garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata;
h) l'autorizzazione è concessa per un periodo di dieci anni dalla data del presente atto ed è rinnovabile. I lavori dovranno aver inizio entro un anno dalla medesima data ed essere completati entro tre anni dal loro inizio;
i) le emissioni in atmosfera generate dal camino n. 1 (filtro a maniche) sono autorizzate nel rispetto delle previsioni progettuali. Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:
- concomitantemente all'inizio dell'esercizio provvisorio dovrà essere comunicata la messa in esercizio dell'impianto di aspirazione e trattamento polveri;
- prioritariamente all'emissione del certificato di collaudo finale tecnico-amministrativo e funzionale dovranno essere effettuate due misurazioni da eseguire in un periodo continuativo di marcia controllata degli impianti di durata non inferiore a dieci giorni; copia dei certificati di analisi dovrà essere allegata al certificato di collaudo finale;
- dovranno essere effettuate misure di autocontrollo annuale con cadenza a decorrere dall'emissione del certificato di collaudo finale;
- il valore limite di emissione viene fissato in 10 mg/Nm3: le emissioni convogliate sono conformi al valore limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione;

**4)** dovranno essere osservate anche le seguenti prescrizioni contenute nel parere della "Conferenza Tecnica":
a) la potenzialità di 57 ton/die dovrà essere riservata esclusivamente ai rifiuti urbani previsti dall'istanza, che la programmazione provinciale prevede debbano essere trattati negli impianti di bacino, salvo accordi interprovinciali per l'accettazione di rifiuti prodotti in altre Province nei casi di emergenza;
b) la restante potenzialità di 43 ton/die è consentito venga utilizzata esclusivamente per i rimanenti rifiuti che è stato richiesto di trattare;
c) non viene permesso di saturare eventuali quote inutilizzate delle due separate potenzialità con altri rifiuti anche se compresi nell'elenco autorizzato;
d) le caratteristiche merceologiche dei rifiuti da trattare sono vincolate alle caratteristiche descritte nel progetto;
e) il "CER 150106" è quello stabilito per il rifiuto cd. "Multimateriale";
f) in sede di collaudo e gestione, particolare attenzione dovrà essere riservata al contenuto di eventuale frazione organica dei rifiuti provenienti da impianti che trattano rifiuti putrescibili, polverosità e contenuto di rifiuti inerti quali terra o miscugli di cemento e mattoni nei rifiuti provenienti dal settore agricolo e l'edilizia;
g) il trattamento di rifiuti che potenzialmente sono soggetti a contenere frazioni putrescibili dovrà essere eseguito in giornata;
h) l'autorizzazione - da rilasciare ai sensi dell'articolo 208, comma 20 del D.Lgs.152/2006 - viene intestata alla "Comunità Collinare del Friuli". Data l'articolazione realizzativa e gestionale prevista, sarà cura della medesima assicurare che l'esercizio venga svolto da Ditte in possesso dei requisiti di cui all'articolo 212 - comma 5 sia nel periodo già contrattualizzato con "Idealservice Soc. Coop." che quello successivo. Ogni avvicendamento dovrà essere segnalato nel termine non inferiore a 60 giorni;
i) i rifiuti originati dal trattamento di selezione dei rifiuti urbani, compresa la materia recuperata, devono essere mantenuti separati da quelli prodotti dal trattamento degli altri rifiuti speciali al fine di una distinto conferimento degli stessi nelle discariche di bacino allo scopo realizzate;
l) nell'ambito di pertinenza di un impianto di selezione di bacino, è possibile inserire una sezione impiantistica dedicata al mero stoccaggio di rifiuti urbani e speciali, fattispecie non disciplinata in nessuna maniera dalla pianificazione regionale salvo che alla voce "centri di raccolta per i rifiuti oggetto di raccolta separata monomateriale" già all'utenza che non contrasta con l'iniziativa in oggetto. Le tipologie

di rifiuti ammessi non potranno essere stoccate insieme ad altre aventi "codici CER" diversi anche se di composizione merceologica analoga;
**5)** il presente provvedimento è soggetto a revoca nei casi previsti dall'art. 208 - co. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sostituisce ad ogni effetto i provvedimenti legislativamente previsti dal co. 4 dell'art. 5 del D.P.G.R. 01/Pres. del 02/01/1998, nonché la concessione edilizia. Gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di Enti od Organi Regionali, Provinciali e Comunali, qualora previsti, devono essere correttamente acquisiti dal soggetto autorizzato;
**6)** la Provincia si riserva di poter aggiornare e modificare in ogni momento la presente autorizzazione;
**7)** qualora non espressamente previste, si intendono riportate nel presente provvedimento tutte le prescrizioni imposte dalla vigente normativa in materia ambientale;
**8)** di diffondere il presente atto tramite i siti Internet ed Intranet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti".
**9)** di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul "B.U.R. della Regione F.V.G." come disposto dall'art. 14 del D.P.G.R. 01/Pres./1898;
**10)** ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della Legge 241/1990, il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al "T.A.R." competente o al "Capo dello Stato" rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120gg. con decorrenza dalla data di ricevimento;
**11)** la presente delibera è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 1 - comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21;

IL PRESIDENTE:
Fontanini

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DEL 134_018

# Provincia di Udine

## Deliberazione della Giunta provinciale 30 giugno 2008 n. 134. DLgs. 152/06 - DPGR 01/Pres. 1998 - DLgs. 36/03.Modalità e termini di chiusura del 3° lotto e approvazione del progetto definitivo e autorizzazione dei lavori per la realizzazione della copertura superficiale finale in variante a quanto autorizzato del 2° lotto della discarica di 1^ cat. sita in Comune di Fagagna in Loc. Plasencis, della "Comunità Collinare del Friuli".

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

**VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 recante "Norme in materia ambientale" in vigore dal 29.04.2006, ed in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";
**VISTA** la L.R. n. 30 del 07.09.1987 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
**VISTO** il D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998 "Legge regionale 23/1997 - articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti - Approvazione.";
**VISTA** la deliberazione del "Comitato Interministeriale per i Rifiuti" del 27.07.1984;
**VISTO** il D.Lgs. n. 36 del 13.01.2003 e succ. mod. int. emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
**VISTO** l'art. 4 della L.R. n. 15 del 18.07.2005, come modificato dall'art. 1 della L.R. 32 del 23.12.2005;
**VISTO** il D.Lgs. 59 del 18.02.2005, recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
**VISTO** l'art. 20 della L.R. 25 del 18.08.2005, con cui si stabilisce che, in materia di discariche, i provvedimenti autorizzatori di cui all'art. 5 del D.P.G.R. 01/Pres. 02.01.1998 costituiscono autorizzazione integrata ambientale (d'ora in poi AIA), qualora alla "Conferenza Tecnica" prevista dal regolamento partecipi la struttura regionale competente in materia di AIA;
**VISTO** il D.P.R. del 12.04.1996, sostituito, a partire dal 31.07.2007, dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. int., nonchè la L.R. n. 43 del 07.09.1990 e succ. mod. int., concernenti disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale;

**VISTO** il D.P.R. n. 266/Pres. del 11.08.2005 e succ. mod. int. che aggiorna, in attuazione all'art. 14 del D.Lgs. 36/2003, il Regolamento D.P.G.R. 502/Pres. del 08.10.1991 e succ. mod. int. in materia di garanzie finanziarie delle discariche;
**VISTO** il D.P.R. n. 348/Pres. del 07.10.2005, con cui, in attuazione all'art. 9 co. 4 del D.Lgs. 36/2003, sono individuate le tariffe per le spese d'istruttoria finalizzate al rilascio e rinnovo dell'autorizzazione, nonchè ai successivi controlli delle discariche;
**VISTO** il D.M. del 11.03.1988 recante "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
**VISTI** gli strumenti normativi e pianificatori regionali e provinciali, in particolare:
Norme tecniche per la progettazione, costruzione e gestione delle discariche, di cui al capitolo IV del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con il D.P.R. n. 044/Pres. del 19.02.2001;
Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato con D.P.G.R. n. 03/Pres. del 09.01.2004;
Programma Regionale di riduzione del conferimento di rifiuti biodegradabili in discarica, approvato con D.P.R. n. 356/Pres. del 20.11.2006.
**RITENUTO** opportuno richiamare i principali atti autorizzativi che hanno caratterizzato la vita dell'impianto in oggetto:
2° LOTTO:
decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici n. LL.PP./1691/UD/ESR/12 del 08.10.1986 con cui è stato approvato il progetto per la realizzazione di una discarica di 1^ cat. per lo smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili; la Comunità Collinare del Friuli è autorizzata a costruire e gestire tale discarica nell'area distinta in catasto al fg. 38, mappali 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 171, 186, della superficie di mq 27.200 e della capacità di mc 171.000;
nota della Regione prot. n. AMB/37023-UD/ESR/12 del 23.08.1994 con cui si chiariva che le indicazioni sulla sistemazione finale del 1° lotto della discarica, fornite con decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici n. LL.PP./1691/UD/ESR/12 del 08.10.1986, sono estese anche al 2° lotto della discarica;
3° LOTTO:
decreto del Presidente della Giunta della Provincia di Udine n. 27500/90 del 22.08.1990 con cui è stato approvato il progetto per la realizzazione di una discarica di 1^ cat. per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili nel Comune di Fagagna. La Comunità Collinare del Friuli di San Daniele del Friuli veniva autorizzata a costruire e a gestire una discarica di 1^ cat., nell'area distinta al fg. 38, mappali 13 - 14 - 15 - 16 - 17, della capacità di 220.000 mc per una quantità annua presunta di 41.600 mc e per una durata massima di 6 anni a partire dalla data del collaudo, salvo proroga concessa dalla Provincia di Udine;
decreto dell'Assessore Provinciale all'Ambiente e Territorio n. 6495/96 del 12.04.1996 e successivo decreto dell'Assessore Provinciale all'Ambiente e Territorio n. 33249/96 del 21.10.1996 con si autorizzava la Comunità Collinare del Friuli di Colloredo di Monte Albano, in deroga a quanto imposto dal punto e) dell'art. 8 del decreto n. 27500/90, ad utilizzare come materiale di ricopertura giornaliera sovvalli non putrescibili, provenienti esclusivamente da impianti di riciclaggio provinciali;
determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 72/98 del 10.03.1998 con cui l'autorizzazione di cui al decreto autorizzativo n. 27500/90 del 22.08.1990 veniva prorogata al 31.12.1999;
determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 276/98 del 20.07.1998 con cui la Comunità Collinare del Friuli è autorizzata all'utilizzo di un trituratore per rifiuti semovente, all'interno della discarica di cui all'oggetto;
determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 591/99 del 24.09.1999 con cui l'autorizzazione di cui al decreto autorizzativo n. 27500/90 del 22.08.1990 veniva rideterminata al 02.03.2001;
determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 593/99 del 24.09.1999 con cui si diffidava la Comunità Collinare del Friuli a provvedere alla regolare ricopertura dei rifiuti scaricati;
determine del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 7/2000 del 12.01.2000, n. 25/2000 del 27.01.2000, n. 136/2000 del 21.03.2000, n. 141/2000 del 22.03.2000, n. 267/2000 del 06.06.2000, n. 408/2000 del 22.09.2000, n. 629/2001 del 18.06.2001 con cui si diffidava e si prescriveva alla Comunità Collinare del Friuli di mettere in atto tutti gli accorgimenti atti a far cessare nel minor tempo possibile l'inconveniente relativo alla presenza di percolato nel pozzo spia e nel corpo della discarica;
determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 506/2000 del 07.11.2000 con cui si prendeva atto della modifica al programma di ricopertura provvisoria della discarica di 1^ cat. - 3° lotto sita in Comune di Fagagna, come richiesto dalla Comunità Collinare del Friuli;
determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 591/2000 del 27.11.2000 con cui si stabiliva che gli impianti da cui possono prevenire "sovvalli" utilizzabili per la ricopertura di rifiuti urbani nelle discariche di 1^ cat. erano quelli di compostaggio. Tali sovvalli dovevano necessariamente

essere aridi e permeabili, non putrescibili né fermentescibili, privi di materiali leggeri soggetti a possibile trasporto eolico;
determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 638/2000 del 11.12.2000 con cui si autorizzava il piano dei lavori di ripristino del pozzo spia presentato dalla Comunità Collinare del Friuli;
determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 207/2001 del 21.02.2001 con cui si rinnovava l'autorizzazione alla gestione della discarica fino al 2 marzo 2003;
determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 461/2001 del 02/05/2001 con cui si autorizzava la Comunità Collinare del Friuli a smaltire nella discarica i sovvalli contraddistinti dai codici CER 19.05.99 "rifiuti non specificati altrimenti" e CER 19.05.01 "frazione non composta di rifiuti urbani e simili" provenienti esclusivamente da impianti di trattamento R.s.u.;
determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 561/2001 del 25.05.2001 con cui veniva sospesa l'attività di conferimento rifiuti per un periodo di 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento, si imponeva di procedere immediatamente e in forma continuativa all'allontanamento di tutto il percolato presente in tutti i lotti della discarica, di dare corso immediatamente alla procedura di emergenza indicata al programma di bonifica richiesta con la determinazione dirigenziale di questa Provincia n. 267/2000 del 06.06.2000 e trasmessa con nota della Comunità Collinare n. 3534 del 06.07.2000 e di attivarsi secondo le procedure previste dal DM 471/99;
determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 654/2001 del 25.06.2001 con cui veniva confermata la sospensione dell'attività di conferimento dei rifiuti almeno fino al raggiungimento degli obiettivi minimi considerati nella determina n. 629/2001, e quindi fino al 17.08.2001;
determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 729/2001 del 27.07.2001 con cui veniva consentito il conferimento di rifiuti già autorizzati ma che abbiano caratteristiche di fermentescibilità e putrescibilità debole e debolissima come disposto dall'allegato 4 dell'allegato B) Norme Tecniche al Piano provinciale smaltimento rifiuti;
determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine n. 785/2001 del 17.08.2001 con cui fra l'altro veniva revocato il termine di sospensione del conferimento di rifiuti, così come determinato dalla determina n. 629/2001 e come tra l'altro derogato dalla determina n. 729/2001, avente come data di scadenza il giorno 17.08.2001;
deliberazione della giunta provinciale di Udine n. 168 d'ordine del 25.07.2002 con cui veniva approvato il progetto e autorizzata la realizzazione di un impianto di captazione del biogas presso la discarica in oggetto;
determina del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 381/2003 del 15.09.2003 con cui veniva autorizzata la ripresa dell'esercizio di attività di smaltimento D1 nella discarica in oggetto interrotta dal 02.03.2003 a seguito dell'entrata in vigore del divieto posto dall'art. 5, comma 6 e 6bis del D.Lgs. 22/97 fino alla approvazione del piano di adeguamento di cui al D.Lgs. 36/2003 e di stabilire che il relativo atto di approvazione fisserà anche il termine di scadenza dell'autorizzazione.
**VISTO** il Piano di adeguamento della discarica presentato ai sensi dell'art. 17 - co. 3 del D.Lgs. 36/2003 dalla "Comunità Collinare del Friuli" in data 25.09.2003 (prot. prov. n. 88775/2003 del 26.09.2003);
**VISTA** la documentazione inerente il piano di adeguamento della discarica trasmessa con nota prot. n. 864 del 14.02.2005 (prot. prov. n. 9672/05), che come precisato con nota del 09.03.2005 (prot. prov. 22276/05 del 11.03.2005) sostituisce integralmente quella presentata con nota prot. prov. n. 88775/2003 del 26.09.2003; il Piano di adeguamento, con contestuale incremento della capacità autorizzata dell'impianto, risultava costituito dagli elaborati di seguito elencati:
relazione tecnico-costruttiva, relazione idrogeologica e geologica, procedura di verifica (screening)
piano di gestione operativa, piano di gestione in fase post-operativa, piano di sorveglianza e controllo, piano di ripristino ambientale, piano finanziario
tavola 1 - estratti catastale, PRGC, PRPC, CTR
tavola 2 - planimetria di progetto decreto autorz.vo prov. Udine n. 27500/90 del 22.08.1990
tavola 3 - sezioni di progetto decreto autoriz.vo prov. Udine n. 27500/90 del 22.08.1990
tavola 4 - rilievo planoaltimetrico
tavola 5 - sezioni di progetto, adeguamento a fine coltivazione
tavola 6 - sezioni di progetto, adeguamento dopo il cedimento e ricopertura
tavola 7 - particolare costruttivo argine
tavola 8 - ipotesi di sistemazione finale Io, IIo, IIIo lotto;
**RICHIAMATA** la nota prot. n. 17527/2005 del 11.03.2005, con cui la Provincia di Udine comunicava, ai sensi del D.P.G.R. 01/Pres. del 02.01.1998, l'avvio del procedimento amministrativo per la valutazione del piano di adeguamento di cui al punto precedente;
**VISTA** la medesima nota prot. n. 17527/2005 del 11.03.2005, con cui la Provincia di Udine ricordava alla Comunità Collinare del Friuli di verificare presso il Servizio Regionale per la Valutazione dell'Impat-

to Ambientale l'eventuale necessità di attivare la procedura di Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e s.m.i., trattandosi di interventi in un'area non lontana dal sito individuato come S.I.C. IT 3320022 denominato "Quadri di Fagagna";
**VISTA** la medesima nota prot. n. 17527/2005 del 11.03.2005, di trasmissione all'A.R.P.A. della documentazione tecnica relativa al piano di adeguamento della discarica, ai fini dell'espressione del parere di competenza previsto dal paragrafo 7.1. dell'Allegato 2 al D.Lgs. 36/2003;
**RICHIAMATI** gli atti in cui si è snodato il conseguente procedimento amministrativo:
nota della Provincia di Udine prot. n. 17954/2005 del 11.03.2005 di trasmissione del piano di adeguamento della discarica al Servizio Regionale per la Valutazione dell'Impatto Ambientale, al fine di assoggettarlo, se ritenuto necessario, alla procedura di verifica di cui all'art. 9 bis della L.R. 43/90, tenuto conto che nel piano presentato si prevede un incremento della volumetria di rifiuti originariamente autorizzata;
nota del Servizio regionale della tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico e ambientale prot. n. ALP10-16271/UD/INAT/1997 del 18.04.2005 (trasmessa alla Comunità Collinare e agli enti in indirizzo con nota prot. prov. n. 30352/05 del 27.04.2005) con cui si segnalava che nella documentazione trasmessa con nota prot. n. 17527/2005 del 11.03.2005 non si rilevano elementi tecnici sufficienti per l'esame al fine della formulazione della proposta in materia di emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88;
parere sfavorevole rispetto al piano di adeguamento espresso dal Consiglio Comunale di Fagagna, con deliberazione n. 28 del 27.04.2005, trasmesso con nota prot. n. 6579 del 28.04.2005 (prot. prov. n. 32640/2005 del 02.05.2005);
nota del Servizio regionale di valutazione impatto ambientale prot. n. ALP.11 16404/SIC-V del 19.04.2005, trasmessa dalla Comunità Collinare del Friuli alla Provincia di Udine con nota prot. n. 2548 del 02.05.2005, relativa alla Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e s.m.i.;
nota prot. n. 4680 del 18.08.2005, (prot. prov. n. 61845/05), con cui la Comunità Collinare del Friuli integrava, su richieste della Provincia (nota del 18.05.2005, prot. n 37184), dell'A.R.P.A. (nota del 28.04.2005, prot. n. 4377/05/SA/PA/12) e dell'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" (nota prot. n. 47024/DD4 del 19.05.2005), il piano di adeguamento presentato. La documentazione di progetto presentata risultava costituita dagli elaborati di seguito elencati:
relazione sulle osservazioni e integrazioni richieste
studio integrativo al "Piano di adeguamento della discarica di 1^ categoria di Fagagna", relativo al punto 9 della nota prot. n. 37184/2005 del 18.05.2005 della Provincia di Udine a firma del dott. Bruno della Vedova
relazione sulle osservazioni e integrazioni richieste (documento integrativo di cui alla lettera del 18.05.2005, prot. 37184/2005 della Provincia di Udine) a firma del geologo Ziraldo Gianluigi
relazione sulla realizzazione dell'impianto di captazione di biogas
piano finanziario
risposta al punto 16 delle integrazioni richieste con nota prot. n. 37184/2005 del 18.05.2005, composta dagli elaborati: relazione tecnica e documentazione fotografica, planimetria e sezioni tipo
tavola 4 - stato di fatto: planimetria di rilievo
tavola 5 - stato di fatto: sezioni di rilievo
tavola 6 - progetto: planimetria
tavola 7 - progetto: sezioni
tavola 8 - progetto: sezioni a confronto, adeguamento dopo il cedimento e ricopertura
tavola 9 - progetto: schema rete biogas
tavola 10 - progetto: particolare costruttivo tipo dell'argine
tavola 11 - progetto: ripristino ambientale
tavola 12 - progetto: fotomontaggi
tavola 13 - sistema infrastrutturale;
nota della Provincia di Udine prot. n. 64384/05 del 02.09.2005, con cui si faceva riscontro alla lettera prot. n. ALP.11-31298-SCR/V del 22.08.2005 del Servizio regionale di valutazione impatto ambientale, chiarendo che l'incremento della volumetria di rifiuti originariamente autorizzata non appariva strettamente funzionale alle disposizioni del D.Lgs. 36/2003 e del D.P.G.R. n. 44/Pres. del 19.02.2001, analogamente a quanto rilevato dal Servizio sopra citato in merito al piano di adeguamento di un'altra discarica di I^ cat.;
nota della Provincia di Udine prot. n. 66114/05 del 13.09.2005 con cui veniva chiesto al Servizio regionale di valutazione impatto ambientale di chiarire se la nota prot. n. ALP.11 16404/SIC-V del 19.04.2005, costituisse atto conclusivo della procedura di Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e se fossero state ravvisate incidenze significative sull'area individuata come S.I.C. IT 3320022 denominato "Quadri di Fagagna";
nota prot. n. 69190/2005 (cc) del 26.09.2005 con cui l'Assessore all'Ambiente dott. Loreto Mestroni

convocava per il giorno 14.10.2005 la conferenza tecnica;
nota prot. n. 5404 del 27.09.2005 (prot. prov. n. 71459/2005 del 29.09.2005) con cui la Comunità Collinare del Friuli informava la Provincia di Udine della trasmissione al Servizio regionale di valutazione impatto ambientale della relazione contenente le informazioni di cui alla procedura di verifica ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 43/90;
nota del Servizio regionale della tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico e ambientale prot. n. ALP10-37100/UD/INAT/1997 del 12.10.2005 (prot. prov. n. 76706/05 del 17.10.2005) con cui si precisava che l'impianto di combustione a camera aperta del biogas captato nell'impianto non è soggetto ad autorizzazione ai sensi del DPR 203/88, così come evidenziato al punto I, comma 3 del DPCM 21/07/1989 in quanto sistema di emergenza; l'art. 12 c. 8 del D.Lgs. 387/2003 specifica che un impianto di produzione energia elettrica funzionante a biogas con potenza complessiva inferiore ai 3 MW installato all'interno della discarica è identificabile come attività ad inquinamento atmosferico poco significativo e, pertanto, non soggetto alle emissioni in atmosfera prevista dal DPR 203/88;
nota del Servizio regionale di valutazione impatto ambientale prot. n. ALP.11-36468-SCR/V del 07.10.2005 con cui, facendo riferimento alla nota prot. n. 69190/2005 (cc) del 26.09.2005, si riteneva che tale Servizio non avesse titolo a partecipare alla conferenza tecnica, convocata per il giorno 14.10.2005;
nota del Servizio regionale di valutazione impatto ambientale prot. n. ALP.11-36463-SCR/V del 07.10.2005 con cui si evidenziava alla Comunità Collinare del Friuli la mancanza di specifica istanza del proponente e che la documentazione trasmessa non era rispondente ai contenuti di cui all'all. III della Direttiva 85/37/CEE e s.m.i.;
nota dell'A.R.P.A., prot. n. 11028/05/SA/PA/12 del 11.10.2005, che indicava le modalità di definizione del "Piano di Sorveglianza e Controllo", di seguito indicate:
con riferimento ai parametri e frequenze di controllo delle acque sotterranee, prevedere un controllo bimestrale in fase operativa e semestrale in fase post-operativa, per i seguenti parametri indicati in tab. 1, All. 2 al D.Lgs. 36/2003: concentrazione ioni idrogeno, temperatura acqua, conducibilità elettrica a 20°C, ossidabilità Kubel, ossigeno disciolto (in mg/l e % di saturazione), potenziale redox, ammoniaca, nitriti, nitrati, cloruri, solfati, ferro, manganese, bicarbonato, calcio, sodio, potassio, magnesio. Annualmente, sia in fase operativa che post-operativa, monitorare i parametri nell'elenco di cui sopra, con l'aggiunta dei parametri di seguito riportati: BOD5, TOC, fluoruri, IPA, arsenico, bario, boro, cadmio, cromo tot., cromo esavalente, mercurio, nichel, piombo, rame, stronzio, zinco, cianuri, composti organoalogenati (cloroformio, trielina, tetracloruro di carbonio, diclorometano, tetracloroetilene e 1,1,1 tricloroetano, ecc.) e cloruro di vinile, fenoli, pesticidi fosforati totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati, ortofosfati. Si riserva la facoltà di ampliare l'elenco dei parametri e modificare la frequenza dei campionamenti qualora dovessero emergere dati o notizie che richiedano ulteriori approfondimenti o accadere eventi con possibili ripercussioni sulle acque di falda;
prevedere la misura in continuo del livello di falda e un pozzo dotato di sonda multiparametrica per la misura in continuo almeno dei parametri concentrazione ioni idrogeno, temperatura, conducibilità, ossigeno disciolto e potenziale redox. Si precisa che tale pozzo deve permettere anche il campionamento dell'acqua mediante pompa sommersa;
prescrizione che preliminarmente alla definizione dei livelli di guardia, devono essere definiti - a cura del gestore della discarica - i valori di riferimento delle caratteristiche di qualità dell'acqua di falda, sulla base delle serie storiche dei dati di monitoraggio già disponibili. I valori di guardia dovevano essere definiti tenendo presenti le indicazioni del D.Lgs. 152/99 in merito alla classificazione chimica dei corpi idrici sotterranei - tabella 20 e 21 allegato 1 - nonché i "valori di concentrazione limite accettabili nelle acque sotterranee" di cui al punto 3, allegato 1 del D.M. 471/99;
viene prescritto al gestore della discarica di rendere disponibile la stratigrafia dei pozzi di monitoraggio con evidenziata la quota di apertura dei filtri; per i pozzi di nuova esecuzione si prescrive di seguire le indicazioni fornite da A.R.P.A. nel documento Specifiche tecniche per indagini geognostiche e prove in situ (a cura del dott. Gianni Menchini e dott. Davide Brandolin - gennaio 2003);
secondo gli esiti delle valutazioni riguardo alla posizione dell'impianto di discarica nei confronti del D.Lgs. 36/03, si provvederà a definire la necessità o meno della gestione analitica delle acque meteoriche di ruscellamento;
mantenere il battente idrico del percolato nel corpo discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento ed estrazione. Adeguare il monitoraggio a quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e in fase gestionale prevedere almeno una misura settimanale dei quantitativi asportati e trimestrale della composizione per i parametri tipici per ciascun punto di estrazione. Determinare almeno una volta all'anno i seguenti parametri: pH, conducibilità, COD, BOD5, azoto totale, azoto ammoniacale, cloruri, fosforo, solfati, solfuri, idrocarburi totali, metalli (arsenico, rame, cadmio, cromo totale, ferro, nichel, piombo, manganese, mercurio, zinco);
monitorare i gas di discarica con misure, secondo le frequenze indicate alla tab. 2 All. 2 al D.Lgs. 36/2003 dei seguenti parametri: $CH_4$, $CO_2$, $O_2$, $H_2$, $H_2S$, polveri totali, $NH_3$, mercaptani, composti volatili. Quan-

tificare il gas di discarica captato con le stesse frequenze;
effettuare i rilievi di esalazione delle emissioni diffuse con cadenza annuale nei punti utilizzati nelle precedenti campagne di monitoraggio, allo scopo di valutare la portata per unità di superficie e la composizione dei gas emessi;
si prescrive, per la valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse, l'individuazione di due punti di campionamento, di cui uno a monte e uno a valle rispetto alla direzione del vento dominante, definita sulla base dei dati anemometrici specifici del sito; la valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse avrebbe dovuto essere prevista almeno annualmente;
dotare la discarica di una centralina meteoclimatica fissa con le caratteristiche minime previste dal decreto e raccolta dati in automatico;
le modalità operative di esecuzione dei monitoraggi devono essere definite in accordo con A.R.P.A.;
verbale della Conferenza Tecnica riunitasi in data 14.10.2005, da cui risulta che tale conferenza veniva chiusa per mancanza del numero legale; in tale sede è stato comunque evidenziato che il Servizio regionale di valutazione impatto ambientale non si era ancora espresso sulla necessità di assoggettare il progetto alla procedura di verifica di cui all'art. 9 bis della L.R. 43/90 e s.m.i. e che era stato richiesto al servizio sopra citato di chiarire se l'impianto determinasse incidenze significative sulla vicina zona S.I.C. IT 3320022 "Quadri di Fagagna" ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
lettera della Provincia di Udine del 18.10.2005, prot. n. 74460, di trasmissione al Servizio regionale per la tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale dell'intera documentazione amministrativa e progettuale agli atti sulla discarica in oggetto, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 20 della L.R. 25/2005 e del D.Lgs. 59/2005;
nota prot. n. 3164 del 25.05.2006, (prot. prov. n. 48609 del 31.05.2006), con cui la Comunità Collinare del Friuli trasmetteva alla Provincia di Udine ed agli Enti in indirizzo la "relazione sulla compatibilità con i contenuti di cui all'art. 1 della L.R. 32/2005", per quanto concerne l'entità dell'ampliamento volumetrico finale, come richiesto dalla Provincia di Udine con nota prot. 20123 del 15.02.2006;
nota del Servizio regionale di valutazione impatto ambientale prot. n. ALP.11/24190-19733/SCR/V del 25.07.2006 (trasmessa agli Enti in indirizzo con nota prot. n. 68442 del 23.08.2006) con cui si affermava, con riferimento alla documentazione trasmessa dalla Comunità Collinare del Friuli con nota prot. n. 3164 del 25.05.2006, che il piano di adeguamento della discarica, presentato dalla Comunità Collinare del Friuli, laddove non comporti incrementi della volumetria complessiva dell'invaso autorizzato (pari a 220.000 mc) superiori al 10 %, non è assoggettato né alla procedura di verifica (screening), né a quella di VIA;
nota prot. n. 69805 del 29.08.2006 con cui si sollecitava il Servizio regionale di valutazione impatto ambientale per avere quanto prima riscontro alla lettera della Provincia di Udine prot. n. 66114 del 13.09.2005, con cui veniva chiesto di chiarire se la nota prot. n. ALP.11 16404/SIC-V del 19.04.2005 costituisse atto conclusivo del procedimento di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e s.m.i.;
nota prot. n. ALP.11/29839-27636/SIC/V del 25.09.2006 del Servizio regionale di valutazione impatto ambientale con cui, in risposta alla nota prot. n. 69805 del 29.08.2006, veniva confermata la non necessità della procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 del piano di adeguamento in questione, vista la distanza tra l'area dove è ubicata la discarica ed il SIC IT 3320022 "Quadri di Fagagna";
nota prot. n. 82785 del 31.10.2006 della Provincia di Udine con cui veniva chiesto al Servizio regionale di valutazione impatto ambientale nuovamente di chiarire se la nota prot. n. ALP.11/29839-27636/SIC/V del 25.09.2006 costituisse atto conclusivo del procedimento di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, considerato che in pratiche analoghe tale procedimento si era concluso con un decreto dirigenziale;
nota dell'A.R.P.A. prot. n. 11166/06/SA/PA/12 del 13.10.2006 con cui, in risposta alla lettera della Provincia di Udine prot. n. 74653 del 22.09.2006, si precisava che il parere tecnico e di compatibilità ambientale relativo al piano di adeguamento della discarica, secondo quanto previsto dalla L.R. 15/2005, art. 4, comma 12, come modificato dalla L.R. 32/2005, verrà fornito precedentemente alla data designata per la relativa Conferenza Tecnica Regionale;
nota prot. n. 86006 del 16.11.2006 con cui si informava la Comunità Collinare del Friuli che, sulla base delle indicazioni avute dal Servizio regionale tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale in merito a procedimenti analoghi, al fine del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005 relativamente alla discarica sita in Comune di Fagagna, la Comunità Collinare del Friuli doveva chiedere esplicitamente alla Provincia che i procedimenti autorizzatori già in essere di cui al D.Lgs. 36/2003 e D.P.G.R. 01/PRES. 1998 costituissero autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 25/2005;
nota prot. n. 88737/2006 del 29.11.2006 con cui l'Assessore all'Ambiente dott. Fabio Marchetti convocava per il giorno 14.12.2006 la conferenza tecnica;
nota prot. n. ALP.10-39604-E/54/372 del 06.12.2006 con cui il Direttore del Servizio Regionale Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico e Ambientale non riteneva necessaria la propria presenza alla

conferenza tecnica;
nota prot. n. ALP.11-39681-38717-SCR/V del 06.12.2006 con cui il Direttore del Servizio Regionale Valutazione Impatto Ambientale non riteneva necessaria la propria presenza alla conferenza tecnica; precisazioni in merito a tale lettera formulate dalla Provincia di Udine con nota prot. n. 90896 del 11.12.2006 e ulteriore lettera prot. n. ALP.11-40488-40138-SCR/V del 13.12.2006 del Servizio Regionale Valutazione Impatto Ambientale;
nota prot. n. 6928 del 11.12.2006, (prot. prov. n. 90930/2006), con cui la Comunità Collinare del Friuli integrava, su richieste della Provincia (nota prot. n. 72811 del 13.09.2006), il piano di adeguamento presentato. La documentazione di progetto presentata risultava costituita dagli elaborati di seguito elencati:
relazione sulle osservazioni e integrazioni richieste
tavola 1 - punto 15: localizzazione della vasca di contenimento delle reflue
tavola 2 - punto 17: relazione tra la rete di captazione del percolato nel 2° e 3° lotto
tavola 3 - punto 24: posizione dell'impianto nei confronti dei vincoli di cui al programma Provinciale di Attuazione del Piano Reg., Sezione Regione Urbani, adottato con Delib. CP n. 36 del 19.05.2003 e di cui al p.to 2.1, all. 1 del D.Lgs. 36/03
tavola 4 - punto 26: individuazione dei punti di campionamento delle emissioni gassose e della qualità dell'aria, ai sensi del p.to 5.4, All. 2 del D.Lgs. 36/03
relazione sulle osservazioni e integrazioni richieste con lettera del 13.09.2006, prot. 72811/2006 della Provincia di Udine a firma del geologo Ziraldo Gianluigi
verbale della Conferenza Tecnica riunitasi in data 14.12.2006, da cui risulta che la tale conferenza dovrà essere riconvocata in quanto la Comunità Collinare del Friuli non ha richiesto esplicitamente che i procedimenti autorizzatori già in essere di cui al D.Lgs. 36/2003 e D.P.G.R. 01/PRES. 1998 costituiscano autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 25/2005;
nota prot. n. 7061 del 14.12.2006 (trasmessa agli Enti che intervengono nel procedimento con nota prot. prov. n. 93298/2006 del 21.12.2006) con cui la Comunità Collinare del Friuli chiedeva, che ai sensi dell'art. 20 della L.R. 25/2005, i provvedimenti autorizzatori già in essere di cui al D.Lgs. 36/2003 e D.P.G.R. 01/Pres 1998 costituiscono autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 59/2005;
nota prot. n. 2684 del 09.05.2007, (prot. prov. n. 32056 del 10.05.2007), con cui la Comunità Collinare del Friuli trasmetteva delle integrazioni documentali, in ottemperanza alle precisazioni sull'interpretazione della L.R. 32/05, alla luce delle decisioni della conferenza tecnica del 14.12.2006, comunicate alla Comunità Collinare del Friuli con nota della Provincia prot. n. 92953 del 20.12.2006. La documentazione di progetto presentata risultava costituita dagli elaborati di seguito elencati:
integrazioni richieste dell'Area Ambiente, Servizio Risorse Ambietali della Provincia di Udine del 13.09.06, prot. n. 72811/2006 - documento sostitutivo del punto 3 - relazione
studio idrologico redatto dal dott. Ziraldo
tavola 1 - estratti catastale, PRGC, PRPC, CTR
tavola 2 - stato di fatto: rilievi 2005 e 2007
tavola 3 - stato di fatto: sezioni a confronto
tavola 4 - progetto: planimetria
tavola 5 - progetto: sezioni a confronto
tavola 6 - progetto: configurazione finale in seguito a cedimenti
nota dell'A.R.P.A. prot. n. 6797/07/SA/PA/12 del 29.07.2007 (recepita integralmente dall'A.S.S. n. 4 con nota prot. n. 62536/DD4 del 10.07.07), in cui si riteneva che, per il prosieguo dell'attività di conferimento, dovessero essere osservate le prescrizioni di seguito riportate, lasciando la valutazione finale di approvazione del Piano di Adeguamento all'Autorità competente:
"valutato quanto risulta dai monitoraggi sino ad ora condotti sulle acque sotterranee e considerate le concentrazioni individuate come caratteristiche della falda, si propone una serie di parametri e relativi valori di guardia, elaborati sulla base della loro correlabilità con eventi di contaminazione da percolato di discarica di ex I^ categoria e dell'esperienza maturata dall'Agenzia riguardo alla discarica in oggetto e ad altre similari. I valori per i parametri conducibilità, sodio, potassio e cloruri sono stati fissati considerando un incremento, rispetto ai valori medi sino ad ora verificati, di circa due volte la rispettiva deviazione standard.

| PARAMETRO | VALORE DI GUARDIA | CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE | APPLICABILITÀ |
|---|---|---|---|
| pH | 7,0 | Valori inferiori al valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo e con sonda multiparametrica |
| Ossigeno disciolto (5 di saturazione) | 50 % | Valori inferiori al valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo e con sonda multiparametrica |
| Conducibilità | 750 µS/cm | Superamento del valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo e con sonda multiparametrica |

| PARAMETRO | VALORE DI GUARDIA | CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE | APPLICABILITÀ |
|---|---|---|---|
| Sodio | 8 mg/l | Superamento del valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo |
| Potassio | 2,5 mg/l | Superamento del valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo |
| Ammonio | 0,5 mg/l | Superamento del valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo |
| Cloruri | 15 mg/l | Superamento del valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo |

Le condizioni di superamento dei valori di guardia si considerano verificate quando si riscontravano per due parametri contemporaneamente le condizioni dl attivazione.
In tal caso si deve procedere nel più breve tempo possibile ad una ripetizione del campionamento in accordo con ARPA; qualora il superamento venga confermato, ne va data comunicazione agli enti di controllo ed attivate, in accordo con l'Autorità competente, le misure previste dal Piano di Sorveglianza e Controllo secondo il D.Lgs. 36/2003.
Annualmente devono essere previsti la valutazione critica dei dati raccolti ed eventualmente la ridefinizione dei valori di guardia.
Per quanto concerne il monitoraggio del percolato e della qualità dell'aria, nel Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dal D.Lgs. 36/03, si richiama quanto già riportato nella nostra nota del 11.10.05 prot. ARPA 11028/05/SA/PA/12.
Poiché successivamente alla prima formulazione del Piano di Sorveglianza e Controllo sono intervenute numerose integrazioni e considerate le prescrizioni imposte nel corso del procedimento, si richiede, prima dell'avvio dei conferimenti, una nuova stesura di tale Piano, in modo che esso assolva la funzione di strumento operativo di riferimento.
In considerazione delle disposizioni di cui all'art. 20 della L.R. 25/2005, il Piano dovrà essere formulato utilizzando il modello previsto per il Piano di monitoraggio e controllo relativo al procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.Lgs. 59/2005 (modello disponibile sul sito della Regione FVG).
Allo scopo di monitorare l'evoluzione della morfologia della discarica - riscontrando contestualmente le previsioni di cedimento della massa di rifiuti poste a calcolo e permettendo di intervenire tempestivamente per garantire il corretto sgrondo delle acque meteoriche ed evitare ristagni e infiltrazioni - si ritiene debbano essere previsti rilievi topografici semestrali.
Per le copertura superficiale provvisoria, non appare corretta la scelta dell'utilizzo di scorie provenienti da impianti di incenerimento, come proposto a pag. 6 della Relazione Tecnico - Costruttiva del gennaio 2005.
Per quanto riguarda la gestione del percolato in casi di emergenza, si ritiene non possa accettarsi la previsione di attuare lo stoccaggio provvisorio del percolato su superfici impermeabilizzate ovvero anche sulla copertura, come riportato nelle integrazioni del gennaio 2005 - pag. 22 del Piano di gestione operativa;
nota della Provincia di Udine prot. n. 50849/2007 del 17.07.2007 con cui si chiedeva all'A.R.P.A. se il parere tecnico e di compatibilità ambientale, previsto dalla L.R. 15/2005 art. 4, comma 12 e s.m.i., fosse da considerarsi acquisito con note del 29.06.2007 (prot. n. 6797/07/SA/PA/12). Si ricordava inoltre che doveva essere fornita anche specifica attestazione prevista dall'art. 4, comma 2, lettera a) del D.P.G.R. 0245/96, cui viene fatto rimando anche nella sopra citata legge regionale;
nota prot. prov. 65911 del 14.09.2007 con cui l'architetto Del Fabbro per conto della Comunità Collinare del Friuli forniva l'atto di acquisizione di alcuni mappali e la superficie effettiva finale di ricopertura del 3° lotto, pari a 28.006,46 mq;
accertato che con nota prot. n. 4199 del 25.08.1999 la Comunità Collinare del Friuli aveva chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione delle opere di copertura temporanea, con le modalità previste dal progetto esecutivo approvato con deliberazione del C.d.A. della Comunità Collinare del Friuli n. 209/09 del 13.07.1999 e trasmesso alla Provincia con nota prot. n. 3653 del 20.07.1999, e che in tale progetto veniva richiesto di innalzare la quota di conferimento dei rifiuti, rispetto alla quota prevista dal progetto approvato con decreto del Presidente della Giunta della Provincia di Udine n. 27500/90 del 22.08.1990;
accertato che con nota prot. n. 62225/99/ue/tc del 20.09.1999, in risposta alla nota prot. n. 4199 del 25.08.1999, la Provincia di Udine ha comunicato alla Comunità Collinare del Friuli che dall'attività decritta e "dall'analisi degli elaborati progettuali presentati, non viene evidenziata una modifica al progetto a suo tempo approvato, ma vengono descritte mere operazioni di manutenzione e gestione, le quali non necessitano pertanto di specifica autorizzazione"; tale attività ha determinato l'abbancamento di circa 19.000 mc di rifiuti;
nota prot. n. 76266 del 17.10.2007 con cui la Provincia di Udine chiedeva al Servizio Regionale Tutela Inquinamento Atmosferico, Acustico e Ambientale se il parere espresso con nota prot. n. ALP10-37100/UD/INAT/1997 del 12.10.2005 fosse da ritenersi ancora valido, vista l'entrata in vigore del D.Lgs.

152/2006 che ha abrogato il D.P.R. 203/88, il D.P.C.M. 21 luglio 1989 ed il D.Lgs. 387/2003;
nota prot. n. 296 del 14.01.2008 (prot. prov. n. 3019/08) con cui la Comunità Collinare del Friuli trasmetteva ulteriori integrazioni a quelle richieste con nota prot. n. 72811/2006 del 13.09.2006. La documentazione di progetto presentata risultava costituita dagli elaborati di seguito elencati:
Piano di Adeguamento - Documento sostitutivo del punto 3 della relazione
Piano di Adeguamento - Documento sostitutivo del Piano Finanziario
Tavola 1 - stato di fatto: planimetria rilievo 2007
Tavola 2 - stato di fatto: sezioni a confronto
Tavola 3 - progetto: planimetria
Tavola 4 - progetto: linea di conferimento finale, sezioni
Tavola 5 - progetto: baulatura finale, sezioni
Tavola 6 - progetto: stato dell'arte, progetto 2° lotto e baulatura finale 3° lotto, baulatura finale 2° e 3° lotto
nota della Provincia di Udine prot. n. 92609/2007 del 17.12.2007 con cui si sollecitava l'A.R.P.A. all'espressione del parere, previsto dalla L.R. 15/2005 art. 4, comma 12 e s.m.i., e della specifica attestazione, prevista dall'art. 4, comma 2, lettera a) del D.P.G.R. 0245/96;
nota dell'A.R.P.A. prot. n. 3376/08 del 08.04.2008, con cui in relazione ai contenuti del parere espresso da tale Agenzia con nota prot. n. 6797/07/SA/PA/12 del 29.07.2007, si informava che successivamente a tale data sono state condotte 4 campagne di monitoraggio delle acque di falda e tali controlli hanno confermato l'assenza di contaminazioni o alterazioni riconducibili alla presenza della discarica;
**VISTO** altresì il procedimento di diffida, avviato con nota prot. n. 12866 del 19.02.2007 ai sensi dell'art. 17 della L.R. 30/1987 s.m.i., a seguito di elementi di criticità emersi nel corso di alcuni controlli effettuati presso l'impianto di discarica e conclusosi con le determinazioni n. 2114 del 02.04.2007 e n. 2580 del 24.04.2007, con cui si prescriveva quanto di seguito elencato per quanto riguarda il 2° e 3° lotto di discarica:
presentare all'Autorità provinciale competente la domanda di autorizzazione allo scarico, ai sensi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dal telo di copertura provvisoria e delle acque reflue industriali di dilavamento dei piazzali;
presentare idonea documentazione atta a dimostrare l'adeguatezza, rispetto al progetto approvato con decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici n. LL.PP./1691/UD/ESR/12 del 08 ottobre 1986 (e successiva nota chiarificatrice della Direzione Regionale dell'Ambiente prot. n. AMB/37023-UD/ESR/12 del 23/08/1994), del materiale impermeabilizzante utilizzato nei lavori di manutenzione della copertura definitiva (FASE UNO) del 2° lotto della discarica, come già richiesto con nota prot. prov. n. 24631 del 6 aprile 2005; in particolare fornire le seguenti informazioni sul materiale utilizzato: provenienza, coefficiente di permeabilità k espresso in cm/s e caratterizzazione chimico-fisica, coordinandosi con ARPA, al fine di dimostrare che la composizione media dell'intera massa non presenti una concentrazione di inquinanti superiore ai limiti massimi previsti dalla normativa di riferimento relativa alla bonifica di siti inquinati;
presentare un progetto definitivo, con chiara indicazione dello stato di fatto e di quello previsto, per la realizzazione della copertura superficiale finale del 2° lotto in variante a quanto previsto dal progetto approvato con decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici n. LL.PP./1691/UD/ESR/12 del 08 ottobre 1986 (e successiva nota chiarificatrice della Direzione Regionale dell'Ambiente prot. n. AMB/37023-UD/ESR/12 del 23/08/1994); il progetto dovrà tenere conto dei lavori realizzati in difformità a quanto presentato dalla Comunità Collinare del Friuli con nota prot. n. 7689 del 21 dicembre 2004, lavori che questa Amministrazione aveva ritenuto condivisibili con nota prot. n. 4547 del 28 gennaio 2005; il progetto dovrà inoltre prevedere la realizzazione di una copertura superficiale finale con adeguate pendenze atte a garantire lo sgrondo delle acque meteoriche e il ripristino di tutte le canalette che circondano la discarica per l'allontanamento delle acque meteoriche; tali canalizzazioni devono essere dimensionate sulla base delle piogge più intense con tempo di ritorno di 10 anni. Per quanto concerne quest'ultimo aspetto si evidenzia che il progetto (rif. tav. 4b - progetto realizzazione 2° lotto 2° fase - planimetria generale e sezioni) approvato con Decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici n. LL.PP./1691/UD/ESR/12 del 08/10/1986 prevedeva che le acque meteoriche del 2° lotto della discarica venissero allontanate per gravità attraversando la superficie del 1° lotto della discarica, mentre allo stato attuale ciò non risulta possibile in quanto la superficie di discarica del 1° lotto è adibita ad area di deposito e movimentazione di cumuli, attività non prevista dal progetto approvato con il decreto sopra citato. Gli elaborati di progetto dovranno essere firmati dal progettista controfirmati dal legale rappresentante;
provvedere alla rimozione di tutti i pneumatici presenti sul corpo della discarica utilizzati come materiale d'ingegneria, alla luce delle valutazioni relative al Piano di Adeguamento di cui al D.Lgs. 36/2003;
ripristinare l'efficienza dei teli della copertura provvisoria del 3° lotto della discarica, al fine di ridurre la produzione di percolato.
**VISTA** la determina n. 6770 del 09.11.2007 con cui il dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udi-

ne ha rilasciato, ai sensi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue provenienti dall'insediamento adibito a discarica;
**PRESO ATTO** che la "Comunità Collinare del Friuli" ha ottemperato alle prescrizioni imposte, come accertato mediante sopralluogo da personale dell'U.O. "Controlli Rifiuti ed Acque" (rif. relazione tecnica di controllo n. 22/2007 del 14.06.2007), fatta salva la normale manutenzione della copertura provvisoria che deve comunque essere effettuata;
**PRESO ATTO** che la "Comunità Collinare del Friuli" ha fornito, in seguito alla diffida sopra citata, con nota prot. n. 3557 del 02.07.2007 (prot. prov. n. 47060/07) documentazione atta a dimostrare l'adeguatezza del materiale impermeabilizzante impiegato nei lavori di manutenzione della copertura definitiva (FASE UNO) del 2° lotto della discarica; dagli elaborati risulta che:
il materiale "Friul limo" utilizzato per l'impermeabilizzazione del 2° lotto è limoso e residuale da impianti di lavaggio ghiaie di Cimano e di Osoppo;
il coefficiente di permeabilità del materiale "Friul limo" utilizzato varia fra 7.50*10-7 cm/s e 9.55*10-7 cm/s;
i rapporti di prova analitica confermano che tutti i parametri esaminati sono conformi alle disposizioni previste dalla tabella 1 colonna B della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
**PRESO ATTO** che i fanghi e limi, derivanti dalla prima pulitura mediante lavaggio del materiale ricavato dallo sfruttamento delle cave non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del D.Lgs. 152/06, come da sentenza della cassazione Sez. III n. 5315 del 08.02.2007;
**VISTO** la nota prot. n. 4114 del 31.07.07 (prot. prov. 55939/07 del 01.08.2007) con cui la Comunità Collinare del Friuli ha presentato, in seguito alla diffida sopra citata, un progetto definitivo per la realizzazione della copertura superficiale finale del 2° lotto in variante a quanto previsto dal progetto approvato con decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici n. LL.PP./1691/UD/ESR/12 del 08 ottobre 1986 (e successiva nota chiarificatrice della Direzione Regionale dell'Ambiente prot. n. AMB/37023-UD/ESR/12 del 23/08/1994); la documentazione di progetto presentata risultava costituita dagli elaborati di seguito elencati:
relazione di progetto
computo metrico estimativo
tavola 0 - inquadramento urbanistico e catastale
tavola 1 - planimetria generale
tavola 2 - profilo longitudinale
tavola 3 - profilo longitudinale dei vari tronchi delle canalette perimetrali
tavola 4 - sezioni trasversali
tavola 5 - particolari costruttivi: recinto-canalette perimetrali prefabbricati in calcestruzzo, stratigrafia copertura.
**VISTA** la nota prot. n. 4835 del 13.09.2007 (prot. prov. n. 65739/07) con cui la "Comunità Collinare del Friuli" trasmetteva lo studio di compatibilità ambientale relativamente al 2° lotto della discarica;
**VISTA** la nota prot. n. 5151 del 02.10.2007 (prot. prov. n. 72081/07) con cui la "Comunità Collinare del Friuli" trasmetteva la nota prot. n. ALP11/28409/VIA/V del 18.09.2007 del "Servizio Regionale Valutazione Impatto Ambientale" nella quale si ritiene che non siano dovute procedure in materia di VIA per il progetto definitivo per la realizzazione della copertura finale del 2° lotto in variante a quanto previsto dal progetto autorizzato;
**VISTA** la nota prot. n. 74580 del 11.10.2007 con cui la Provincia di Udine considerava che il progetto definitivo per la realizzazione della copertura superficiale finale del 2° lotto in variante a quanto previsto dal progetto approvato con decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici n. LL.PP./1691/UD/ESR/12 del 08 ottobre 1986 (e successiva nota chiarificatrice della "Direzione Regionale dell'Ambiente" prot. n. AMB/37023-UD/ESR/12 del 23/08/1994) dovesse essere esaminato nell'ambito del procedimento di valutazione del piano di adeguamento di cui al D.Lgs. 36/2003, valutando l'inserimento dell'insieme costituito dal 1°, 2° e 3° lotto della discarica nell'ambiente circostante. Il progetto sopra citato è stato trasmesso quindi agli Enti che partecipano al procedimento;
**RITENUTO** opportuno sintetizzare in «Allegato 1» al provvedimento, le principali caratteristiche costruttive, realizzate e in progetto, dell'impianto, come risultano dalla documentazione tecnica agli atti;
**RICHIAMATE** le norme transitorie di cui all'art. 265 del D.Lgs. 152/2006 che dispone che: "al fine di assicurare che non vi sia alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa a quella prevista dalla parte IV del presente decreto, le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio delle rispettive competenze, adeguano la previgente normativa di attuazione alla disciplina contenuta nella parte quarta del presente decreto" nonché la lettera del 21.07.2006 (prot. ALP1-8-9/E/28/152), pervenuta in data 27.07.2006 (prot. prov. n. 65684), con cui la "Direzione Regionale Ambiente e Lavori Pubblici" forniva chiarimenti in merito alle competenze autorizzatorie in materia di gestione rifiuti a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006;
**RILEVATO** che la Regione Friuli Venezia Giulia, allo stato attuale, non ha ancora provveduto ad adegua-

re i Regolamenti Regionali sui procedimenti amministrativi in materia di rifiuti alle sopravvenute norme nazionali e che pertanto continua ad applicarsi il D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998;
**RICHIAMATO** l'articolo 5 - commi 12 e 14 del D.P.G.R. 01/Pres. 1998 che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della "Conferenza Tecnica";
**VISTO** il parere della "Conferenza Tecnica" espresso in data 09.04.2008, di non approvazione del Piano di adeguamento della discarica di 1^ categoria sita in Comune di Fagagna, Loc. Plasencis, della "Comunità Collinare del Friuli" in quanto l'impianto non risulta conforme a tutti i criteri costruttivi previsti dal D.Lgs. 36/2003 e la prescrizione delle modalità ed i tempi di chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 17 - co. 5 del D.Lgs. 36/2003;
**RILEVATO** altresì che il procedimento condotto dall'Amministrazione Provinciale in qualità di "Sportello Unico" è teso alla salvaguardia dell'interesse pubblico in campo ambientale;
**PRESO ATTO** che il D.Lgs. 36/2003 prevede per gli impianti di discarica la prestazione di due garanzie finanziarie così distinte:
- una garanzia per l'attivazione e gestione operativa della discarica comprese le procedure di chiusura, per una somma commisurata alla capacità autorizzata ed alla classificazione della discarica;
- una garanzia per la gestione successiva alla chiusura della durata di almeno 30 anni;
e che il Piano finanziario prevede che tutti i costi derivanti dalla realizzazione dell'impianto e dall'esercizio della discarica, i costi connessi alla costituzione della garanzia finanziaria di cui all'art. 14, i costi stimati di chiusura, nonché quelli di gestione post-operativa per un periodo di almeno trenta anni, siano coperti dal prezzo applicato dal gestore per lo smaltimento;
**RILEVATO** che, nel decreto autorizzativo n. 27500/90 del 22.08.1990 non erano ricompresi tutti i mappali sui quali effettivamente ricade il 3° lotto della discarica, che come risultato nel corso dell'istruttoria è individuato catastalmente al fg. 38 mappali 1, 14, 15, 16, 215 (ex 17), 211 (ex 13), 213 (ex 9) e parte dei mappali 4, 199 (ex 3), 201 (ex 2), 203 (ex 171), 205 (ex 186), 207 (ex 12), 209;
**RILEVATO** che, come risultato nel corso dell'istruttoria, il 2° lotto della discarica ricade sul fg. 38 mappali n. 195 (ex 5), 197 (ex 11) e parte dei mappali n. 4, 199 (ex 3), 201 (ex 2), 203 (ex 171), 205 (ex 186) e 207 (ex 12);
**RITENUTO** pertanto di non approvare il Piano di adeguamento della discarica di 1^ categoria sita in Comune di Fagagna, Loc. Plasencis, della "Comunità Collinare del Friuli" in quanto l'impianto non risulta conforme a tutti i criteri costruttivi previsti dal D.Lgs. 36/2003;
**RITENUTO** di prescrivere le modalità ed i tempi di chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 17, co. 5 del D.Lgs. 36/2003, sulla base delle indicazioni emerse in sede di "Conferenza Tecnica" escludendo la possibilità di conferimento di ulteriori rifiuti per la modellazione delle superfici, al fine di disporre una rapida chiusura della discarica ed escludendo l'applicazione del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.;
**RITENUTO** inoltre di approvare il progetto definitivo per la realizzazione della copertura superficiale finale del 2° lotto in variante a quanto previsto dal progetto approvato con decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici n. LL.PP./1691/UD/ESR/12 del 08 ottobre 1986 (e successiva nota chiarificatrice della "Direzione Regionale dell'Ambiente" prot. n. AMB/37023-UD/ESR/12 del 23/08/1994);
**RITENUTO** di autorizzare la realizzazione dei lavori per la copertura superficiale finale del 2° lotto, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali con le prescrizioni fissate dal presente atto;
**RITENUTO** infine di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva, attesa l'urgenza di provvedervi;
**DATO** atto che essa non comporta assunzioni di spesa e che pertanto non è "rilevante ai fini contabili";
**VISTO** il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'articolo 49 - comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
A voti unanimi, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne la immediata esecutività,

**DELIBERA**

**1)** per le motivazioni citate in premessa, relativamente al 3° lotto della discarica sita nel Comune di Fagagna, Loc. Plasencis, catastalmente censita al fg. 38 mappali 1, 14, 15, 16, 215 (ex 17), 211 (ex 13), 213 (ex 9) e parte dei mappali 4, 199 (ex 3), 201 (ex 2), 203 (ex 171), 205 (ex 186), 207 (ex 12), 209, della "Comunità Collinare del Friuli" con sede in Comune di Colloredo di Monte Albano (UD), Piazza Castello n. 7 (P.IVA 00582990305), di non approvare il Piano di adeguamento presentato dalla "Comunità Collinare del Friuli" in quanto l'impianto non risulta conforme a tutti i criteri costruttivi previsti dal D.Lgs. 36/2003;
**2)** di disporre - ai sensi dell'art. 17, co. 5 del D.Lgs. 36/2003 - la chiusura del 3° lotto della discarica della "Comunità Collinare del Friuli" secondo quanto previsto dal parere espresso dalla "Conferenza Tecnica" riunitasi in data 09.04.2008, dagli elaborati progettuali, così come integrati, con le modalità ed i tempi contenuti, che sono di seguito indicati, con l'esclusione del conferimento di ulteriori rifiuti al fine della modellazione delle superfici:

2.1) presentazione di un nuovo elaborato plano-altimetrico della sistemazione finale della discarica, senza prevedere l'apporto di rifiuti e con la ridistribuzione finale dei rifiuti abbancati;
2.2) realizzare, entro 180 giorni dalla notifica del presente atto, il sistema di copertura superficiale conforme a quanto disposto dal D.lgs 36/03. A copertura definitiva realizzata, l'Amministrazione Provinciale darà attuazione alla procedura di chiusura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 36/2003. La discarica sarà considerata definitivamente chiusa solo dopo che la Provincia di Udine avrà eseguito un'ispezione finale sul sito, valutato le relazioni di cui all'art. 12 e comunicato al gestore l'approvazione della chiusura. Ai fini della chiusura e del ripristino dell'area di discarica, devono essere osservare le seguenti prescrizioni:
per la registrazione delle quote e degli assestamenti del corpo discarica, si dovrà far riferimento ai capisaldi utilizzati in fase di progetto;
dovranno essere effettuate rilevazioni topografiche per la dimostrazione dei cedimenti attesi, con la tempistica prevista dalla tabella 2, p.to 5.7 allegato 2 del D.Lgs. 36/2003, al fine di verificare eventuali scostamenti rispetto i valori ed i calcoli oggi quantificati;
2.3) il sistema di copertura, provvisoria e definitiva, deve essere oggetto di attività di controllo e di manutenzione al fine di garantire l'efficienza e l'integrità dei presidi ambientali, nonché consentire il regolare deflusso delle acque superficiali;
2.4) entro 120 giorni dalla notifica del presente atto dovrà essere realizzato un sistema di estrazione e trattamento del biogas. Prima dell'esecuzione, dovrà essere fornito a Provincia ed ARPA, una relazione tecnica illustrativa dell'intervento, con indicazione puntuale del posizionamento dei pozzi di captazione del biogas e dovrà essere data comunicazione della data di inizio lavori, verificando altresì la necessità di conseguire l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
2.5) relativamente al piano di sorveglianza e controllo, si dovrà ottemperare alle indicazioni formulate da ARPA. Inoltre dovrà essere chiesta, in occasione delle operazioni di autocontrollo, la presenza di ARPA e dovranno essere trasmessi i certificati delle analisi svolte dalla Comunità Collinare del Friuli al Dipartimento di Udine;
2.6) i materiali impiegati per la realizzazione del sistema di copertura definitiva della discarica dovranno rispettare i criteri riportati nelle "Linee guida per la progettazione, la costruzione e la gestione delle discariche per rifiuti urbani" di cui al Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato con D.P.R. n. 044/Pres. del 19.02.2001;
2.7) durante la realizzazione dei lavori, dovranno essere effettuati controlli in corso d'opera, con particolare riferimento alla stabilità dei pendii e delle coperture, anche ai sensi del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 11.03.1988 e succ. mod. int. recante "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione", nonché verificare la conformità dei materiali alle specifiche progettuali e alle normative di riferimento, la corretta posa in opera e la funzionalità finale;

**3)** di approvare il progetto definitivo per la realizzazione della copertura superficiale finale del 2° lotto in variante a quanto previsto dal progetto, approvato con decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici n. LL.PP./1691/UD/ESR/12 del 08 ottobre 1986 (e successiva nota chiarificatrice della "Direzione Regionale dell'Ambiente" prot. n. AMB/37023-UD/ESR/12 del 23/08/1994);

**4)** di autorizzare la realizzazione dei lavori per la copertura superficiale finale del 2° lotto, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali, con le seguenti prescrizioni:

4.1) i materiali impiegati per la realizzazione del sistema di copertura definitiva della discarica dovranno rispettare i criteri riportati nelle "Linee guida per la progettazione, la costruzione e la gestione delle discariche per rifiuti urbani" di cui al Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato con D.P.R. n. 044/Pres. del 19.02.2001; non dovranno in ogni caso essere utilizzati materiali classificati come rifiuti;
4.2) durante la realizzazione dei lavori, dovranno essere effettuati controlli in corso d'opera, con particolare riferimento alla stabilità dei pendii e delle coperture, anche ai sensi del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 11.03.1988 e succ. mod. int. recante "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione", nonché verificare la conformità dei materiali alle specifiche progettuali e alle normative di riferimento, la corretta posa in opera e la funzionalità finale;
4.3) viene fissata la data del 01.10.2008 quale termine ultimo di realizzazione della copertura definitiva;
4.4) il sistema di copertura deve essere oggetto di attività di controllo e di manutenzione al fine di garantire l'efficienza e l'integrità dei presidi ambientali, nonché consentire il regolare deflusso delle acque superficiali;

**5)** dovranno inoltre essere osservate le prescrizioni di seguito elencate:

5.1) al fine del ripristino ambientale e al fine di consentire un rapido mascheramento del 3° lotto, prevedere, al termine dell'attività di coltivazione della discarica, la piantumazione di alberi in filare parallelamente alla strada provinciale, come risulta dagli elaborati del dott. Siardi, trasmessi con nota prot. n. 4680 del 18.08.2005;
5.2) prevedere la piantumazione di specie arboree e arbustivi a gruppi all'interno della discarica, come risulta dagli elaborati del dott. Siardi, trasmessi con nota prot. n. 4680 del 18.08.2005;
5.3) presentare un piano di mantenimento dell'impianto di captazione del biogas;
5.4) trasmettere i risultati delle analisi sulle acque di falda all'A.S.S. n. 4, all'A.R.P.A. - Dipartimento provinciale di Udine e alla Provincia di Udine;
5.5) alle operazioni di asporto del percolato potranno presenziare in qualsiasi momento l'Amministrazione Provinciale di Udine, l'A.S.S. n. 4 e l'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Udine. I quantitativi asportati (distinti per percolato raccolto dal pozzo spia del 3° lotto, percolato della rete di raccolta del 3° lotto, e percolato del 2° lotto) unitamente ai dati pluviometrici dovranno essere comunicati all'Amministrazione provinciale di Udine nella relazione di cui al successivo punto 4.10;
5.6) trasmettere mensilmente, su supporto magnetico, agli enti di controllo i dati forniti dalle sonde multiparametriche funzionanti in continuo; è consentita la manutenzione semestrale delle sonde, previa sostituzione con una analoga e comunicazione all'A.S.S. n. 4, all'A.R.P.A. - Dipartimento provinciale di Udine e alla Provincia di Udine;
5.7) nel caso in cui gli esiti delle analisi delle acque di falda, monitorate anche dalle sonde multiparametriche, fornissero valori che si discostano significativamente dalla situazione presente, la Comunità Collinare del Friuli dovrà darne comunicazione alla Provincia di Udine ed a tutti gli enti di controllo;
5.8) la sorveglianza ed il controllo dovranno essere condotti avvalendosi di personale qualificato ed indipendente, come previsto dal p.to 5, all. 2 del D.Lgs. 36/2003;
5.9) i costi dei monitoraggi previsti dal piano di sorveglianza e controllo sono a carico della Comunità Collinare del Friuli;
5.10) dovrà essere nominato da parte della Comunità Collinare il Direttore dei Lavori e contestuale dovrà essere data comunicazione del nominativo al Collaudatore in corso d'opera;
5.11) dovrà essere comunicata a Provincia, A.R.P.A. - F.V.G. (Dipartimento Provinciale di Udine), Comune e A.S.S. territorialmente competenti la data di inizio ed ultimazione dei lavori di costruzione e completamento delle opere, nonché il nominativo del Direttore dei Lavori;
5.12) di nominare - ai sensi dell'art. 16, co. 2 della L.R. 30/1987 e succ. mod. integr. - Collaudatore in corso d'opera l'ing. Sandro TITON. Si precisa che l'incarico riguarda la verifica dell'esecuzione dell'opera nelle varie fasi e l'accertamento della rispondenza dell'opera stessa al progetto approvato ed alle prescrizioni contenute nel presente decreto. La Comunità Collinare dovrà tenere costantemente e preventivamente informato il collaudatore in merito allo stato di avanzamento dei lavori, affinché quest'ultimo provveda di volta in volta ad eseguire la verifiche di competenza, a redigere apposito verbale e certificato di collaudo. Al termine dei lavori il collaudatore dovrà emettere il certificato di collaudo quanto prima e comunque entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori stessi. Gli oneri di collaudo sono a carico del soggetto autorizzato;
5.13) di acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni in capo ad altre autorità e garantire in ogni fase di utilizzo dell'impianto la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;

**6)** di disporre che gli «Allegati 1 e 2» costituiscano parte integrante e sostanziale del provvedimento;

**7)** di prendere altresì atto del parere formulato da "ARPA FVG" condizionato al rispetto delle prescrizioni dettagliatamente riportate in «Allegato 2»;

**8)** la durata della post-gestione del 3° lotto della discarica è fissata, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, in almeno 30 anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 36/2003 e comunque fino a che l'Ente competente accerti che la discarica non comporta rischi per l'ambiente e per la salute. Durante tale fase, devono essere messi in atto gli interventi previsti dal Piano di gestione in fase post-operativa approvato, in modo tale da garantire che anche in tale fase la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti. Solo al suo termine la "Comunità Collinare del Friuli" potrà provvedere allo smantellamento della recinzione perimetrale, dell'area servizi e delle opere accessorie;

**9)** riformulare il "piano di sorveglianza e controllo", tenuto conto delle prescrizioni formulate da "ARPA FVG" ed elencate in «Allegato 2» che verrà sottoposto ad approvazione da parte di "ARPA FVG";

**10)** provvedere all'aggiornamento del piano finanziario, tenuto conto delle prescrizioni imposte nel presente provvedimento e degli oneri fiscali previsti dalla normativa vigente;

**11)** sulla base dell'importo progettuale degli interventi previsti, come risulta dal piano finanziario, provvedere al versamento degli importi per le spese d'istruttoria previsti dal Regolamento Regionale D.P.R. 348/Pres. del 07.10.2005;

**12)** il presente provvedimento non ha valenza di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005;

**13)** la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e dei provvedimenti di cui all'art. 17 della L.R. 30/1987;
**14)** la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente provvedimento in ottemperanza a nuove disposizioni o qualora si dovessero riscontrare irregolarità;
**15)** qualora non espressamente previste, si intendono riportate nel presente provvedimento tutte le prescrizioni imposte dalla vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;
**16)** di trasmettere copia conforme ai soggetti di seguito indicati:
- Comunità Collinare del Friuli;
- Sindaco del Comune di Fagagna;
- Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio disciplina gestione rifiuti - Trieste;
- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli", Dipartimento di Prevenzione;
- A.R.P.A. - F.V.G., Dipartimento Provinciale di Udine;

**17)** ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L.241/1990 si precisa che il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso;
**18)** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
**19)** di diffondere questo provvedimento tramite i siti Internet ed Intranet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti".

IL PRESIDENTE:
Fontanini

# Allegato 1: Dati tecnici dell'impianto, attuali e in progetto

TABELLA 1: Stato della discarica

| | |
|---|---|
| Ubicazione impianto e inquadramento territoriale | L'impianto è ubicato in comune di Fagagna, loc. Plasencis, in un'area pianeggiante, compresa fra i corsi del Torrente Cormor e del Torrente Corno, a circa 1,2 km a nord est della frazione di Plasencis.<br>Dal punto di vista urbanistico, l'area della discarica è individuata all'interno della zona Q - Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico, del PRGC vigente del Comune di Fagagna, sottozona G3/1 - aree per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.<br>La discarica di Fagagna è realizzata in 3 lotti.<br>Nel 1° lotto, attivato nel 1984, si ritiene possano essere smaltiti 108.000 mc fino al 1986. La discarica è completata e chiusa.<br>Il 2° lotto rappresenta l'ampliamento del primo lotto. Lo smaltimento dei rifiuti, iniziato tra il 1986 e il 1987, è proseguito fino al 1992. Il 2° lotto della discarica risulta ufficialmente chiusa con emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di ricopertura finale avvenuto in data 19/09/95. Come risultato nel corso dell'istruttoria il 2° lotto della discarica ricade sul fg. 38 mappali n. 195 (ex 5), 197 (ex 11) e parte dei mappali n. 4, 199 (ex 3), 201 (ex 2), 203 (ex 171), 205 (ex 186) e 207 (ex 12). Nel presente procedimento è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione della copertura superficiale finale del 2° lotto di discarica in variante a quanto previsto dal progetto approvato.<br>Il 3° lotto, oggetto del Piano di Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 36/03, è stato autorizzato con decreto del presidente della Giunta della Provincia di Udine n. 27500/90 del 22.08.1990 per una capacità di 220.000 mc, per una quantità annua presunta di 41.600 mc e per una durata massima di 6 anni a partire dalla data del collaudo (avvenuto nel 1992). E' stato accertato che con nota prot. n. 4199 del 25.08.1999 la Comunità Collinare del Friuli aveva chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione delle opere di copertura temporanea, con le modalità previste dal progetto esecutivo approvato con deliberazione del C.d.A. della Comunità Collinare del Friuli n. 209/09 del 13.07.1999 e trasmesso alla Provincia con nota prot. n. 3653 del 20.07.1999, e che in tale progetto veniva richiesto di innalzare la quota di conferimento dei rifiuti, rispetto alla quota prevista dal progetto approvato con decreto del Presidente della Giunta della Provincia di Udine n. 27500/90 del 22.08.1990. E' stato anche accertato che con nota prot. n. 62225/99/ue/tc del 20.09.1999, in risposta alla nota prot. n. 4199 del 25.08.1999, la Provincia di Udine ha comunicato alla Comunità Collinare del Friuli che dall'attività decritta e "*dall'analisi degli elaborati progettuali presentati, non viene evidenziata una modifica* |

| | |
|---|---|
| | *al progetto a suo tempo approvato, ma vengono descritte mere operazioni di manutenzione e gestione, le quali non necessitano pertanto di specifica autorizzazione*"; tale attività ha determinato l'abbancamento di circa 19.000 mc di rifiuti.<br>Nel decreto sopra citato non erano ricompresi tutti i mappali sui quali effettivamente ricade il 3° lotto della discarica, che come risultato nel corso dell'istruttoria è individuato catastalmente dal fg. 38 mappali 1, 14, 15, 16, 215 (ex 17), 211 (ex 13), 213 (ex 9) e parte dei mappali 4, 199 (ex 3), 201 (ex 2), 203 (ex 171), 205 (ex 186), 207 (ex 12), 209. |
| Assetto del 3° lotto della discarica e caratteristiche della barriera di confinamento del fondo e delle scarpate del 3° lotto | Dal 2005 la Comunità Collinare del Friuli non ha conferito rifiuti in discarica.<br>L'impermeabilizzazione del fondo non rispetta i criteri costruttivi previsti dal D.Lgs. 36/2003; è presente uno strato di argilla dello spessore di 50 cm, che come specificato dalla Comunità Collinare del Friuli nel Piano di Adeguamento, è di origine lacustre ed è stata prelevata in corrispondenza della bassura intramorenica in loc. Palmaon di Fagagna. Dai risultati delle prove edometriche si sostiene che i terreni considerati, con riferimento alle tensioni di confinamento agenti in situ, sono caratterizzati da valori di permeabilità k pari a 1.68 e 4.65 * $10^{-8}$ cm/s. Al di sopra dell'argilla è presente uno strato di 20 cm di tout-venant nella quale è allocata la rete spia. Superiormente si trova il mando in HDPE dello spessore di 2 mm e 20 cm di ghiaia con allocata la rete di captazione del percolato.<br>Per l'impermeabilizzazione dei fianchi è stato utilizzato un geocomposito in bentonite (tipo climax) con valore di permeabilità k pari a $10^{-11}$ m/s e un manto in HDPE da 2 mm. |
| Sistema di raccolta del percolato del 3° lotto di discarica | Il drenaggio del percolato viene garantito tramite l'interposizione di una adeguata rete di tubazioni sempre in HDPE $\phi$ 16. Il percolato viene convogliato in una vasca a tenuta in calcestruzzo armato posizionata sul fondo della capacità di circa 100 $m^3$.<br>Nella vasca sono alloggiate due pompe sommerse per il pompaggio del percolato in superficie in due cisterne di acciaio della capacità di 50 $m^3$ ciascuna.<br>Sotto la geomembrana in HDPE è presente la rete spia, allo scopo di monitorare eventuali perdite di percolato, convogliando lo stesso in apposito pozzetto di raccolta dal quale viene allontanato in automatico con pompa sommersa alle cisterne superficiali sopra descritte. Dal 2000 è stata rilevata la presenza costante di percolato nel pozzo spia, che viene regolarmente pompato e smaltito in impianti autorizzati.<br>La rete di drenaggio del 2° lotto si collega ad una vasca a tenuta in calcestruzzo armato della capacità di 60 $m^3$ circa, posta sul fondo del 3° lotto. Seguendo la stessa metodologia descritta precedentemente per il 3° lotto, il percolato viene poi pompato in superficie in apposita cisterna da 50 mc.<br>Il percolato viene quindi smaltito in impianti autorizzati. |
| Area di servizio e attrezzature accessorie del 3° lotto di discarica | Area di accesso e accettazione rifiuti: pesa automezzi, ufficio;<br>area per le operazioni di lavaggio degli automezzi, effettuate sul piazzale asfaltato. |
| Impianto di biogas del 3° lotto di discarica | Non è presente un impianto di captazione forzata del biogas, esistono invece camini e dreni di esalazione spontanea del biogas. |
| Sistema di gestione acque meteoriche del 3° lotto della discarica | Con determina n. 6770 del 09.11.2007 il dirigente della Provincia di Udine ha concesso l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue provenienti dall'insediamento del 3° lotto della discarica e precisamente le acque reflue provenienti dal dilavamento meteorico dei piazzali e le acque meteoriche di ruscellamento superficiale dell'area di discarica. |
| Assetto del 2° lotto della discarica | La copertura superficiale finale del 2° lotto attualmente rimane inclinata verso NE e si trova al di sotto della quota delle canalette di sgrondo, a seguito dell'assestamento dei rifiuti che si sono verificati nel corso degli anni; non è quindi garantito l'allontanamento delle acque meteoriche.<br>Per porre rimedio a questo problema la Comunità Collinare del Friuli, con nota prot. n. 7689 del 21.12.2004, indicava le modalità di intervento per la manutenzione della copertura finale del 2° lotto e con note prot. n. 4547 del 28.01.2005 e prot. n. 24631/2005 del 06.04.2005 la Provincia aveva ritenuto condivisibile l'iniziativa prevista.<br>In realtà la Comunità Collinare ha eseguito i lavori in difformità a quanto la Provincia aveva dato l'assenso con la nota sopra citata e per questo è stata diffidata con determina n. 2114 del 02.04.2007 e successiva proroga n. 2580 del 24.04.2007.<br>In particolare la Comunità Collinare è stata diffidata a:<br>· dimostrare l'adeguatezza, rispetto al progetto approvato, del materiale impermeabilizzante utilizzato nei lavori di manutenzione della copertura definitiva del 2° lotto; in considerazione al fatto che è stato utilizzato limo da lavaggio ghiaia è stata richiesta una caratterizzazione chimico-fisica, coordinandosi con ARPA, al. |

| | |
|---|---|
| | fine di verificare che la composizione media dell'intera massa non presenti una concentrazione di inquinanti superiore ai limiti massimi previsti dalla normativa di riferimento relativa alla bonifica di siti inquinati. Le analisi hanno dimostrato una concentrazione di inquinanti sotto i limiti normativi;<br>· presentare un progetto definitivo per la realizzazione della copertura superficiale finale del 2° lotto in variante a quanto previsto dal progetto approvato con decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici n. LL.PP./1691/UD/ESR/12 del 08 ottobre 1986 (e successiva nota chiarificatrice della Direzione Regionale dell'Ambiente prot. n. AMB/37023-UD/ESR/12 del 23/08/1994) |

TABELLA 2: Progetto di adeguamento del 3° lotto della discarica, con opere previste

| | |
|---|---|
| Recinzione | Verrà realizzata un tratto di recinzione, a completamento di quella esistente, a dividere il 2° lotto dal 3° lotto. |
| Impianto di biogas | E' stato prescritto dalla Conferenza Tecnica che entro 120 giorni dalla notifica di tale atto dovrà essere realizzato un sistema di estrazione e trattamento del biogas. |
| Copertura superficiale definitiva | E' inoltre previsto sull'intera superficie di discarica l'adeguamento della copertura finale alle disposizioni del D.Lgs 36/2003, secondo la seguente successione di strati (dal basso all'alto):<br>· Strato di regolarizzazione<br>· Strato di drenaggio del gas e di rottura capillare protetto da eventuali intasamenti (s=0,50 m)<br>· Geomembrana in HDPE di 1,5 mm, avente caratteristiche di conducibilità idraulica equivalenti ad uno strato minerale compattato dello spessore di 0,50 m e $k \leq 10^{-8}$ m/s<br>· Strato di ghiaia drenante (s=0,50 m)<br>· Strato di terreno vegetale naturale (s=1,00 m, di cui 30 cm di strato edafico). |
| Altre opere previste | E' prevista la realizzazione di un tratto di canaletta lungo il perimetro nord-ovest della discarica. |

TABELLA 3: Progetto definitivo per la realizzazione della copertura superficiale finale del 2° lotto in variante a quanto autorizzato, con opere previste

| | |
|---|---|
| Lavori previsti e copertura e superficiale finale | · decespugliamento;<br>· stesura e modellazione di materiale impermeabilizzante, per la regolarizzazione dell'area interessata, necessario per la posa del successivo telo impermeabile, con pendenza media del 2% con caratteristiche chimico-fisiche e tecniche similari a quelle esistenti;<br>· formazione di canalette prefabbricate, fra cui una indipendente a nord del confine con il 3° lotto, una a sud al confine con il 1° lotto e una ad est; tali canalette in calcestruzzo armato a sezione trapezoidale sono dimensionate sulla base delle piogge intense con tempo di ritorno di 10 anni;<br>·stesura di un rivestimento impermeabilizzante costituito da una geomembrana di 1 mm fino a raggiungere la parte inclinata interna della canaletta per l'allontanamento delle acque meteoriche;<br>· realizzazione di uno strato drenante e di protezione del telo costituito da 15 cm di materiale minerale misto (ghiaietto e sabbia grossolana);<br>· strato finale di copertura superficiale costituito da terreno vegetale naturale con spessore di 45 cm, steso e compattato fino al raggiungimento delle pendenze di progetto, con successivo inerbimento a semina di miscuglio di erbe;<br>· rimozione della pompa, installata provvisoriamente per il sollevamento delle acque meteoriche localizzate nella depressione formatasi sul lato nord-est del 2° lotto della discarica. |
| Recinzione | Recinzione in rete romboidale in acciaio zincato e plastificato, di 2 m di altezza, con paletti in acciaio inghisati in plinti di calcestruzzo da realizzare a sud lungo il confine con il 1° lotto ed a nord lungo il confine con il 3° lotto, per la corretta delimitazione del 2° lotto. I lati est ed ovest sono attualmente recintati. |

# Allegato 2: Elenco di indicazioni e prescrizioni fissate da "Arpa FVG"

Con riferimento ai parametri e frequenze di controllo delle acque sotterranee, prevedere un campionamento bimestrale in fase operativa e semestrale in fase post-operativa, dei seguenti parametri, in base alla tab. 1, All. 2 al D.Lgs. 36/2003 ed ai monitoraggi attualmente in corso: concentrazione ioni idrogeno, temperatura acqua, conducibilità elettrica a 20°C, ossidabilità Kubel, ossigeno disciolto (in mg/l e % di saturazione), potenziale redox, ammoniaca, nitriti, nitrati, cloruri, solfati, ferro, manganese, bicarbonato,

calcio, sodio, potassio, magnesio. Annualmente, sia in fase operativa che post-operativa, monitorare i parametri nell'elenco di cui sopra, con l'aggiunta dei parametri di seguito riportati: BOD5, TOC, fluoruri, IPA, arsenico, bario, boro, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, mercurio, nichel, piombo, rame, stronzio, zinco, cianuri, composti organoalogenati (cloroformio, trielina, tetracloruro di carbonio, diclorometano, tetracloroetilene e 1,1,1 tricloroetano, ecc.) e cloruro di vinile, fenoli, pesticidi fosforati totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati, ortofosfati.
Ci si riserva la facoltà di ampliare l'elenco dei parametri e modificare la frequenza dei campionamenti qualora dovessero emergere dati o notizie che richiedano ulteriori approfondimenti o accadere eventi con possibili ripercussioni sulle acque di falda.
Prevedere la misura in continuo del livello di falda e un pozzo dotato di sonda multiparametrica per la misura in continuo almeno dei parametri concentrazione ioni idrogeno, temperatura, conducibilità, ossigeno disciolto e potenziale redox. Tale pozzo dovrà permettere anche il campionamento dell'acqua mediante pompa sommersa.
Con riferimento al monitoraggio delle acque sotterranee si propongono i valori di guardia per i parametri riportati nella seguente tabella:

| PARAMETRO | VALORE DI GUARDIA: | CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE: | APPLICABILITÀ |
|---|---|---|---|
| pH | 7,0 | Valori inferiori al valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo e con sonda multiparametrica |
| Ossigeno disciolto (% di saturazione) | 50 % | Valori inferiori al valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo e con sonda multiparametrica |
| Conducibilità | 750 µS/cm | Superamento del valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo e con sonda multiparametrica |
| Sodio | 8 mg/l | Superamento del valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo |
| Potassio | 2,5 mg/l | Superamento del valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo |
| Ammonio | 0,5 mg/l | Superamento del valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo |
| Cloruri | 15 mg/l | Superamento del valore di guardia | Dati di monitoraggio discontinuo |

Le condizioni di superamento dei valori di guardia si considerano verificate quando si riscontrano per due parametri contemporaneamente le condizioni di attivazione. In tal caso si deve procedere nel più breve tempo possibile ad una ripetizione del campionamento in accordo con ARPA; qualora il superamento venga confermato, ne va data comunicazione agli enti di controllo ed attivate, in accordo con l'Autorità competente, le misure previste dal Piano di Sorveglianza e Controllo secondo il D.Lgs. 36/2003.
Annualmente devono essere previsti la valutazione critica dei dati raccolti ed eventualmente la ridefinizione dei valori di guardia.
Mantenere il battente idrico del percolato nel corpo discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento ed estrazione. Il monitoraggio del percolato dovrà essere adeguato a quanto previsto dal D.Lgs. 36/03; prevedere in fase gestionale almeno una misura settimanale dei quantitativi asportati e trimestrale della composizione per i parametri tipici per ciascun punto di estrazione. Determinare almeno una volta all'anno i seguenti parametri: pH, conducibilità, COD, BOD5, azoto totale, azoto ammoniacale, cloruri, fosforo, solfati, solfuri, idrocarburi totali, metalli (arsenico, rame, cadmio, cromo totale, ferro, nichel, piombo, manganese, mercurio, zinco).
Prevedere un monitoraggio sul gas di discarica con misure, secondo le frequenze indicate alla tab. 2 All. 2 al D.Lgs. 36/2003 dei seguenti parametri: $CH_4$, $CO_2$, $O_2$, $H_2$, $H_2S$, polveri totali, $NH_3$, mercaptani, composti volatili. Quantificare il gas di discarica captato con le stesse frequenze.
Per quanto riguarda le emissioni diffuse dovranno essere ripetuti con cadenza annuale i rilievi di esalazione, nei punti utilizzati nelle precedenti campagne di monitoraggio, allo scopo di valutare la portata per unità di superficie e la composizione dei gas emessi.
Per la valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse, individuare due punti di campionamento, di cui uno a monte e uno a valle rispetto alla direzione del vento dominante, definita sulla base dei dati anemometrici specifici del sito; la valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse dovrà essere prevista almeno annualmente.
La discarica dovrà essere dotata di una centralina meteoclimatica fissa con le caratteristiche minime previste dal D.Lgs. 36/2003 e raccolta dati in automatico.
Le modalità operative di esecuzione dei monitoraggi dovranno essere definite in accordo con A.R.P.A..
Poiché successivamente alla prima formulazione del Piano di Sorveglianza e Controllo sono intervenute numerose integrazioni e considerate le prescrizioni imposte nel corso del procedimento, si richiede, prima dell'avvio dei conferimenti, una nuova stesura di tale Piano, in modo che esso assolva la funzione di strumento operativo di riferimento.
Allo scopo di monitorare l'evoluzione della morfologia della discarica - riscontrando contestualmente le previsioni di cedimento della massa di rifiuti poste a calcolo e permettendo di intervenire tempe-

stivamente per garantire il corretto sgrondo delle acque meteoriche ed evitare ristagni e infiltrazioni - dovranno essere previsti rilievi topografici semestrali.
Per le copertura superficiale provvisoria, non appare corretta la scelta dell'utilizzo di scorie provenienti da impianti di incenerimento, come proposto a pag. 6 della Relazione Tecnico - Costruttiva del gennaio 2005.
Per quanto riguarda le emissioni diffuse dovranno essere ripetuti con cadenza annuale i rilievi di esalazione, nei punti utilizzati nelle precedenti campagne di Prevedere un monitoraggio sul gas di discarica con misure, secondo le frequenze monitoraggio, allo scopo di valutare la portata per unità di superficie e la composizione dei gas emessi.
Per la valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse, individuare due punti di campionamento, di cui uno a monte e uno a valle rispetto alla direzione del vento dominante, definita sulla base dei dati anemometrici specifici del sito; la valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse dovrà essere prevista almeno annualmente.
La discarica dovrà essere dotata di una centralina meteoclimatica fissa con le caratteristiche minime previste dal D.Lgs. 36/2003 e raccolta dati in automatico.
Le modalità operative di esecuzione dei monitoraggi dovranno essere definite in accordo con A.R.P.A..
Poiché successivamente alla prima formulazione del Piano di Sorveglianza e Controllo sono intervenute numerose integrazioni e considerate le prescrizioni imposte nel corso del procedimento, si richiede, prima dell'avvio dei conferimenti, una nuova stesura di tale Piano, in modo che esso assolva la funzione di strumento operativo di riferimento.
Allo scopo di monitorare l'evoluzione della morfologia della discarica - riscontrando contestualmente le previsioni di cedimento della massa di rifiuti poste a calcolo e permettendo di intervenire tempestivamente per garantire il corretto sgrondo delle acque meteoriche ed evitare ristagni e infiltrazioni - dovranno essere previsti rilievi topografici semestrali.
Per le copertura superficiale provvisoria, non appare corretta la scelta dell'utilizzo di scorie provenienti da impianti di incenerimento, come proposto a pag. 6 della Relazione Tecnico - Costruttiva del gennaio 2005.
Per quanto riguarda la gestione del percolato in casi di emergenza, si ritiene non possa accettarsi la previsione di attuare lo stoccaggio provvisorio del percolato su superfici impermeabilizzate ovvero anche sulla copertura, come riportato nelle integrazioni del gennaio 2005 - pag. 22 del Piano di gestione operativa.

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DEL 159_018

# Provincia di Udine

## Deliberazione della Giunta provinciale 28 luglio 2008 n. 159. Rettifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 134 del 30 giugno 2008.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

**VISTA** la delibera della Giunta Provinciale n. 134 del 30.06.2008 avente ad oggetto: "D.Lgs. 152/06 - D.P.G.R. 01/Pres./98 - D.Lgs. 36/03 - D.Lgs. 59/05. Modalità e termini di chiusura del 3° lotto e approvazione del progetto definitivo e autorizzazione dei lavori per la realizzazione della copertura superficiale finale in variante a quanto autorizzato del 2° lotto della discarica di 1^ cat. sita in Comune di Fagagna in Loc. Plasencis, della Comunità Collinare del Friuli";
**ATTESO** che l'Ufficio segnala che nella stessa vi sono alcuni errori materiali, in particolare:

- all'art. 2), nell'elencare le prescrizioni cui la Comunità Collinare del Friuli deve adempiere, dopo il punto 2.7) non è stato riportato il punto 2.8), così descritto: "prestazione, a favore della Provincia di Udine, entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, della garanzia finanziaria prevista dall'art. 14, co. 1 del D.Lgs. 36/2003, adeguandola alla sopravvenuta normativa regionale e fornire all'Amministrazione stessa prova del versamento della garanzia stessa. L'importo della garanzia finanziaria da prestare per gli obblighi derivanti dalle operazioni di chiusura, sistemazione e recupero dell'area, calcolata in base alla tabella A del D.P.G.R. n. 266/Pres. del 11.08.2005 succ. mod. int., tenuto conto del co. 1 dell'art. 8 del Regolamento medesimo e valutata l'effettiva superficie finale di ricopertura della discarica (pari a 28.006.46 m2), ammonta a € 2.148.039,00 (duemilionicentoquarantottomila trentanove/00). Lo svincolo della fideiussione potrà essere effettuato solo dopo 2 anni dalla comunicazione di approvazione della chiusura, ai sensi dell'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 36/2003. La chiusura dell'impianto comporterà il versamento della garanzia finanziaria per il periodo di gestione successiva alla chiusura, prevista dal

suddetto decreto regionale, che sarà trattenuta per almeno 30 anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12, co. 3 del D. Lgs. 36/2003. Ai sensi dell'art. 3 co. 4 del D.P.G.R. n. 266/Pres. del 11.08.2005 e succ. mod. int. le garanzie finanziarie prestate, ai sensi di quanto disposto ai commi 1 bis e 1 ter, devono coprire i costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione della discarica e per il recupero delle aree";

- al p.to 5.5) dell'art. 5), nell'ultimo periodo è stato riportato erroneamente "nella relazione di cui al successivo punto 4.10". Pertanto il punto 5.5) viene sostituito dal seguente "alle operazioni di asporto del percolato potranno presenziare in qualsiasi momento l'Amministrazione Provinciale di Udine, l'A.S.S. n. 4 e l'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Udine. I quantitativi asportati (distinti per percolato raccolto dal pozzo spia del 3° lotto, percolato della rete di raccolta del 3° lotto, e percolato del 2° lotto) unitamente ai dati pluviometrici dovranno essere comunicati all'Amministrazione Provinciale di Udine";
- in Allegato 2, le prescrizioni di cui ai p.ti 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 rappresentano una mera ripetizione dei punti 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 e pertanto vengono soppresse;

**RITENUTO** in effetti trattarsi di mero errore materiale dovuto ad inesatta digitazione;
**RITENUTO** pertanto di approvare pertanto le modifiche all'atto in esame;
**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta assunzioni di spesa e pertanto non è "rilevante ai fini contabili";
**VISTO** il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
A voti unanimi, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

**DELIBERA**

**1)** di apportare le modifiche alla delibera di Giunta Provinciale n. 134 del 30.06.2008 avente ad oggetto: "D.Lgs. 152/06 - D.P.G.R. 01/Pres./98 - D.Lgs. 36/03 - D.Lgs. 59/05. Modalità e termini di chiusura del 3° lotto e approvazione del progetto definitivo e autorizzazione dei lavori per la realizzazione della copertura superficiale finale in variante a quanto autorizzato del 2° lotto della discarica di 1^ cat. sita in Comune di Fagagna in Loc. Plasencis, della Comunità Collinare del Friuli", di seguito elencate:
a) all'art. 2), l'elenco di prescrizioni cui la Comunità Collinare del Friuli deve adempiere è integrato dal punto 2.8), così descritto: "prestazione, a favore della Provincia di Udine, entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, della garanzia finanziaria prevista dall'art. 14, co. 1 del D.Lgs. 36/2003, adeguandola alla sopravvenuta normativa regionale e fornire all'Amministrazione stessa prova del versamento della garanzia stessa. L'importo della garanzia finanziaria da prestare per gli obblighi derivanti dalle operazioni di chiusura, sistemazione e recupero dell'area, calcolata in base alla tabella A del D.P.G.R. n. 266/Pres. del 11.08.2005 succ. mod. int., tenuto conto del co. 1 dell'art. 8 del Regolamento medesimo e valutata l'effettiva superficie finale di ricopertura della discarica (pari a 28.006.46 m2), ammonta a € 2.148.039,00 (duemilionicentoquarantottomila trentanove/00). Lo svincolo della fideiussione potrà essere effettuato solo dopo 2 anni dalla comunicazione di approvazione della chiusura, ai sensi dell'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 36/2003. La chiusura dell'impianto comporterà il versamento della garanzia finanziaria per il periodo di gestione successiva alla chiusura, prevista dal suddetto decreto regionale, che sarà trattenuta per almeno 30 anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12, co. 3 del D. Lgs. 36/2003. Ai sensi dell'art. 3 co. 4 del D.P.G.R. n. 266/Pres. del 11.08.2005 e succ. mod. int. le garanzie finanziarie prestate, ai sensi di quanto disposto ai commi 1 bis e 1 ter, devono coprire i costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione della discarica e per il recupero delle aree";
b) il punto 5.5) dell'art. 5) è sostituito dal seguente: "alle operazioni di asporto del percolato potranno presenziare in qualsiasi momento l'Amministrazione Provinciale di Udine, l'A.S.S. n. 4 e l'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Udine. I quantitativi asportati (distinti per percolato raccolto dal pozzo spia del 3° lotto, percolato della rete di raccolta del 3° lotto, e percolato del 2° lotto) unitamente ai dati pluviometrici dovranno essere comunicati all'Amministrazione Provinciale di Udine";
c) in Allegato 2, le prescrizioni di cui ai punti 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 vengono soppresse.
**2)** di mantenere invariate tutte le altre parti della delibera di Giunta Provinciale n. 134/2008.
**3)** di trasmettere copia conforme ai soggetti di seguito indicati:
- Comunità Collinare del Friuli;
- Sindaco del Comune di Fagagna;
- Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio disciplina gestione rifiuti - Trieste;
- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli", Dipartimento di Prevenzione;
- A.R.P.A. - F.V.G., Dipartimento Provinciale di Udine;

**4)** di diffondere il provvedimento tramite i siti Internet ed Intranet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
**5)** di precisare che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990, il soggetto destinatario può

ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso;
**6)** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 23_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 04.01.2008, n. 23/2008. Ditta Autodemolizioni di Battel Silvano e Figlio Snc con sede legale in Campoformido (UD). Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 203 del 26.06.2006.

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
**VISTA** la L.R. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 8.10.1991, n. 0502/Pres. e succ. mod. int.;
**VISTO** il DPGR 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti. Approvazione.";
**RICHIAMATI** di seguito i principali atti relativi all'impianto in oggetto emessi da questa Amministrazione:

- Decreto del Presidente della Giunta della Provincia di Udine n. 12606/92 del 28 febbraio 1992 con il quale la ditta Autodemolizioni di Battel Silvano e Figlio snc di autorizzazione, per un periodo di cinque anni, alla realizzazione e alla gestione in Comune di Campoformido - Basaldella via Adriatica n. 57, di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupero di veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti ed ulteriori rottami ferrosi, per una capacità massima stoccabile di 370 veicoli a motore e 1.500 t di materiale ferroso di cernita varia, su un'area catastalmente individuata al foglio 17 mappali 158-159-160-167;
- Decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia di Udine n. 2278/97 del 27 gennaio 1997 con il quale l'autorizzazione n. 12606/92 del 28 febbraio 1992 di proroga dell'autorizzazione di 5 anni, e cioè fino al 27 febbraio 2002;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 247/98 del 3 luglio 1998 di individuazione, ai sensi del D.Lgs. 22/97, dei codici dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ed è stata altresì fissata la scadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto al 2 marzo 2001;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 186/2001 del 20 febbraio 2001 con la quale l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto veniva rinnovata fino al 2 marzo 2006;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 1551/2006 del 1 marzo 2006 con la quale la Ditta veniva autorizzata alla continuazione dell'attività del centro di raccolta per veicoli fuori uso in oggetto fino alla conclusione dei procedimenti istruttori in corso, con le scadenze disciplinate dal DPGR 01/Pres. del 2.1.1998, comunque non oltre il 30 giugno 2006;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 203 del 26.06.2006 con cui è stato approvato il progetto definitivo per l'adeguamento al D.lgs 209/03 di un centro di raccolta veicoli fuori uso e stoccaggio di rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi della ditta Autodemolizioni Battel Silvano & figlio s.n.c. avente sede legale e impianto in Campoformido, via Adriatica 57 Frazione Basaldella;
**VISTA** l'istanza pervenuta in data 06.04.2007 prot. n. 25390 con cui la ditta chiede di apportare una variante al progetto approvato, relativa a:

- modifica delle caratteristiche della tettoia;
- diversa posizione dei container destinati al deposito di rifiuti e parti di ricambio;

**PRESO ATTO** che il procedimento amministrativo è stato avviato con nota prot. N. 73965 del 10.10.2007 e che contestualmente è stata inoltrata una richiesta di integrazione degli elaborati progettuali presentati;

**VISTA** la documentazione tecnica e le planimetrie inoltrate in data 22.10.2007 e registrate con n. 79118 del 23.10.2007;
**VALUTATO** che l'istanza non implica una variante sostanziale ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 comma 3bis della legge regionale 30/1987 richiamato dall'art. 5 comma 16 del DPGR 2 gennaio 1998, n. 01/Pres in quanto:
1. non comporta un aumento di potenzialità,
2. non comporta una modifica dei rifiuti che l'impianto è autorizzato a ricevere in quanto i rifiuti oggetto dell'istanza sono prodotti nelle operazioni di ricondizionamento,
3. non comporta una modifica della tecnologia generale applicata all'impianto;
Vista la richiesta di parere sulle modifiche che la ditta intende apportare inoltrata in data 31.10.2007 n. 81072 al Comune di Campoformido, A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" e ARPA FVG;
**VISTO** il parere favorevole rilasciato dal Comune di Campoformido con nota n. 18235 del 07.12.2007 e registrata con n. 91789 del 11.12.2007;
**PRESO ATTO** che il Dipartimento Provinciale di Udine dell'ARPA e l'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" non hanno sinora formulato il richiesto parere in merito all'istanza in oggetto, ma ritenuto che lo stesso potrà essere acquisito anche successivamente, riservandosi di aggiornare il presente atto ai contenuti dello stesso che eventualmente lo richiedessero;
**VISTA** inoltre la nota n. 86781 del 21.11.2007 con la quale la ditta Autodemolizioni Battel Silvano & figlio s.n.c. chiede, a seguito della variante richiesta in data 06.04.2007, una proroga per l'ultimazione dei lavori di adeguamento;
**VISTO** altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs 28 agosto 2000 n° 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare la Ditta Autodemolizioni Battel Silvano & figlio s.n.c. con sede legale legale ed impianto in Campoformido, via Adriatica 57 Frazione Basaldella, alla realizzazione di variante al progetto approvato, relativa a:
- modifica delle caratteristiche della tettoia;
- diversa posizione dei container destinati al deposito di rifiuti e parti di ricambio;

secondo quanto riportato nella documentazione tecnica e le planimetrie riepilogative CO e CO1;

## Art. 2

di prorogare fino alla data del 30.06.2008 l'ultimazione dei lavori di adeguamento;

## Art. 3

rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella Deliberazione di Giunta Provinciale n. 203 del 26.06.2006;

## Art. 4

il presente provvedimento non costituisce variante agli strumenti urbanistici né sostituisce altri visti, pareri, autorizzazioni che dovessero rendersi necessari;

## Art. 5

la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione in ottemperanza a nuove disposizioni o qualora si dovessero riscontrare irregolarità.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990, si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Marco Zucchi

# Allegato 1 - Tavole comparative CO e CO2

(omissis)

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 106_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 09.01.2008, n. 106/2008. Battel Commerciale Snc con sede legale in Campoformido (UD). Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 200 del 26.06.2006.

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
**VISTA** la L.R. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 8.10.1991, n. 0502/Pres. e succ. mod. int.;
**VISTO** il DPGR 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti. Approvazione.";
**VISTA** la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 200 del 26.06.2006 con cui è stato approvato il progetto definitivo per l'adeguamento al D.lgs 209/03 di un centro di raccolta veicoli fuori uso della ditta Battel Commerciale s.n.c. avente sede legale in Campoformido, via Adriatica 74 Frazione Basaldella e sede operativa in Campoformido, via Fonderia 1;
**VISTA** l'istanza pervenuta in data 27.04.2007 prot. n. 30889 con cui la ditta chiede di apportare una variante al progetto approvato, relative a:

- posizionamento della pesa;
- realizzazione di un muretto di separazione dell'area di stoccaggio;
- realizzazione di una tettoia di diverse ed inferiori dimensioni;
- spostamento dell'area di messa in sicurezza dei veicoli "pesanti";
- manutenzione straordinaria della recinzione lato via Fonderia con sostituzione dei pannelli in cls;
- manutenzione straordinaria della recinzione lato via Fonderia con sostituzione della rete metallica;
- riposizionamento dei container destinati al deposito di rifiuti;
- modifica della rete fognaria;

**PRESO ATTO** che il procedimento amministrativo è stato avviato con nota prot. N. 73053 del 08.10.2007 e che contestualmente è stata inoltrata una richiesta di integrazione degli elaborati progettuali presentati;
**VISTA** la documentazione tecnica e le planimetrie inoltrate in data 17.10.2007 e registrate con n. 78395 del 22.10.2007;
**VALUTATO** che l'istanza non implica una variante sostanziale ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 comma 3bis della legge regionale 30/1987 richiamato dall'art. 5 comma 16 del DPGR 2 gennaio 1998, n. 01/Pres in quanto:
1. non comporta un aumento di potenzialità,
2. non comporta una modifica dei rifiuti che l'impianto è autorizzato a ricevere in quanto i rifiuti oggetto dell'istanza sono prodotti nelle operazioni di ricondizionamento,
3. non comporta una modifica della tecnologia generale applicata all'impianto;
**VISTA** la richiesta di parere sulle modifiche che la ditta intende apportare inoltrata in data 31.10.2007 n. 81079 al Comune di Campoformido, A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" e ARPA FVG;
**VISTO** il parere favorevole rilasciato dal Comune di Campoformido con nota n. 18234 del 07.12.2007 e registrata con n. 91799 del 11.12.2007;
**PRESO** atto che il Dipartimento Provinciale di Udine dell'ARPA e l'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" non hanno sinora formulato il richiesto parere in merito all'istanza in oggetto, ma ritenuto che lo stesso potrà essere acquisito anche successivamente, riservandosi di aggiornare il presente atto ai contenuti dello stesso che eventualmente lo richiedessero;
**VISTA** inoltre la nota n. 89471 del 03.12.2007 con la quale la ditta Commerciale Battel s.n.c. chiede, a seguito della variante richiesta in data 27.04.2007, una proroga sino al 30.05.2007 per l'ultimazione dei lavori di adeguamento;
**VISTO** altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs 28 agosto 2000 n° 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare la Ditta Battel Commerciale s.n.c. con sede legale legale in Campoformido, via Adriatica 74 Frazione Basaldella e sede operativa in Campoformido, via Fonderia 1, alla realizzazione di variante al progetto approvato, relative a:

- posizionamento della pesa;
- realizzazione di un muretto di separazione dell'area di stoccaggio;
- realizzazione di una tettoia di diverse ed inferiori dimensioni;
- spostamento dell'area di messa in sicurezza dei veicoli "pesanti";
- manutenzione straordinaria della recinzione lato via Fonderia con sostituzione dei pannelli in cls;
- manutenzione straordinaria della recinzione lato via Fonderia con sostituzione della rete metallica;
- riposizionamento dei container destinati al deposito di rifiuti;
- modifica della rete fognaria;

secondo quanto riportato nella documentazione tecnica e le planimetrie riepilogative C1 e C2;

## Art. 2

di prorogare fino alla data del 30.05.2008 l'ultimazione dei lavori di adeguamento;

## Art. 3

rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella Deliberazione di Giunta Provinciale n. 200 del 26.06.2006;

## Art. 4

il presente provvedimento non costituisce variante agli strumenti urbanistici né sostituisce altri visti, pareri, autorizzazioni che dovessero rendersi necessari;

## Art. 5

la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione in ottemperanza a nuove disposizioni o qualora si dovessero riscontrare irregolarità.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio. Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990, si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Marco Zucchi

## Allegato 1 - Tavole comparative C1 e C2

(omissis)

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 309_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 17.01.2008, n. 309/2008. Ditta STR Srl con sede legale in Fiumicello Via Blaserna 43. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile modello OM Crusher Argo matricola n. 99E06300T per il recupero di rifiuti non pericolosi art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la ditta S.T.R. s.r.l. con sede legale in Fiumicello, via Blaserna, 43 - C.F. n. 02105780304, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R5" di cui all'allegato "C" al D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati.

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Marco Zucchi

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 313_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 17.01.2008, n. 313/2008. Ditta STR con sede legale in Fiumicello Via Blaserna 43. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile modello OM Crusher Apollo matricola n. 99G05900T per il recupero di rifiuti non pericolosi art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la ditta S.T.R. s.r.l. con sede legale in Fiumicello, via Blaserna, 43 - C.F. n. 02105780304, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R5" di cui all'allegato "C" al D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati.

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Marco Zucchi

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 355_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 21.01.2008, n. 355/2008. Art. 208, comma 15 DLgs. 152/06. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi di titolarità della ditta Friulana Bitumi Srl con sede legale in Comune di Martignacco (UD) Via Maù 21/5.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/2006, la ditta Friulana Bitumi S.r.l. (C.F. 00162310304), con sede legale in Comune di Martignacco (UD), via Maù n. 21/5, all'esercizio dell'impianto mobile tipo CGS 100/V della Rev S.r.l. di Ponte Messa di Pennabilli (PU), identificato dal numero

di matricola 10017, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per "l'operazione di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" (R5) di cui all'allegato C al D.Lgs. 152/2006;

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Marco Zucchi

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 396_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 22.01.2008, n. 396/2008. Ditta F.lli Petean Snc con sede legale in Ruda (UD). Approvazione di variante da apportarsi all'impianto di stoccaggio e messa in riserva, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 4739 del 30.06.2006.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare la Ditta F.lli PETEAN s.n.c. con sede legale legale in Ruda, Loc. La Fredda, via Chiozza 4, ad apportare la sostituzione del caricatore SOLMEC con un caricatore T916 della Officina Meccanica F.lli Tabarelli;

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Marco Zucchi

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 625_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 30.01.2008, n. 625/2008. Ditta LIF Spa con sede legale in Pradamano, Via Laipacco, 4. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi art. 208 comma 15 del decreto legislativo 152/06.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la ditta LIF S.p.a. con sede legale in Pradamano, via Laipacco, 4 - C.F. n. 01347190306, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R5" di cui all'allegato "C" al D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati.

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Marco Zucchi

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 2111_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 08.04.2008, n. 2111/2008. Ditta Enrico Ravanelli Spa con sede legale in Venzone, SS Pontebbana, 73. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi - Art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la ditta ENRICO RAVANELLI S.P.A. s.r.l. con sede legale in Venzone, S.S. Pontebbana, 73 - C.F. n. 00110310224, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R5" di cui all'allegato "C" al D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati.

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Francesco Pecile

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 2280_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 15.04.2008, n. 2280. Ditta STR Srl con sede legale in Fiumicello, Via Blaserna, 43. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile modello OM Crusher Argo matricola n. 99H06100T per il recupero di rifiuti non pericolosi - Art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la ditta S.T.R. s.r.l. con sede legale in Fiumicello, via Blaserna, 43 - C.F. n. 02105780304, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R5" di cui all'allegato "C" al D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati.

(omissis)

IL DIRIGENTE :
avv. Francesco Pecile

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 2281_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 15.04.2008, n. 2281/2008. Ditta STR Srl con sede legale in Fiumicello Via Bla-

serna 43 - Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile OM Crusher Argo matricola 99H09200T per il recupero di rifiuti non pericolosi art. 208 comma 15 del decreto legislativo 152/06.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la ditta S.T.R. s.r.l. con sede legale in Fiumicello, via Blaserna, 43 - C.F. n. 02105780304, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R5" di cui all'allegato "C" al D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati.

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Francesco Pecile

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 2448_018

# Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 23.04.2008, n. 2448/2008. DLgs 152/06 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres/1998 - Ditta B&B Cars Snc - Autorizzazione all'esercizio del Centro di autodemolizione di proprietà di Via Di Vittorio a Fiumicello.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** si autorizza la B&B Cars Snc, con sede legale a Fiumicello (UD) in Via G. di Vittorio sn (CF 02482150303) all'esercizio dell'impianto di autodemolizione di proprietà di Ioannis Georgiou sito a Fiumicello in Via G. di Vittorio sn in zona industriale (foglio 4, mappale 1796/7);

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Francesco Pecile

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 2580_018

# Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area Ambiente 30.04.2008, n. 2580/2008. Autodemolizioni Petean Ivana Palmira con sede legale in Ruda (UD) Loc. La Fredda Via Chiozza, 2. Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 201 del 26.06.2006.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare la Ditta Autodemolizioni Petean Ivana Palmira con sede legale in Ruda (UD) loc. La Fredda,

via Chiozza, 2 alla realizzazione di variante al progetto approvato, relativa a:
- ampliamento del locale deposito parti di ricambio da realizzarsi sull'area di pertinenza 1;
- realizzazione di una tettoia sull'area di pertinenza 2;
- modifica del punto di stoccaggio degli accumulatori al piombo e dello stoccaggio dei rifiuti liquidi e solidi;
- modifica delle dimensioni del box adiacente al fabbricato A2FC;
- non realizzazione delle strutture fisse in carpenteria metallica a supporto delle pennellature antirumore;
- secondo quanto riportato nella documentazione tecnica e le planimetrie riepilogative CO e CO1;

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Francesco Pecile

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 2606_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 05.05.2008, n. 2606/2008. Ditta Ci.Elle.Ci. con sede legale in Gemona del Friuli, via Vegliato, 10 - Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la ditta CI.ELLE.CI. s.r.l. con sede legale in Gemona del Friuli, via Vegliato, 10 - C.F. n. 01886910304, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R5" di cui all'allegato "C" al D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Francesco Pecile

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 2653_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 06.05.2008, n. 2653/2008. Ditta Pasqualatto Francesco con sede legale in Udine, via della Valle, 55. Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 198 del 26.06.2006.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare la Ditta Pasqualatto Franceso sede legale in Udine, via della Valle, 55 alla realizzazione di variante al progetto approvato, relativa a:

- Spostamento dei portoni scorrevoli e sostituzione con portoni basculanti;
- Aumento delle altezze delle tamponature in lamiera gracata preverniciata;
- Modifica dimensionale e spostamento delle tettoie indicate tipo "0", "1", "2" e "3";
- Modifica dimensionale della fossa per il il trattamento dei mezzi pesanti;
- Aumento di 86 mq della superficie asfaltata a scapito di pari superficie prevista inghiaiata;
- Spostamento ed aumento dimensionale del vano adibito a spogliatoio e servizi igienici;
- Modifica dei percorsi di rete fognaria e posizionamento di due vasche di sedimentazione a tenuta in cemento;
- secondo quanto riportato nella documentazione tecnica e le planimetrie 01V, 02V, 03V, 04V, 05V, 07V del 15.11.2007 allegate alla istanza del 29.11.2007 prot. n. 89484;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Francesco Pecile

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 3367_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 12.06.2008, n. 3367/2008. Ditta STR Srl con sede legale in Fiumicello, Via Blaserna, 43. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero rifiuti non pericolosi - Art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la ditta S.T.R. s.r.l. con sede legale in Fiumicello, via Blaserna, 43 - C.F. n. 02105780304, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R5" di cui all'allegato "C" al D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali non pericolosi individuati.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Francesco Pecile

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 3516_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 23.06.2008, n. 3516/2008. Ditta NET Spa Autorizzazione allo smaltimento di rifiuti urbani provenienti dal bacino della Provincia di Trieste.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art 1

di autorizzare la società NET s.p.a. con sede a Udine in Viale Duodo 3/E, alle stesse condizioni di cui all'autorizzazione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 2007/4857 del 07.08.2006, a ricevere presso l'impianto di recupero sito a Udine in via Gonars n. 40, il quantitativo di 50 t/settimana di rifiuti biodegradabili di cucine e mense - CER 20 01 08 provenienti dalla Provincia di Trieste dal 23.06.2008 al 15.01.2009;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Francesco Pecile

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 3615_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 26.06.2008, n. 3615/2008. Ditta Gesteco Spa con sede legale in Povoletto via Pramollo, 6 - Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi - Art. 208, comma 15 del decreto legislativo 152/06.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 la ditta GESTECO S.P.A. s.r.l. con sede legale in Povoletto, Via Pramollo, 6 - C.F. n. 01523580304, all'esercizio di un impianto mobile, così come descritto nell'allegato "A" del presente atto per le operazioni di recupero "R13", "R3", e "R5" di cui all'allegato "C" al D.Lgs. 152/06 con i procedimenti e le tecniche di lavorazione previste per i rifiuti speciali individuati;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Francesco Pecile

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 3675_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 27.06.2008, n. 3675/2008. Ditta Autodemolizioni di Battel Silvano e Figlio Snc con sede legale in Campoformido (UD). Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 203 del 26.06.2006.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di prorogare fino al 31.12.2008 l'ultimazione dei lavori di adeguamento dell'impianto della Ditta Autodemolizioni Battel Silvano & figlio s.n.c. con sede legale legale ed impianto in Campoformido, via Adriatica 57 Frazione Basaldella;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Francesco Pecile

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 3901_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 09.07.2008, n. 3901/2008. Ditta Autodemolizzioni Petean Ivana Palmira con sede legale in Ruda (UD) Loc. La Fredda Via Chiozza, 2. Proroga termini per l'ultimazione dei lavori di adeguamento dell'impianto approvati con determinazione n. 2580 del 30.04.2008.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

### Art. 1

di prorogare fino al 30.10.2008 l'ultimazione dei lavori di adeguamento dell'impianto della Ditta Autodemolizioni Petean Ivana Palmira con sede legale in Ruda (UD) loc. La Fredda, via Chiozza, 2;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Francesco Pecile

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 4190_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 23.07.2008, n. 4190/2008. DLgs. 152/06 art. 210. Ditta Lif Spa Autorizzazione impianto di recupero rifiuti inerti sito in Strada di Laipacco a Pradamano (UD). Annullamento determinazione dirigenziale n. 5939/07 e rettifica determinazione dirigenziale n. 4549/2007.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

### Art. 1

di prorogare fino al 30.10.2008 l'ultimazione dei lavori di adeguamento dell'impianto della Ditta Autodemolizioni Petean Ivana Palmira con sede legale in Ruda (UD) loc. La Fredda, via Chiozza, 2;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Francesco Pecile

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 4563_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 08.08.2008, n. 4563/2008. Ditta Clinaz Romano &C con sede legale in Remanzacco, Via Case Passaggio a Livello, 40. Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 202 del 26.06.2006.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare la Ditta Clinaz Romano & C. sas con sede legale in Remanzacco, via Case Passaggio a Livello, n. 40 alla realizzazione di variante al progetto approvato, relativa a:

- aumento del numero di veicoli fuori uso stoccabili all'interno dell'impianto da 120 a 240 (con aumento dei soli veicoli fuori uso non conteneti liquidi né altre componenti pericolose, CER 150106);
- inserimento del codice CER 161001* relativo al deposito temporaneo del rifiuto prodotto "liquido lavavetri";

secondo quanto riportato nella istanza del 11.04.2008 prot. n. 45641 e la planimetria dell'impianto TAV. A allegata alla presente determinazione;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Francesco Pecile

---

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 4564_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 08.08.2008, n. 4564/2008. Ditta Autodemolizioni Del Frate Snc con sede legale in Pradamano, via Nazionale 100. Approvazione di variante da apportarsi al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 231 del 26.07.2006.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare la Ditta Autodemolizioni Del Frate snc con sede legale in Pradamano, via Nazionale 100 alla realizzazione di variante al progetto approvato, relativa a:

- modifica della rete di scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, delle acque meteoriche non contaminate e delle acque meteoriche da piazzale;
- spostamento del posizionamento dei cassoni coperti per rifiuti non pericolosi;
- modifica dimensionale e spostamento dell'armadio per il contenimento dei rifiuti pericolosi;
- spostamento del settore dedicato alla riduzione volumetrica;
- spostamento dello stoccaggio dei veicoli trattati;
- nuova denominazione dei settori dell'impianto;
- modifica della viabilità interna;
- modifica delle procedure operative;

secondo quanto riportato nella relazione tecnico-illustrativa e le planimetrie TAV. 3/V e 4/V allegate alla istanza del 11.04.2008 prot. n. 44210;

## Art. 2

di fissare alla data del 30.11.2008 l'ultimazione dei lavori di adeguamento;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Francesco Pecile

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 5461_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 22.09.2008, n. 5461/2008. Ditta Camilot Erminio sas con sede legale in Ronchis (UD). Approvazione di variante da apportarsi all'impianto di stoccaggio, messa in riserva e recupero rifiuti R13 - R3 - R4, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 9363 del 21.12.2006 e n. 8123 del 19.12.2007.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

## Art. 1

di autorizzare la Ditta Camilot Erminio s.a.s.sede legale legale in Ronchis, Corso Italia 98, ad apportare una variante all'impianto di l'impianto di stoccaggio, messa in riserva e recupero rifiuti, operazioni R13 - R3 - R4, relativa alla riduzione della capacità di stoccaggio degli imballaggi misti CER 15 01 06 con l'inserimento del codice CER 15 01 03 imballaggi in legno e l'utilizzo di una cesoia a coccodrillo mobile per la riduzione volumetrica di rifiuti ferrosi e non ferrosi, secondo quanto riportato nella documentazione tecnica e la planimetria Tavola 11, allegato 1 del presente provvedimento.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Francesco Pecile

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 5542_018

# Provincia di Udine

## Determina del Dirigente Area Ambiente 25.09.2008, n. 5542/2008. Autorizzazione dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti metallici sito in Comune di Magnano in Riviera (UD) Via San Danieletto, di proprietà della ditta Cereda Sas di Filippo Cereda & C. - Integrazione codice 191202.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** si autorizza l'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti metallici sito in Via San Danieletto a Magnano in Riviera di proprietà della ditta Cereda S.a.s. di Filippo Cereda & C., con sede legale a Magnano in Riviera, Via Borgo Urana n. 6 a trattare anche rifiuti metallici ferrosi aventi codice CER 19 12 02;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
avv. Francesco Pecile

08_51_3_AVV_PROV UDINE DET 7382 ESPROPRI_033

# Provincia di Udine

## Determina n. 2008/7382 del 1/12/2008. Lavori di realizzazione delle opere sostitutive del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Mestre-Udine al km 122+256 in Comune di Pasian di

# Prato, località Santa Caterina. Impegno di spesa e contestualmente liquidazione alle Ditte proprietarie a seguito acquisizione terreni.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

**1)** di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni censiti in Comune di Pasian di Prato di proprietà delle rispettive ditte, a titolo di indennità, per la cessione volontaria dei beni come di seguito specificato:

Ditta proprietaria:
BULIAN Eugenio- proprietario per 20/45
BULIAN Gianpietro - proprietario per 25/45
Comune censuario di: PASIAN DI PRATO
Foglio: 15
mappale:233 (ex 69)
Dest. Urbanistica prima del vincolo preordinato all'esproprio: E6 zona agricola
Superficie mq.: mq. 16.478
Coltura praticata: Seminativo cl.2
Indennità base di esproprio €/mq.: €/mq. 3,00
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- BULLIAN Eugenio, nato a Pasian di Prato (UD) il 12/01/1924 e residente a Pasian di Prato in via Campoformido, 25 - C.F. BLN GNE 24A12 G352W
Indennità base:
(mq. 16.478 x €/mq. 3,00) x 20/45 € 21.970,67
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 16.478 x €/mq. 3,00) x 20/45] x 50% € 10.985,33
Importo totale da pagare € 32.956,00
Modalità di pagamento:
accredito c/o Banca di Udine Credito Cooperativo - Pasian di Prato
- IBAN IT60C0871564070000000013372
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- BULLIAN Gianpietro, nato a Udine il 28/06/1948 e residente a Pasian di Prato in via Campoformido, 28/2 - C.F. BLN GPT 48H28 L483T
Indennità base:
(mq. 16.478 x €/mq. 3,00) x 25/45 € 27.463,33
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 16.478 x €/mq. 3,00) x 25/45] x 50% € 13.731,67
Importo totale da pagare € 41.195,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato

Ditta proprietaria:
BENEDETTI Maurizio - proprietario per 1/2
Eredi BENEDETTI Letizia - proprietaria per 1/2 (Zanuttini Valdi e Zanuttini Denys)
Comune censuario di: PASIAN DI PRATO
Foglio: 15
Mappale: 235 (ex 70)
Dest. Urbanistica prima del vincolo preordinato all'esproprio: E6 zona agricola
Superficie mq.: mq. 2.015
Coltura praticata: Seminativo cl.2
Indennità base di esproprio €/mq.: €/mq. 3,00
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- BENEDETTI Maurizio, nato a Udine il 10/08/1959 e residente a Pasian di Prato in via Campoformido, 135 - C.F. BND MRZ 59M10 L483M
Indennità base:
(mq. 2.015 x €/mq. 3,00) x 1/2 € 3.022,50

Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 2.015 x €/mq. 3,00) x 1/2] x 50% € 1.511,25
Importo totale da pagare € 4.533,75
Modalità di pagamento: accredito c/o Banca Popolare Friuladria,
- IBAN IT08Q0533612304000035352924
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
Eredi BENEDETTI Letizia, nata a Lestizza (UD) il 16/11/1957:
- ZANUTTINI Valdi, nato a Bagnaria Arsa (UD) il 23/04/1955 e residente
a Santa Maria La Longa (UD) in via del Fieno, 1/A - C.F. ZNT VLD 55D23 A553H
- ZANUTTINI Denys, nato a Palmanova (UD) il 07/10/1984 e residente
a Santa Maria La Longa (UD) in via del Fieno, 1/A - C.F. ZNT DYS 84R07 G284P
Indennità base:
(mq. 2.015 x €/mq. 3,00) x 1/2 € 3.022,50
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 2.015 x €/mq. 3,00) x 1/2] x 50% € 1.511,25
Importo totale da pagare € 4.533,75
Modalità di pagamento: accredito c/o Banca di Credito Cooperativo di Manzano
- fil. Santa Maria La Longa - IBAN IT41G0863189900000100800637
Compenso Affittuario:
- ANTONIUTTI Luigi, nato a Udine il 21/06/1958 e residente a Pasian di Prato
in via Udine, 111 - C.F. NTN LGU 58H21 L483Y
Importo totale da pagare € 6.045,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato

Ditta proprietaria:
BENEDETTI Barbara - proprietaria per 1/9
BENEDETTI Ettore - proprietario per 1/9
BENEDETTI Raffaella - proprietaria per 1/9
ZAMPARO Edda - proprietaria per 6/9
Comune censuario di: PASIAN DI PRATO
Foglio: 15
Mappale: 237 (ex 71)
Dest. Urbanistica prima del vincolo preordinato all'esproprio: E6 zona agricola
Superficie mq.: mq. 1.100
Coltura praticata: Seminativo cl.2
Indennità base di esproprio €/mq.: €/mq. 3,00
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- BENEDETTI Barbara, nata a Udine il 24/01/1969 e residente a
S. Daniele del Friuli (UD) in via Rodeano, 43 - C.F. BND BBR 69°64 L483J
Indennità base:
(mq. 1.100 x €/mq. 3,00) x 1/9 € 366,67
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 1.100 x €/mq. 3,00) x 1/9] x 50% € 183,33
Importo totale da pagare € 550,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- BENEDETTI Ettore, nato a Udine il 01/11/1963 e residente a
Udine in via Torino, 90/2 - C.F. BNT TTR 63S01 L483F
Indennità base:
(mq. 1.100 x €/mq. 3,00) x 1/9 € 366,67
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 1.100 x €/mq. 3,00) x 1/9] x 50% € 183,33
Importo totale da pagare € 550,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- BENEDETTI Raffaella, nata a Udine il 12/12/1966 e residente a
Pasian di Prato (UD) in via Tial, 20 - C.F. BND BFL 66T52 L483L
Indennità base:
(mq. 1.100 x €/mq. 3,00) x 1/9 € 366,67

Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 1.100 x €/mq. 3,00) x 1/9] x 50% € 183,33
Importo totale da pagare € 550,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- ZAMPARO Edda, nata a Milano il 30/10/1939 e residente a S. Daniele del Friuli (UD) in via Anna Maria Di Giorgio, 26 - C.F. ZMP DDE 39R70 F205D
Indennità base:
(mq. 1.100 x €/mq. 3,00) x 6/9 € 2.200,00
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 1.100 x €/mq. 3,00) x 6/9] x 50% € 1.100,00
Importo totale da pagare € 3.300,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato
Compenso Affittuario:
- ANTONIUTTI Luigi, nato a Udine il 21/06/1958 e residente a Pasian di Prato in via Udine, 111 - C.F. NTN LGU 58H21 L483Y
Importo totale da pagare € 3.300,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato

Ditta proprietaria:
FERIGO AMATO - proprietario per 1/2
RABASSI Maria . proprietaria per 1/2
Comune censuario di: PASIAN DI PRATO
Foglio: 15
Mappale: 242 (ex 76)
Dest. Urbanistica prima del vincolo preordinato all'esproprio:
parte in zona B3 edilizia estensiva,
parte in zona VP verde privato, categoria C/2 cl. 1
Superficie mq: mq. 58 mq. 3
Coltura praticata: Area edificabile
Indennità base di esproprio €/mq.: €/mq. 120,00 per la zona B3, €/mq. 3,00 per la zona VP
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- FERIGO Amato, nato a Paularo (UD) il 28/08/1950 e residente a Pasian di Prato (UD) in via Brasiliano, 12 - C.F. FRG MTA 50M28 G381O
Indennità base:
(mq. 58 x €/mq. 120,00) x 1/2 € 3.480,00
(mq. 3 x €/mq. 3,00) x 1/2 € 4,50
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 58 x €/mq. 120,00) x 1/2] x 50% € 1.740,00
[(mq. 3 x €/mq. 3,00) x 1/2] x 50% € 2,25
Importo totale da pagare € 5.226,75
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- RABASSI Marisa, nata a Lauco (UD) il 27/11/1949 e residente a Pasian di Prato (UD) in via Brasiliano, 12 - C.F. RBS MRS 49S67 E476R
Indennità base:
(mq. 58 x €/mq. 120,00) x 1/2 € 3.480,00
(mq. 3 x €/mq. 3,00) x 1/2 € 4,50
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 58 x €/mq. 120,00) x 1/2] x 50% € 1.740,00
[(mq. 3 x €/mq. 3,00) x 1/2] x 50% € 2,25
Importo totale da pagare € 5.226,75
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato

Ditta proprietaria:
IMMOBILIARE SANTA CATERINA di Cattelan Gianandrea & C. S.a.s.
- proprietaria per intero
Comune censuario di: PASIAN DI PRATO
Foglio: 15

Mappale: 248 (ex 77)
Dest. Urbanistica prima del vincolo preordinato all'esproprio: D/H3 aree produttive e commerciali sparse, categoria C3 cl. 2
Superficie mq.: mq. 140
Coltura praticata: Area edificabile
Indennità base di esproprio €/mq.: €/mq. 120,00
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- IMMOBILIARE SANTA CATERINA di Cattelan Gianandrea & C. S.a.s. con sede a Udine in via della Prefettura, 13 - C.F. 01661440303
Indennità base:
(mq. 140 x €/mq. 120,00) x 1/1 € 16.800,00
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 140 x €/mq. 120,00) x 1/1] x 50% € 8.400,00
Importo totale da pagare € 25.200,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato

Ditta proprietaria:
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - proprietaria per intero
Comune censuario di: PASIAN DI PRATO
Foglio: 15
Mappale: 78
Dest. Urbanistica prima del vincolo preordinato all'esproprio: Viabilità esistente
Superficie mq: . mq. 1.180
Coltura praticata: Prato cl.2
Indennità base di esproprio €/mq.: €/mq. 1,20
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede a Roma in Piazza della Croce Rossa, 1 - C.F. 01585570581
Indennità base:
(mq. 1.180 x €/mq. 120,00) x 1/1 € 1.416,00
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 1.180 x €/mq. 120,00) x 1/1] x 50% € 708,00
Importo totale da pagare € 2.124,00
Modalità di pagamento: accredito c/o Banca Intesa S. Paolo S.p.A. - filiale di Roma - IBAN: IT66P0306903240100000006193

Ditta proprietaria:
FERROVIE DELLO STATO S.P.A. - proprietaria per intero
Comune censuario di: PASIAN DI PRATO
Foglio: 15
Mappale: 79
Dest. Urbanistica prima del vincolo preordinato all'esproprio:
Parte in nuovo tracciato stradale, parte in ferrovia
Superficie mq.: mq. 340
Coltura praticata: Area edificabile
Indennità base di esproprio €/mq.: Casello - a corpo € 35.000,00
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- FERROVIE DELLO STATO S.p.A. con sede a Roma in Piazza della Croce Rossa, 1 - C.F. 06359501001
Indennità base:
(a corpo € 35.000,00) x 1/1 € 35.000,00
Compenso per cessione volontaria:
(€ 35.000,00 x 1/1) x 50% € 17.500,00
Sommano € 52.500,00
IVA 20% € 10.500,00
Importo totale da pagare € 63.000,00
Modalità di pagamento: accredito c/o Banca Intesa S. Paolo S.p.A. - filiale di Roma - IBAN: IT33A0306903240100000005319

Ditta proprietaria:
LAVA ANTONIETTA - proprietaria per 1/2
MARIUZZO Adelmo - proprietario per 1/2
Comune censuario di: PASIAN DI PRATO
Foglio: 15
Mappale: 247 (ex 120)
Dest. Urbanistica prima del vincolo preordinato all'esproprio:
B1 edilizia tradizionale, categoria A/4 cl. 4
Superficie mq.: mq. 42
Coltura praticata: Area edificabile
Indennità base di esproprio €/mq.: €/mq. 120,00
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- LAVA Antonietta, nata a Oderzo (PN) il 05/06/1934 e residente a Pasian di Prato (UD) in via Basiliano, 4 - C.F. LVA NNT 34H45 F999X
Indennità base:
(mq. 42 x €/mq. 120,00) x 1/2 € 2.520,00
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 42 x €/mq. 120,00) x 1/2] x 50% € 1.260,00
Importo totale da pagare € 3.780,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- MARIUZZO Adelmo, nato a Salgareda (TV) il 19/11/1930 e residente a Pasian di Prato (UD) in via Basiliano, 4 - C.F. MRZ DLM 30S19 H706B
Indennità base:
(mq. 42 x €/mq. 120,00) x 1/2 € 2.520,00
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 42 x €/mq. 120,00) x 1/2] x 50% € 1.260,00
Importo totale da pagare € 3.780,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato

Ditta proprietaria:
IDEALSERVICE soc. coop. S.r.l. - proprietaria per intero
Comune censuario di: PASIAN DI PRATO
Foglio: 15
Mappale: 241 (ex 134)
Dest. Urbanistica prima del vincolo preordinato all'esproprio: E6 zona agricola
Superficie mq.: mq. 48
Coltura praticata: Prato cl.3
Indennità base di esproprio €/mq.: €/mq. 1,30
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- IDEALSERVICE soc. coop. S.r.l. con sede a Pasian di Prato (UD) in via Basaldella, 90 - C.F. 00223850306
Indennità base:
(mq. 48 x €/mq. 1,30) x 1/1 € 62,40
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 48 x €/mq. 1,30) x 1/1] x 50% € 31,20
Importo totale da pagare € 93,60
Modalità di pagamento: accredito c/o Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - IBAN: IT60L0634012305074002802 36T

Ditta proprietaria:
LAVA ANTONIETTA - proprietaria per 1/4
MARIUZZO Adelmo - proprietario per 1/4
GRESSANI FULVIO - proprietario per 2/4
Comune censuario di: PASIAN DI PRATO
Foglio: 15
Mappale: 246 (ex 193)
Dest. Urbanistica prima del vincolo preordinato all'esproprio: B1 edilizia tradizionale
Superficie mq: mq. 10
Coltura praticata: Seminativo cl.1

Indennità base di esproprio €/mq.: €/mq. 120,00
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- LAVA Antonietta, nata a Oderzo (PN) il 05/06/1934 e residente a
Pasian di Prato (UD) in via Basiliano, 4 - C.F. LVA NNT 34H45 F999X
Indennità base:
(mq. 10 x €/mq. 120,00) x 1/4 € 300,00
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 10 x €/mq. 120,00) x 1/4] x 50% € 150,00
Importo totale da pagare € 450,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- MARIUZZO Adelmo, nato a Salgareda (TV) il 19/11/1930 e residente a
Pasian di Prato (UD) in via Basiliano, 4 - C.F. MRZ DLM 30S19 H706B
Indennità base:
(mq. 10 x €/mq. 120,00) x 1/4 € 300,00
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 10 x €/mq. 120,00) x 1/4] x 50% € 150,00
Importo totale da pagare € 450,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- GRESSANI Fulvio, nato a Paularo (UD) il 25/09/1958 e residente a
Pasian di Prato (UD) in via Basiliano, 8 - C.F. GRS FLV 58P25 G381E
Indennità base:
(mq. 10 x €/mq. 120,00) x 2/4 € 600,00
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 10 x €/mq. 120,00) x 2/4] x 50% € 300,00
Importo totale da pagare € 900,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato

Ditta proprietaria:
GRESSANI FULVIO - proprietario per intero
Comune censuario di: PASIAN DI PRATO
Foglio: 15
Mappale: 244 (ex 195)
Dest. Urbanistica prima del vincolo preordinato all'esproprio: B3 edilizia estensiva
Superficie mq.: mq. 14
Coltura praticata: Seminativo cl.1
Indennità base di esproprio €/mq.: €/mq. 120,00
Calcolo indennità: (importo calcolato ai sensi del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327)
- GRESSANI Fulvio, nato a Paularo (UD) il 25/09/1958 e residente a
Pasian di Prato (UD) in via Basiliano, 8 - C.F. GRS FLV 58P25 G381E
Indennità base:
(mq. 14 x €/mq. 120,00) x 1/1 € 1.680,00
Compenso per cessione volontaria:
[(mq. 14 x €/mq. 120,00) x 1/1] x 50% € 840,00
Importo totale da pagare € 2.520,00
Modalità di pagamento: assegno circolare quietanzato

**2)** di effettuare le liquidazioni (omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

08_51_3_AVV_SOG ATT PROVV 1

# Soggetti attuatori emergenza "Corridoio V" dell'autostrada A4

## Provvedimento n. 1 del 06.10.2008. Ordinanza del Presidente

# del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse Gorizia" - Decreti n.ri 1 e 2 dd. 06.10.2008 del Commissario Delegato - Nomina Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

**I SOGGETTI ATTUATORI**

**VISTO**

- l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- la legge 21 dicembre 2001, n. 443;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dd. 11 luglio 2008 recante la dichiarazione dello stato d'emergenza, fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilita' nell'asse autostradale denominato "Corridoio V" dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

**CONSIDERATO** che

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio V" dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse Gorizia" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 dell'11 settembre 2008 (in seguito anche semplicemente l'Ordinanza), prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;
- la grave situazione emergenziale determina un rilevante pericolo per la salute fisica e psichica dei cittadini, nonché, per la sicurezza stradale, e che si rende necessario provvedere all'esecuzione delle opere viarie idonee a decongestionare il traffico automobilistico e dei mezzi pesanti circolanti sul tratto interessato in argomento;
- l'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza stabilisce che il Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e' stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto della Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia;
- il Commissario, con Decreto dd. 6 ottobre 2008, n. 2, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza, per l'espletamento delle iniziative di cui sopra, ha attribuito ai due soggetti attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e dal Presidente della Regione Veneto, specifici settori di intervento, tra i quali lo "sviluppo di tutte le azioni previste dall'iter procedimentale";
- l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza, nell'autorizzare il Commissario a derogare, ove ritenuto indispensabile, ad alcuni articoli del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 per il compimento delle iniziative previste dalla medesima ordinanza, stabilisce, *a contrario*, la necessità che siano osservate le disposizioni non derogabili, tra le quali l'art. 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e l'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con l'obbligo di procedere, pertanto, alla nomina del Responsabile del Procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dalla citata Ordinanza;
- l'art. 2, comma 1 dell'Ordinanza dispone che il Commissario delegato, per l'espletamento dei compiti di cui all'ordinanza, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- tale supporto può essere utilizzato anche dai soggetti attuatori, in virtù di quanto previsto dal Decreto 6 ottobre 2008, n. 2;
- l'ing. Enrico Razzini, Direttore Operativo della menzionata società, è in possesso dei requisiti di studio e di competenza previsti dall'art. 10, comma 5 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

**ATTESO** che

- i soggetti attuatori, nell'esercizio delle funzioni affidate con il Decreto menzionato, intendono nomi-

nare l'ing. Enrico Razzini quale Responsabile del Procedimento (RUP), unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- il Decreto dd. 6 ottobre 2008, n. 2, prevede che i soggetti attuatori provvedono a quanto necessario sottoscrivendo con firma congiunta gli atti che intendono adottare.

Tutto ciò visto, considerato ed atteso

**DELIBERANO**

Per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi di seguito integralmente riportate:

1) di nominare l'ing. Enrico Razzini, nato a Montodine (CR) il 25.05.1955, domiciliato per la carica presso la sede della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete in Trieste, via V. Locchi n. 19, Responsabile del Procedimento (RUP), unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i. e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.;

2) di attribuire, all'ing. Enrico Razzini, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le funzioni stabilite dall'art. 10, comma 3, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i., tra le quali:

a) formulare proposte e fornire dati e informazioni al fine della predisposizione di ogni atto di programmazione di contratti pubblici di lavori, servizi e di forniture connessi all'incarico affidato;

b) curare, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;

c) curare il corretto e razionale svolgimento delle procedure;

d) segnalare eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;

e) accertare la libera disponibilità di aree e immobili necessari;

f) fornire al Commissario i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza;

g) proporre al Commissario la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, qualora si renda necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;

h) proporre l'indizione, o, ove competente, indire la conferenza di servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati, svolgendo le attività necessarie all'espletamento della conferenza dei servizi, curando gli adempimenti di pubblicità delle relative;

3) di assegnare all'ing. Enrico Razzini tutte le ulteriori funzioni attribuite al RUP dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i. nonché quelle stabilite dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. e dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 s.m.i., ovvero a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) promuovere e sovrintendere agli accertamenti ed alle indagini preliminari idonei a consentire la verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa degli interventi;

b) verificare in via generale la conformità ambientale, paesistica, territoriale ed urbanistica degli interventi;

c) redigere l'eventuale documento preliminare alla progettazione;

d) accertare e certificare la ricorrenza delle condizioni di cui all'art. 90, comma 6, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i., motivare la scelta del metodo di affidamento degli incarichi di natura tecnica, coordinare e verificare la predisposizione dei bandi di gara, nonché il successivo svolgimento delle relative procedure;

e) coordinare le attività necessarie al fine della redazione del progetto preliminare, verificando che, nel rispetto del contenuto del documento preliminare alla progettazione, siano indicati gli indirizzi che devono essere seguiti nei successivi livelli di progettazione ed i diversi gradi di approfondimento delle verifiche, delle rilevazioni e degli elaborati richiesti;

f) coordinare le attività necessarie alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo, verificando che siano rispettate le indicazioni contenute nel documento preliminare alla progettazione e nel progetto preliminare, nonché alla redazione del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano generale di sicurezza;

g) proporre al Commissario i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti; nel caso di procedura negoziata il RUP effettua le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuove la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;

h) richiedere al Commissario la nomina delle commissioni giudicatrici delle procedure di appalto, effettuando le relative attività propedeutiche e proponendone la composizione;

i) promuovere l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori ed accertare la sussistenza delle condizioni

che, ai sensi dell'articolo 90, comma 6, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i., giustificano l'affidamento dell'incarico a soggetti esterni alla struttura commissariale;
j) adottare gli atti di competenza a seguito delle iniziative e delle segnalazioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
k) effettuare, prima dell'approvazione del progetto in ciascuno dei suoi livelli, le verifiche circa la rispondenza dei contenuti del documento alla normativa vigente, alle indicazioni del documento preliminare e alle disponibilità finanziarie, nonché all'esistenza dei presupposti di ordine tecnico ed amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili;
l) accertare la data di effettivo inizio dei lavori e ogni altro termine di svolgimento dei lavori;
m) trasmettere al Commissario la proposta del coordinatore per l'esecuzione dei lavori di sospensione, allontanamento delle imprese e dei lavoratori autonomi dal cantiere o di risoluzione del contratto;
n) assicurare che ricorrano le condizioni di legge previste per le eventuali varianti in corso d'opera;
o) irrogare le penali per il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, anche sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori;
p) accertare e certificare negli interventi l'eventuale presenza delle caratteristiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettere h) ed i), del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 s.m.i.;
q) proporre la risoluzione del contratto ogni qual volta se ne realizzino i presupposti;
r) proporre la definizione bonaria delle controversie che insorgono in ogni fase di realizzazione dei lavori;

4) di affidare al RUP il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, con l'obbligo di attenersi a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 s.m.i. e dall'art. 90 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
5) di attribuire al RUP ogni altra funzione prevista dalle norme vigenti, ivi comprese quelle relative all'istruttoria, all'avvio ed alla definizione dei procedimenti previsti dall'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, laddove non siano espressamente attribuite ad altri;
6) di stabilire che il RUP sia tenuto ad agire in ossequio ai termini ed alle scadenze indicate nei cronoprogrammi delle attività da porre in essere, articolati in ragione di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008;
7) di disporre che il RUP svolga i propri compiti con il supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete e, per l'effetto, con il supporto dei dipendenti della stessa, anche attraverso la delega di funzioni, e, nel caso di inadeguatezza dell'organico societario, ponga in essere gli opportuni procedimenti per un conseguente ampliamento dello stesso, ferma restando, in ogni caso, la possibilità di avvalersi di soggetti esterni dotati di comprovata esperienza;
8) di prevedere che, nell'esercizio delle summenzionate funzioni, il RUP sia tenuto ad osservare esclusivamente i limiti di spesa imposti dal rispetto dei principi stabiliti dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi
IL SOGGETTO ATTUATORE:
ing. Silvano Vernizzi

---

08_51_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO BIOLOGI_025

# Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

## Bando di concorso pubblico per 2 posti di dirigente biologo - disciplina"patologia clinica" - (Laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologia).

In esecuzione della determinazione n. 916 dd. 29/10/08, successivamente modificata con provvedimento n. 984 dd. 20/11/08, del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
**due posti di dirigente biologo disciplina: "Patologia clinica" (Laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologia)**

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate e dei disabili.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE** (art. 40 DPR 10.12.1997 n. 483).
a) Diploma di laurea in scienze biologiche;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa( decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm.)
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm)
Ai sensi dell'art.56 comma 2 del D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
c) Iscrizione nell'albo dell'ordine professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando .
L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

**PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITA' E TERMINI**
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice (ai sensi della L. n. 370/1988), e la relativa documentazione allegata, dovrà essere :
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti"- via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE

esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

**DOCUMENTAZIONE**

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando,.

Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme corrette più sotto descritte, pena esclusione.

Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:

a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;

b) un elenco datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli allegati;

c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-, da effettuarsi sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi

Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:

- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali etc)

Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale ( www.aots.sanita.fvg.it ) alle voci Mod Domanda , Mod_art46 e Mod_art47.

Ai fini della validità si ricorda che le soprastanti dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione , ovvero, dovrà essere allegata copia di un documento di identità personale in corso di validità.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.

La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ( art. 76 DPR 445/2000).

L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuar idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

**ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

**CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie Speciale - Concorsi ed esami, non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove, ovvero, nel caso di un numero esiguo di candidati, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini

stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n.483.

**PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME**

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

| | |
|---|---|
| titoli di carriera: | p.10 |
| titoli accademici e di studio: | p. 3 |
| pubblicazioni e titoli scientifici: | p. 3 |
| curriculum formativo e professionale | p. 4 |

**PROVE DI ESAME** (art. 42 DPR 483/97)

*Prova scritta*: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.;
*Prova pratica*: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta del procedimento seguito;
*Prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art.37, co.1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

**CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE**

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane
Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071 - 5123 - 5233 - 5127 -
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art.10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n.ro 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro,

per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI**

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

08_51_3CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO BIOLOGI_025_DOMANDA

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

**CHIEDE**

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di

/_____

**A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera**

**dichiara**

1. di essere nato/a a _____il _____
2. di risiedere a_____via_____n._____
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana
4. *ovvero* di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

/_____a)

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____
   *ovvero*
   di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

/_____

6. di non aver mai riportato condanne penali
   *ovvero* – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

/_____b)

7. di essere in possesso del seguente titolo di studio

/_____

   conseguito il_____presso_____

8. di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data_____

   _____

9. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

   di essere iscritto all'Ordine dei _____

   specializzazione nella disciplina di _____conseguita in data_____

   e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/91_____ e relativa durata del corso _____

10. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:
11. a) di aver prestato servizio militare in qualità di_____dal_____al_____

b) di non avere prestato servizio militare perché_____

12. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego*):

    /_____

    /_____c)

13. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:_____
    *(allegare documentazione probatoria*)

15. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

16. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi_____, nonché dell'ausilio di_____

17. di scegliere_____quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

**sig./sig.ra**_____

**Via/Piazza**_____**n.**_____

**C.A.P.**_____**Città**_____**Telefono**_____

**Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco in triplice copia dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente con fotocopia di un documento di identità valido.**

**Luogo e Data** _____

/_____
(firma per esteso e leggibile)

**NOTE**

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
   ***i cittadini italiani*** devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
   ***i cittadini non italiani*** devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto ( ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:
- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi-via del Farneto n. 3-34142 TRIESTE**
  **ovvero**
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

08_51_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO RADIODIAGNOSTICA_026

# Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

## Bando di concorso pubblico per un posto di dirigente medico in disciplina: "radiodiagnostica".

In esecuzione della determinazione n. 920 dd. 29/10/08 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
**1 posto di dirigente medico disciplina: "Radiodiagnostica"**

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
c) Iscrizione all'Ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

**PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÁ E TERMINI**
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice (ai sensi della L. n. 370/1988) e la relativa documentazione allegata dovrà essere:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti"- via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE

esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

**DOCUMENTAZIONE**
Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice,

FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme corrette più sotto descritte, pena esclusione.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
b) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142-TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero direttamente presso la Cassa Aziendale (4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in presenza di revoca del concorso.
Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.
Ai fini della validità si ricorda che le soprastanti dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, ovvero, dovrà essere allegata copia di un documento di identità personale in corso di validità.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuar idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

**ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

**CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie Speciale - Concorsi ed esami, non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove, ovvero, nel caso di un numero esiguo di candidati, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

**PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME**

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;

80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: p. 10
titoli accademici e di studio: p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
curriculum formativo e professionale p. 4

**PROVE DI ESAME** (art. 26 DPR 483/97)

*Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
*Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
*Prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

**CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE**

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane
Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071-512-5233-5127
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno
trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI**

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.

Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

08_51_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO RADIODIAGNOSTICA_026_DOMANDA

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

**CHIEDE**

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di

/_____

**A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera**

**dichiara**

1. di essere nato/a a _____il _____
2. di risiedere a_____via_____n._____
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana
4. *ovvero* di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

/_____a)

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____
   *ovvero*
   di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

/_____

6. di non aver mai riportato condanne penali
   *ovvero* – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

/_____b)

7. di essere in possesso del seguente titolo di studio

/_____

   conseguito il_____presso_____

8. di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data_____

   _____

9. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

   di essere iscritto all'Ordine dei _____

   specializzazione nella disciplina di _____conseguita in data_____

   e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/91_____ e relativa durata del corso _____

10. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

11. a) di aver prestato servizio militare in qualità di_____dal_____al_____

    b) di non avere prestato servizio militare perché_____

12. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego*):

    /_____

    /_____c)

13. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:_____
    *(allegare documentazione probatoria*)

15. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

16. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi_____, nonché dell'ausilio di_____

17. di scegliere_____quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

**sig./sig.ra**_____

**Via/Piazza**_____**n.**_____

**C.A.P.** **Città** **Telefono**

**Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco in triplice copia dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente con fotocopia di un documento di identità valido.**

**Luogo e Data** _____

/_____
(firma per esteso e leggibile)

**NOTE**

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
   ***i cittadini italiani*** devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
   ***i cittadini non italiani*** devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto ( ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:
- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi-via del Farneto n. 3-34142 TRIESTE**
  **ovvero**
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

08_51_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA STABILIZZAZIONE PERSONALE PRECARIO 2008_014

# Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

## Avvio delle procedure di stabilizzazione del personale c.d. precario dell'area del comparto per l'anno 2008.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 565, lett. c), punto tre della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007) e in applicazione della D.G.R. n. 1927 del 6 agosto 2007, si comunica che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, a far data dal 05/11/2008, darà avvio alle procedure di stabilizzazione del personale c.d. precario dell'area comparto per l'anno 2008.
I relativi bandi concorsuali saranno pubblicati presso l'Albo ufficiale dell'Azienda, sito in P.le S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine (Palazzina ex scuola infermiere), nonché sul sito internet aziendale alla pagina www.ospedaleudine.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Carlo Favaretti

08_51_3_CNC_AZ SS1 GRADUATORIA MED FISICA_006

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

## Pubblicazione graduatoria concorso pubblico medicina fisica e riabilitazione.

"In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/97, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con deliberazione del Direttore Generale n. 844 dd. 25.11.2008, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico in disciplina "Medicina fisica e riabilitazione":

| | COGNOME | NOME | TITOLI | SCRITTO | PRATICA | ORALE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | LUCIA ANTONIETTA | SANTORO KNEZ | 1,187/20 | 30/30 | 28/30 | 20/20 | 79,187/100 |
| 2 | MARIA | BARTOLINI | 6,62/20 | 27/30 | 26/30 | 18/20 | 77,62/100 |
| 3 | SABRINA | PELLICINI | 12,02/20 | 24/30 | 26/30 | 15/20 | 77,02/100 |

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Fabiana Bearzi

08_51_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO FARMACISTA_013

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

## Bando di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente farmacista.

In esecuzione di deliberazione n. 1432 dd. 30.9.2008 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:
**1 posto di dirigente farmacista di farmacia ospedaliera**

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.
PRIMA PARTE
**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE** (art. 32 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei farmacisti attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

**PROVE D'ESAME** (art. 34 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) *prova scritta:*
svolgimento di un tema su argomenti di farmacia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;
b) *prova pratica:*
tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.
SECONDA PARTE
**NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.
**1. Requisiti generali per l'ammissione**
Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
**2. Presentazione delle domande**
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

**3. Documentazione da allegare alla domanda**

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

**4. Ammissione al concorso**
L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.
**5. Esclusione dal concorso**
L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.
**6. Commissione esaminatrice**
La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.
**7. Punteggio**
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
**8. Valutazione delle prove d'esame**
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
**9. Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza**
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
**10. Conferimento dei posti ed assunzione**
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

08_51_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO FARMACISTA_013_DOMANDA

ALLEGATO A

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il_____a_____

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**dichiara**

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Allegati n. ___

Data_____

Fatto, letto e sottoscritto

IL/LA DICHIARANTE

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig._____

nato/a il _____a_____

è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi_____in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____n._____

rilasciata dal_____di_____in data_____

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a

il_____a_____

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**dichiara**

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data_____

Fatto, letto e sottoscritto

IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il_____a_____

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**dichiara**

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data_____

Fatto, letto e sottoscritto

IL/LA DICHIARANTE

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig._____

nato/a il_____a_____

è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi_____in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____n._____

rilasciata dal_____di_____in data_____

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a.....

chiede

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
.....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a.....il.....
- di essere residente a.....CAP.....
Via/Piazza.....n.....tel.....
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di.....(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
.....
.....
.....
.....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto).....
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
.....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
.....
.....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
.....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

08_51_3_CNC_AZ SS3 GRADUATORIE CONCORSI OPERATORE SOCIO SANITARIO_017

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

## Graduatorie concorsi pubblici per titoli ed esami.

- n. 4 posti di Operatore Socio Sanitario categoria Bs

graduatoria approvata con Determinazione del Responsabile del Centro di Risorsa Personale n. 54/M del 18.11.2008:

| | | |
|---|---|---|
| 1 | DE CONTI BRUNA | punti 67,980 |
| 2 | GOTTARDELLO DONATELLA | punti 63,460 |
| 3 | MENEGON CARLA | punti 61,140 |
| 4 | KONWENT ALINA | punti 59,210 |
| 5 | CHIAPOLINO MONICA | punti 58,860 |
| 6 | DE MARCHI CINZIA | punti 58,300 |
| 7 | SERAFINI GABRIELLA | punti 58,080 |
| 8 | CIMENTI MAVY | punti 56,660 |
| 9 | BONAVITA PASQUALE | punti 56,510 |
| 10 | TINNIRELLO FABIO ALFIO | punti 56,180 |
| 11 | LEPORE SERENA | punti 55,940 |
| 12 | STURMA GLORIA | punti 55,800 |
| 13 | NODALE SIMONETTA | punti 55,620 |
| 14 | CARLONI MARCO | punti 55,060 |
| 15 | PEREZ ESTELA | punti 54,480 |
| 16 | TARONI SONIA | punti 54,240 |
| 17 | FORTIN ZAIRA | punti 54,230 |
| 18 | FIOR DONATELLA | punti 53,360 |
| 19 | POLITI MARIA | punti 53,300 |
| 20 | BUFFON CONSUELA | punti 53,160 |
| 21 | FORABOSCHI ELISA | punti 52,760 |
| 22 | TEMIL MILENA | punti 52,650 |
| 23 | PELLIZZARI MANUELA | punti 52,240 |
| 24 | PEZZARINI ERNESTO | punti 52,070 |
| 25 | ZOFFO MAURIZIO | punti 52,010 |
| 26 | BRESSAN ISA | punti 51,760 |
| 27 | PESAVENTO ISABELLA | punti 51,650 |
| 28 | ROIA GIOVANNA | punti 51,510 |
| 29 | GALLIZIA GIANNA | punti 51,400 |
| 30 | SILVERIO MICHELA | punti 51,240 |
| 31 | BETTELLA MICHELA | punti 51,100 |
| 32 | ZAMOLO GIANNA | punti 51,040 |
| 33 | COMORETTO SONIA | punti 50,890 |
| 34 | FACHIN MICHELA | punti 50,840 |
| 35 | RAMIREZ MARGARITA | punti 50,790 |
| 36 | LEPORE GUGLIELMO | punti 50,546 |
| 37 | VADORI MARINO | punti 50,460 |
| 38 | MASTRACCHIO MANUELA | punti 50,300 |
| 39 | DELL'ANGELO FRANCESCA | punti 50,250 |
| 40 | DELLA SCHIAVA ANNA TERESA | punti 50,150 |
| 41 | CAPELLARI MONICA | punti 50,150 |
| 42 | PELLIZZON GIANLUCA | punti 50,120 |
| 43 | MININ DORIANA | punti 49,960 |
| 44 | BOEZIO MICHELA | punti 49,490 |
| 45 | CONSALES ANDREA | punti 49,480 |
| 46 | FRANZIL MICHELA | punti 49,410 |
| 47 | PUNTEL LEOPOLDINA | punti 49,375 |
| 48 | FRANZONI LAURA | punti 49,290 |
| 49 | SALERNO ALESSANDRO | punti 49,170 |

| | | |
|---|---|---|
| 50 | DE FALCO LIBERATO | punti 49,000 |
| 51 | DE CONTI CRISTINA | punti 48,580 |
| 52 | LEPORE ROSANNA | punti 48,560 |
| 53 | CELLAMARE DONATA | punti 48,340 |
| 54 | BASSI VIANELLA | punti 48,300 |
| 55 | PERINI GIULIANA | punti 48,170 |
| 56 | GRASSO MARIA | punti 47,580 |
| 57 | DELLI ZOTTI CINZIA | punti 47,410 |
| 58 | CALDERONE ANNA RITA | punti 47,200 |
| 59 | BLUNDA VITO | punti 47,000 |
| 60 | DEL NEGRO MARIA GABRIELLA | punti 46,890 |
| 61 | BENEDETTI PAOLA | punti 46,730 |
| 62 | SALVINO MARIA STELLA | punti 46,720 |
| 63 | CARGNELUTTI NEDA | punti 46,610 |
| 64 | CIRCU ANUTA | punti 46,530 |
| 65 | SANT LUCIA | punti 46,450 |
| 66 | MUSER MAURO | punti 46,350 |
| 67 | BRIVIO SONIA | punti 45,760 |
| 68 | DI DOI LOREDANA | punti 45,590 |
| 69 | DI VORA AVE | punti 45,510 |
| 70 | BUCCA MICHELE | punti 45,500 |
| 71 | MINIGUTTI FIORENZA | punti 45,400 |
| 72 | GUANÀ SALVATORE | punti 45,390 |
| 73 | BOSCHETTI LUCIA | punti 45,320 |
| 74 | CRESSATTI SONIA | punti 45,320 |
| 75 | DE CRIGNIS CONSUELO | punti 45,200 |
| 76 | IVANOVA VALENTINA | punti 45,090 |
| 77 | DORIGO MARIA CRISTINA | punti 45,020 |
| 78 | ROSSI SERGIO | punti 45,000 |
| 79 | SILVESTRI ROBERTA | punti 45,000 |
| 80 | CASTIGLIONE MARIA | punti 44,800 |
| 81 | CELLA ELISABETTA | punti 44,540 |
| 82 | FORTICH ANTONIETA MABILOG | punti 44,240 |
| 83 | DEL BIANCO MARIA GRAZIA | punti 43,760 |
| 84 | MANISCALCO STELLINA | punti 43,690 |
| 85 | BORCEANU VERA | punti 43,100 |
| 86 | CANU SANDRO | punti 43,000 |

- n. 1 posto di Collaboratore professionale sanitario Assistente Sanitario categoria D
graduatoria approvata con Determinazione del Responsabile del Centro di Risorsa Personale n. 52/M del 18.11.2008:

| | | |
|---|---|---|
| 1 | BUTERA ANGELO | punti 56,040 |

IL RESPONSABILE DELLA S.O.C.
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

08_51_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO CHIRURGIA_007

# Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

## Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico nella disciplina di chirurgia pediatrica da destinare alla SCO chirurgia ed urologia pediatrica dell'Istituto.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 548/2008 dd. 30 settembre 2008 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

**n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Pediatrica da destinare alla S.C.O. Chirurgia ed Urologia Pediatrica dell'Istituto**

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nel posto messo a concorso applicando la vigente normativa.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Concorsuale dell'Istituto, modificato per effetto del recepimento del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, con decreto n. 558/98 del 29 giugno 1998, seguendo le indicazioni del Ministero della Sanità.
L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel DPR 445 dd. 28.12.2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai CCNL nel tempo vigenti.

**REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE** (art. 24 del Regolamento Concorsuale)

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia;
2. Diploma di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica o in disciplina equipollente;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ove richiesta, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'art. 2 comma 3, della legge 15.5.1997 n. 127).

Ai sensi dell'art. 52 del Regolamento Organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti, ai sensi della normativa regolamentare.
Ai sensi del medesimo art. 52, c. 2, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del precitato decreto n. 558/98, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo, già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.
Ai sensi dell'art. 54 del Regolamento Organico dell'Istituto, fermo restando quanto previsto dall'art. 52 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, preso atto anche di quanto disposto dall'art. 8,punto b) del D.Lgs n. 254 del 28 luglio 2000.
- Le discipline equipollenti sono elencate nella normativa regolamentare concernente i requisiti d'accesso all'ex 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
- Le discipline affini sono, invece, individuate dal provvedimento ministeriale D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

**REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE**

Tutti i sottoelencati requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione.
a) Cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) Titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c)Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Ordine dei Medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

**PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'art. 1 della L. 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro

15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite CCP n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 761/79.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al DPC 07.02.1994, n. 174;
c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lvo 196/2003) per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla L. 5.2.1992 N. 104, dovranno indicare, nella domanda, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere posseduti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, è tenuto su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art- 18 della legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di quest'Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale

caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979,n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 D.P.R. 445/2000).
Alla domanda debitamente firmata deve essere unito, in carta semplice:
- l'elenco, in carta semplice, dei docmenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità.
(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientificI, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)
(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati,con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.
Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO
**PROVE DI ESAME** (ART. 26 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)
a) *Prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *Prova pratica:*
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. N. 483/1997 in quanto applicabile. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) *Prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lvo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
Rilevata la specificità della professionalità richiesta le prove di esame, pertanto, saranno volte ad approfondire le conoscenze generali della disciplina possedute dai candidati, con particolare riguardo agli specifici ambiti legati alle competenze richieste e descritte.
**CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**
Il diario delle prove scritte
- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esa-

mi, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data delle medesime sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
**ESCLUSIONE DAL CONCORSO** (art. 4 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)
L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'Albo dell'Istituto.
**VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME** (art. 14 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)
Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24; mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
**COMMISSIONE ESAMINATRICE** (art. 25 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)
E' nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dal Regolamento Organico dell'Istituto.
**PUNTEGGIO** (art. 27 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 32 punti per i titoli
- 68 punti per le prove d'esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 24 punti per la prova scritta
- 24 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici e di stdio: punti 2
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15
d) curriculum formativo e professionale: punti 5
Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto.
**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
Ai sensi dell'art. 11 del D.Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.
**PARI OPPORTUNITÀ**
In osservanza della L. 10 aprile 1991 n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo -donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/2001 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.
**GRADUATORIA. TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, nonché dell'art. 3, comma 7 della L. 127/1997, integrato dall'art. 2 comma 9 della L.191/1998.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata i seguenti:
1. gli insigniti di mediaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutiliati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dlel'art. 12,comma 1 e 2, del D.Lvo 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dall'Organo Competente, che provvederà alla nomina dei vincitori (o del vincitore) con atto formale, nel rispetto del principio della riserva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs. 368/2001, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finchè perdura la validità della graduatoria medesima.

**ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro (per il

quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, l'Istituto comunicherà il non dar luogo alla sua stipulazione.
Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del vigente CCNL dd. 08.06.2000, la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione chiesta anche nel contratto di cui trattasi, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
E' d'obbligo comunicare che nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, il cui provvedimento sarà adottato dal competente Organo dell'Istituto.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria dd. 08.06.2000.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento Organico dell'Istituto.

**ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gl'interessati potranno
- recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo www.burlo.trieste.it/concorsi/htm

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità ai sensi dell'art. 1 del DPR 26.10.1972 n. 642 e dell'art. 34 del DPR 26.10.1972 n. 639.

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

08_51_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO CHIRURGIA_007_DOMANDA

Al Direttore Generale

dell'IR.C.C.S. Pediatrico "Burlo Garofolo"

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt (a)

_____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico – nella disciplina di Chirurgia Pediatrica da destinare alla S.C.O. di Chirurgia e Urologia Pediatrica dell'Istituto.

***A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,***

d i c h i a r a

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

**1.** di essere nat a_____il_____;

**2.** di risiedere a_____, in via/piazza_____n._____;

**3.** di essere in possesso della cittadinanza (b)_____;

**4.** di essere iscritt nelle liste elettorali del Comune di (c)_____;
ovvero di non essere iscritt per il seguente motivo_____;

**5.** di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d)_____;

**6.** di essere in possesso del seguente titolo di studio:_____

conseguito il _____presso_____;

**7.** di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:_____

_____;

**8.** di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (e):_____

_____;

di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni (f);_____

_____

_____;

**9.** di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina - in caso di parità di punteggio - per il seguente motivo:_____

_____ (allegare documentazione probatoria);

**10.** di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di_____

nonché del tempo aggiuntivo di (g)_____;

Informa, e ***s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito,*** che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig._____

Via/piazza_____n._____

telefono (anche cellulare) n._____

e-mail_____fax _____

CAP_____Comune_____Provincia_____

Ai sensi del D. Lvo 196/2003 i dati surriportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso concorsuale, nella consapevolezza che la loro indicazione è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data .....

(firma)

.....

a) cognome e nome. Le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile.
b) indicare la cittadinanza.
c) i cittadini italiani devono indicare il Comune d'iscrizione o precisare i morivi della non iscrizione o della cancellazione.
   i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza.
d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;
e) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione.

I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi.

f) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. ***Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio****, come da schema allegato*.

g) Le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della Legge 05.02.1992, n. 104.

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

o v v e r o

- presentare all'Ufficio Protocollo - Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 - 12.30 - 14.00 - 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 - 12.30).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____, con residenza nel Comune

di _____ in via _____

→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*

→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato DPR 445/2000

**D I C H I A R A**

che/di

_____

_____

_____

_____

_____

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso_____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____, con residenza

nel Comune di _____ in via _____,

→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*

→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000

**D I C H I A R A**

**i seguenti stati, fatti e qualità personali:**

(in sostituzione delle normali certificazioni)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso_____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

08_51_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO PSICOLOGIA_009

# Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

## Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente psicologo specialista in psicologia del ciclo di vita presso la SC di neuropsichiatria infantile dell'Istituto.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 568/2008 d.d. 14 ottobre 2008 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

**n. 1 posto di Dirigente Psicologo Specialista in Psicologia del ciclo di vita presso la S.C. di Neuropsichiatria Infantile dell'Istituto**

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nel posto messo a concorso applicando la vigente normativa.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Concorsuale dell'Istituto, modificato per effetto del recepimento del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, con decreto n. 558/98 del 29 giugno 1998, seguendo le indicazioni del Ministero della Sanità.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel DPR 445 dd. 28.12.2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai CCNL nel tempo vigenti.

**REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE** (art. 48 del Regolamento Concorsuale)

1. Diploma di laurea in psicologia;
2. Diploma di Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita o in disciplina equipollente;
3. Iscrizione all'Albo Professionale, ove richiesta, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'art. 2 comma 3, della legge 15.5.1997 n. 127).

Ai sensi dell'art. 52 del Regolamento Organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti, ai sensi della normativa regolamentare.

Ai sensi del medesimo art. 52, c. 2, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del precitato decreto n. 558/98, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo, già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.

Ai sensi dell'art. 54 del Regolamento Organico dell'Istituto, fermo restando quanto previsto dall'art. 52 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, preso atto anche di quanto disposto dall'art. 8,punto b) del D.Lgs n. 254 del 28 luglio 2000.

- Le discipline equipollenti sono elencate nella normativa regolamentare concernente i requisiti d'accesso all'ex 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
- Le discipline affini sono, invece, individuate dal provvedimento ministeriale D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

**REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE**

Tutti i sottoelencati requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione.

a) Cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego;

c) Titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) Iscrizione all'Albo Prfessionale, ove richiesto, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

e) non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

**PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'art. 1 della L. 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite CCP n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 761/79.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al DPC 07.02.1994, n. 174;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;

g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lvo 196/2003) per uso amministrativo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla L. 5.2.1992 N. 104, dovranno indicare, nella domanda, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere posseduti:

- in originale

- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, è tenuto su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art- 18 della legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di quest'Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979,n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 D.P.R. 445/2000).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito, in carta semplice:

- l'elenco, in carta semplice, dei docmenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità.

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientificI, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati,con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO

**PROVE DI ESAME** (ART. 50 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

a) *Prova scritta:*

impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla Commissione sotto forma di storia psico -clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a riposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso;

b) *Prova pratica:*

esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *Prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lvo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
Rilevata la specificità della professionalità richiesta le prove di esame, pertanto, saranno volte ad approfondire le conoscenze generali della disciplina possedute dai candidati, con particolare riguardo agli specifici ambiti legati alle competenze richieste e descritte.

**CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Il diario delle prove scritte

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data delle medesime sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

**ESCLUSIONE DAL CONCORSO** (art. 4 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'Albo dell'Istituto.

**VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME** (art. 14 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24; mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE** (art. 49 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

E' nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dal Regolamento Organico dell'Istituto.

**PUNTEGGIO** (art. 51 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 32 punti per i titoli
- 68 punti per le prove d'esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 24 punti per la prova scritta
- 24 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici e di stdio: punti 2
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15
d) curriculum formativo e professionale: punti 5

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**PARI OPPORTUNITÀ**

In osservanza della L. 10 aprile 1991 n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo -donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/2001 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**GRADUATORIA. TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, nonché dell'art. 3, comma 7 della L. 127/1997, integrato dall'art. 2 comma 9 della L.191/1998.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata i seguenti:

1. gli insigniti di mediaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutiliati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dlel'art. 12,comma 1 e 2, del D.Lvo 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dall'Organo Competente, che provvederà alla nomina dei vincitori (o del vincitore) con atto formale, nel rispetto del principio della riserva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs. 368/2001, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;

- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.
La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finchè perdura la validità della graduatoria medesima.

**ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro (per il quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, l'Istituto comunicherà il non dar luogo alla sua stipulazione.
Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del vigente CCNL dd. 08.06.2000, la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione chiesta anche nel contratto di cui trattasi, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
E' d'obbligo comunicare che nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, il cui provvedimento sarà adottato dal competente Organo dell'Istituto.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria dd. 08.06.2000.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento Organico dell'Istituto.

**ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gl'interessati potranno
- recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo www.burlo.trieste.it/concorsi/htm
Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità ai sensi dell'art. 1 del DPR 26.10.1972 n. 642 e dell'art. 34 del DPR 26.10.1972 n. 639.

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

08_51_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO PSICOLOGIA_009_DOMANDA

Al Direttore Generale

dell'I.R.C.C.S. Pediatrico "Burlo Garofolo"

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt (a)

_____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Psicologo Specialista in Psicologia del Ciclo di Vita presso la S.C.O. di Neuropsichiatria Infantile e Neurologia Pediatrica dell'Istituto.

***A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,***

d i c h i a r a

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

**1.** di essere nat a_____il_____;

**2.** di risiedere a_____, in via/piazza_____n._____;

**3.** di essere in possesso della cittadinanza (b)_____;

**4.** di essere iscritt nelle liste elettorali del Comune di (c)_____;

ovvero di non essere iscritt per il seguente motivo_____

_____;

**5.** di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d)_____;

**6.** di essere in possesso del seguente titolo di studio:_____

_____

conseguito il _____presso_____;

**7.** di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:

_____

_____;

**8.** di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione

(e):_____

_____;

**9.** di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni (f);_____

_____

_____

_____

_____;

**10.** di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina - in caso di parità di punteggio - per il seguente

motivo:_____

_____ (allegare documentazione probatoria);

**11.** di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di _____

_____

nonché del tempo aggiuntivo di (g)_____;

Informa, e ***s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito,*** che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig._____

Via/piazza_____n._____

telefono (anche cellulare) n._____

e-mail_____fax _____

CAP_____Comune_____Provincia_____

Ai sensi del D. Lvo 196/2003 i dati surriportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso concorsuale, nella consapevolezza che la loro indicazione è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data .....

(firma)

.....

---

a) cognome e nome. Le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile.
b) indicare la cittadinanza.
c) i cittadini italiani devono indicare il Comune d'iscrizione o precisare i morivi della non iscrizione o della cancellazione.

i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza.

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;

e) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione.
I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi.

f) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. ***Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio****, come da schema allegato*.

g) Le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della Legge 05.02.1992, n. 104.

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

o v v e r o

- presentare all'Ufficio Protocollo - Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 - 12.30 - 14.00 - 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 - 12.30).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____, con residenza

nel Comune di _____ in via _____,

→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*

→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000

**D I C H I A R A**

**i seguenti stati, fatti e qualità personali:**

(in sostituzione delle normali certificazioni)

**di aver conseguito**:

**i seguenti titoli di studio:**

-laurea: ……conseguita il ……..presso ……

- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il …… presso ……

**- le seguenti specializzazioni:**

……

conseguita il …… presso ……

conseguita il ……presso ……

……..;

conseguita il …… presso ……;

**- di essere iscritto all'Albo professionale**

della Provincia di …… dal ……

con il n. …….. di posizione;

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____residenza nel Comune di _____ in via _____,

→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*

→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato DPR 445/2000

**D I C H I A R A**

che:

- **la copia della seguente pubblicazione**:

_____

composta da n. _____ fogli è conforme all'originale.

- **la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:**

_____

_____

composta da n. _____ fogli è conforme all'originale.

- **di aver prestato e/o di prestare servizio quale**

_____

presso _____

dal _____ al_____

in qualità di dipendente dell____ stess_____

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso_____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste,

**Articolo 46 ex D.P.R. N. 445/2000**

**Dichiarazioni sostitutive di certificazioni**

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- data e il luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici;
- stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- stato di famiglia;
- esistenza in vita;
- nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- iscrizione in albi, registri, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- appartenenza a ordini professionali;
- titolo di studio, esami sostenuti;
- qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

- possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- stato di disoccupazione;
- qualità di pensionato e categoria di pensione;
- qualità di studente;
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penai;
- di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanizioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231;
- qualità di vivenza a carico;
- tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile:
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

**Articolo 47 ex D.P.R. N. 445/2000**

**Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà**

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_51_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO RADIOLOGIA_008

# Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

## Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico specialista in radiologia diagnostica da destinare alla SCO di radiologia ad indirizzo pediatrico dell'Istituto.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 566/2008 d.d. 14 ottobre 2008 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

**n. 1 posto di Dirigente Medico Specialista in Radiologia Diagnostica da destinare alla S.C.O. di Radiologia ad indirizzo pediatrico dell'Istituto**

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nel posto messo a concorso applicando la vigente normativa.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Concorsuale dell'Istituto, modificato per effetto del recepimento del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, con decreto n. 558/98 del 29 giugno 1998, seguendo le indicazioni del Ministero della Sanità.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel DPR 445 dd. 28.12.2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai CCNL nel tempo vigenti.

**REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE** (art. 24 del Regolamento Concorsuale)

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia;
2. Diploma di Specializzazione in Radiologia Diagnostica o in disciplina equipollente;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ove richiesta, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'art. 2 comma 3, della legge 15.5.1997 n. 127).

Ai sensi dell'art. 52 del Regolamento Organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti, ai sensi della normativa regolamentare.

Ai sensi del medesimo art. 52, c. 2, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del precitato decreto n. 558/98, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo, già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.

Ai sensi dell'art. 54 del Regolamento Organico dell'Istituto, fermo restando quanto previsto dall'art. 52 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, preso atto anche di quanto disposto dall'art. 8,punto b) del D.Lgs n. 254 del 28 luglio 2000.

- Le discipline equipollenti sono elencate nella normativa regolamentare concernente i requisiti d'accesso all'ex 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
- Le discipline affini sono, invece, individuate dal provvedimento ministeriale D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

**REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE**

Tutti i sottoelencati requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione.

a) Cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

b) Titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Ordine dei Medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

**PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'art. 1 della L. 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite CCP n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 761/79.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al DPC 07.02.1994, n. 174;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;

g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lvo 196/2003) per uso amministrativo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla L. 5.2.1992 N. 104, dovranno indicare, nella domanda, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere posseduti:

- in originale

- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, è tenuto su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art- 18 della legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di quest'Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979,n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 D.P.R. 445/2000).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito, in carta semplice:

- l'elenco, in carta semplice, dei docmenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità.

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientificI, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati,con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO

**PROVE DI ESAME** (ART. 26 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

a) *Prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *Prova pratica:*

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. N. 483/1997 in quanto applicabile. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *Prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lvo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
Rilevata la specificità della professionalità richiesta le prove di esame, pertanto, saranno volte ad approfondire le conoscenze generali della disciplina possedute dai candidati, con particolare riguardo agli specifici ambiti legati alle competenze richieste e descritte.

**CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Il diario delle prove scritte
- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data delle medesime sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

**ESCLUSIONE DAL CONCORSO** (art. 4 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'Albo dell'Istituto.

**VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME** (art. 14 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24; mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE** (art. 25 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

E' nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dal Regolamento Organico dell'Istituto.

**PUNTEGGIO** (art. 27 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 32 punti per i titoli
- 68 punti per le prove d'esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 24 punti per la prova scritta
- 24 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici e di stdio: punti 2
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15
d) curriculum formativo e professionale: punti 5

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**PARI OPPORTUNITÀ**

In osservanza della L. 10 aprile 1991 n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo -donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/2001 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**GRADUATORIA. TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, nonché dell'art. 3, comma 7 della L. 127/1997, integrato dall'art. 2 comma 9 della L.191/1998.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata i seguenti:

1. gli insigniti di mediaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutiliati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dlel'art. 12,comma 1 e 2, del D.Lvo 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dall'Organo Competente, che provvederà alla nomina dei vincitori (o del vincitore) con atto formale, nel rispetto del principio della riserva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs. 368/2001, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;

- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.
La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finchè perdura la validità della graduatoria medesima.

**ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro (per il quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, l'Istituto comunicherà il non dar luogo alla sua stipulazione.
Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del vigente CCNL dd. 08.06.2000, la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione chiesta anche nel contratto di cui trattasi, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
E' d'obbligo comunicare che nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, il cui provvedimento sarà adottato dal competente Organo dell'Istituto.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria dd. 08.06.2000.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento Organico dell'Istituto.

**ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gl'interessati potranno
- recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo www.burlo.trieste.it/concorsi/htm
Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità ai sensi dell'art. 1 del DPR 26.10.1972 n. 642 e dell'art. 34 del DPR 26.10.1972 n. 639.

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

08_51_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO RADIOLOGIA_008_DOMANDA

Al Direttore Generale

dell'I.R.C.C.S. Pediatrico "Burlo Garofolo"

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt (a)

_____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – nella disciplina di Radiologia Diagnostica da destinare alla S.C.O. di Radiologia ad indirizzo pediatrico dell'Istituto.

***A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,***

d i c h i a r a

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

**1.** di essere nat a_____il_____;

**2.** di risiedere a_____, in via/piazza_____n.____;

**3.** di essere in possesso della cittadinanza (b)_____;

**4.** di essere iscritt nelle liste elettorali del Comune di (c)_____;

ovvero di non essere iscritt per il seguente motivo_____

_____;

**5.** di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d)_____;

**6.** di essere in possesso del seguente titolo di studio:_____

_____

conseguito il _____presso_____;

**7.** di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:_____

_____;

**8.** di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (e):_____

_____;

di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni (f);_____

_____

_____;

**9.** di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina - in caso di parità di punteggio - per il seguente motivo:_____

_____ (allegare documentazione probatoria);

**10.** di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di _____

_____

nonché del tempo aggiuntivo di (g)_____;

Informa, e ***s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito,*** che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig._____

Via/piazza_____n._____

telefono (anche cellulare) n._____

e-mail_____fax _____

CAP_____Comune_____Provincia_____

Ai sensi del D. Lvo 196/2003 i dati surriportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso concorsuale, nella consapevolezza che la loro indicazione è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data .....

(firma)

.....

---

a) cognome e nome. Le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile.
b) indicare la cittadinanza.
c) i cittadini italiani devono indicare il Comune d'iscrizione o precisare i morivi della non iscrizione o della cancellazione.
   i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza.
d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;
e) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione.

I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi.

f) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. ***Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio****, come da schema allegato*.

g) Le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della Legge 05.02.1992, n. 104.

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

o v v e r o

- presentare all'Ufficio Protocollo - Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 - 12.30 - 14.00 - 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 - 12.30).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

con residenza nel Comune di _____ in via _____

_____,

→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*

→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000

**D I C H I A R A**

**i seguenti stati, fatti e qualità personali:**

(in sostituzione delle normali certificazioni)

**di aver conseguito**:

**i seguenti titoli di studio:**

- laurea:

……

conseguita il …… presso ……..……

- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il ……

presso ……

**- le seguenti specializzazioni**:

……

conseguita il …… presso ……..……

(specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991, durata legale del corso, anni ……)……..……

conseguita il ……. Presso ……..

**- di essere iscritto all'Albo professionale**

della provincia di …….. dal ……..……

con il n. ……. di posizione;

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996, n. 675, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso_____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____, con residenza nel Comune di _____ in via _____,

→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*

→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato DPR 445/2000

**D I C H I A R A**

**i seguenti stati, fatti e qualità personali:**

(di cui è a diretta conoscenza)

che:

- **la copia della seguente pubblicazione**:

_____

composta da n. _____ fogli è conforme all'originale.

- **la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:**

_____

_____

composta da n. _____ fogli è conforme all'originale.

- **di aver prestato e/o di prestare servizio quale**

_____

presso

_____

dal _____ al _____

in qualità di dipendente dell____ stess_____

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996, n. 675, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste

**Articolo 46 ex D.P.R. N. 445/2000**

**Dichiarazioni sostitutive di certificazioni**

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- data e il luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici;
- stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- stato di famiglia;
- esistenza in vita;
- nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- iscrizione in albi, registri, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- appartenenza a ordini professionali;
- titolo di studio, esami sostenuti;
- qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

- possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- stato di disoccupazione;
- qualità di pensionato e categoria di pensione;
- qualità di studente;
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penai;
- di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanizioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231;
- qualità di vivenza a carico;
- tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile:
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

**Articolo 47 ex D.P.R. N. 445/2000**

**Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà**

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_51_3_CNC_PROV PORDENONE 4 INCARICHI COLLABORAZIONE_028

# Provincia di Pordenone

## Avviso pubblico di procedura comparativa per l'affidamento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'esecuzione di attività da svolgersi nell'ambito del progetto "Sportello assistenti familiari". Scadenza: ore 12.00 del 15.12.2008.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO**

Rende noto che, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 2416 del 2.12.2008 viene avviata una procedura comparativa per il conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per un periodo di 24 mesi decorrenti dall'affidamento che avverrà al termine della presente procedura di selezione.

Detto progetto, a valere sul Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - che vede la Provincia in qualità di Organismo Intermedio, ha il fine di favorire i processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro riguardanti la categoria degli assistenti familiari, fornire assistenza a singoli soggetti o famiglie nell'avvio e nella gestione del rapporto di lavoro, promuovere in via privilegiata l'inserimento di assistenza familiare nel sistema territoriale degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari integrati.

La domanda di partecipazione alla Selezione deve pervenire alla Provincia di Pordenone, Servizio Politiche del Lavoro, Largo San Giorgio, 12 - 33170 PORDENONE, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 dicembre 2008.

Il testo integrale dell'avviso corredato dal relativo modulo di domanda è reperibile sul sito internet della Provincia www.provincia.pordenone.it , portale lavoro o presso gli Uffici provinciali del Servizio Politiche del lavoro siti a Pordenone in Via don Luigi Sturzo, 8.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Caterina Zoratti

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
# (ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

**ABBONAMENTI**

- Periodo di abbonamento: 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

**FASCICOLI**

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  **ad eccezione** dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

**MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI**

**L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

**SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. | |
|---|---|---|---|---|
| A) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 0,050 |
| B) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 0,040 |
| A.1) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 0,075 |
| B.1) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 0,060 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE | |
|---|---|---|---|---|
| A-tab) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 150,00 |
| B-tab) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 120,00 |
| A.1-tab) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 225,00 |
| B.1-tab) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 180,00 |

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
  **CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
  **CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste